



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



2013

RELAZIONE

ANNUALE

PREFAZIONE

Anche questo anno, puntualmente, è stata elaborata e pubblicata sui siti istituzionali la “Relazione Annuale” (relativa all’anno 2013) da parte della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Si è ormai giunti alla XXXVII edizione di questo appuntamento sempre molto atteso dagli addetti al settore e non solo, che vuole essere un contributo statistico e di analisi del fenomeno per chiunque si avvicini al problema droga per motivi professionali, didattici o culturali.

Lo studio si basa sulla rigorosa elaborazione dei dati acquisiti attraverso le segnalazioni delle Forze di Polizia sul territorio, arricchito sia dal contributo degli Esperti per la Sicurezza della D.C.S.A. che dalle riflessioni emerse dalla costante, diuturna attività di coordinamento investigativo svolta dalla Direzione stessa.

L’elaborato descrive una situazione poliedrica che vede affiancati agli importanti successi della risposta operativa un’offerta di droga sempre più articolata e complessa con la partecipazione di gruppi criminali stranieri in tutte le fasi del narcotraffico.

L’impegno delle nostre Forze in campo, in un simile scenario, non può prescindere dalla cooperazione internazionale di polizia e di intelligence allo scopo di cercare nuove strategie di contrasto che, avvalendosi di tecniche investigative e risorse legislative aggiornate, possano efficacemente contenere la minaccia.

Ovviamente all’azione sul piano del contrasto si affiancano, in uno sforzo sinergico, le numerose attività sviluppate nel mondo della prevenzione, cura e riabilitazione senza le quali risulterebbe impossibile conseguire risultati significativi nei vari settori della società.

Anche quest’anno si utilizza il supporto informatico per la divulgazione del Rapporto alle Autorità interessate e viene confermata la contestuale presentazione dei dati acquisiti in inglese e spagnolo per favorire la loro divulgazione anche al di fuori dei confini nazionali.

Riguardo i temi trattati è possibile confermare, per il periodo di riferimento, una sostanziale stabilizzazione della produzione e del consumo di sostanze sottoposte al controllo internazionale, per lo meno in ambito europeo.

Gli ingenti sequestri (oltre 72 tonnellate di stupefacenti nel periodo di riferimento) realizzati dalla Forze di Polizia italiane riguardano anche sostanze in transito sul territorio nazionale, dirette verso i ricchi mercati di consumo del nord Europa, si contribuisce pertanto, in uno sforzo congiunto, in modo significativo all’azione di contrasto svolta dai nostri partner comunitari.

Particolare attenzione è stata riposta dalle Forze di Polizia al traffico illegale delle nuove sostanze di natura sintetica ed all’utilizzo della rete internet per l’illecita

commercializzazione di queste.

Nella relazione risaltano infatti non solo i dati statistici relativi all'intensa, difficile attività di contrasto posta in essere dalle nostre Forze di Polizia, ma viene anche descritto come i narcotraffickanti fanno giungere quasi quotidianamente le sostanze illecite nel nostro territorio attraverso le frontiere terrestri, aeree e marittime, utilizzando sempre nuove rotte e nuovi metodi di spedizione. Il narcotrafficko, ormai fenomeno illecito planetario, coinvolge paesi di diversi continenti, per tale ragione, in molti casi, sono stati conseguiti risultati solo grazie alla cooperazione internazionale intercorsa fra Forze di Polizia che ha permesso di smantellare intere organizzazioni criminali con capacità operativa transnazionale. L'attività di contrasto è resa ancora più difficile dal lungo tratto costiero e dai porti, sempre tenuti sotto stretta vigilanza, considerando che le minacce maggiori pervengono da oltre oceano, attraverso l'utilizzo dei containers. I narcotraffickanti si sono purtroppo rivelati anche eccellenti uomini d'affari con l'unico scopo di conseguire profitti sempre maggiori. Di conseguenza, il problema del riciclaggio dei guadagni illeciti continua ad affliggere i circuiti finanziari e commerciali nonché l'economia legale di molti paesi, la maggior parte dei quali ancora in via di sviluppo e pertanto non ancora dotati di un sistema normativo capace di interdire l'investimento dei capitali accumulati con il narcotrafficko nei diversi settori produttivi.

Da ultimo e non certo per ordine d'importanza, si devono fare i conti con gli effetti che il consumo delle droghe produce sulla salute pubblica e soprattutto i decessi per l'abuso delle stesse. Oltre alle malattie più comuni conosciute causate dal consumo e abuso di sostanze stupefacenti, destano particolare preoccupazione le nuove droghe sintetiche, la cui composizione e effetti non sono sempre conosciuti.

La sfida per le Forze di Polizia, impegnate tutti i giorni sul territorio, rimane particolarmente impegnativa, le capacità operative vanno ora ulteriormente rinforzate anche in ragione delle maggiori potenzialità offerte alle organizzazioni criminali dalla rinnovata mobilità dei trasporti commerciali per progressivo superamento della crisi economica mondiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

Andrea De Gennaro

RELAZIONE ANNUALE 2013

INDICE

1 IL NARCOTRAFICO INTERNAZIONALE

**2 STATO E ANDAMENTO DEL
NARCOTRAFFICO IN ITALIA**

**3 ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE
PER I SERVIZI ANTIDROGA**



PARTE PRIMA - IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE

PARTE PRIMA

IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE

INTRODUZIONE

LE DROGHE

OPPIACEI

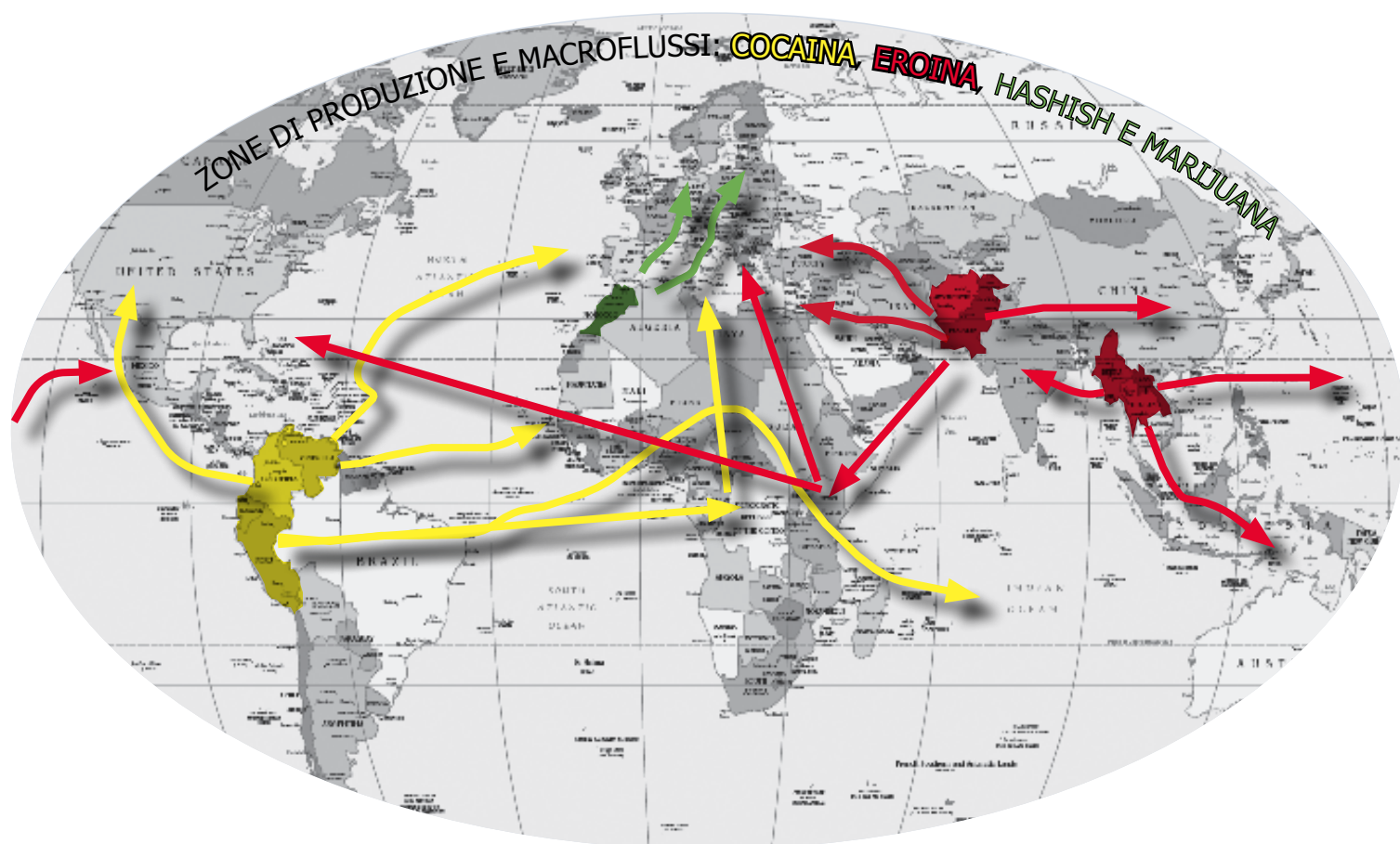
COCAINA

CANNABIS

DROGHE SINTETICHE



PARTE PRIMA - IL NARCOTRAFFICO INTERNAZIONALE



INTRODUZIONE

Quello del traffico di stupefacenti è il settore illecito più dinamico, caratterizzato da alta competitività e capacità di innovazione da parte delle organizzazioni criminali, sempre più contraddistinte dall'internazionalità delle loro operazioni e dalla provenienza dei loro affiliati.

Il mercato della droga si conferma un'attività estremamente redditizia e, anche se la domanda di alcune droghe tradizionali appare in calo, i sodalizi criminali, per garantire i propri profitti, scelgono un approccio più flessibile, adottando una crescente collaborazione capace di superare anche le divisioni nazionali, linguistiche ed etniche ovvero estendendo i propri interessi illeciti ad altre merci o sostanze.

Fra gli elementi di novità che emergono dall'analisi del recente periodo, vanno menzionati la continua diversificazione delle rotte utilizzate per il traffico, la gestione in comune delle illecite transazioni e il «politrafico».

Il primo aspetto si avvale dei processi di intensificazione del trasporto commerciale aereo e marittimo e individua prioritariamente, fra le diverse rotte utilizzate nel traffico di sostanze stupefacenti, quelle che interessano il continente Africano, ed in particolare i Paesi dell'Africa Orientale e Occidentale. Accanto ai canali tradizionali d'importazione il mercato degli stupefacenti, alla continua ricerca di soluzioni innovative sia nella sintesi di nuove sostanze che nell'individuazione di nuove modalità di espansione della domanda, irrompe nelle reti elettroniche con le modalità proprie del commercio online.

Quanto al secondo profilo, appare ormai delineata nei particolari una metodologia per l'importazione in comune di ingenti partite di droga, specie di cocaina, attraverso l'aggregazione di più gruppi delinquenziali interessati ad una illecita transazione. Questa modalità garantisce forse più di altri *modus operandi*, oltre alla condivisione dei carichi, anche quella dei rischi e dei costi.

Nel cosiddetto «politrafico», invece, la gestione delle importazioni da parte delle organizzazioni dedite al narcotraffico prevede spedizioni miste nelle quali più tipi di droga sono occultate in un unico carico di

copertura, allo scopo di incrementare i profitti e corrispondere ad una domanda di stupefacente estremamente diversificata, soprattutto all'interno dell'Unione Europea.

Va prendendo anche piede fra i gruppi criminali il pagamento reciproco in forma di baratto: sempre più frequentemente i carichi di droga vengono scambiati con altri tipi di stupefacente o con altre merci contraffatte.

LE DROGHE

Opiacei

Il papavero da oppio è coltivato principalmente: nel Sud-ovest Asiatico (Afghanistan, Pakistan e India), la cui produzione è destinata ai mercati Africani, del Sud-ovest Asiatico, dell'Asia orientale (inclusa la Cina), del Medio Oriente, dell'Europa¹ e dell'Oceania; in Myanmar e Laos, che riforniscono principalmente il Sud-est Asiatico², la Cina e l'Oceania; nelle Americhe (in particolare Messico, Colombia e Guatemala) che costituiscono fonte di approvvigionamento per gli stessi territori Americani³.

Benché nel 2012 l'area complessiva coltivata ad oppio abbia segnato un aumento del 15 per cento (raggiungendo il picco di 236.000 ettari), dovuto all'incremento registrato in Afghanistan⁴ e in Myanmar, la produzione globale di oppio è diminuita del 30 per cento, scendendo a circa 5.000 tonnellate. Tale decremento è imputabile soprattutto allo scarso rendimento delle colture in Afghanistan, dove, nel 2012, le avverse condizioni climatiche e una malattia della pianta

1 Oltre la metà del mercato europeo dell'eroina è riferibile a Regno Unito, Francia, Germania e Italia.

2 La produzione di oppio in Laos ed in Myanmar sembra non soddisfare la domanda crescente determinata dall'aumento del numero di consumatori di eroina in alcune aree dell'Asia, compreso il sud-est Asiatico, i cui mercati sono quindi approvvigionati da eroina afghana.

3 Secondo stime statunitensi le colture di papavero da oppio in Messico sono praticate su 12.000 ettari, con una produzione potenziale di gran lunga superiore a quella delle coltivazioni di oppio colombiano, benché la Colombia sia menzionata come il principale fornitore di eroina sul mercato statunitense. Invece, il mercato canadese sembra essere approvvigionato da gruppi del crimine organizzato mediorientali ed asiatici con eroina di produzione asiatica, prevalentemente afghana.

4 Le colture di papavero da oppio in Afghanistan, in crescita dal 2010, erano stimate nel 2011 in 131.000 ettari di terreno.





Pakistan - Quetta, preparazione di pila per incenerire lo stupefacente sequestrato

hanno fatto crollare la locale produzione a 3.700 tonnellate (con un calo del 36 per cento rispetto al 2011). Tuttavia tale Paese, con il suo 74 per cento, rimane di gran lunga il principale produttore di oppio a livello mondiale.

Invece, la produzione globale di eroina, nel 2011, è stata stimata in 467 tonnellate, in significativo aumento rispetto alle 396 tonnellate del 2010, anche se tale livello resta decisamente al di sotto del picco di 757 tonnellate registrate nel 2007.

Relativamente alle rotte internazionali utilizzate per il traffico di eroina, benché la rotta Balcanica sia tuttora la più utilizzata, è stato notato un calo dei quantitativi inoltrati lungo tale direttrice⁵.

Una ragione potrebbe essere individuata nella contrazione della domanda che si registra da tempo sul mercato europeo⁶ con la conseguente necessità di aprire nuove rotte verso mercati emergenti di consumo.

Così, in aggiunta alle rotte tradizionalmente utilizzate dai trafficanti (sia la rotta Balcanica diretta in Europa attraverso l'Iran e la Turchia che quella del Nord attraverso l'Asia Centrale e la Russia), sono

emersi nuovi itinerari (denominati nel loro complesso "Rotta Meridionale") che dall'Afghanistan si dirigono verso sud, passando per l'Iran o il Pakistan, e successivamente verso l'Africa⁷ o verso il Medio Oriente attraverso l'Iraq⁸.

L'eroina, in particolare, viaggia frequentemente dall'Afghanistan verso i porti iraniani e pakistani, transitando poi per quelli dell'Africa orientale (in particolare del Kenya e della Tanzania), meridionale e occidentale (soprattutto Benin e Nigeria) ed alcuni Stati del Golfo.

Si tratta di un traffico ben organizzato che consente l'introduzione in Europa di ingenti quantitativi attraverso container marittimi talvolta in transito nei porti africani e della Penisola Arabica (ad esempio Dubai) o per via aerea a mezzo di corrieri imbarcati sui comuni voli di linea.

L'aumento del consumo di eroina in alcune regioni dell'Africa, oltre ad aver assicurato un ruolo di maggior spessore ai gruppi criminali africani nel traffico di questo narcotico all'indirizzo dei mercati più redditizi del Vecchio Continente, porta ad un'ulteriore diversificazione delle rotte del traffico

⁵ Ad esempio, sono stati osservati dei cali nei sequestri di eroina in Turchia nel 2010 e nel 2011 (anno in cui sono diminuiti a 7 tonnellate con una diminuzione del 43%), nonché un calo dei sequestri in Iran nel 2011 sia di eroina (23 tonnellate con una flessione del 15%) che di oppio.

⁶ Di riflesso anche i sequestri di eroina in Europa sono diminuiti; infatti, nel 2011 sono scesi a 16 tonnellate rispetto all'anno precedente (- 28%).

⁷ A partire dal 2009 i sequestri di eroina effettuati in Africa (in particolare nella regione orientale) sono aumentati almeno di dieci volte.

⁸ La rotta che transita per l'Iraq, e che vede transitare sia partite di eroina che di oppio, può essere una conseguenza del rafforzamento dei controlli alle frontiere turco-iraniane.



verso il continente africano.

Le reti criminali dell'Africa collaborano spesso con i gruppi criminali pakistani, aggirando parzialmente la rotta Balcanica ed evitando di dover fronteggiare le agguerrite organizzazioni.

Queste ultime continuano ad avere un ruolo importante nell'importazione e nella ridistribuzione dell'eroina in Europa, in virtù del fatto che la rotta Balcanica ha tuttora un ruolo prevalente nell'istradamento di questa droga nel nostro Continente. I trafficanti turchi importano direttamente l'eroina o agiscono in veste di fiancheggiatori per conto di altre organizzazioni criminali. Se per lunga tradizione tali gruppi possono contare su collegamenti con i terminali delle reti di produzione nei Paesi di origine dell'eroina, recentemente hanno anche stabilito, così come altre organizzazioni di trafficanti europei, basi operative nei Paesi africani per mediare da lì l'approvvigionamento dei mercati europei.

I gruppi criminali di etnia turca per raggiungere l'Europa utilizzano sia le rotte terrestri (dalla Turchia alla Romania e Ungheria, attraverso i Balcani occidentali), sia marittime attraverso Grecia, Albania e Italia. Nelle operazioni di importazione dello stupefacente si avvalgono del supporto di organizzazioni criminali autoctone dei Paesi di transito dell'eroina (quali i Balcani occidentali, la Bulgaria e la Romania) e operano in stretta collaborazione con i sodalizi che hanno base in Belgio, Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito.

Proprio le organizzazioni criminali dei Balcani occidentali sono, come detto, importanti partner dei trafficanti turchi: in particolare, i gruppi di etnia albanese con base operativa in Albania, in Macedonia (FYROM) e in Kosovo, sfruttano la propria zona di influenza per lo stoccaggio e il riconfezionamento delle partite di eroina. Tali gruppi controllano una quota significativa del traffico di questa droga diretta in molti Paesi europei.

I gruppi criminali rumeni o bulgari, avendo svolto per anni il ruolo di fiancheggiatori nel traffico di eroina per conto delle organizzazioni turche, sono

attualmente in grado di rifornire non solo il mercato illecito del loro Paese, ma anche quello di altri Paesi dell'Unione Europea.

Sempre più frequentemente nel traffico di eroina all'interno dei Paesi della Comunità risultano implicati anche gruppi pakistani, i quali, dopo aver per anni gestito alla pari con altre organizzazioni l'importazione di eroina nel Regno Unito⁹, mostrano, oggi, segni di particolare attività anche nel resto del territorio dell'Unione Europea.

Tali gruppi inviano l'eroina nei paesi di destinazione direttamente dal Pakistan a mezzo di corrieri che viaggiano in aereo o stivano i carichi in container marittimi che utilizzano l'Africa come piattaforma di transito.

Meritano una menzione anche le consorterie criminali presenti in Russia e in Ucraina che, agendo attraverso le rotte di approvvigionamento europee, alimentano i mercati di consumo dell'eroina nei rispettivi Paesi, dove la domanda supera ormai, nel suo complesso, quella dell'intera Unione Europea.

Cocaina


Nel 2011 l'estensione complessiva delle piantagioni di coca, concentrate soprattutto in Bolivia, Colombia e Perù¹⁰, ammontava a 155.600 ettari, in linea con il dato dell'anno precedente ma decisamente in calo rispetto ai valori del passato (meno 14 per cento rispetto al 2007 e meno 30 per cento rispetto al 2000). In Bolivia, dopo anni di aumento tendenziale delle aree coltivate a coca, nel biennio 2011 - 2012 è stato registrato un calo delle colture rispettivamente del 12 per cento e del 7 per cento rispetto all'anno precedente. I cali vanno ascritti prevalentemente alle attività di eradicazione svolte dalle autorità governative in tutte le principali aree di coltivazione (Yungas, Cochabamba e Apolo). In Colombia e in Perù, al contrario, sono stati osservati lievi aumenti delle aree di coltivazione.

La produzione di cocaina nel 2011, espressa in termini

⁹ Nel biennio 2011-2012 due terzi dell'eroina sequestrata alla frontiera britannica erano stati inoltrati direttamente dal Pakistan.

¹⁰ Per il primo anno sono state fornite le stime delle coltivazioni di coca in Perù al 31 dicembre 2011, acquisite mediante rilevamento satellitare, dalle quali si evince che la zona coltivata è pari a 62.500 ettari.





di purezza del 100 per cento, è stata stimata entro una forbice di 776 – 1.051 tonnellate, quantitativo stabile rispetto all'annata precedente, nonostante la produzione della Colombia sia stata inferiore rispetto al quella del 2010¹¹.

Negli ultimi anni il mercato della cocaina ha registrato generalmente un calo o, quanto meno, una sostanziale stabilizzazione. Tale situazione deriva dall'evoluzione dei consumi nei due principali mercati, quello del Nord America, dove da tempo la domanda ha subito una netta contrazione, e, in minor misura, da quello dell'Europa Centrale e Occidentale dove il trend sembra stabilizzato dopo molti anni di crescita.

In Nord America sequestri e tasso d'abuso sono diminuiti progressivamente a partire dal 2006 (ad eccezione di un "effetto rimbalzo" verificatosi nel 2011 negli Stati Uniti d'America). Fra il 2006 e il 2011 il consumo nella popolazione statunitense è diminuito del 40 per cento a causa della contrazione della produzione colombiana (principale Paese di provenienza della cocaina consumata negli U.S.A.), della crescente attività di contrasto effettuata nelle zone di produzione con importanti sequestri in loco e della recrudescenza delle guerre intestine fra cartelli rivali che ha provocato interruzioni nella catena di approvvigionamento, con conseguente riduzione della disponibilità di cocaina nei mercati di destinazione.

In Europa il quadro dell'abuso e del traffico di cocaina si presenta piuttosto complesso. Alcuni Paesi riferiscono di situazioni socio-sanitarie estremamente problematiche correlate ai fenomeni di abuso della cocaina (Spagna, Danimarca e Regno Unito), mentre altri, soltanto negli ultimi anni, hanno registrato un rapido aumento del fenomeno (Francia, Germania, Portogallo). Altri ancora, principalmente in Europa orientale e settentrionale (ad esempio Lettonia, Lituania e Finlandia), riportano tuttora cifre modeste relativamente all'abuso ed ai sequestri. In alcuni Paesi dell'Est europeo, come la Russia, il

mercato è in via d'espansione.

In generale, si assiste ad una diffusione della cocaina in regioni del continente europeo finora preservate da fenomeni endemici di consumo.

Secondo stime effettuate dall'UNODC, nel 2011 sono 17 milioni le persone che hanno fatto uso di cocaina almeno una volta nell'arco dell'anno precedente, pari allo 0,37 per cento della popolazione globale fra i 15 ed i 64 anni, di cui il 36 per cento (cioè 6.200.000 persone) nei mercati emergenti di Africa, America Latina e Caraibi.

Aumenti significativi dei sequestri di "polvere bianca" sono stati osservati in Asia, Oceania, America centrale e meridionale e nei Caraibi.

Un particolare allarme proviene dall'Asia orientale e Sud-orientale dove sembrano sussistere le condizioni per una repentina espansione del consumo della cocaina. Anche il dato dei sequestri effettuati in questi Paesi porterebbe alle medesime conclusioni: ad Hong Kong (Cina), per esempio, i sequestri sono aumentati da circa 600 kg del 2010 ad oltre 800 kg del 2011. La causa di una tale evoluzione potrebbe essere individuata nelle profonde modifiche nel tessuto sociale di questo Paese, in cui le classi emergenti considerano il consumo di questa sostanza stupefacente un elemento distintivo della propria appartenenza ad un ceto abbiente ed esclusivo.

In Oceania i sequestri hanno raggiunto nuovi picchi nel 2010 e 2011 (rispettivamente 1,9 e 1,8 tonnellate), rispetto ai 290 kg del 2009.

Nel caso dell'America Latina l'aumento sembra essere correlato soprattutto all'effetto spill over, dal momento che la cocaina è largamente disponibile e relativamente poco costosa a causa della contiguità di quest'area con i Paesi produttori.

Benché in Africa l'abuso di cocaina continui ad essere un fenomeno tutto sommato limitato, in Paesi quali Sudafrica e Nigeria si è sviluppato un mercato di consumo di consistenti dimensioni.

La disponibilità di cocaina in transito in Africa Occidentale e nelle aree Settentrionali del Continente, lungo le successive direttrici di traffico verso l'Europa, ne ha diffuso l'utilizzo in Algeria, Burkina

¹¹ Questo a causa del calo del rendimento per ettaro di foglie di coca non essiccate (da 4,6 tonnellate del 2010 a 4,2 tonnellate del 2011), con il conseguente calo (del 14% rispetto all'anno precedente) della produzione totale di foglie di coca non essiccate a 236.800 tonnellate.



Mar dei Caraibi - Sequestro di 998 kg di cocaina da parte della Guardia Costiera degli U.S.A.

Faso, Costa d'Avorio, Marocco, Ghana e Togo.

Un indicatore dell'espansione del mercato della cocaina è rappresentato dalla presenza di laboratori clandestini¹². Nell'ultimo decennio ne sono stati scoperti anche in Australia, Hong Kong e Sudafrica, ben al di fuori delle tradizionali zone di produzione e transito (regioni Sudamericane, Stati Uniti e Messico).

La cocaina destinata al mercato Nordamericano è contrabbandata soprattutto attraverso il Messico, ma anche i Paesi Caraibici sono sempre più frequentemente utilizzati come importanti zone di transito. Il dato dei sequestri mostra che, con riferimento al traffico via mare, la "Rotta atlantica" sta acquistando una notevole importanza rispetto alla "Rotta del pacifico" anche con riguardo ai flussi che attingono le coste del Nord America.

La cocaina, come accennato, viene trasportata dal Sud America all'Europa attraverso l'Atlantico, utilizzando rotte aeree e, soprattutto, marittime, stivata, in grossi quantitativi, all'interno di container imbarcati a bordo di navi in partenza dai porti del Venezuela, dell'Ecuador, del Brasile¹³, dell'Argentina.

Uno dei modus operandi utilizzati per spedire la cocaina all'interno dei container è il cosiddetto metodo "rip-on rip-off", che implica il coinvolgimento di addetti portuali corrotti che operano sia nel porto di partenza che in quello di arrivo. Il sigillo del container viene rimpiazzato alla partenza con un sigillo contraffatto e una procedura analoga viene eseguita una volta che il container giunge a destinazione e il carico recuperato.

La criminalità organizzata controlla e, talvolta, gestisce in proprio società operanti nel settore dei trasporti, dell'industria ittica, dell'import/export di generi ortofrutticoli e altre merci che offrono coperture ideali alle esportazioni di cocaina dal Sud America verso l'Europa, anche grazie al volume complessivo delle spedizioni e alla deperibilità delle merci trasportate.


Le rotte marittime principalmente utilizzate per inoltrare la cocaina in Europa¹⁴ sono tre: la "Rotta Settentrionale" (che passa dai Caraibi e per le Azzorre), la "Rotta Centrale" (via Capo Verde o

¹²Genericamente indicati come siti per la produzione di cocaina, non essendo sempre precisata nelle segnalazioni la tipologia del laboratorio smantellato: ovvero se per la raffinazione della cocaina base in cocaina cloridrato o per la trasformazione di quest'ultima nella forma meno comune di "crack" (il quale è prodotto in prossimità del mercato stesso di consumo) oppure per l'estrazione secondaria della cocaina (cioè per rimuovere la cocaina dai materiali in cui era occultata con il metodo dell'impregnazione).

¹³Il Brasile svolge un importantissimo ruolo, sia come Paese di destinazione che

di transito, grazie a un'estesissima fascia costiera atlantica, ai legami culturali e linguistici con il Portogallo e con i Paesi africani di lingua lusofona ed a un'estesa frontiera terrestre con i tre principali Paesi produttori di cocaina. Nel 2011 oltre la metà della cocaina sequestrata in Brasile (il 54%) era originaria della Bolivia, il 38% era di origine peruviana ed il 7,5% della Colombia.

¹⁴Con destinazione principalmente la Spagna, il Portogallo, i principali porti dei Paesi Bassi e del Belgio (Anversa e Rotterdam), ma anche quelli attrezzati per la movimentazione dei container marittimi di Germania, Francia, Italia e Regno Unito.



Madeira e per le Isole Canarie) e la “Rotta Africana”¹⁵ (che transita dall’Africa occidentale, soprattutto dai Paesi del Golfo di Guinea - Guinea, Guinea Bissau, Gambia e Senegal, nonché Ghana, Togo, Benin e Nigeria). Quest’ultima, in particolare, consente alle organizzazioni di trafficanti di sfruttare a proprio vantaggio una serie di fattori logistici, quali l’esistenza di frontiere permeabili e scarsamente controllate, la mancanza di un efficace controllo governativo e gli elevati livelli di corruzione dei funzionari doganali e di polizia.

Per quanto riguarda la citata “Rotta africana”, i successivi itinerari di traffico che dall’Africa Occidentale si dirigono in Europa non utilizzano più, come in passato, i voli aerei diretti negli scali europei e le rotte marittime che dalle coste africane procedono verso nord, ma itinerari terrestri che attraversano le regioni del Sahel e del Sahara, avvalendosi del supporto di trafficanti marocchini, finì conoscitori delle collaudate rotte dell’hashish.

Le reti criminali dell’Africa occidentale e, in particolare, le organizzazioni nigeriane sono ormai in grado di approvvigionarsi della sostanza stupefacente, finanziare le spedizioni e inoltrare i carichi direttamente dall’America Latina all’Europa. Tali gruppi hanno rapidamente scalato le posizioni nelle classifiche criminali grazie alla flessibilità nella scelta delle rotte e delle modalità con cui effettuare le operazioni di importazione della droga, ricorrendo talvolta anche al cosiddetto politraffico di diverse droghe, come, ad esempio, la metamfetamina.

Benché le spedizioni marittime rappresentino, sotto il profilo del contrasto, il fronte di maggiore criticità a causa della considerevole consistenza di ciascuna partita di droga spedita in transito, un aspetto altrettanto preoccupante nell’evoluzione del traffico della cocaina è rappresentato dalle importazioni effettuate con aeromobili di linea o per il traffico commerciale. Si tratta in genere di quantitativi più modesti occultati nei bagagli o nella cavità addominale di corrieri reclutati da organizzazioni criminali

operative soprattutto nell’Africa occidentale.

È ormai possibile affermare con ragionevole evidenza che l’intero continente africano svolga un ruolo determinante nell’approvvigionamento della cocaina nei mercati europei. I crescenti sequestri di partite di cocaina negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita confermano che anche la regione del Golfo, come gran parte dell’Africa orientale e meridionale, si è definitivamente trasformata in area di passaggio della droga diretta in Europa.

Anche se le quantità maggiori di cocaina in arrivo in Europa provengono dai Paesi che si affacciano sull’Atlantico, il calo dei sequestri di cocaina operati nella Penisola Iberica e un corrispondente incremento dei sequestri di una certa importanza effettuati nella parte orientale europea, in particolare, nei principali porti della Grecia e dei Paesi prospicienti il Mar Nero, quali Bulgaria, Romania ed Ucraina, lasciano presupporre un’ulteriore evoluzione nella diversificazione dei flussi di droga e dei punti di approdo che raggiungono il nostro Continente.

La liberalizzazione dei commerci e il radicamento nel territorio di reti criminali transnazionali sono i fattori che sicuramente favoriscono il transito della cocaina attraverso la regione balcanica e il Mar Nero. Anche se si registra un crescente arruolamento di corrieri dei Paesi balcanici, inclusi la Bulgaria e la Romania, è l’Albania il Paese dell’area balcanica che appare destinato a diventare uno dei principali luoghi di stoccaggio e di spedizione di questa sostanza.

Tale sviluppo nelle rotte del traffico può, in prospettiva, comportare il rischio di una diffusione endemica dell’uso della cocaina in Paesi che fino ad oggi non lamentano particolari indici di consumo tra la popolazione.

La provenienza balcanica di numerose partite di cocaina sequestrate, tra il 2010 e il 2011, in Albania, Austria¹⁶, Bulgaria, Polonia, Romania, Serbia, Grecia, Turchia, Ucraina e Ungheria, portano a ritenere che tali rotte emergenti si sovrappongono, almeno per alcuni tratti, alla consolidata “Rotta Balcanica”, lungo la quale, come detto, sono tradizionalmente

¹⁵Dopo importanti sequestri effettuati dal 2004 al 2008, a partire dal 2009 si è assistito in Africa occidentale ad un apprezzabile calo sia del numero dei sequestri che dei quantitativi di cocaina intercettati.

¹⁶ L’Austria, sulla base dei sequestri effettuati nel 2011 ha concluso che il 10% della cocaina era entrata nel Paese attraverso la rotta Balcanica.



instradati i carichi di eroina destinati all'Europa Centrale e Orientale. La conferma di tale ipotesi investigativa, secondo le autorità turche, è ravvisabile nel coinvolgimento nel traffico della cocaina di alcune agguerrite consorterie operanti in quel Paese, da sempre dedite al commercio illecito dell'eroina. La provenienza delle spedizioni che attingono il territorio europeo attraverso queste nuove direttrici di flusso è piuttosto variabile: di frequente la partita di droga transitano per l'Africa prima di raggiungere l'Europa Sud-orientale, in altri casi i trafficanti si approvvigionano direttamente in Sud America, spesso in Brasile.

Poiché limitati ma non trascurabili quantitativi di cocaina sono stati sequestrati anche in Siria, in Libano e, soprattutto, in Israele, dove nel 2011 si è registrato un sensibile incremento dei rinvenimenti, non può essere escluso un collegamento fra la predetta rotta emergente ed il Vicino Medio Oriente.

Si segnala, infine, come, negli ultimi anni, anche in Europa siano stati scoperti laboratori per la raffinazione della cocaina, nella maggioranza dei casi indispensabili per l'estrazione secondaria della stessa (cioè per rimuovere lo stupefacente dai materiali in cui era occultata con il metodo dell'impregnazione). Fra i Paesi che hanno segnalato la presenza di strutture del genere sul loro territorio vi sono Albania¹⁷, Grecia, Moldavia e Polonia, oltre ai Paesi Bassi ed alla Spagna.

Un'altra zona dell'Europa in cui si presuppone possa essere avvenuta un'espansione del mercato della cocaina è rappresentata dall'area dei Paesi Baltici. Peraltro, già nel 2010, l'Estonia, la Lettonia e la Lituania avevano evidenziato una recrudescenza nei sequestri di cocaina, soprattutto importata per via marittima. Allo stato delle conoscenze, tali segnalazioni suggeriscono la possibilità che una parte della droga importata nei Paesi Baltici possa essere successivamente reimmessa in Paesi nordici, come la Scandinavia, e in Europa Orientale.

Un altro elemento di non trascurabile importanza è la crescente tendenza all'impiego, quali corrieri,

di cittadini dei Paesi della regione del Mar Baltico orientale, sia con la finalità di movimentare i carichi da un luogo all'altro della stessa regione, che in altre parti d'Europa e dell'America Latina.

In uno scenario di fenomeni emergenti, si registra anche un ridimensionamento: è quello relativo all'influenza dei gruppi criminali colombiani, che, probabilmente a causa di una significativa frammentazione delle fazioni, sembrano non detenere più, come un tempo, il monopolio mondiale del traffico della cocaina. Sulla base delle informazioni provenienti dai sequestri e dalle indagini svolte negli ultimi anni, la posizione dominante nel mercato di approvvigionamento della cocaina potrebbe essere stata assunta dai Cartelli messicani che appaiono oggi i protagonisti indiscussi del traffico di droga diretto non solo verso il Nord America ma anche verso i mercati clandestini di mezza Europa.

Cannabis

Fornire un quadro globale dei livelli di produzione della cannabis continua ad essere un compito assai arduo, in quanto questa pianta è coltivata praticamente in qualsiasi parte del mondo, sia in siti all'aperto che indoor. Questo la rende la droga di maggior consumo a livello mondiale.

Nel 2011 le coltivazioni più vaste sono state individuate in Marocco (47.500 ettari), in Afghanistan (12.000 ettari) e in Messico (12.000 ettari coltivati e 13.430 ettari eradicati).

La cannabis è consumata nella maggior parte dei Paesi sotto forma di marijuana, la quale è tendenzialmente prodotta, quasi ovunque nel mondo, per il consumo interno delle stesse aree di coltivazione o per soddisfare la domanda dei Paesi limitrofi e non prioritariamente destinata all'esportazione al di fuori delle regioni di produzione.

Sono le Americhe¹⁸, dove la coltivazione appare in aumento, e l'Europa i principali mercati di consumo della cannabis. Nel nostro Continente, nei Paesi che hanno condizioni climatiche favorevoli, le colture sono allestite in zone all'aperto mentre in quelli con

¹⁷Ad esempio nel 2011 il sequestro di cocaina mescolata all'olio di palma ha fornito la prova dell'esistenza di laboratori di questo tipo in Albania.

¹⁸In particolare, le aree eradicite sono aumentate negli Stati Uniti d'America.





Pakistan - Sequestro di 3.000 kg di hashish diretti verso il Belgio

climi incompatibili con la crescita della pianta (come, ad esempio, Belgio e Paesi Bassi) le produzioni avvengono con modalità indoor.

Sempre nel 2011 la regione del mondo in cui si è verificata la maggior parte dei sequestri di questa droga è stata nettamente il Nord America con il 69 per cento dell'intero ammontare per un quantitativo 3.944 tonnellate ripartite tra gli Stati Uniti d'America e il Messico. In questa particolare classifica seguono alcuni Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, come il Brasile (174 tonnellate), la Colombia (321 tonnellate) e il Paraguay (171 tonnellate). In Sud America, invece, nello stesso anno, i sequestri di marijuana sono aumentati del 46 per cento.

Nel Vecchio Continente i Paesi Bassi rappresentano storicamente un importante luogo di produzione della marijuana consumata in Europa, soprattutto in quella Occidentale. I principali Paesi produttori di marijuana della regione balcanica (Albania, Serbia, Bulgaria e anche il Kosovo) approvvigionano i mercati dell'Europa centrale, orientale e sud-orientale. L'Albania, in particolare, si attesta tra i paesi che hanno la maggiore produzione all'aperto, il cui raccolto finisce sui mercati illegali dell'Italia, della Slovenia e della Ungheria¹⁹. Anche la Repubblica

Ceca è un importante produttore e rifornitore dei mercati dell'Europa centrale e occidentale. L'80-90 per cento della marijuana prodotta in Lettonia è destinato all'esportazione, principalmente in Svezia ed in Estonia e, in minor misura, in altri Paesi Scandinavi e in Lituania.

In Europa si assiste ad una diffusione della coltivazione di marijuana così consistente da provocare, per compensazione, una contrazione della domanda soddisfatta dall'importazione transfrontaliera.

Fra i Paesi che segnalano un intenso traffico di marijuana destinata sia al mercato locale che all'esportazione (fatto peraltro evidenziato dall'entità dei sequestri) sono da menzionare la Turchia, la Grecia, l'Italia, che oltre ad importare la marijuana dai Balcani è divenuto anche un Paese di produzione di questa sostanza, il Belgio e i Paesi Bassi, considerati quest'ultimi essenziali hub del traffico di derivati della cannabis diretta in Europa.

Regno Unito e Germania, considerati i più importanti mercati di consumo della marijuana nell'Unione Europea, vengono approvvigionati sia con cannabis prodotta localmente che con stupefacente proveniente da altri Paesi (come, ad esempio, i citati Paesi Bassi). Anche molti Paesi africani riferiscono di sequestri di marijuana, benché i dati disponibili al riguardo siano di scarsa rilevanza. In primis, la Nigeria (con 139

¹⁹ La cannabis coltivata in Albania e nella regione del Kosovo viene trasportata prevalentemente via terra fino in Grecia o inoltrata via mare in Italia, ma anche spedita in transito in Slovenia ed Ungheria.



tonnellate sequestrate fra luglio 2011 e aprile 2012), seguita dall'Egitto (con 73 tonnellate sequestrate nel 2011), dal Mozambico (con 32 tonnellate nel 2011) e dal Burkina Faso (con 33 tonnellate nel 2011). In generale, in tutto il Nord Africa si è registrato un aumento dei sequestri.

Invece, la produzione di resina di cannabis (hashish) è limitata ad un esiguo numero di Paesi, ubicati prevalentemente nell'Africa Settentrionale, nel Vicino e Medio Oriente (Libano) e nel Sud-ovest asiatico (Afghanistan e India). La maggior parte dell'hashish prodotto su scala mondiale proviene dall'Afghanistan e dal Marocco, anche se da questi Paesi arrivano indicazioni circa una sostanziale stabilità nei livelli di produzione ovvero della tendenza ad un leggero calo.

L'Afghanistan, in particolare, risulta aver conquistato una posizione egemone nella coltivazione di cannabis e, secondo i dati dell'UNODC, ha attualmente superato il Marocco in termini di produzione di hashish.

L'hashish afgano soddisfa la domanda dei Paesi confinanti, i mercati ubicati più a nord, quelli europei e del Vicino e Medio Oriente, mentre quello di produzione marocchina rifornisce le piazze di spaccio dell'Europa Occidentale e Centrale.

La tradizionale rotta di ingresso dell'hashish marocchino in Europa passa per la Penisola Iberica, con il Belgio e i Paesi Bassi che svolgono un ruolo di centro di distribuzione secondaria e di stoccaggio. Nel resto dell'Europa il traffico di questa sostanza è più limitato, ma l'entità delle spedizioni sequestrate in Italia lascia supporre che anche il nostro Paese possa essere utilizzato dalle organizzazioni di trafficanti come punto di approdo e di transito dell'hashish diretto in Europa. Per considerazioni analoghe, l'Irlanda potrebbe diventare un Paese di transito della resina di cannabis immessa in Europa e diretta principalmente verso il Regno Unito.

Quantitativi estremamente consistenti di hashish vengono trasportati dall'Africa all'Europa a bordo di veloci e potenti imbarcazioni, utilizzate dai referenti di agguerriti gruppi criminali che, una volta giunte

in prossimità delle acque territoriali, provvedono a scaricare in acqua gli involucri contenenti l'hashish affinché i terminali delle organizzazioni destinatarie delle spedizioni possano recuperarli servendosi di apparati GPS o di dispositivi radiocomandati a distanza. Come avviene per altre tipologie di droghe, anche nel traffico dell'hashish si fa frequentemente ricorso a spedizioni marittime a mezzo container.

È stato anche registrato un aumento delle importazioni di hashish a mezzo di corrieri imbarcati su voli di linea in partenza dal Marocco e diretti nei Paesi Nordici, gestite da gruppi criminali spagnoli e marocchini, in collaborazione con organizzazioni criminali dei Paesi del Nord Europa.

Le reti di corrieri, composte da cittadini marocchini, spagnoli e dei Paesi dell'Europa centrale e settentrionale, sono estremamente organizzate: oltre ad occultare la droga in manufatti e doppi fondi ricavati in utensili e bagagli, trasportano l'hashish ingerendolo confezionato in ovuli, secondo una modalità di occultamento piuttosto insolita per questo tipo di droga.

Tuttavia, la rilevanza del Marocco come fonte di approvvigionamento del mercato europeo va progressivamente scemando, sostituito dall'hashish di provenienza afgana importato in Europa lungo la rotta Balcanica.


L'entità dei sequestri operati in Turchia di hashish prodotto localmente o importato dal Sud-ovest Asiatico e dal Medio Oriente, lascia ipotizzare che il Paese svolga un ruolo importante nel rifornimento di resina di cannabis non solo per il vasto mercato locale, ma anche per quello di altri Paesi europei.

Anche nell'ultimo anno, i sequestri di hashish, come in passato, continuano ad essere concentrati in Europa Occidentale e Centrale, in Nord Africa, nel Sud-ovest Asiatico e nel Vicino e Medio Oriente.

La Spagna con 356 tonnellate²⁰ figura al primo posto per quantitativo di hashish sequestrato (il 34 per cento dei sequestri globali), seguita dal Pakistan (con il 18 per cento) e dal Marocco (con il 12 per cento).

20 Nel 2011 i sequestri di hashish effettuati in Spagna hanno registrato un calo per il secondo anno consecutivo, nel 2010 ne erano state sequestrate 384 tonnellate e nel 2009 ben 445.





Nel complesso, in Europa, a fronte di un calo nei sequestri di hashish, si registra un aumento dei quantitativi di marijuana intercettata e sottratta al mercato clandestino: nel confronto relativo all'anno 2011 si può ben apprezzare questo andamento inverso nei sequestri che si fermano a 503 tonnellate per l'hashish (rispetto alle 566 tonnellate del 2010) e salgono a 184 per la marijuana (rispetto alle 164 tonnellate del 2010). Tale inversione di tendenza è una delle conseguenze della crescente produzione di marijuana all'interno del nostro Continente, tra l'altro, di qualità superiore²¹ a motivo anche delle avanzate tecniche di coltivazione.

In buona sostanza, in Europa, la marijuana prodotta localmente sta soppiantando l'hashish d'importazione.

Mentre la marijuana tende ad essere consumata in prossimità della regione di produzione e coinvolge nella fasi del suo smercio gruppi criminali meno complessi, l'hashish è, invece, oggetto di un traffico più esteso che presuppone l'intervento di sodalizi delinquenziali molto ben organizzati e strutturati, attivi all'interno ed all'esterno del territorio europeo. In Europa, negli ultimi anni, la grande criminalità è stata attratta dai lucrosi profitti provenienti dalla produzione e dal traffico di cannabis, il cui consumo è in continua espansione. Tali gruppi gestiscono sia piantagioni su vasta scala, che un rilevante numero di piccole coltivazioni allestite appositamente in diversi Paesi allo scopo di ridurre il rischio di individuazione e, in tale ultima evenienza, di completa interruzione della produzione. Nei siti dove sono approntate le colture opera, in veste di coltivatori, manovalanza proveniente dalle classi socialmente meno abbienti. Proprio gli scarsi rischi e gli elevati profitti generati dal traffico della cannabis hanno indotto un crescente numero di reti criminali dedite alla distribuzione degli stupefacenti a spostare i propri interessi illegali dal mercato della cocaina e dell'eroina a quello della cannabis.

²¹I dati relativi al contenuto di THC (tetraidrocannabinolo), il principio psicoattivo della cannabis, evidenziano anche che la potenza media (purezza) della marijuana attualmente disponibile in Europa è paragonabile a quella dell'hashish, che in passato rappresentava un'alternativa notevolmente superiore (in termini di purezza e potenza) alla marijuana.

I gruppi del crimine organizzato dei Balcani occidentali, in particolare quelli di lingua albanese, sono importanti produttori di marijuana di ottima qualità e svolgono un ruolo di spicco nell'approvvigionamento del mercato della cannabis in Europa.

I gruppi criminali olandesi svolgono, invece, il ruolo di fiancheggiatori nella produzione illegale della cannabis in ambito europeo. Evidenze investigative portano a ritenere che i trafficanti di tale nazionalità, oltre a ramificare le proprie attività nei Paesi limitrofi (Belgio e Germania), sono attivamente presenti anche in regioni interessate più direttamente dal flusso di hashish marocchino proveniente dal Nord Africa, quali la Spagna, il Portogallo, la Francia e l'Italia. Inoltre, dalle indagini eseguite dalle Forze di Polizia, sono emersi crescenti livelli di collaborazione con le consorterie criminali presenti in tali regioni, tese all'allestimento di piantagioni di cannabis gestite anche grazie al supporto tecnico e manageriale di cittadini olandesi.

Negli ultimi anni organizzazioni criminali vietnamite hanno conseguito un ruolo di primo piano nella coltivazione indoor della cannabis in molti Paesi dell'Unione europea e, in particolare, in Slovacchia, Repubblica Ceca e Polonia, ma anche in Belgio, Germania, Irlanda, Francia, Ungheria, Paesi Bassi e Regno Unito. Tali sodalizi, emergenti nel panorama delinquenziale occidentale, caratterizzati dalla struttura chiusa e rigidamente gerarchizzata, si avvalgono di immigrati clandestini per la cura delle coltivazione, attività a cui questi ultimi sono obbligati dalla necessità di restituire le somme ottenute per l'effettuazione del viaggio migratorio. Gli organi inquirenti, sulla base degli elementi di similarità nelle attrezzature, nelle tecniche di coltivazione, nei fertilizzanti impiegati e nei metodi di distribuzione del raccolto, sono convinti dell'esistenza di un vero e proprio sistema criminale in franchising.

Le organizzazioni criminali marocchine controllano una quota considerevole del traffico di hashish destinato al mercato europeo. Unitamente a gruppi spagnoli, olandesi e britannici gestiscono il flusso di



questo stupefacente attraverso i principali punti di ingresso (Spagna e Portogallo) e, da qui, via terra, in direzione dell'Europa nord-occidentale, Germania, Italia e Paesi Nordici.

I trafficanti marocchini collocano strategicamente propri affiliati all'interno di altri gruppi criminali operanti in Belgio, Germania, Spagna, Francia, Italia e Paesi Bassi o stringono alleanze con tali organizzazioni. Questa capacità di infiltrazione ha consentito loro di acquisire una posizione egemonica nella gestione delle illecite importazioni di hashish verso i più importanti mercati europei. Come spesso accade, hanno anche investito gli enormi profitti del narcotraffico in attività commerciali che agevolano ulteriormente lo svolgimento delle transazioni di stupefacente fra il Marocco e l'Europa e sviluppato un approccio diversificato che porta queste organizzazioni ad inserirsi anche in altri settori criminali.

Risulta, infine, che alcuni sodalizi turchi ed altri di etnia albanese, grazie al coinvolgimento di lunga data nel traffico dell'eroina proveniente dall'Afghanistan, siano riusciti ad imporsi anche nella distribuzione secondaria sul mercato europeo dell'hashish proveniente da questa stessa regione Medio orientale.

Droghe sintetiche

Vi sono evidenti segnali di una ulteriore espansione del mercato, già assai diffuso su scala mondiale, delle droghe di sintesi, categoria in cui sono ricompresi i cosiddetti A.T.S. (Stimolanti di Tipo Amfetaminico, tra i quali sono incluse le metamfetamine e le amfetamine). I livelli dei sequestri e del consumo sono in aumento, la produzione si sta diffondendo ovunque nel mondo ed emergono nuovi mercati di distribuzione. Nel 2011 ne sono state sequestrate 123 tonnellate, con un aumento del 66 per cento rispetto al 2010 e del doppio rispetto al 2005; gli incrementi più significativi sono stati registrati in Asia, Nord America ed Europa.

Un aspetto di sicuro rilievo sta nel fatto che il consumo degli stimolanti A.T.S. e quello di un altro tipo di stimolante, come la cocaina, anziché entrare

in competizione fra di loro, sembrano, invece, legati da una relazione di complementarità in grado di evitare che la crescita dell'uno finisca per contrarre la domanda dell'altro. Tale fenomeno di interrelazione non esiste per nessun'altra coppia di sostanze tra le quattro categorie oggetto di consumo endemico.


Mentre nei mercati tradizionali del Centro e Nord America e dell'Oceania i livelli di abuso di A.T.S. sono elevati ma stabili, si registra un aumento dei consumi principalmente nei Paesi Asiatici con un buon tasso di sviluppo, precisamente in Asia Orientale e nel Sud-est Asiatico. Proprio in queste aree del pianeta sono in aumento le segnalazioni di diversione verso il mercato clandestino di ingenti quantità di precursori chimici, di sequestri di metamfetamina e di smantellamenti di laboratori per la produzione di detta ultima sostanza.

Anche in Africa il crescente fenomeno dello storno di precursori chimici reimpiegati nei circuiti clandestini e l'aumento significativo dei sequestri porta a ritenere che sia in atto una espansione diffusa delle pratiche di consumo.

Nel 2011 i quantitativi di A.T.S. sequestrati in Europa Occidentale e Centrale hanno registrato un consistente aumento, in controtendenza al calo avvertito negli anni tra il 2007 e il 2010.

L'incremento globale dei sequestri di queste sostanze è principalmente imputabile all'aumento del 73 per cento dei sequestri di metamfetamina: da 51 tonnellate del 2010 a 88 tonnellate nel 2011. I sequestri di metamfetamina, in particolare, sono cresciuti più marcatamente nelle Americhe (da 28 a 54 tonnellate), in Asia²² (da 21 a 32 tonnellate) e in Europa (da 576 kg. a 2 tonnellate). Quest'ultima sostanza continua ad essere il volano del traffico di A.T.S.: i sequestri effettuati nel 2011 rappresentano il 71 per cento dei sequestri complessivi di A.T.S. Come negli anni precedenti, la maggior parte dei rinvenimenti di metamfetamina è stata segnalata

22 L'Asia Orientale ed il Sud-est Asiatico rappresentano una fetta cospicua del mercato globale della metamfetamina; in tale sub-regione i sequestri più cospicui sono stati segnalati dalla Cina (10 tonnellate nel 2010 e 14 nel 2011), dall'Indonesia (rispettivamente 354 kg. ed 1 tonnellata), dalla Malaysia (920 kg. ed 1 tonnellata) e dalla Thailandia (6 e 10 tonnellate). La metamfetamina in compresse è tuttora l'A.T.S. più diffuso in Asia Orientale e nel Sud-est Asiatico, dove nel 2011 sono stati sequestrati 122,8 milioni di compresse.



dai Paesi del Centro e del Nord America (il 61 per cento). Nel dettaglio, i quantitativi più ingenti sono stati sottoposti a sequestro in Messico (dove si è passati dalle 13 tonnellate del 2010 alle 31 tonnellate del 2011) che, in tal modo, ha sopravanzato in vetta a questa speciale graduatoria gli Stati Uniti d'America dove sono state sequestrate 15 tonnellate nel 2010 e “solo” 23 nel 2011.

La metamfetamina è, probabilmente, lo stimolante di origine sintetica di più ampio consumo e maggior produzione a livello mondiale, tanto che, in alcuni Paesi, è considerata come la seconda droga d'abuso dopo la cannabis. La produzione si concentra prevalentemente nelle aree prospicienti i Paesi dove è più diffuso il consumo (in Asia orientale, nel Sud-est Asiatico, nel Nord America e in Oceania). Vi sono anche indicazioni di una crescente attività di produzione in America Centrale e di un coinvolgimento delle organizzazioni messicane nella gestione dei traffici all'interno di questa regione. La maggior parte dei laboratori di metamfetamina continua ad essere individuata e neutralizzata dagli Stati Uniti (2.754 siti nel 2010 e 11.116 nel 2011).

Il consumo di questa sostanza si sta diffondendo anche in nuove aree del pianeta, soprattutto dell'emisfero australe, in alcuni Paesi in via di sviluppo o, in altri, che tradizionalmente rappresentano zone di transito degli stupefacenti come l'Iran, il Sudafrica e la Nigeria.

In Europa, invece, la produzione è ancora contenuta e si concentra nella Repubblica Ceca e nei Paesi limitrofi, quali Slovacchia e Germania, e in alcuni Paesi Baltici, soprattutto in Lituania. La metamfetamina è prodotta anche in Polonia e nel Regno Unito dove, però, sembra destinata unicamente alle esigenze del consumo interno. Nella Repubblica Ceca rappresenta la seconda droga d'abuso dopo la cannabis; anche in Slovacchia il suo abuso è in aumento e segnali analoghi sono stati osservati in altri Paesi, soprattutto dell'Europa orientale e centrale, inclusa la Germania. Gli ingenti sequestri operati in tempi recenti nei Paesi Nordici e negli Stati contigui lasciano ipotizzare una crescente disponibilità della metamfetamina nei

rispettivi mercati di consumo, suggerendo, altresì, la non remota possibilità che questa sostanza possa rimpiazzare, nel medio periodo, l'amfetamina sul mercato locale degli stimolanti.

Nel 2011, in Europa, sono stati scoperti 350 laboratori di metamfetamina, di cui 338 nella sola Repubblica Ceca. Sono stati individuati nuovi siti di produzione anche in Polonia, in Russia ed in Bulgaria.

Recenti sviluppi suggeriscono che, al di fuori delle due principali aree di traffico, localizzate geograficamente nell'Europa settentrionale e centrale, anche in Europa occidentale potrebbe avvenire la produzione di metamfetamina. Anche se non sono emersi elementi probatori sufficienti a sostenere tale ipotesi investigativa, recentemente, sono stati sequestrati in tale regione ingenti quantitativi di questa droga sintetica, principalmente nei Paesi Bassi e in Belgio, probabilmente destinata, almeno parzialmente, all'esportazione verso i Paesi Scandinavi.

Il procedimento di sintesi utilizzato nella produzione della metamfetamina implica il ricorso a diversi precursori chimici che variano a seconda della loro disponibilità. L'uso di efedrina e pseudoefedrina nei processi di sintesi è stato rilevato principalmente in Germania, Repubblica Ceca, Paesi Bassi e Slovacchia, mentre la metamfetamina sequestrata nei confronti di gruppi criminali lituani è stata prodotta facendo ricorso al BMK (1 Fenil – 2 Propanone) di cui queste organizzazioni hanno enormi disponibilità.

In Europa, la metamfetamina è prodotta in laboratori di media grandezza, installati nei Paesi Baltici, specie in Lituania, la cui produzione rifornisce tendenzialmente i mercati scandinavi e del Regno Unito²³. La produzione di metamfetamina nella Repubblica Ceca e nei Paesi confinanti, quali Germania e Slovacchia, è, invece, su scala modesta e viene effettuata all'interno di laboratori poco strutturati e di piccole dimensioni (cosiddetti

²³Le rotte baltica e nordica implicano quantitativi di metamfetamina consistenti e collegano soprattutto i Paesi Baltici alla regione nordica. Attualmente, la maggior parte di tale flusso viaggia su autovetture e si dirige dai Paesi Baltici e dalla Polonia, via Germania, alla Danimarca e, quindi, alla Svezia ed alla Norvegia. Fra i tre Paesi Baltici è la Lituania a detenere il ruolo di principale esportatore di metamfetamina, come si evince dall'entità dei sequestri ivi effettuati rispetto agli altri due Paesi Baltici.



Thailandia - Sequestro di 42 kg di eroina e 38 kg di cristalli di metamfetamina

“cucine”), il cui prodotto è destinato a corrispondere alla domanda proveniente dalla stessa area in cui insistono i centri di produzione²⁴.

Per quanto concerne il nostro Continente, la metamfetamina oggetto di consumo è prodotta in Africa occidentale (Guinea, Liberia, Nigeria), in alcuni Paesi asiatici (quale, ad esempio, l'Iran) e Latino-americani, come Guatemala e Messico.

La produzione di queste sostanze stupefacenti avviene anche nei Paesi dell'Africa Occidentale (in particolar modo Benin e Nigeria²⁵, ma anche Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Mali, Senegal e Togo) e in quantità tali da collocare questa regione del mondo tra quelle di maggior importanza nella sintesi della metamfetamina illecitamente immessa in Asia Orientale e Sud-orientale. I gruppi organizzati di trafficanti africani che, in precedenza erano dediti prioritariamente al traffico di cocaina ed eroina, inoltrano con sempre maggiore frequenza partite di metamfetamina di consistenza crescente verso le accennate regioni dell'Asia Orientale e Sud-orientale (Brunei, Cambogia, Cina, Indonesia, Giappone, Laos, Malaysia, Nuova Zelanda, Filippine, Corea, Thailandia e Vietnam), utilizzando abitualmente corrieri capaci di movimentare quantitativi compresi fra mezzo chilo e 3 chilogrammi. Le consorterie

criminali dell'Africa Occidentale si servono anche dei principali aeroporti dell'Europa per avviare la metamfetamina prodotta in Africa verso i mercati di destinazione asiatici, principalmente il Giappone, reclutando a tal scopo corrieri africani ed europei.

Una situazione analoga è stata osservata in Turchia, dove si effettuano costantemente sequestri di metamfetamina sintetizzata, per lo più, in Iran e in transito sul territorio turco per essere destinata ad alcuni Paesi asiatici (Malaysia, Thailandia, Giappone, Indonesia) e all'Australia. Di solito queste partite di droga sono recapitate a mezzo di corrieri, soprattutto di origine iraniana, imbarcati su voli di linea o stivate all'interno del carico commerciale.

Anche per quanto concerne l'amfetamina, i sequestri mostrano un andamento crescente (dalle 20 tonnellate del 2010 alle 31 tonnellate del 2011) e sono localizzati soprattutto nella regione del Medio Oriente dove tale sostanza è largamente disponibile sotto forma di compresse di Captagon, un farmaco proibito negli anni Ottanta a base di amfetamina e caffeina.

In tale area i sequestri più significativi sono stati segnalati dall'Arabia Saudita (11 tonnellate), dalla Siria (4 tonnellate) e dalla Giordania (4 tonnellate).

In Europa Orientale, anche se in misura non paragonabile alle regioni precedentemente descritte, i sequestri di amfetamina sono aumentati in modo significativo, raggiungendo livelli mai registrati in precedenza.

In linea con il resto del mondo, l'Oceania, nel triennio

²⁴La metamfetamina prodotta nella Repubblica Ceca viene esportata a mezzo di auto nei Paesi limitrofi, soprattutto in Germania (precisamente in Bavaria e Sassonia) ed in Slovacchia, dove la droga è prodotta in quantitativi modesti destinati innanzitutto al mercato interno.

²⁵La Nigeria è il primo Paese della sub-regione ad aver segnalato la presenza di siti di produzione illecita di metamfetamina.

2009 - 2011, ha registrato un notevole incremento dei sequestri.

L'amfetamina è prodotta principalmente in Europa, dove è ritenuta la sostanza stimolante di maggior consumo dopo la cocaina. Anzi, risulta che in alcuni Paesi del Nord Europa e dell'Europa Orientale, l'abuso di questa sostanza abbia superato quello della "polvere bianca".

Il numero dei laboratori di amfetamina scoperti, a livello globale, si è mantenuto sostanzialmente stabile (131 nel 2011 rispetto a 103 nel 2010). L'Europa e gli Stati Uniti d'America, nel 2011, hanno segnalato lo smantellamento dello stesso numero di laboratori di amfetamina (rispettivamente 58 e 57), in sostanziale equilibrio rispetto al 2010.

La produzione e il traffico di questo stupefacente si concentrano in Europa nelle quattro aree geografiche descritte di seguito.

L'area nord-occidentale (Paesi Bassi e Belgio) è la regione in cui si sintetizza la maggior parte dell'amfetamina consumata in prevalenza nei Paesi dell'Europa occidentale (specie Belgio, Germania²⁶, Spagna, Paesi Bassi e Regno Unito). L'amfetamina prodotta in tale hub è immessa sui mercati clandestini di consumo della Danimarca, della Svezia e della Norvegia e ve n'è, altresì, traccia nei circuiti illegali dell'Europa Centrale e Meridionale, quali quelli della Grecia, dell'Italia, dell'Ungheria, dell'Austria e della Croazia. Le installazioni utilizzate per la produzione di amfetamina in Belgio e nei Paesi Bassi sono spesso usate anche per la sintesi dell'ecstasy (MDMA).

Nell'area nord-orientale dell'Europa, il fenomeno, ha, invece, dimensioni di minor entità rispetto al settore nord-occidentale appena descritto e, può ragionevolmente affermarsi che la produzione e il traffico si concentrino soprattutto in Polonia e, in minor misura, in Lituania ed Estonia. In tempi più recenti si è aggiunta anche la Lettonia.

Sia l'amfetamina che la metamfetamina prodotte in tali aree del continente Europeo sono destinate al consumo locale e all'esportazione verso i Paesi

Nordici (Finlandia, Svezia e Norvegia) e, con buona approssimazione, anche in Danimarca, Germania ed Ungheria.

Rispetto alle due predette aree settentrionali, la produzione di stimolanti sintetici (sia amfetamina che metamfetamina) che alimenta i mercati dell'Europa centrale è decisamente su scala ridotta e i laboratori sono concentrati in Germania, soprattutto meridionale, in Ungheria, in Austria e in Slovenia. Ma le ragioni di questa contrazione sta nel fatto che le organizzazioni criminali tedesche trovano più conveniente approvvigionarsi di stupefacente sintetico dai vicini Paesi Bassi anziché provvedere a produrlo localmente.

L'area sud-orientale dell'Europa si contraddistingue, invece, per la sintesi di pasticche di Captagon²⁷, la cui maggior produzione appare concentrata, soprattutto, in Bulgaria²⁸ e, in minor misura, in Turchia e in altri Paesi non comunitari della regione Balcanica. Si presume che proprio la Turchia, al momento, sia il maggior Paese di transito delle partite di Captagon prodotte nelle regioni dell'Est europeo, in Siria e in Armenia e destinate, in via preferenziale, alla Penisola Arabica.

La domanda di droga proveniente dal Medio Oriente ha indotto le organizzazioni criminali ad utilizzare, anche se con modalità diverse, la citata "Rotta balcanica" per il traffico dell'ecstasy di produzione europea. I sodalizi turchi sono certamente coinvolti in tali illecite operazioni e si sospetta che le droghe sintetiche siano sovente scambiate con partite di eroina.

Per quanto riguarda l'amfetamina, l'Africa Occidentale ha assunto un ruolo strategico e importante. Segnalazioni provenienti dalle autorità thailandesi e ugandesi, riferiscono di un flusso strutturato di amfetamina proveniente dall'Africa

²⁶ È probabile che la Germania sia un territorio di transito dell'amfetamina prodotta nell'area europea nord-occidentale ed in quella nord-orientale ed inoltrata a destinazione dei Paesi Nordici.

²⁷ Il Captagon essenzialmente non è destinato al consumo sul mercato europeo e si ipotizza che la sua produzione possa essere stata in parte trasferita al di fuori dell'area dell'Europa sud-orientale.

²⁸ Attualmente ha acquisito maggiore importanza il ruolo dei gruppi criminali bulgari nella produzione su vasta scala e nel traffico di amfetamina destinata al mercato del Medio Oriente. Negli ultimi anni sono state scoperte diverse installazioni per la produzione su vasta scala, gestite da criminali bulgari. Siti di produzione sono stati impiantati anche nei Balcani occidentali, nel Vicino Oriente e nel Caucaso, gestiti in alcuni casi da cittadini dell'UE appositamente reclutati.



Occidentale e diretto, attraverso l'Etiopia, in quei Paesi: questa circostanza suggerisce la possibilità che esista un traffico parallelo di droghe, eroina diretta ad ovest e amfetamina in direzione est, fra l'Africa Orientale e quella Occidentale.

Benché vi sia prova evidente del coinvolgimento del continente Africano nel traffico delle droghe di sintesi, quale piattaforma per l'istadamento reticolare dei flussi diretti nei Paesi di consumo degli A.T.S., la disponibilità di dati su questo aspetto è estremamente limitata a causa di una scarsa conoscenza da parte delle autorità locali, sia delle stesse droghe di sintesi e dei loro precursori, che dei fenomeni criminali correlati alla produzione e al consumo.

Per quanto riguarda, infine, l'altro importante gruppo di sostanze psicoattive appartenente alla famiglia delle droghe sintetiche, quello dell'ecstasy, si è registrato ovunque a livello mondiale un tendenziale decremento del consumo nella popolazione generale. Si stima che, nel 2011, nel mondo, abbiano fatto uso di ecstasy circa 19,4 milioni di persone, pari allo 0,4 per cento della popolazione, con una prevalenza d'abuso inferiore a quella registrata nel 2009.

Come spesso accade anche i sequestri hanno seguito la stessa tendenza, diminuendo globalmente del 5 per cento: dalle 3,8 tonnellate del 2010 alle 3,6 tonnellate del 2011. Peraltro, le regioni con una prevalenza d'abuso di ecstasy superiore alla media si riconfermano l'Europa e il Nord America, dove è stata sequestrata, su scala mondiale, la maggior parte di tale sostanza stupefacente.

Nel 2011, in Europa, i sequestri si fermano a 1,7 tonnellate (ad esempio, 583 kg in Olanda e 409 kg in Francia) mentre negli Stati Uniti il quantitativo rinvenuto non supera i 926 kg.

Sempre a livello mondiale, il numero dei laboratori individuati e smantellati è diminuito dai 43 del 2010 ai 39 nel 2011.

Un dato di particolar rilievo è la segnalazione di spedizioni di MDMA dall'Europa al Sud America, avvalorata da informazioni di intelligence che riferirebbero di scambi di partite di ecstasy e di cocaina fra gruppi criminali organizzati europei e

latino-americani.

In Europa, il traffico di droghe sintetiche all'interno dei confini avviene con le modalità del politraffico, cioè con l'occultazione di diversi tipi di droga all'interno della stessa spedizione illecita. Il ricorso a tale modus operandi conferma la linea "imprenditoriale" delle consorterie implicate nella produzione degli stimolanti di sintesi che partecipano attivamente anche al traffico di altre sostanze stupefacenti.

In Europa il crimine organizzato è coinvolto in una quota rilevante delle attività di produzione e traffico delle droghe sintetiche, un settore estremamente remunerativo a causa dei contenuti costi di esercizio e per la possibilità di installare ovunque impianti di produzione, all'occorrenza, facilmente mimetizzabili o rimovibili.

I gruppi criminali europei cooperano attivamente con le consorterie cinesi²⁹, con quelle di lingua russa e con le organizzazioni turche e latino-americane.

Le organizzazioni olandesi, belghe, britanniche, lituane, polacche e islandesi operano, invece, in collaborazione tra di loro anche nell'attività di reperimento dei precursori chimici al fine di ottenere livelli di produzione tali da poter soddisfare la domanda proveniente dal mercato illecito dei rispettivi paesi.

Le organizzazioni estoni, lettoni e lituane concorrono, invece, per introdurre le partite di droga in altri mercati dell'Unione Europea, mettendo a fattor comune non solo le conoscenze tecniche per la produzione dello stupefacente ma anche quelle necessarie per garantirsi l'accesso ai canali di approvvigionamento.

Come è noto, molte delle sostanze chimiche necessarie per la produzione di droghe di sintesi possono essere anche reperite sul mercato lecito,

²⁹I gruppi del crimine organizzato cinese nei Paesi Bassi agevolano l'approvvigionamento di droghe sintetiche verso altre aree dell'UE, servendosi delle comunità cinesi che si sono stabilite nei mercati di destinazione. I gruppi del crimine organizzato olandese collaborano con quelli cinesi nell'approvvigionamento di precursori. Tradizionalmente vengono approvvigionati soprattutto dalla Cina il PMK ed il BMK, precursori rispettivamente dell'MDMA e dell'amfetamina. Le analisi forensi hanno confermato che il PMK individuato nell'MDMA sequestrata nei siti di produzione in UE proveniva dalla Cina. Le informazioni di intelligence suggeriscono che i gruppi del crimine organizzato cinese continuano a rifornire l'U.E. di sostanze chimiche, precursori e sostanze alternative dei precursori, camuffati da sostanze non inserite in tabella o trasportati ricorrendo ad itinerari complessi, spesso attraverso piccole società controllate dagli stessi gruppi.



elaborando chimicamente altri prodotti utilizzati nei comuni cicli industriali. Per sfruttare tale possibilità e aggirare i controlli sul commercio dei precursori tradizionali, sembra che numerose organizzazioni criminali abbiano allestito laboratori chimici con l'obiettivo di ottenere gli elementi chimici di base per la produzione di droghe sintetiche attraverso la riconversione di prodotti non classificati.

Spesso proprio al fine reperire sostanze chimiche e attrezzature, le stesse organizzazioni costituiscono fittiziamente società commerciali di copertura destinate a legittimare l'acquisto dei prodotti chimici da stornare successivamente sui circuiti clandestini per la produzione illecita.

Anche nel 2011, la Cina si conferma la principale fonte di approvvigionamento di precursori e di sostanze chimiche di base, seguita dall'India e dalla Thailandia.

Anche in Europa le organizzazioni delinquenziali perseguono l'obiettivo di distrarre ingenti quantità di precursori per la produzione illecita di droghe di sintesi. Tali attività di rifornimento hanno, però, per oggetto prevalentemente derivati e sostanze analoghe al BMK e al PMK in modo da ridurre i rischi connessi alle verifiche e ai controlli imposti dalle normative nazionali e comunitarie sui precursori tradizionali e mimetizzare al meglio le finalità illecite sottese alle operazioni di acquisto e immagazzinamento. In taluni casi, sempre al fine di garantire un flusso costante di materie prime per la produzione di psicotropi sintetici, è stata accertata una procedura di stoccaggio a lungo termine delle sostanze chimiche in siti diversificati, così da non dover interrompere il flusso di approvvigionamento anche in caso di individuazione e smantellamento di una parte dei depositi.

Cina - Sequestro di 3 tonnellate di metamfetamina, 260 tonnellate di ketamina e 100 tonnellate di precursori



PARTE SECONDA

STATO E ANDAMENTO DEL NARCOTRAFFICO IN ITALIA

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA
A LIVELLO NAZIONALE

ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLE FORZE DI POLIZIA
A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI
DROGA IN ITALIA



PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO NAZIONALE

ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE

OPERAZIONI ANTIDROGA

SOSTANZE SEQUESTRATE

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

COCAINA

EROINA

CANNABIS

DROGHE SINTETICHE

QUADRO RIEPILOGATIVO

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO NAZIONALE

INTRODUZIONE

Attraverso complesse e articolate rotte in continua evoluzione, le multinazionali della droga, radicate in tutto il mondo, trasferiscono le sostanze illecite dai luoghi di produzione a quelli di consumo, incentivate dai cospicui guadagni che tali traffici sono in grado di generare. Il nostro Paese, nel quale operano organizzazioni criminali fra le più agguerrite, tanto italiane che straniere, si colloca fra i principali poli europei come area sia di transito sia di consumo sia di produzione di cannabis, sebbene quest'ultima di portata limitata.

L'analisi dei dati rilevati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nel 2013 e riferiti principalmente alle operazioni antidroga, alle segnalazioni all'autorità giudiziaria e ai sequestri di stupefacenti, indicatori tenuti sotto costante monitoraggio, pone in evidenza che la domanda e l'offerta di droga permangono elevate, malgrado il traffico illecito sia stato incisivamente contrastato dalle Forze di polizia. L'andamento dei sequestri, raffrontato all'anno precedente, registra:

- per l'eroina un decremento del 6,21%;
- per la cocaina un decremento del 6,28%;
- per gli amfetaminici un decremento del 72,75% dei sequestri in dosi, mentre si registra un incremento dei rinvenimenti in polvere (+148,00%);
- per l'hashish un incremento (+65,84%) ed un considerevole aumento anche nei sequestri di marijuana (+33,89%);
- un decremento dei decessi per abuso di stupefacenti (-12,47%).

L'azione di contrasto si è mantenuta a livelli elevati ed ha portato al sequestro di kg 72.070 (+43,61%) complessivi di droga e alla denuncia, a vario titolo, di 33.676 (-4,82%) soggetti responsabili, di cui 11.644 stranieri (-5,91%) e 1.261 minori (-1,25%).

OPERAZIONI ANTIDROGA

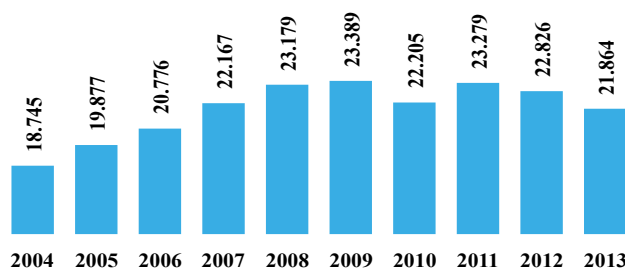
Nel 2013 le operazioni antidroga sono state 21.864, con un decremento rispetto al 2012 pari al 4,21%.

Tali operazioni, peraltro, si riferiscono esclusivamente agli illeciti di carattere penale mentre non tengono conto di tutti gli interventi che sfociano in violazioni e provvedimenti amministrativi davanti al Prefetto (Art. 75 T.U. 309/90).

Le operazioni hanno interessato indistintamente tutte le droghe il cui traffico e commercio è vietato dalla legge.

Andamento decennale

A partire dal 2004 la media degli interventi antidroga si è sempre mantenuta sulle 21.800 unità, toccando la punta massima nel 2009 con 23.389 operazioni e la minima nel 2004 con 18.745. Lo scostamento va inquadrato soprattutto nei diversi adeguamenti normativi intervenuti nel tempo e orientati soprattutto a concentrare l'attenzione verso i reati più gravi, in modo da colpire i vertici delle organizzazioni dei traffici illeciti.



DATO IN AMBITO NAZIONALE		2012	2013	Variazione %	
SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI					
	di cui:	kg	50.183,698	72.070,362	43,61
Cocaina		kg	5.304,770	4.971,750	-6,28
Eroina		kg	940,249	881,850	-6,21
Cannabis	di cui:	kg	43.441,937	65.168,359	50,01
	hashish	kg	21.916,391	36.347,147	65,84
	marijuana	kg	21.525,546	28.821,212	33,89
	piante	nr	4.122.619	894.874	-78,29
ANFETAMINICI					
	in dosi	nr	19.315	5.264	-72,75
	in polvere	kg	22,700	56,295	148,00
L.S.D.		nr	1.418	2.071	46,05
OPERAZIONI ANTIDROGA		nr	22.826	21.864	-4,21
PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA		nr	35.381	33.676	-4,82
in stato di:					
	arresto	nr	27.537	24.735	-10,18
	libertà	nr	7.438	8.493	14,18
	irreperibilità	nr	406	448	10,34
dati parziali:					
	stranieri	nr	12.376	11.644	-5,91
	minori	nr	1.277	1.261	-1,25

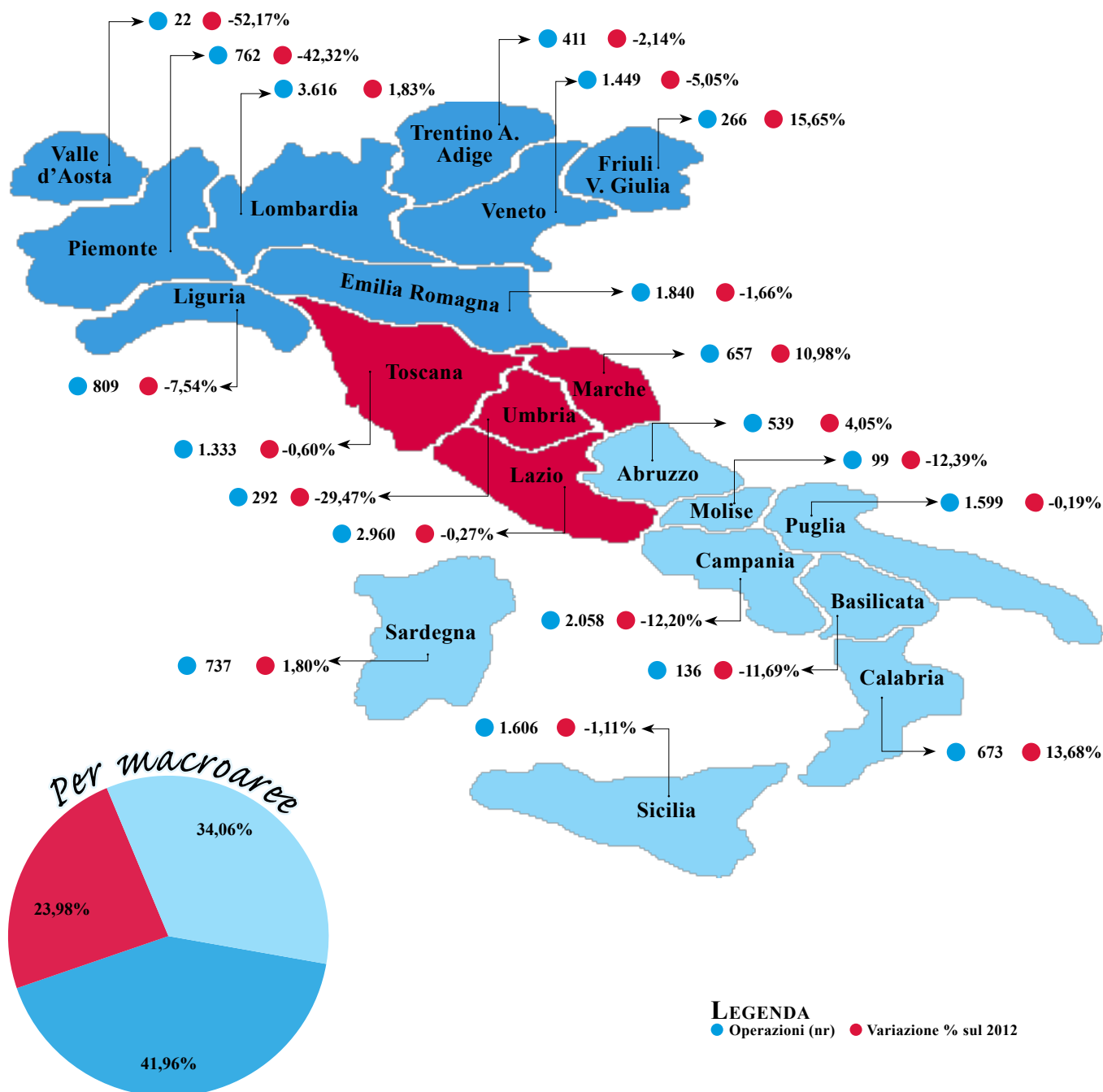
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI ANTIDROGA

La regione Lombardia, con un totale di 3.616 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Lazio (2.960), Campania (2.058), Emilia Romagna (1.840), Sicilia (1.606) e Puglia (1.599).

I valori più bassi in Molise (99) e Valle d'Aosta (22). Rispetto al 2012 gli interventi sono aumentati in Friuli Venezia Giulia (+15,65%), Calabria (+13,68%) e nelle Marche (+10,98%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati rilevati in Valle d'Aosta (-52,17%) e Piemonte (-42,32%).

Prendendo in esame le macroaree nel 2013 il Nord è in testa con il 41,96% delle operazioni antidroga complessive, seguito dal Sud e isole con il 34,06% e dal Centro con il 23,98%.



SOSTANZE SEQUESTRATE

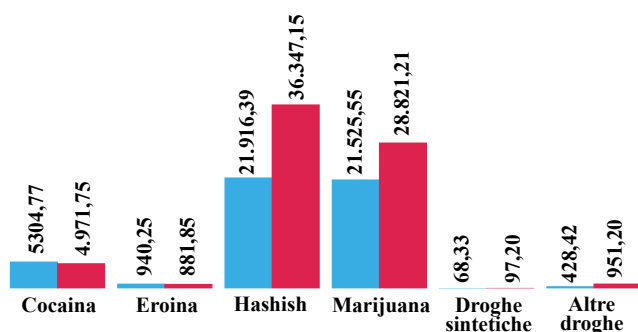
Nel 2013 sono stati registrati, rispetto all'anno precedente, incrementi nei sequestri di hashish (+65,84%), di marijuana (+33,89%), di droghe sintetiche in polvere (+42,26%), di LSD (+46,05%). Sono risultati invece in diminuzione i sequestri di cocaina (-6,28%), di eroina (-6,21%), di droghe sintetiche in dosi (-66,85%) e del numero delle piante di cannabis, con un calo del 78,29%.

Il sequestro più rilevante è stato effettuato nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP) nel mese di aprile (kg 15.704 di hashish).

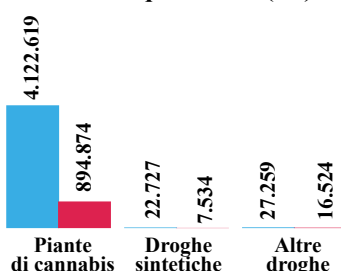
Per le droghe meno diffuse i sequestri sono stati: kg 91,19 di oppio; kg 690,91 di khat; litri 19,06, kg 3,26 e dosi 747 di metadone; kg 58,02 e 2.532 bulbi di papavero; kg 4,708 di ketamina; 688 dosi di nandrolone.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	4.971,75	-6,28
Eroina	kg	881,85	-6,21
Hashish	kg	36.347,15	65,84
Marijuana	kg	28.821,21	33,89
Piante di cannabis	piante	894.874	-78,29
Droghe sintetiche	kg	97,20	42,26
	nr	7.534	-66,85
Altre droghe	kg	951,20	122,03
	nr	16.524	-39,38
	kg	72.070,36	43,61
Totale	dosi	24.058	-51,87
	piante	894.874	-78,29

Sostanze sequestrate (in kg) ■ 2012 ■ 2013



Sostanze sequestrate (nr)



I narcotrafficienti di cocaina operanti in Italia si sono riforniti per lo più presso il mercato colombiano, trasportando la sostanza attraverso l'Ecuador, Panama, Venezuela, Brasile e Repubblica Dominicana e, una volta in Europa, attraverso la Spagna e l'Olanda. L'eroina venduta nel nostro Paese è prevalentemente di produzione afghana e attraversa la Turchia e la penisola balcanica. Per l'hashish i network criminali utilizzano le rotte che transitano dal Marocco, Spagna e Francia. Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo per l'Italia riguardo alle droghe sintetiche. Per la marijuana la maggior parte delle rotte partono dall'Albania e dalla Grecia.

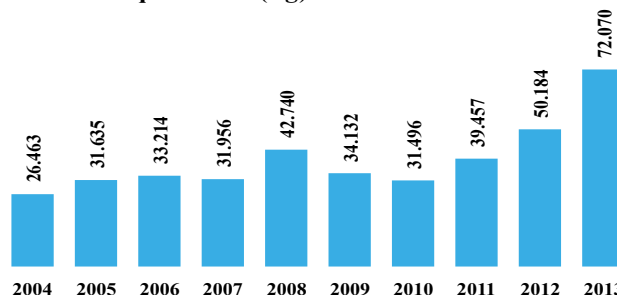
I gruppi criminali maggiormente coinvolti in Italia nei grandi traffici sono stati:

- per la cocaina la 'ndrangheta, la camorra e le organizzazioni balcaniche e sud americane;
- per l'eroina la criminalità campana e pugliese in stretto contatto con le organizzazioni albanesi e balcaniche, mentre ai livelli più bassi della filiera troviamo i gruppi tunisini e marocchini;
- per i derivati della cannabis la criminalità laziale, pugliese e siciliana, insieme a gruppi maghrebini, spagnoli e albanesi.

Andamento decennale

L'anno 2004 si è distinto per un ammontare complessivo di sequestri inferiore a 27 tonnellate, mentre dal 2005 in poi i quantitativi non sono risultati mai inferiori alle 30 tonnellate. Il dato maggiore del 2013 (kg 72.070) e quello minore del 2004 (kg 26.463). Tali rilevanti valori sono dovuti principalmente ai sequestri dei derivati della cannabis, che nell'ultimo quinquennio si sono stabilizzati su una media di 38.000 chili.

Sostanze sequestrate (kg)



DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI

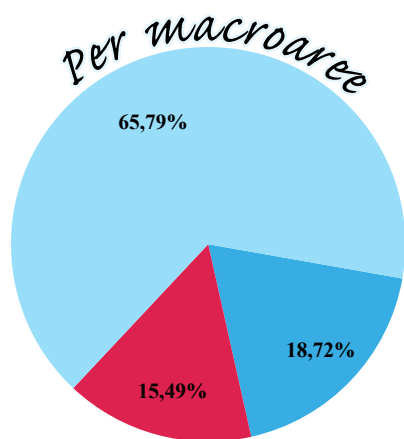
La regione Sicilia, con kg 30.623,60 di droga e oltre 10.000 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Puglia (10.799,72), Lazio (7.438,56), Lombardia (7.090,49), Calabria (3.190,14) e Marche (2.364,68).

I valori più bassi in Molise (20,81) e Valle d'Aosta (1,39).

Rispetto al 2012 sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Friuli Venezia Giulia (+1.234,24%) e in Sicilia (+914,51%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati in Valle d'Aosta (-92,03%) e Basilicata (-82,10%).

Prendendo in esame le macroaree il Sud Italia e isole è in testa con il 65,79%, seguito dal Nord con il 18,72% e dal Centro Italia con il 15,49%.



LEGENDA

- Cocaina, eroina, hashish, marijuana, droghe sintetiche e altre droghe (kg)
- Droghe sintetiche (comprese)
- Piante di cannabis (nr)
- Altre droghe (nr)

SEQUESTRI DI SOSTANZE STUPEFACENTI NEGLI SPAZI DOGANALI

Per tipologia di stupefacenti, si riportano di seguito le quantità di droga sequestrate nel 2013 nelle aree di frontiera:

- eroina: kg 246,07, di cui il 50,53% presso le frontiere marittime, il 44,98% presso quelle aeree e il 4,49% presso quelle terrestri;
- cocaina: kg 3.205,53, di cui il 80,43% presso le frontiere marittime, il 17,00% presso quelle aeree e il 2,57% presso quelle terrestri;
- hashish: kg 25.838,09, di cui il 99,38% presso le frontiere marittime, lo 0,46% presso quelle terrestri e lo 0,17% presso quelle aeree.

- marijuana: kg 7.462,24, di cui il 99,38% presso le frontiere marittime, lo 0,44% presso quelle terrestri e lo 0,19% presso quelle aeree.

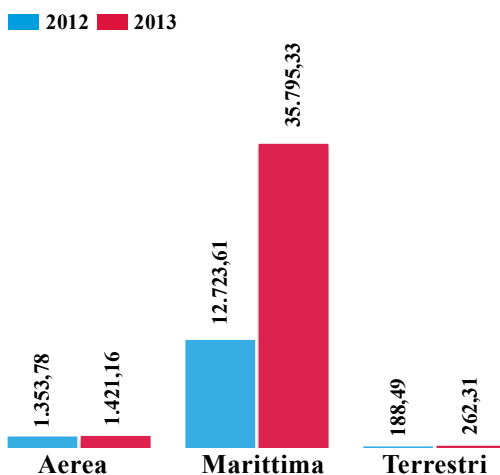
Confrontando i valori del 2013 con quelli dell'annualità precedente, si evidenziano incrementi dei sequestri presso le aree marittime (+181,33%), presso le frontiere terrestri (+39,16%) e presso le zone aeroportuali (+4,98%), segno evidente di una migliorata e maggiore attività di *intelligence* ed operativa.



Sequestri di sostanze stupefacenti negli spazi doganali nel 2013

Tipo di droga		Frontiere							
		Aeree		Marittime		Terrestri		Totale spazi doganali	
		2013	variazione % sul 2012	2013	variazione % sul 2012	2013	variazione % sul 2012	2013	variazione % sul 2012
Cocaina	kg	545,02	-41,76	2.578,24	5,38	82,27	29,31	3.205,53	-6,98
Eroina	kg	110,69	-1,24	124,33	78,61	11,05	-33,78	246,07	24,04
Hashish	kg	43,04	-11,57	25.677,03	1.481,88	118,02	84,63	25.838,09	1.388,49
Marijuana	kg	13,91	-37,20	7.415,65	-13,61	32,57	489,54	7.462,24	-13,40
Droghe sintetiche	kg	1,43	-86,47	0,01	-92,54	11,48	165,81	12,92	-13,90
	nr	248	69,86	0	-100,00	1.529	1.938,67	1.777	361,56
Altre droghe	kg	707,09	214,82	0,06	5.400,00	6,92	-79,91	714,06	175,68
	nr	2.032	20,59	23	-68,49	24	-22,58	2.079	16,21

Totale sostanze sequestrate presso gli spazi doganali (kg)



Gioia Tauro (RC) 200 kg di cocaina (Guardia di Finanza) 22 marzo 2013



Cocaina

frontiere: principali sequestri

Caselle (TO)
kg 6,43 (-64,23%)



Traforo Frejus (TO)
kg 25,00 (- -%)



Malpensa (VA)
kg 246,49 (-19,73%)



Orio al Serio (BG)
kg 3,23 (-72,74%)



Linate (MI)
kg 16,34 (-85,26%)



Vipiteno (BZ)
kg 45,51 (+125,14%)



Marco Polo (VE)
kg 3,79 (+121,09%)



Borgo Panigale (BO)
kg 30,46 (+82,80%)



Ventimiglia FFSS (IM)
kg 3,08 (+446,18%)



Autofiori (IM)
kg 8,04 (-57,20%)



Genova
kg 295,51 (+79,93%)



Vado Ligure (SV)
kg 202,49 (- -%)



Fiumicino (RM)
kg 227,98 (-47,04%)



Ciampino (RM)
kg 6,48 (+44,00%)



Civitavecchia (RM)
kg 25,45 (+137,52%)



Montalto di Castro (VT)
acque antistanti
kg 125,25 (- -%)



Porto Torres (SS)
kg 18,00 (- -%)



Cagliari (CA)
kg 200,00 (+44.642,73%)




Napoli
kg 47,73 (-68,25%)



Gioia Tauro (RC)
kg 1.653,16 (-21,91%)



Legenda

 aerea

 marittima

 terrestre



Incidenza sul totale complessivo sequestrato alle frontiere
(kg 3.205,53)



aerea
(kg 545,02)



marittima
(kg 2.578,24)



terrestre
(kg 82,27)

Eroina

frontiere: principali sequestri



Domodossola FFSS (VB)
kg 7,28 (-32,70%)



Malpensa (VA)
kg 37,13 (-15,80%)



Linate (MI)
kg 10,10 (- -%)



Trieste
kg 4,38 (- -%)



Marco Polo (VE)
kg 1,90 (- -%)



Marghera (VE)
kg 6,81 (- -%)



Venezia
kg 6,43 (- -%)



Borgo Panigale (BO)
kg 13,55 (+42,63%)



Ancona
kg 98,18 (- -%)



Bari
kg 7,34 (-89,25%)



Ventimiglia FFSS (IM)
kg 2,93 (-48,15%)



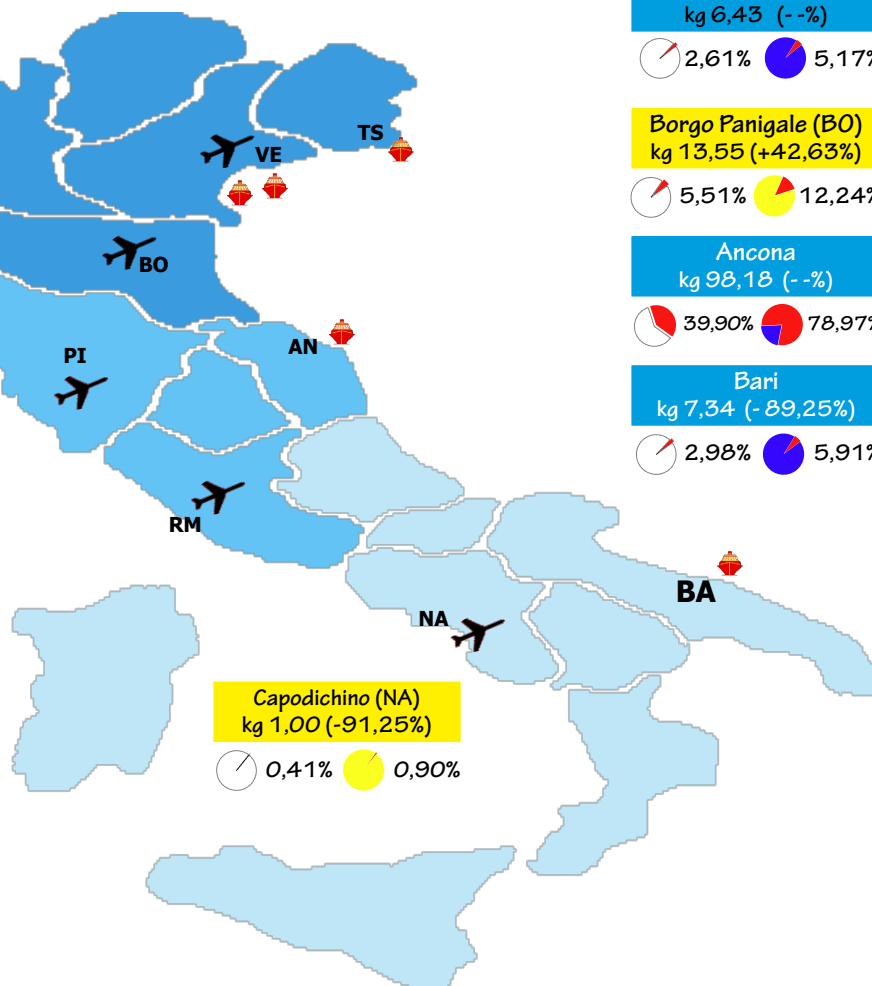
G. Galilei (PI)
kg 6,25 (-53,34%)



Fiumicino (RM)
kg 39,18 (+145,55%)



Ciampino (RM)
kg 1,57 (-17,23%)



Legenda

aerea

marittima

terrestre



Incidenza sul totale complessivo sequestrato
alle frontiere (kg 246,07)

Incidenza su sequestri alle frontiere:



aerea
kg 110,69



marittima
kg 124,33



terrestre
kg 11,05

Hashish

frontiere: principali sequestri

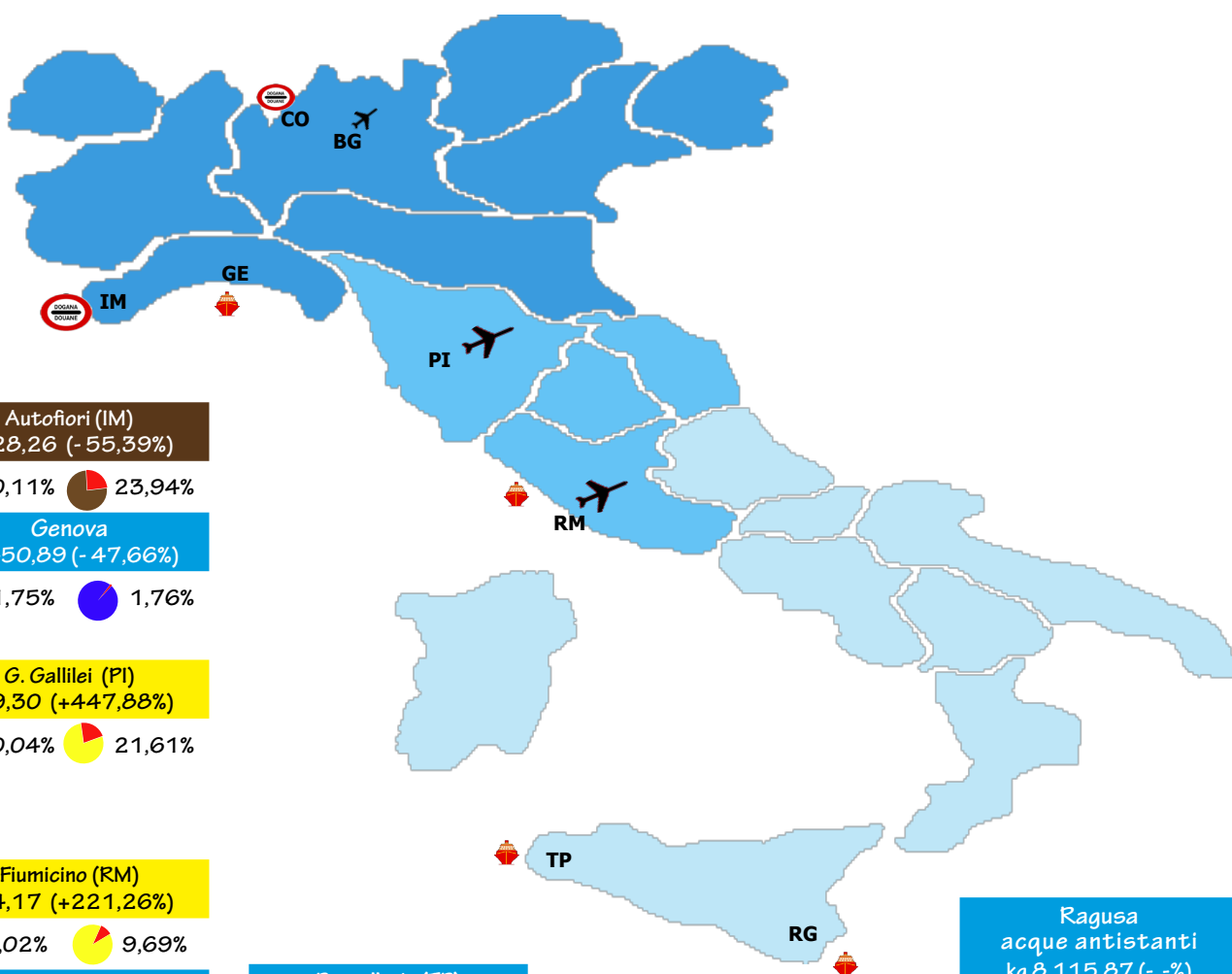
Brogeda (CO)
kg 89,70 (+49.733,89%)



Malpensa (VA)
kg 15,90 (+174,68%)



Orio al Serio (BG)
kg 11,59 (- 18,82%)



Autofiori (IM)
kg 28,26 (- 55,39%)



Genova
kg 450,89 (- 47,66%)



G. Gallilei (PI)
kg 9,30 (+447,88%)



Fiumicino (RM)
kg 4,17 (+221,26%)



Civitavecchia (RM)
kg 1.284,47 (+1.581,76%)



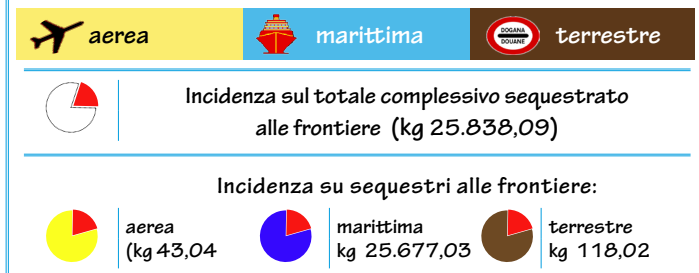
Pantelleria (TP)
acque antistanti
kg 15.704 (- -%)



Ragusa
acque antistanti
kg 8.115,87 (- -%)

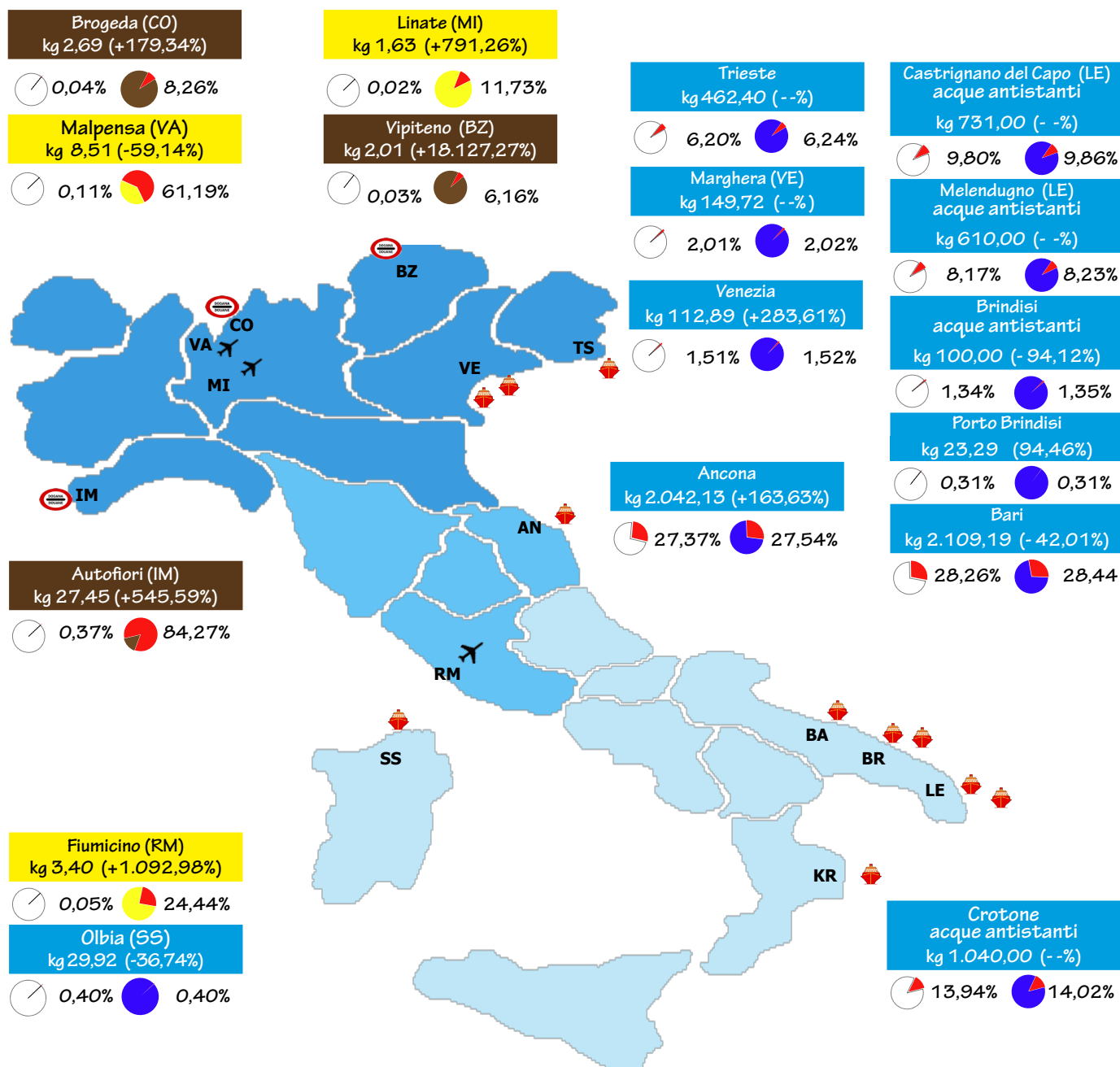


Legenda



Marijuana

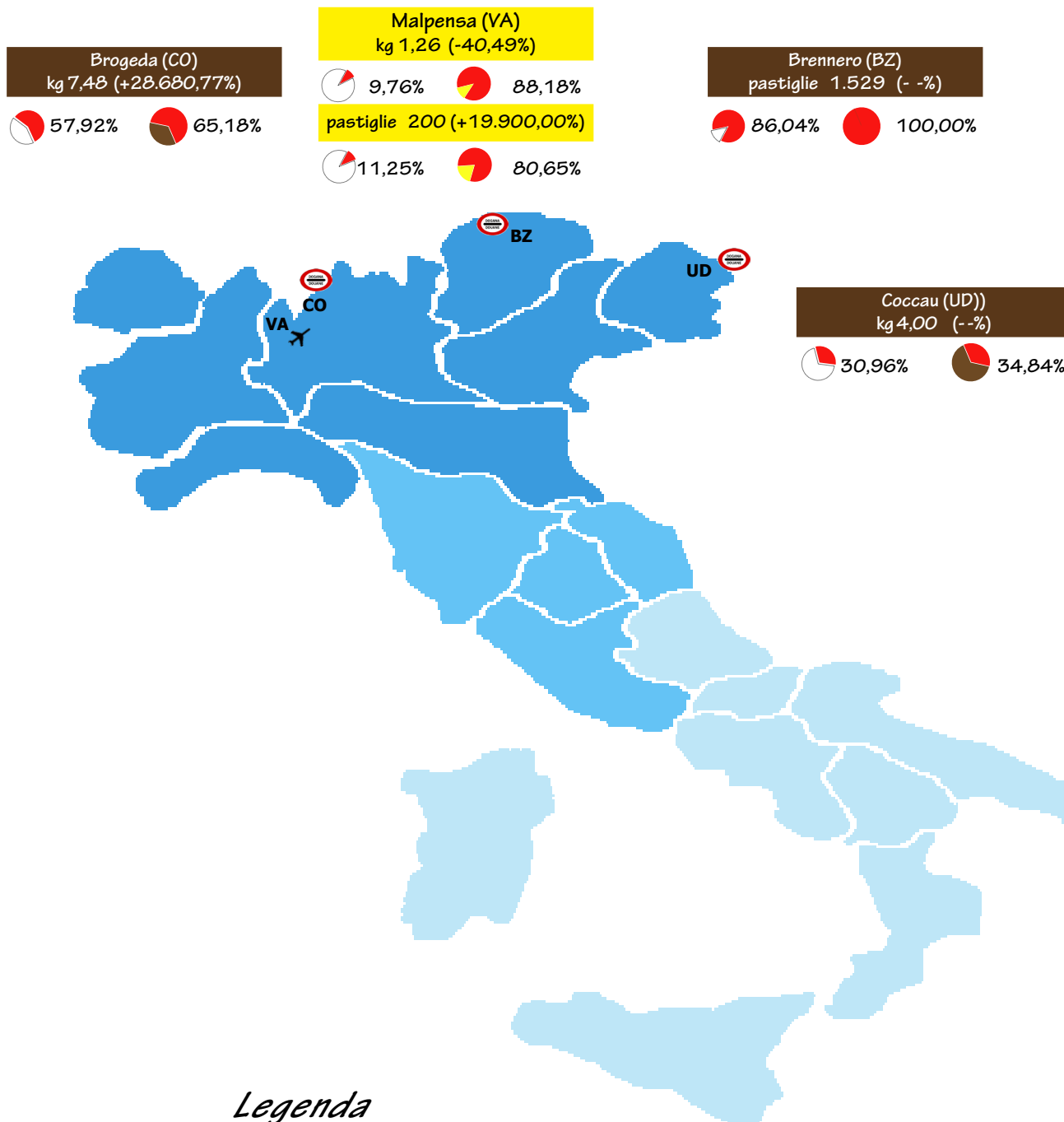
frontiere: principali sequestri



Legenda



Droghe sintetiche frontiere: principali sequestri



PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Nel 2013 sono state segnalate all'Autorità Giudiziaria 33.676 persone, con un decremento rispetto all'anno precedente pari al 4,82%.

Le denunce hanno riguardato in 22.032 casi cittadini italiani (65,42%) e in 11.644 cittadini stranieri (34,58%). L'incidenza delle donne e dei minori è stata rispettivamente del 7,86% e del 3,74%.

Più in dettaglio, sono stati rilevati una diminuzione delle denunce per i reati correlati all'eroina (-16,47%), alla cocaina (-7,88%), all'hashish (-16,72%), alle piante di cannabis (-1,03%) e alle droghe sintetiche (-9,93%) ed un aumento per quelli relativi alla marijuana (+20,95%). La sostanza che ha prodotto il più alto

numero di denunce è stata la cocaina (11.648 casi), seguita dalla marijuana (7.101), dall'hashish (6.897), dall'eroina (4.727) e dalle piante di cannabis (1.349).



Per tipo di reato

Su un totale di 33.676 informative di reato, 3.428 casi riguardano l'Art. 74 T.U. 309/90 (associazione finalizzata al traffico di stupefacenti) un numero che riflette l'attenzione degli organi investigativi verso il settore della criminalità organizzata.

24.735 le persone arrestate.

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	30.236	-5,00
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	3.428	-3,38
Altri reati	12	100,00

Per nazionalità

Italiani	22.032	-4,23
Stranieri	11.644	-5,91

Per sesso

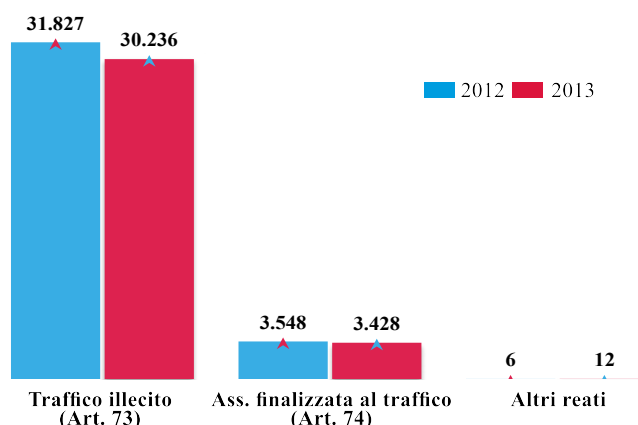
Maschi	31.028	-4,14
Femmine	2.648	-12,11

Per età

Maggiorenni	32.415	-4,95
Minorenni	1.261	-1,25

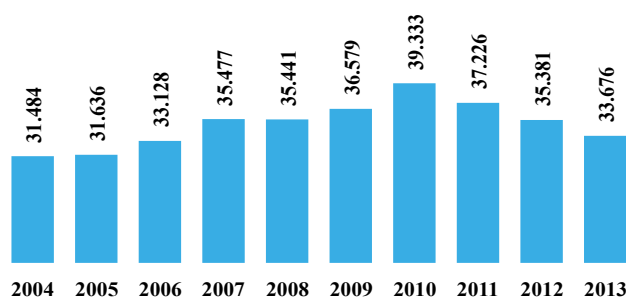
Per fasce di età

< 15	47	-24,19
15 ÷ 19	3.523	1,91
20 ÷ 24	6.680	-8,09
25 ÷ 29	6.495	-6,60
30 ÷ 34	5.412	-5,43
35 ÷ 39	4.141	-8,26
≥ 40	7.378	-0,34
Totale	33.676	-4,82



Andamento decennale

Nell'arco di tempo preso in considerazione, le informative di reato all'Autorità giudiziaria si sono sempre mantenute al di sopra delle 30.000 unità. L'elevato numero delle segnalazioni per violazioni alle leggi sugli stupefacenti nonché l'andamento pressoché lineare della serie rappresentano l'efficace e continua azione di contrasto che viene svolta nei confronti del fenomeno dalle Forze di polizia. Il picco più alto si è avuto nel 2010 (39.333) e quello più basso nel 2004 (31.484).



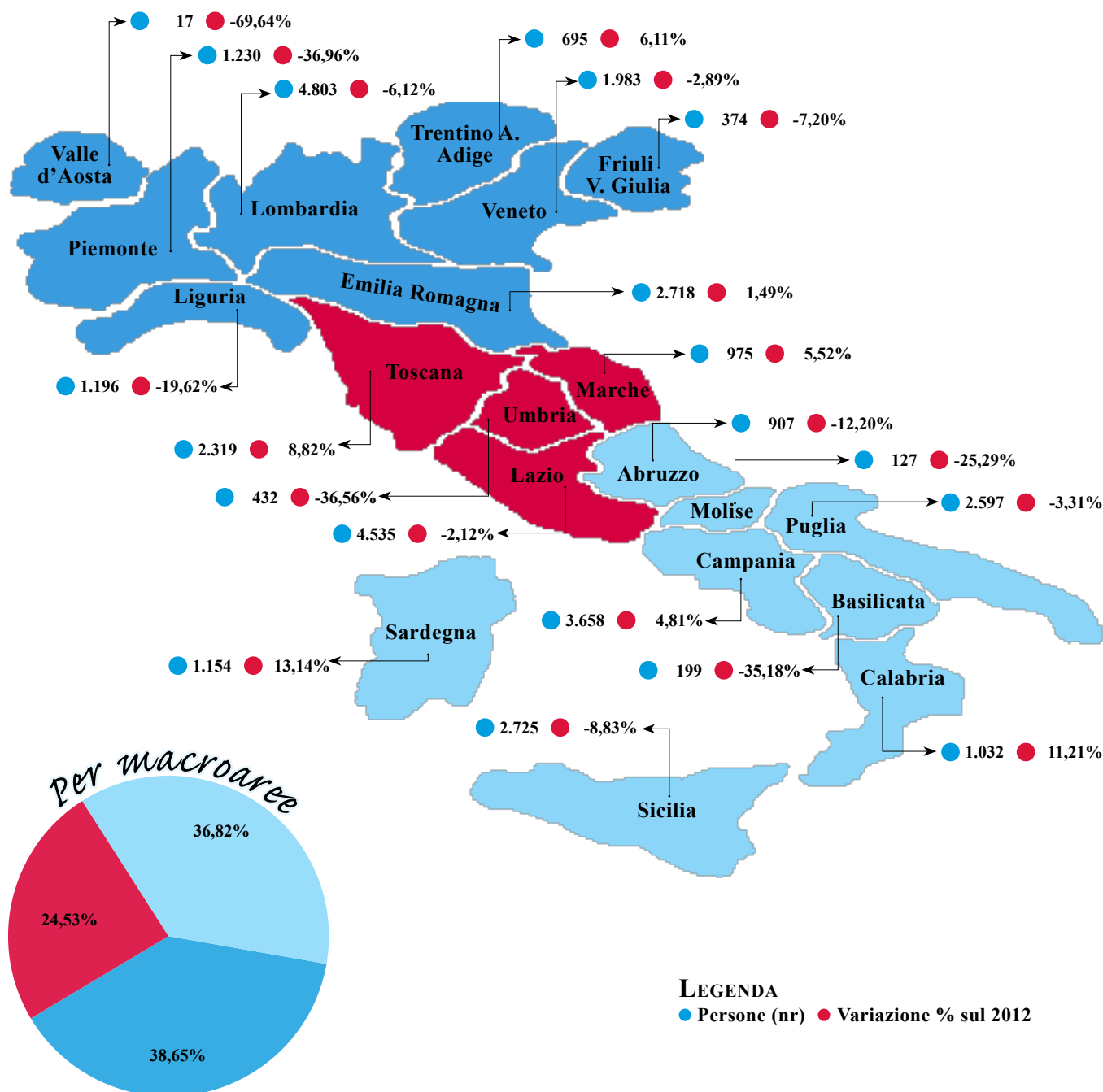
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lombardia, con un totale di 4.803 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Lazio (4.535), Campania (3.658), Sicilia (2.725) e Emilia Romagna (2.718).

I valori più bassi in Valle d'Aosta (17) e Molise (127). Rispetto al 2012 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Sardegna (+13,14%) e Calabria (+11,21%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-69,64%) e Piemonte (-36,96%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità giudiziaria risultano distribuiti per il 38,65% al Nord, per il 36,82% al Sud e isole e per il 24,53% al Centro.



STRANIERI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

Introduzione

Il numero dei soggetti di nazionalità estera denunciati in Italia (11.644), che nel 2013 hanno rappresentato il 34,58% del totale dei denunciati per droga, appare particolarmente rilevante. Rispetto al 2012 le denunce a loro carico hanno avuto, comunque, un decremento del 5,91%.

La cocaina, i derivati della cannabis e l'eroina sono state le droghe maggiormente trattate nel nostro Paese dai gruppi esogeni.

Fra i cittadini stranieri coinvolti spiccano soprattutto quelli provenienti dal Marocco, che rappresentano il 23,08% del totale degli stranieri denunciati a livello nazionale, seguiti da albanesi (19,33%), tunisini (15,41%), nigeriani (6,40%) e senegalesi (3,48%).

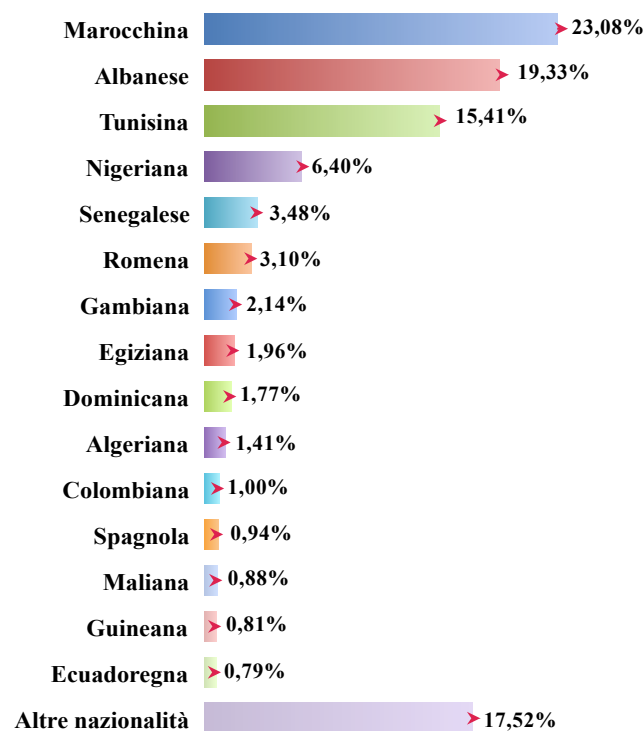
In particolare gli albanesi, i marocchini e i dominicani sono prevalenti nel delitto più grave di associazione per il traffico mentre nello spaccio al minuto spiccano i marocchini, gli albanesi e i tunisini.

Principali gruppi stranieri segnalati all'A.G. nel 2013

Nazionalità	Traffico illecito (Art. 73)	Associazione finalizzata al traffico (Art. 74)	Altri reati	Totale	Variazione % sul 2012
Marocchina	2.606	81	1	2.688	-7,12
Albanese	1.795	456	-	2.251	5,53
Tunisina	1.749	45	-	1.794	-16,83
Nigeriana	710	35	-	745	-0,93
Senegalese	396	9	-	405	-13,28
Romana	336	25	-	361	-5,25
Gambiana	249	-	-	249	22,66
Egiziana	228	-	-	228	-10,59
Dominicana	148	58	-	206	-21,67
Algeriana	158	6	-	164	-18,41
Colombiana	98	18	-	116	-3,33
Spagnola	91	18	-	109	-32,72
Maliana	102	-	-	102	131,82
Guineana	94	-	-	94	32,39
Ecuadorense	87	5	-	92	-5,15
Altre nazionalità	1.887	152	1	2.040	-6,25
Totale	10.734	908	2	11.644	-5,91

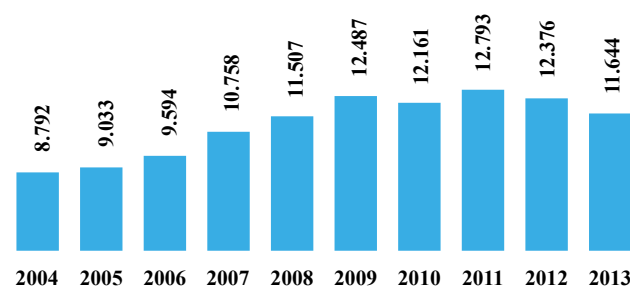
Fra le nazionalità maggiormente rappresentate, i gruppi albanesi e quelli marocchini si occupano soprattutto d'importazione e distribuzione di cocaina, eroina e cannabis; anche i nigeriani manifestano interesse alla cocaina, eroina e cannabis; i senegalesi sono stati denunciati principalmente per eroina e marijuana.

Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di cittadini stranieri nel 2013



Andamento decennale

Le segnalazioni all'Autorità giudiziaria degli stranieri negli ultimi dieci anni hanno evidenziato un graduale aumento dal 2004 (8.792), fino ai valori più alti negli ultimi cinque anni, registrando il picco nel 2011 con 12.793 denunciati.



DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G. DI STRANIERI

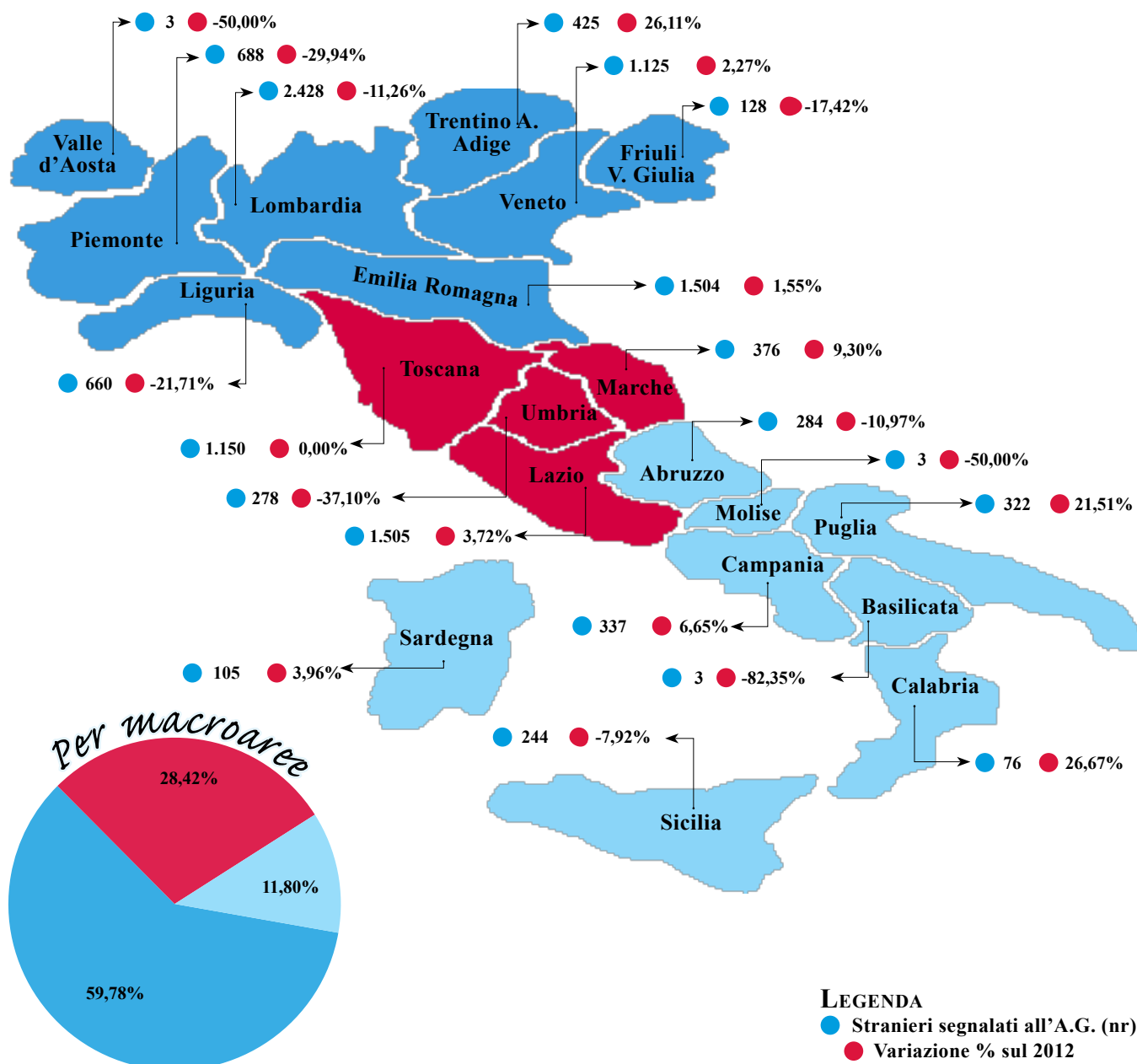
In termini assoluti le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, pari al 66,23% del totale, sono Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Toscana e Veneto.

Anche la Liguria raggiunge livelli significativi di incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione; il fenomeno è legato alla posizione geografica lungo una delle rotte dell'hashish, proveniente dal Marocco via Spagna e Francia.

Le regioni che registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle meridionali dove

anche lo spaccio è controllato dalle organizzazioni criminali endogene.

Si rileva, inoltre, la seguente maggiore concentrazione per nazionalità: marocchini in Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, e Veneto; albanesi in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna; tunisini in Emilia Romagna, Veneto e Lombardia; nigeriani in Veneto, Emilia Romagna e Piemonte.



DISTRIBUZIONE PROVINCIALE DELLE SEGNALAZIONI ALL'A.G. DI STRANIERI

Le province nelle quali risulta più accentuata la presenza dei gruppi stranieri coinvolti nel narcotraffico sono quelle di Roma, Milano e Bologna. Registrano invece presenze nulle o insignificanti le province di Isernia, Vibo Valentia, Enna, Oristano e Potenza. Un numero di denunce relativamente alto si riscontra

anche nelle province di Perugia, sede di università per stranieri, Padova, Torino, Genova, Firenze e Brescia. Esaminando le macroaree, nel 2013, il Nord è in testa con il 59,78% di segnalazioni all'Autorità giudiziaria di cittadini stranieri, seguito dal centro con il 28,42% e dal Sud Italia e isole con l'11,80%.

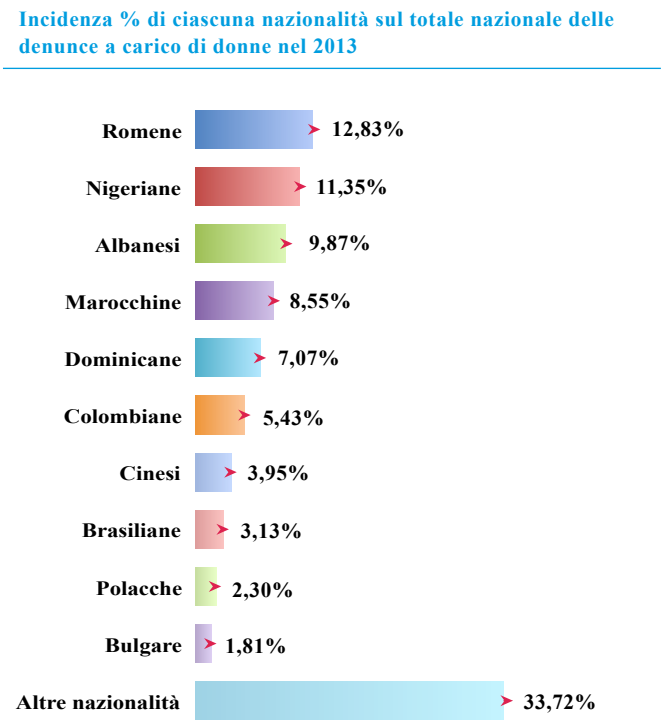
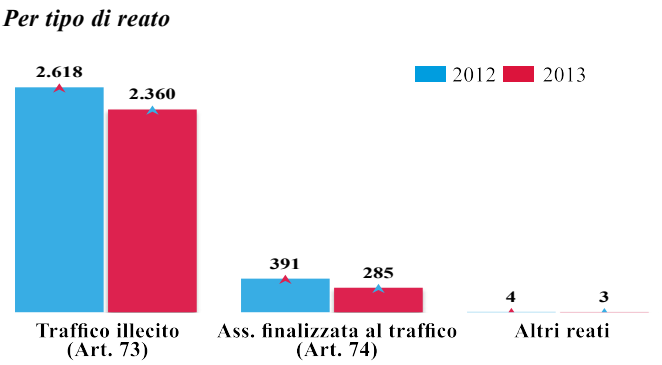


DONNE SEGNALATE

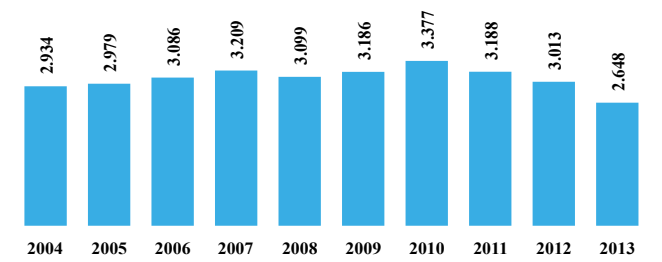
Le donne segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2013 sono state 2.648 (1.797 in stato di arresto) corrispondenti al 7,86% del totale nazionale, con un decremento, rispetto all'anno precedente, del 12,11%. Fra le denunciate, 608 sono di nazionalità straniera, in particolare romene, nigeriane, albanesi e marocchine. La fascia di età maggiormente coinvolta è stata quella ≥ 40 anni con 745 casi.

Donne segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	2.360	-9,85
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	285	-27,11
Altri reati	3	-25,00
Per nazionalità		
italiane	2.040	-11,92
straniere di cui:	608	-12,77
Romene	78	-17,89
Nigeriane	69	-13,75
Albanesi	60	-20,00
Marocchine	52	-11,86
Dominicane	43	-25,86
Colombiane	33	3,13
Cinesi	24	500,00
Brasiliane	19	-34,48
Polacche	14	7,69
Bulgare	11	10,00
Altre nazionalità	205	-15,29
Per età		
Maggiorenni	2.574	-12,39
Minorenni	74	-1,33
Per fasce di età		
< 15	4	-33,33
15 ÷ 19	199	-1,97
20 ÷ 24	483	-16,29
25 ÷ 29	465	-14,21
30 ÷ 34	417	-17,59
35 ÷ 39	335	-16,46
≥ 40	745	-4,24
Totale	2.648	-12,11

Le segnalazioni hanno riguardato per l'89,12% il reato di traffico illecito e per il 10,76% quello di associazione finalizzata al traffico.



Andamento decennale
Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di donne hanno riportato il picco più alto nel 2010 e quello più basso nel 2013.



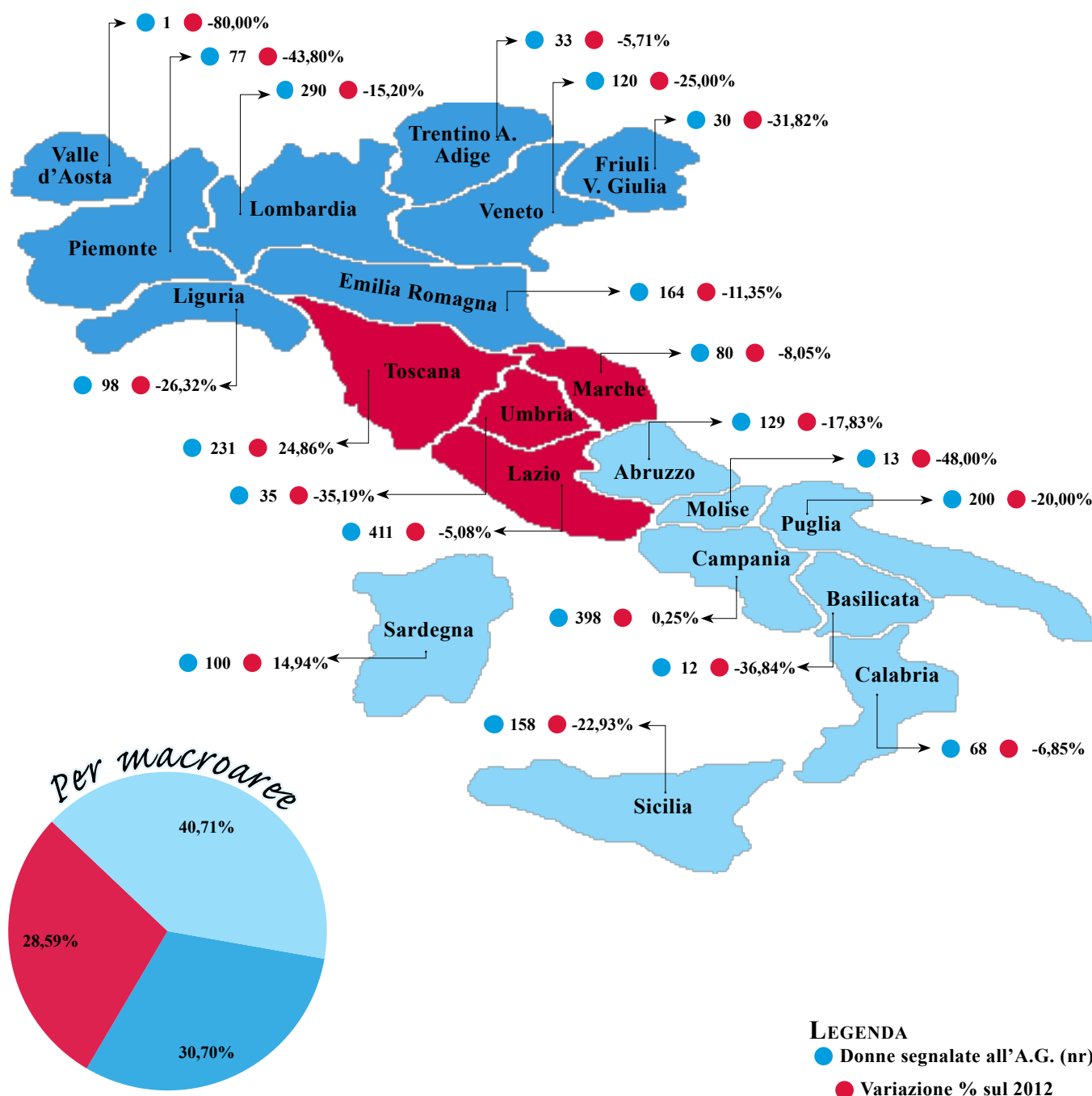
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DONNE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lazio, con un totale di 411 donne coinvolte nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita da Campania (398), Lombardia (290), Toscana (231) e Puglia (200).

I valori più bassi in Basilicata (12) e Valle d'Aosta (1). Rispetto al 2012 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Toscana (+24,86%) e in Sardegna (+14,94%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-80,00%), Molise (-48,00%), Piemonte (-43,80%) e Basilicata (-36,84%).

Prendendo in esame le macroaree, le donne segnalate all'Autorità giudiziaria nel 2013 risultano distribuite per il 40,71% al Sud e isole, per il 30,70% al Nord e per il 28,59% al Centro.



MINORI SEGNALATI



I minori segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2013 sono stati 1.261, (688 in stato di arresto) pari al 3,74% del totale delle persone segnalate a livello nazionale, con un decremento rispetto all'anno precedente dell'1,25%.

Del totale delle segnalazioni 47 sono state a carico di quattordicenni. Le denunce presentano incrementi costanti man mano che ci si avvicina alla maggiore età, come evidenziato nella tabella che segue.

Tra i denunciati 259 sono risultati di nazionalità straniera, in particolare senegalesi, albanesi, tunisini e marocchini.

Minori segnalati all'Autorità Giudiziaria

Per tipo di denuncia

	2013	Variazione % sul 2012
Arresto	688	-12,58
Libertà	568	15,92
Irreperibilità	5	--

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	1.257	-0,40
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	4	-73,33
Altri reati	-	--

Per nazionalità

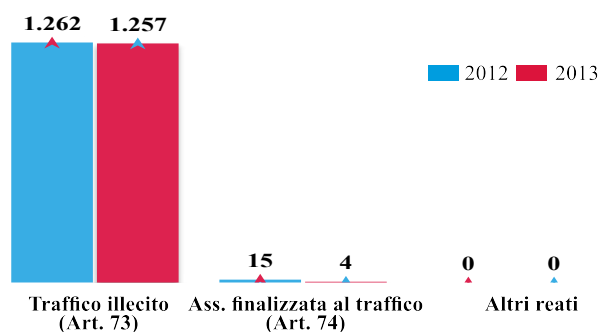
italiani	1.002	1,21
stranieri	259	-9,76
di cui:		
Senegalesi	35	2,94
Albanesi	32	10,34
Tunisini	31	-35,42
Marocchini	29	-36,96
Gabonesi	23	-36,11
Romeni	20	42,86
Ecuadoregni	7	250,00
Moldavi	6	100,00
Bengalesi	5	400,00
Polacchi	5	400,00
Altre nazionalità	66	-9,59

Per età

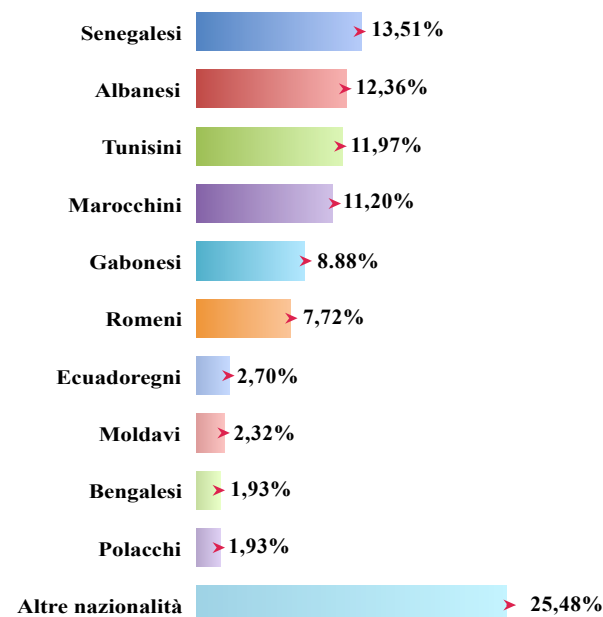
Quattordicenni	47	-24,19
Quindicenni	190	7,34
Sedicenni	403	0,75
Diciassettenni	621	-2,66
Totale	1.261	-1,25

Relativamente al tipo di reato, 1.257 minori sono stati segnalati per traffico illecito e 4 per associazione finalizzata al traffico.

Per tipo di reato

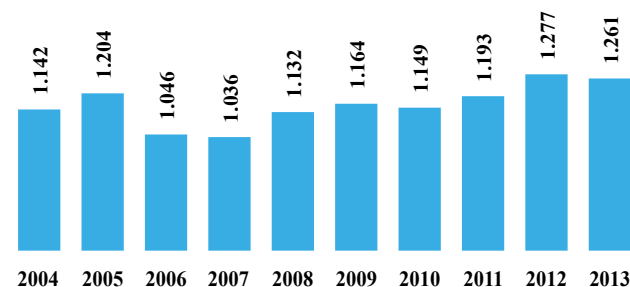


Incidenza % di ciascuna nazionalità sul totale nazionale delle denunce a carico di minori nel 2013



Andamento decennale

Negli ultimi dieci anni, le denunce a carico di minori hanno registrato il picco più alto nel 2012 e quello più basso nel 2007.



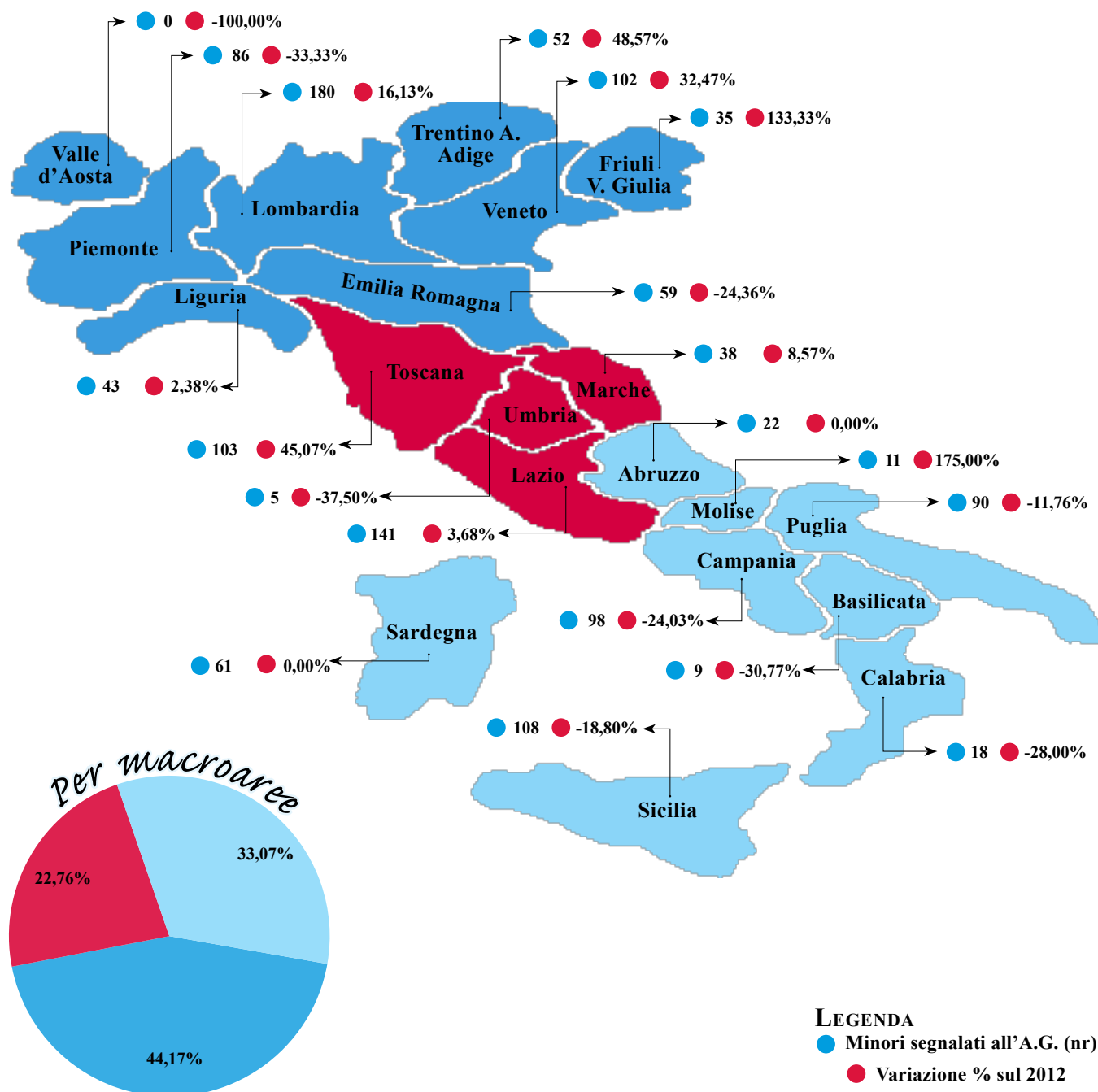
DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI MINORI SEGNALATI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

La regione Lombardia, con un totale di 180 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita da Lazio (141), Sicilia (108), Toscana (103), Veneto (102) e Campania (98).

I valori più bassi in Umbria (5) e Valle d'Aosta (0). Rispetto al 2012 si sono avuti aumenti consistenti di denunce in Molise (+175,00%), Friuli Venezia Giulia (+133,33%), Trentino Alto Adige (+48,57%), e Toscana(+45,07%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Valle d'Aosta (-100,00%), Umbria (-37,50%), Piemonte (-33,33%) e Basilicata (-30,77%).

Prendendo in esame le macroaree, i minori segnalati all'Autorità giudiziaria nel 2013 risultano distribuiti per il 44,17% al Nord, per il 33,07% al Sud Italia e isole e per il 22,76% al Centro.



Cocaina



Nel 2013 le operazioni a contrasto del traffico di cocaina sono risultate leggermente in calo (-10,42%), insieme alle denunce (-7,88%). Di segno negativo anche il dato dei sequestri (-6,28%), che comunque non varia il trend degli ultimi anni con una domanda della sostanza ormai stabilizzata.

Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto della cocaina sono state 6.067 e le denunce 11.648, mentre la sostanza sequestrata è stata pari a kg 4.971,75.

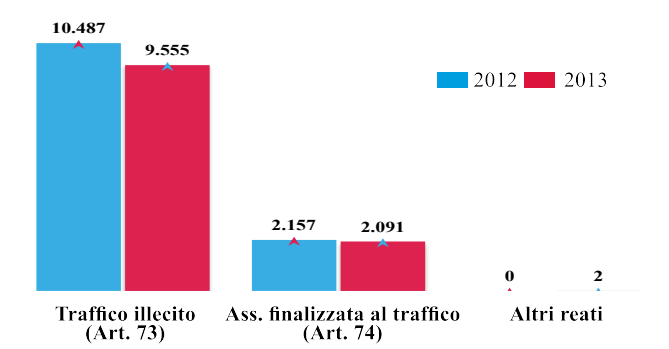
Delle 11.648 persone denunciate per i delitti connessi con la cocaina, 963 (8,27%) risultano donne e 157 (1,35%) minori.

I cittadini stranieri coinvolti sono stati 4.296, corrispondenti al 36,88% del totale dei denunciati per cocaina.

Persone segnalate all'A. G. per cocaina	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	9.555	-8,89
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	2.091	-3,06
Altri reati	2	--
Per nazionalità		
Italiani	7.352	-5,70
Stranieri	4.296	-11,39
Per sesso		
Maschi	10.685	-6,80
Femmine	963	-18,39
Per età		
Maggiorenni	11.491	-7,69
Minorenni	157	-19,90
Per fasce di età		
< 15	11	-45,00
15 ÷ 19	501	-17,73
20 ÷ 24	1.857	-16,20
25 ÷ 29	2.327	-9,67
30 ÷ 34	2.170	-4,78
35 ÷ 39	1.710	-9,19
≥ 40	3.072	0,36
Totale	11.648	-7,88

Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'82,03% il traffico illecito e per il 17,95% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato

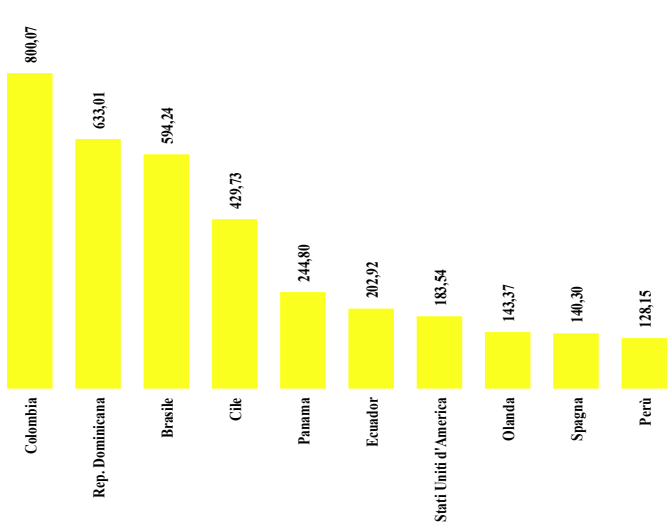


La cocaina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (842 casi), nelle abitazioni (689), in auto (298), nel corpo, in cavità rettale o ingerita (98), nel bagaglio (92), in lettere o pacchi postali (39).

I sequestri più significativi a Trento (kg 557,57), al porto di Genova (kg 283,14) e al porto di Gioia Tauro (kg 217,92) .

Dall'esame dei casi in cui la provenienza é stata accertata, si rileva che il mercato italiano é stato alimentato per la maggior parte dalla cocaina prodotta in Colombia, giunta attraverso diverse rotte. In particolare, nel 2013, i principali paesi di provenienza (soli casi accertati) sono stati Colombia,

Principali paesi di provenienza della cocaina nel 2013 (kg) (casi accertati)



Rep. Dominicana, Brasile, Cile, Panama ed Ecuador. Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte nel traffico di cocaina sono quelle albanese, marocchina, tunisina e nigeriana.

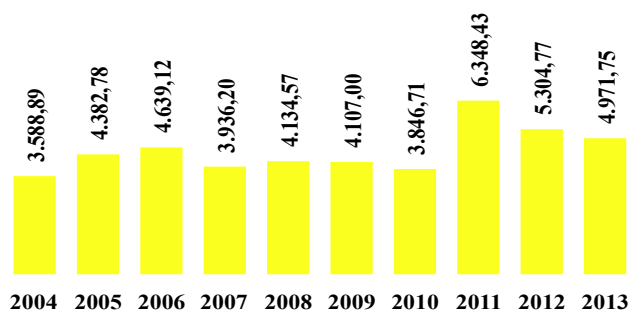
2011. Le operazioni sono passate da 5.887 del 2004 a 6.067 del 2013; le denunce negli stessi anni da 11.837 a 11.648; i sequestri da 3.588,89 a 4.971,75.



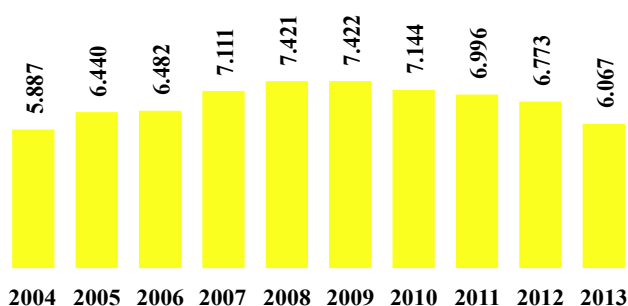
Andamento decennale

Dal 2004 il trend delle operazioni per cocaina ha registrato una continua crescita fino al 2009, con una flessione dal 2010 al 2013. Anche le denunce risultano in crescita ma dal 2011 si constata una leggera flessione. I sequestri, la cui media decennale è di 4.526 kg, hanno avuto un picco di 6.348,43 kg nel

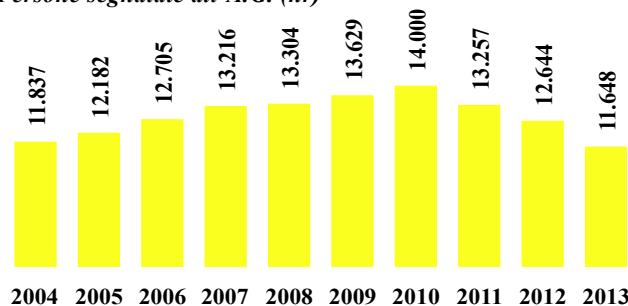
Sequestri (kg)



Operazioni (nr)



Persone segnalate all'A.G. (nr)



Porto di Gioia Tauro (RC) kg 105 di cocaina (Guardia di Finanza) 25 settembre 2013



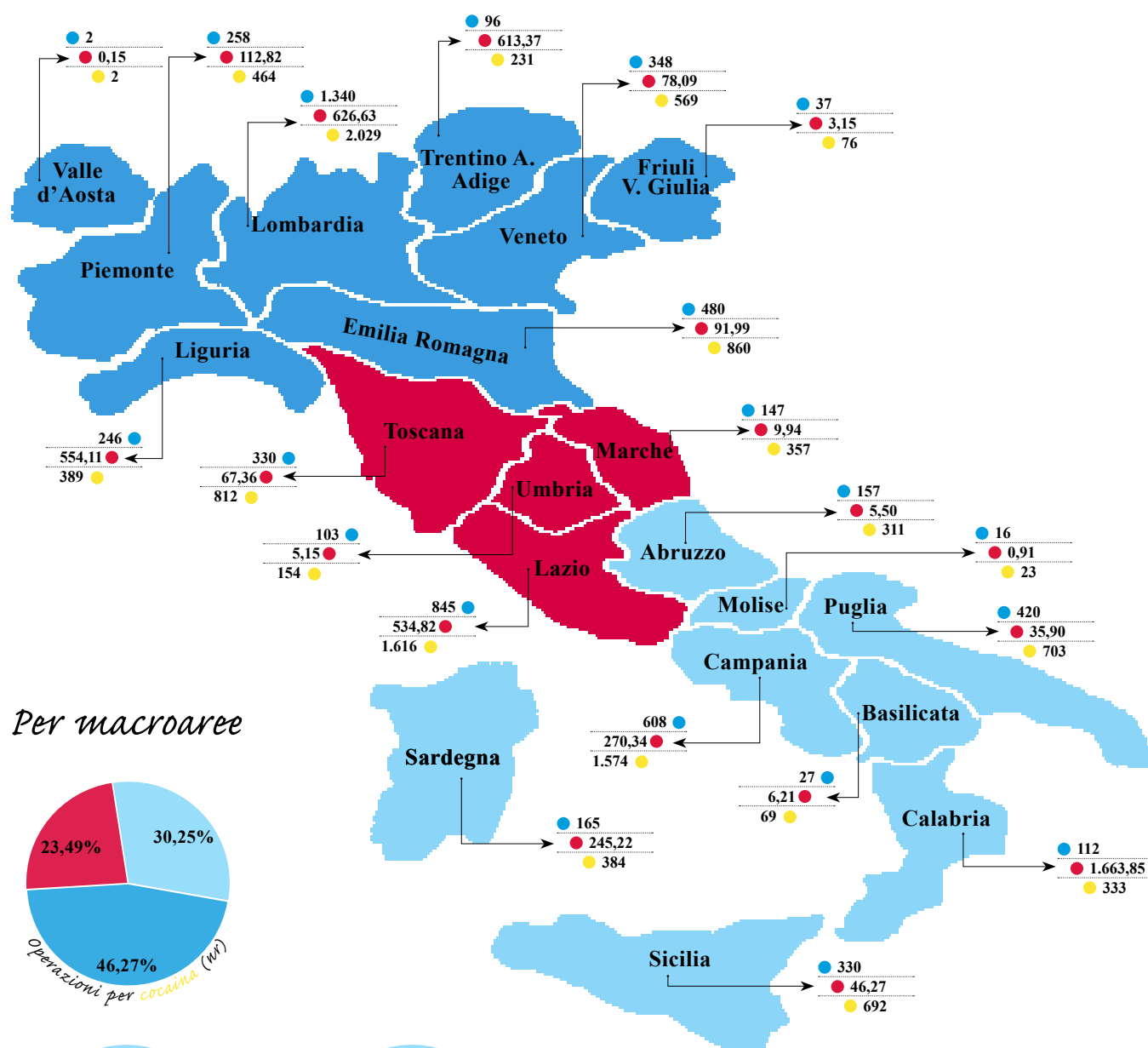
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER LA COCAINA NEL 2013

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.663,85 la Lombardia con kg 626,63 e il Trentino Alto Adige con kg 613,37.

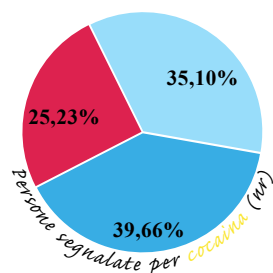
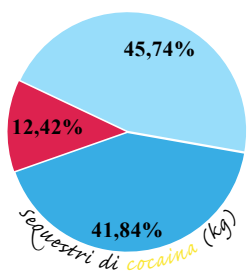
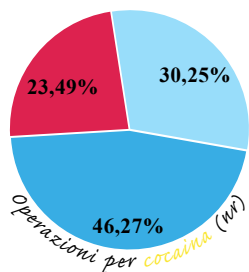
La Lombardia è al primo posto per numero di persone segnalate (2.029), seguono il Lazio (1.616), la

Campania (1.574), l'Emilia Romagna (860), la Toscana (812) e la Puglia (703).

Esaminando per macroaree, nel 2013, il Sud e isole appaiono nettamente in testa con il 45,74% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord, con il 41,84%, e il Centro, con il 12,42%.



Per macroaree



LEGENDA

- Operazioni (nr)
- sequestri (kg)
- Persone segnalate all'A.G. (nr)

Eroina

Nel 2013, i sequestri di eroina in Italia risultano in decremento. Si è passati dai kg 940,25 del 2012 ai kg 881,85 del 2013 (-6,21%). In diminuzione anche le operazioni e le denunce relative a questa sostanza, che sono state rispettivamente 2.560 (-14,18%) e 4.727 (-16,47%).

Delle 4.727 persone denunciate per eroina, 489 (10,34%) erano donne e 65 (1,38%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 2.444, corrispondenti al 51,70% del totale dei denunciati per eroina.

Persone segnalate all'A. G. per eroina

	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	4.086	-16,30
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	641	-17,50
Altri reati	-	--

Per nazionalità

Italiani	2.283	-26,26
Stranieri	2.444	-4,64

Per sesso

Maschi	4.238	-15,38
Femmine	489	-24,88

Per età

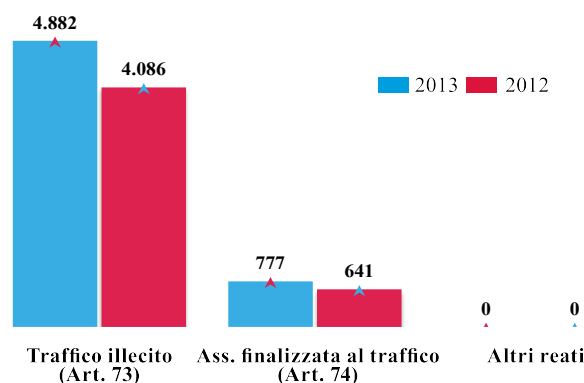
Maggiorenni	4.662	-16,62
Minorenni	65	-4,41

Per fasce di età

< 15	2	100,00
15 ÷ 19	216	-9,24
20 ÷ 24	721	-26,73
25 ÷ 29	984	-21,22
30 ÷ 34	891	-14,74
35 ÷ 39	691	-17,15
≥ 40	1.222	-6,57
Totale	4.727	-16,47

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per l'86,44% il traffico illecito e per il 13,56% quello più grave di associazione finalizzata al traffico.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato



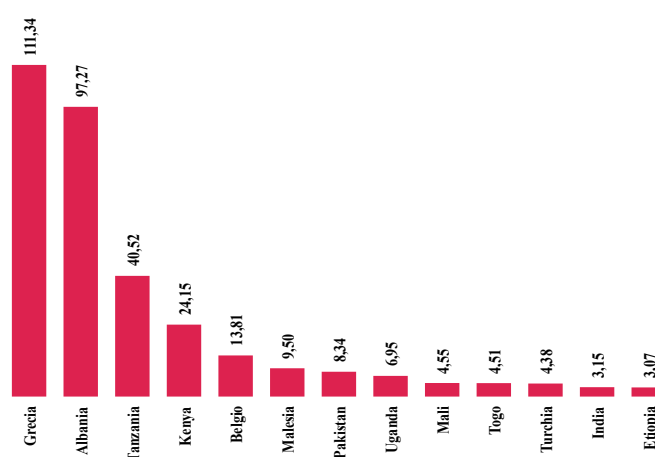
L'eroina sequestrata nel corso delle operazioni antidroga è stata il più delle volte rinvenuta occultata sulla persona (334 casi), nelle abitazioni (208), in autovetture (110), sul corpo (49) e nei bagagli (46).

I sequestri più significativi sono stati kg 100 a Parma, kg 89,85 a Roncofreddo (FO) e kg 33,14 nel porto di Ancona.

Le nazionalità straniera maggiormente coinvolte nel traffico di eroina sono risultate quelle tunisina, albanese, marocchina, nigeriana e gambiana.

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che i principali paesi sono stati la Grecia, l'Albania, la Tanzania, il Kenya, il Belgio, la Malesia e il Pakistan.

Principali paesi di provenienza dell'eroina nel 2013 (kg) (casi accertati)

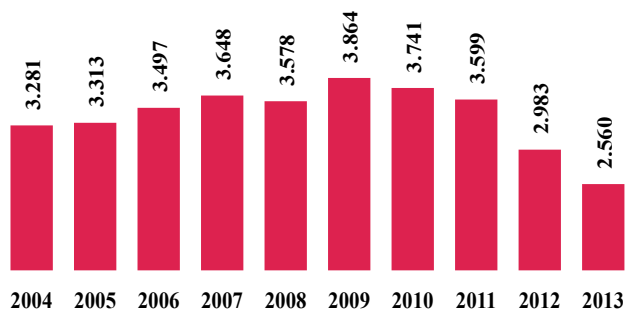


Andamento decennale

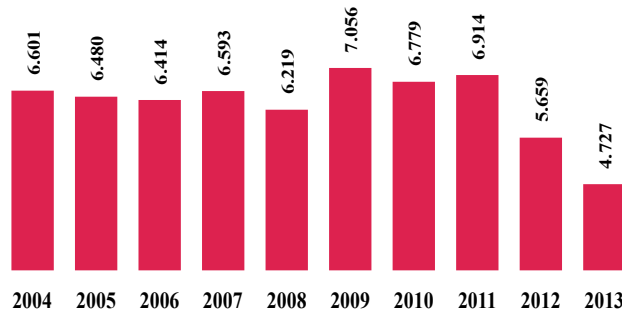
Nel lungo periodo il trend delle operazioni e delle denunce per eroina evidenzia un andamento altalenante dal 2004 al 2013, intorno alle 3.400 operazioni e 6.300 persone segnalate. Relativamente ai dati dei sequestri, dopo il picco nel 2004 (kg 2.556), si registra nel

2007 un significativo aumento rispetto ai due anni precedenti con kg 1.899, per poi flettere dal 2008 al 2013 con i seguenti valori: (kg 1.309), (kg 1.155), (kg 943), (kg 813), (kg 940) e (kg 881).

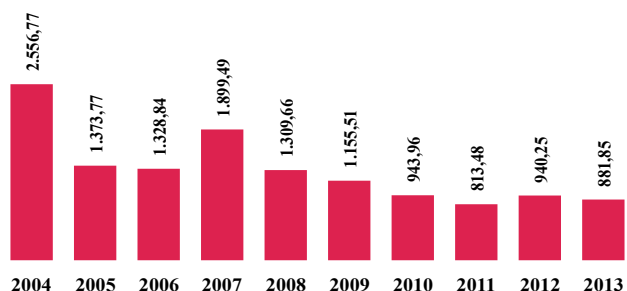
Operazioni (nr)



Persone segnalate all'A.G. (nr)



Sequestri (kg)



Trieste kg 4,5 di eroina (Polizia di Stato) 21 ottobre 2013

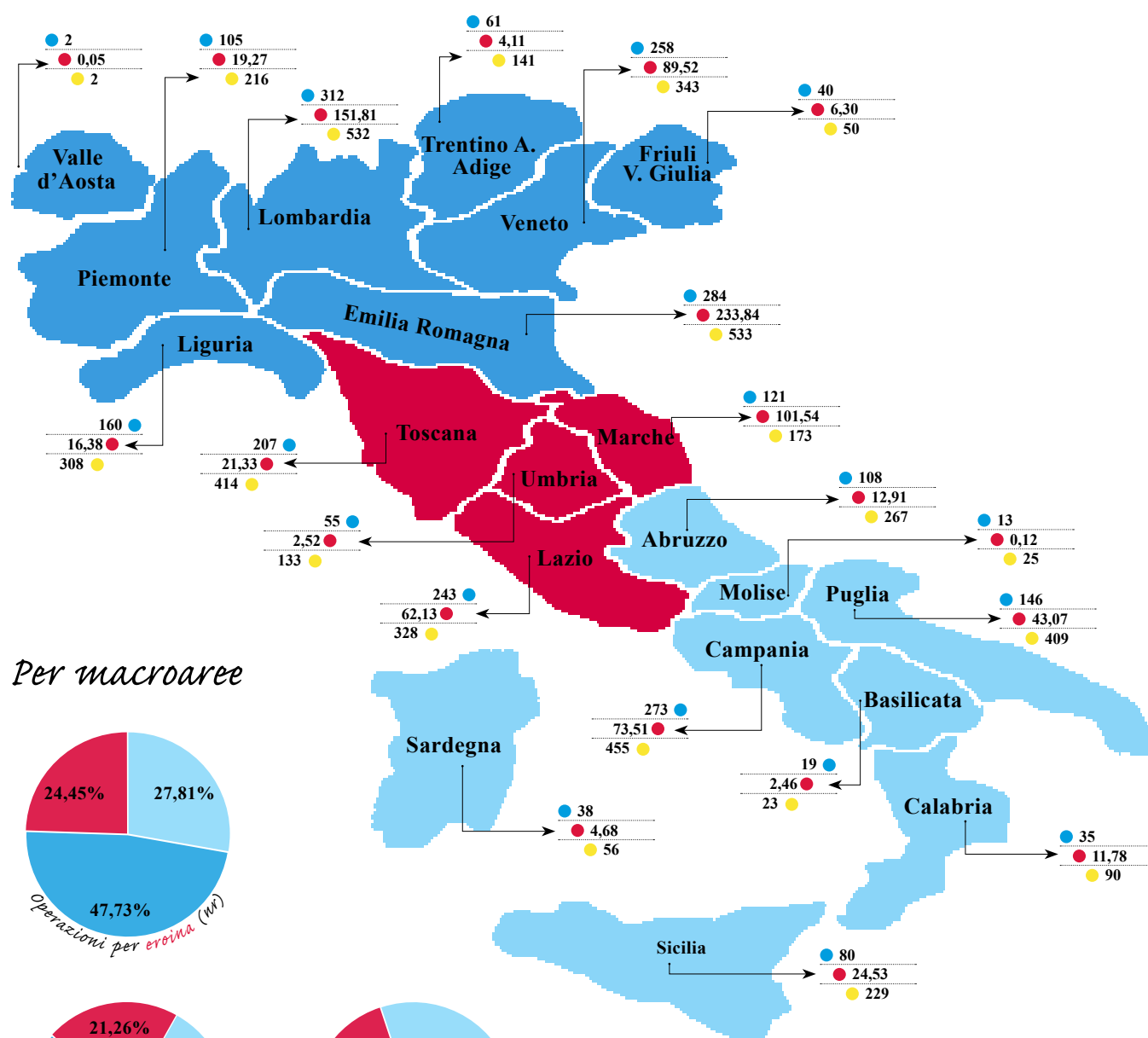


DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER L'EROINA NEL 2013

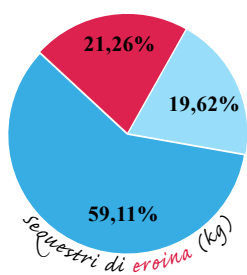
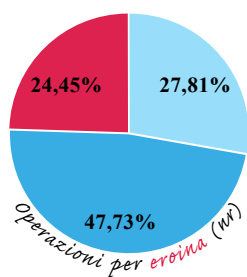
Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di eroina sono l'Emilia Romagna con kg 233,84, la Lombardia con kg 151,81, le Marche con kg 101,54 e il Veneto con kg 89,52.

L'Emilia Romagna è al primo posto anche per numero di persone segnalate (533), seguono la Lombardia (532), la Campania (455), la Toscana (414) e la Puglia (409).

Esaminando per macroaree, nel 2013 il Nord è nettamente in testa con il 59,11% dei sequestri complessivi, seguito dal centro con il 21,26% e dal Sud e isole con il 19,62%.



Per macroaree



LEGENDA

- Operazioni (nr)
- sequestri (kg)
- Persone segnalate all'A.G. (nr)

Cannabis



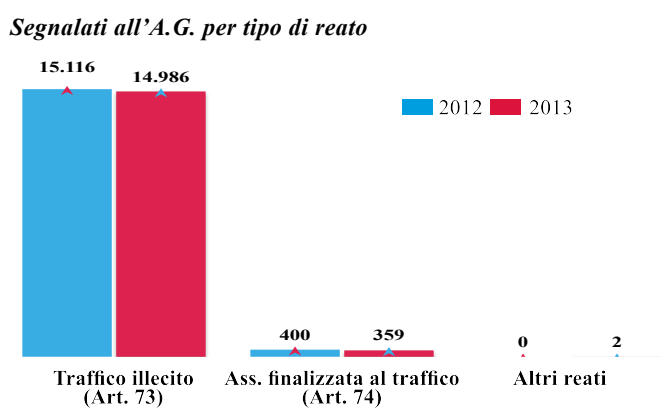
Il 2013 ha segnato per l'Italia un rilevante incremento nei sequestri di hashish (+65,84%) ed un aumento in quelli di marijuana (+33,89%). Per la marijuana il segno è positivo sia per le operazioni (+21,97%) sia per le segnalazioni all'Autorità giudiziaria (+20,95%). Sono invece entrambi di segno negativo per l'hashish, rispettivamente con -15,12% e -16,72%. Nel complesso, le operazioni rivolte al contrasto dei derivati della cannabis sono state 12.189; le denunce per hashish sono state 6.897, mentre quelle per la marijuana 7.101; i sequestri invece sono stati di 36.347,15 chili per l'hashish e di 28.821,21 chili per la marijuana.

Delle 15.347 persone denunciate per i derivati della cannabis, 984 (6,41%) erano donne e 993 (6,47%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono 4.285, corrispondenti al 27,92% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Le nazionalità straniera maggiormente coinvolte nel traffico dei derivati della cannabis sono quelle marocchina, tunisina, albanese, nigeriana e senegalese.

Persone segnalate all'A. G. per cannabis	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	14.986	-0,86
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	359	-10,25
Altri reati	2	--
Per nazionalità		
Italiani	11.062	-0,51
Stranieri	4.285	-2,55
Per sesso		
Maschi	14.363	-1,13
Femmine	984	-0,51
Per età		
Maggiorenni	14.354	-1,26
Minorenni	993	1,43
Per fasce di età		
< 15	32	-17,95
15 ÷ 19	2.638	5,94
20 ÷ 24	3.694	-1,83
25 ÷ 29	2.787	-1,66
30 ÷ 34	2.045	-4,13
35 ÷ 39	1.487	-6,36
≥ 40	2.664	-0,19
Totale	15.347	-1,09

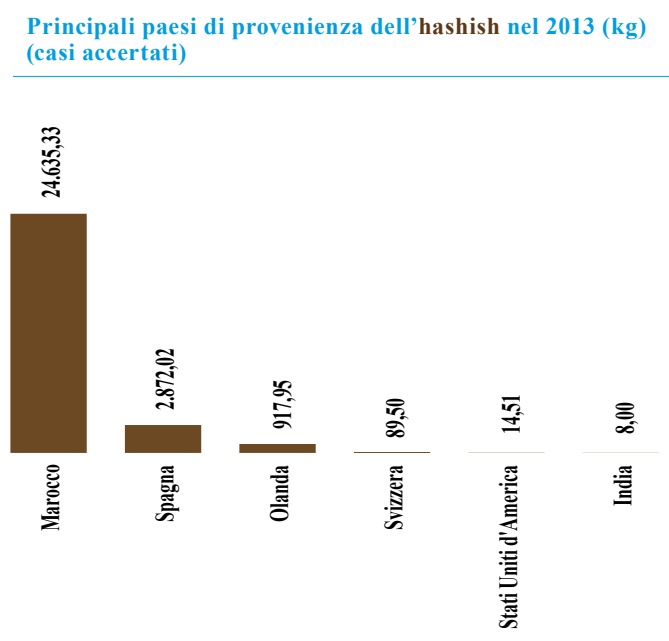
Rispetto al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 97,65% il traffico illecito e per il 2,34% il reato più grave di associazione finalizzata al traffico.



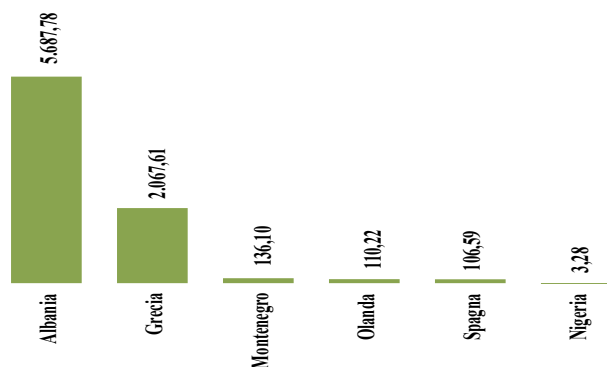
I sequestri più significativi sono: kg 15.704 di hashish nelle acque antistanti l'isola di Pantelleria (TP), kg 7.260 di hashish nelle acque antistanti Pozzallo (RG), kg 1.650 di marijuana ad Augusta (SR) e kg 1.520 di marijuana ad Acireale (CT).

I quantitativi di cannabis sequestrati erano per lo più occultati in abitazioni (2.503 casi), sulla persona (1.957 casi), in auto (508 casi), in corrispondenza postale (202 casi).

Dall'esame dei casi in cui la provenienza è stata accertata, si rileva che il mercato italiano è stato alimentato prevalentemente dall'hashish del Marocco e dalla marijuana dell'Albania.



Principali paesi di provenienza della marijuana nel 2013 (kg) (casi accertati)



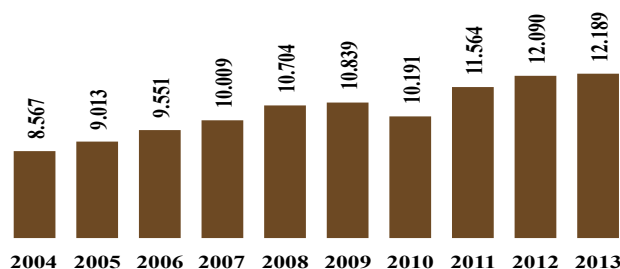
Andamento decennale

I derivati della cannabis sono stati negli anni la droga maggiormente richiesta dal mercato; nella serie decennale hanno costituito da soli oltre la metà degli interi sequestri di droga in Italia.

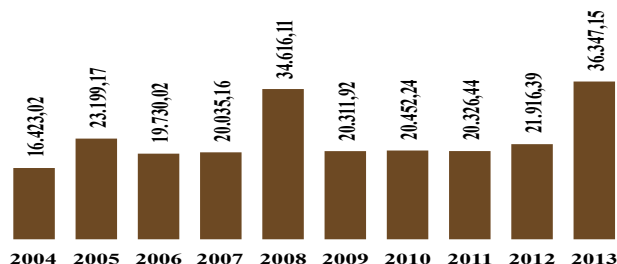
Il picco più alto nei sequestri di hashish è stato registrato nel 2013 con 36.347 chili; quello relativo alla marijuana nel 2013 con 28.821 chili.

Dal 2004 al 2012 i sequestri complessivi dei derivati della cannabis (hashish e marijuana) hanno avuto un andamento altalenante, fatta eccezione per il 2013, toccando la punta più bassa nel 2004 con 19.914 chili.

Operazioni per cannabis (nr)

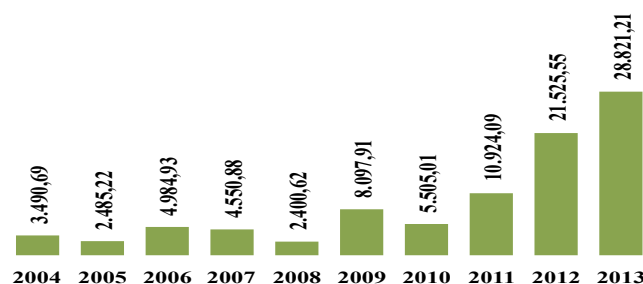


Sequestri di hashish (kg)

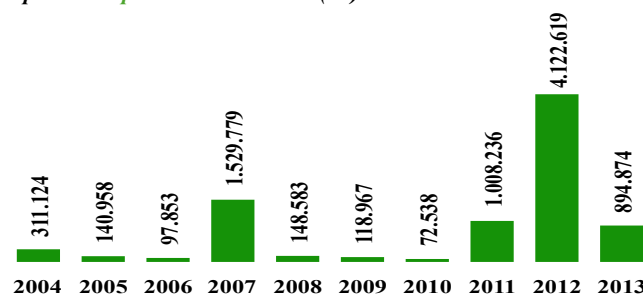


Le operazioni relative ai derivati della cannabis, invece, hanno avuto un andamento crescente, a partire dal 2004, fino al 2013 (12.189 operazioni). Le denunce hanno avuto un andamento crescente fino al 2010 e un andamento costante fino al 2013.

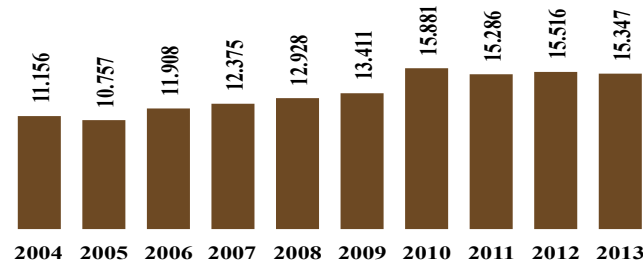
Sequestri di marijuana (kg)



Sequestri di pianta di cannabis (nr)



Persone segnalate per cannabis (nr)



Brembate (BG) kg 30 di hashish (Carabinieri) 16 febbraio 2013



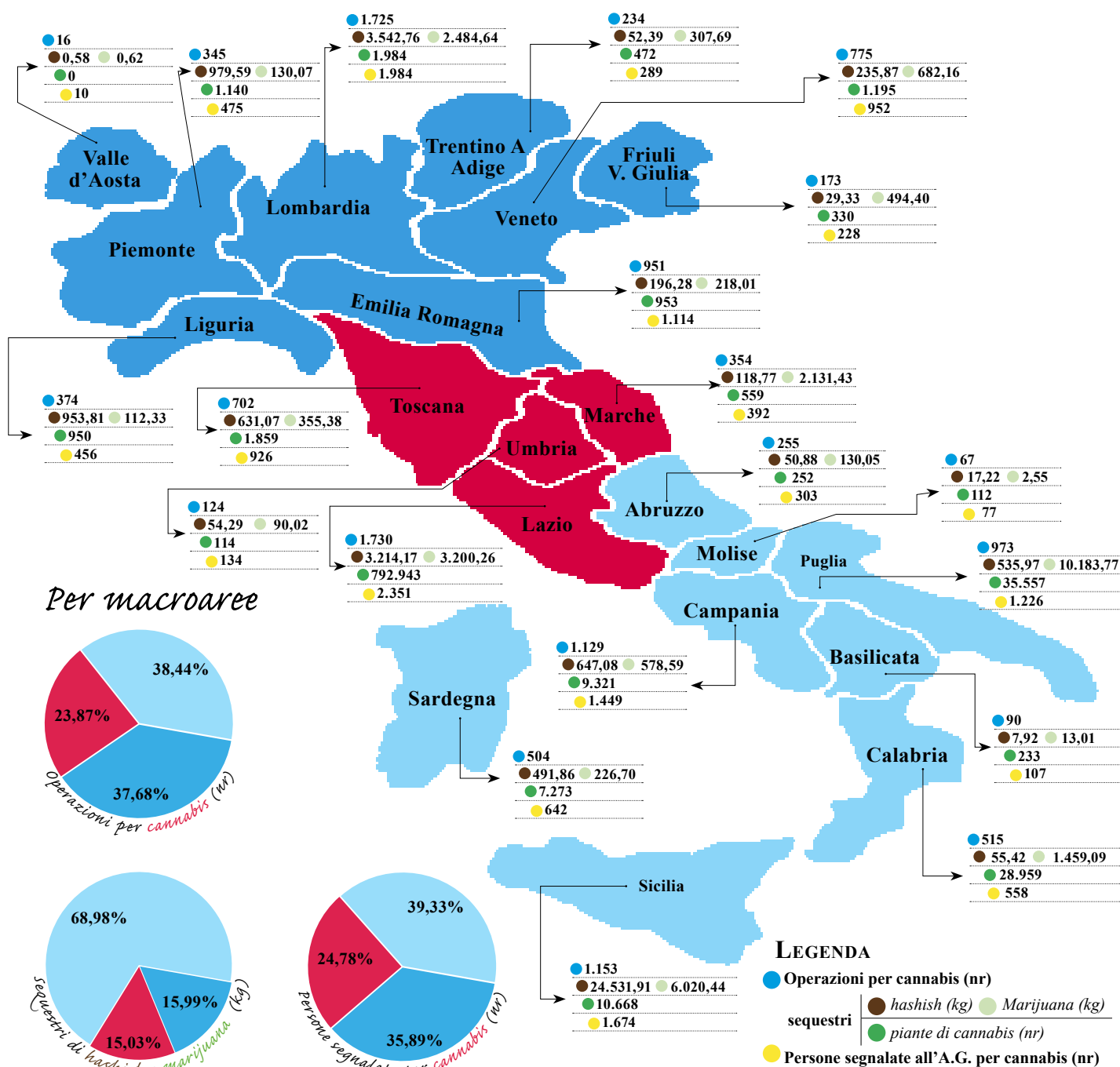
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER I DERIVATI DELLA CANNABIS NEL 2013

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono la Sicilia con kg 24.531,91, la Lombardia (kg 3.542,76) e il Lazio (kg 3.214,17). Per la marijuana i maggiori sequestri si sono avuti in Puglia (kg 10.183,77), la Sicilia (kg 6.020,44) e il Lazio (kg 3.200,26).

Il Lazio si colloca al primo posto per numero di persone segnalate per i derivati della cannabis (2.351), seguito dalla Lombardia (1.984), Sicilia (1.674), Campania (1.449) e Puglia (1.226).

Per quanto riguarda le piante di cannabis di produzione nazionale sequestrate nel 2013 (-78,29% rispetto al 2012), il maggior numero si registra nel Lazio (792.943), Puglia (35.557) e Calabria (28.959), regioni che per le particolari condizioni geoclimatiche si prestano meglio a questo tipo di coltivazione.

Esaminando per macroaree, il Sud e isole si collocano nettamente in testa con il 68,98% dei sequestri complessivi, seguito dal Nord con il 15,99% e dal Centro con il 15,03%.



Droghe sintetiche

Nel 2013, in Italia, i sequestri di droghe sintetiche in dosi nel loro complesso hanno registrato un decremento del 66,85%, mentre quelle rinvenute in polvere evidenziano un incremento pari al 42,26%. Le operazioni rivolte al contrasto delle droghe sintetiche sono state 305 e le denunce 390, mentre le dosi sequestrate ammontano a 7.534 unità.

Il sequestro più significativo è stato quello relativo a 1.529 pastiglie di ecstasy, eseguito sul Valico ferroviario del Brennero (BZ) nel mese di settembre, kg 7,46 di ecstasy, sul Valico di Brogeda (CO), nel mese di dicembre, 1.300 dosi di L.S.D. a Santa Teresa di Gallura (SS) e 27 kg di metamfetamina a Mori (TN). Delle 390 persone denunciate per droghe sintetiche, 50 (12,82%) erano donne e 10 (2,56%) minori. I cittadini stranieri coinvolti sono stati 146, corrispondenti al 37,44% del totale dei denunciati per questo tipo di sostanze.

Persone segnalate all'A. G. per le droghe sintetiche

Per tipo di reato

	2013	Variazione % sul 2012
Traffico illecito (Art.73)	390	-5,80
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	-	-100,00
Altri reati	-	--

Per nazionalità

Italiani	244	-16,72
Stranieri	146	4,29

Per sesso

Maschi	340	-6,85
Femmine	50	-26,47

Per età

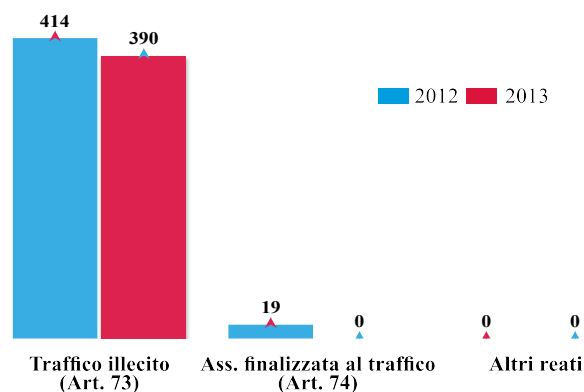
Maggiorenni	380	-8,87
Minorenni	10	-37,50

Per fasce di età

< 15	-	--
15 ÷ 19	48	-20,00
20 ÷ 24	104	6,12
25 ÷ 29	66	-23,26
30 ÷ 34	54	-29,87
35 ÷ 39	48	9,09
≥ 40	70	2,94
Totale	390	-9,93

Relativamente al tipo di reato, le denunce hanno riguardato per il 100,00% il traffico illecito.

Segnalati all'A.G. per tipo di reato



Le nazionalità straniere maggiormente coinvolte sono state quella filippina (68), cinese (14), iraniana (8), albanese e marocchina (5).

Le droghe sintetiche sequestrate nel corso delle operazioni antidroga erano per lo più occultate all'interno di pacchi o lettere postali, sulla persona e in abitazione.

Il mercato olandese riveste tuttora un ruolo significativo nel rifornire l'Italia per le droghe sintetiche. Nel 2013 le principali rotte accertate sono state quelle provenienti dall'Olanda, dalla Slovacchia, dalla Germania e dal Pakistan.

Fra le droghe sintetiche i quantitativi più significativi appartengono al gruppo dell'ecstasy.

Come kg 7,46 di ecstasy (Guardia di Finanza) 23 dicembre 2013

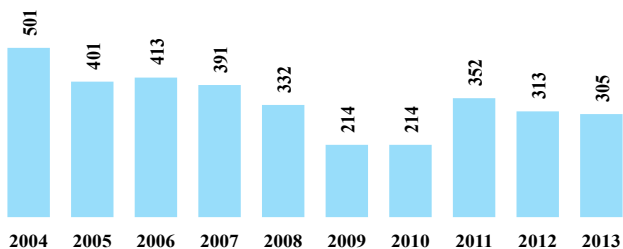


Andamento decennale

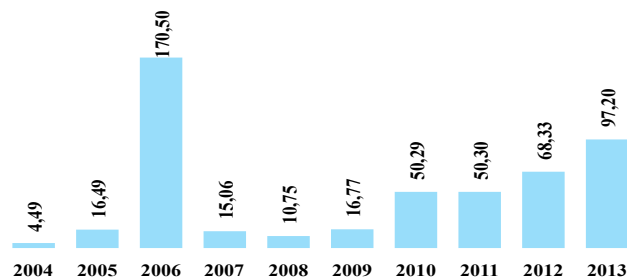
A partire dal 2004, le operazioni, le denunce e i sequestri relativi alle droghe sintetiche hanno avuto un andamento altalenante con il picco più alto nell'anno 2007 con 438.437 dosi sequestrate e nel 2006 con

kg 170,50, mentre si assiste ad una brusca flessione negli anni successivi con il minimo nel 2013 (7.534 dosi sequestrate) e nel 2004 (kg 4,49).

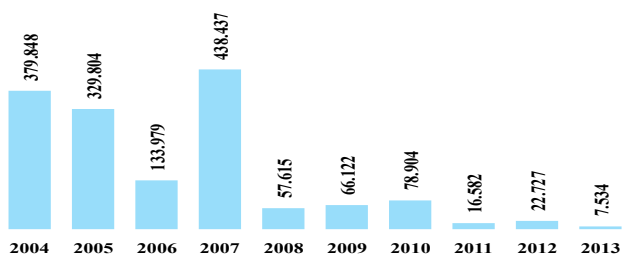
Operazioni (nr)



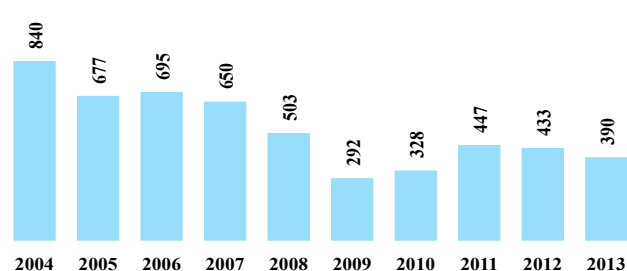
Sequestri (kg)



Sequestri dosi/comprese



Persone segnalate (nr)



Napoli kg 1 di ecstasy (Carabinieri) 1 novembre 2013

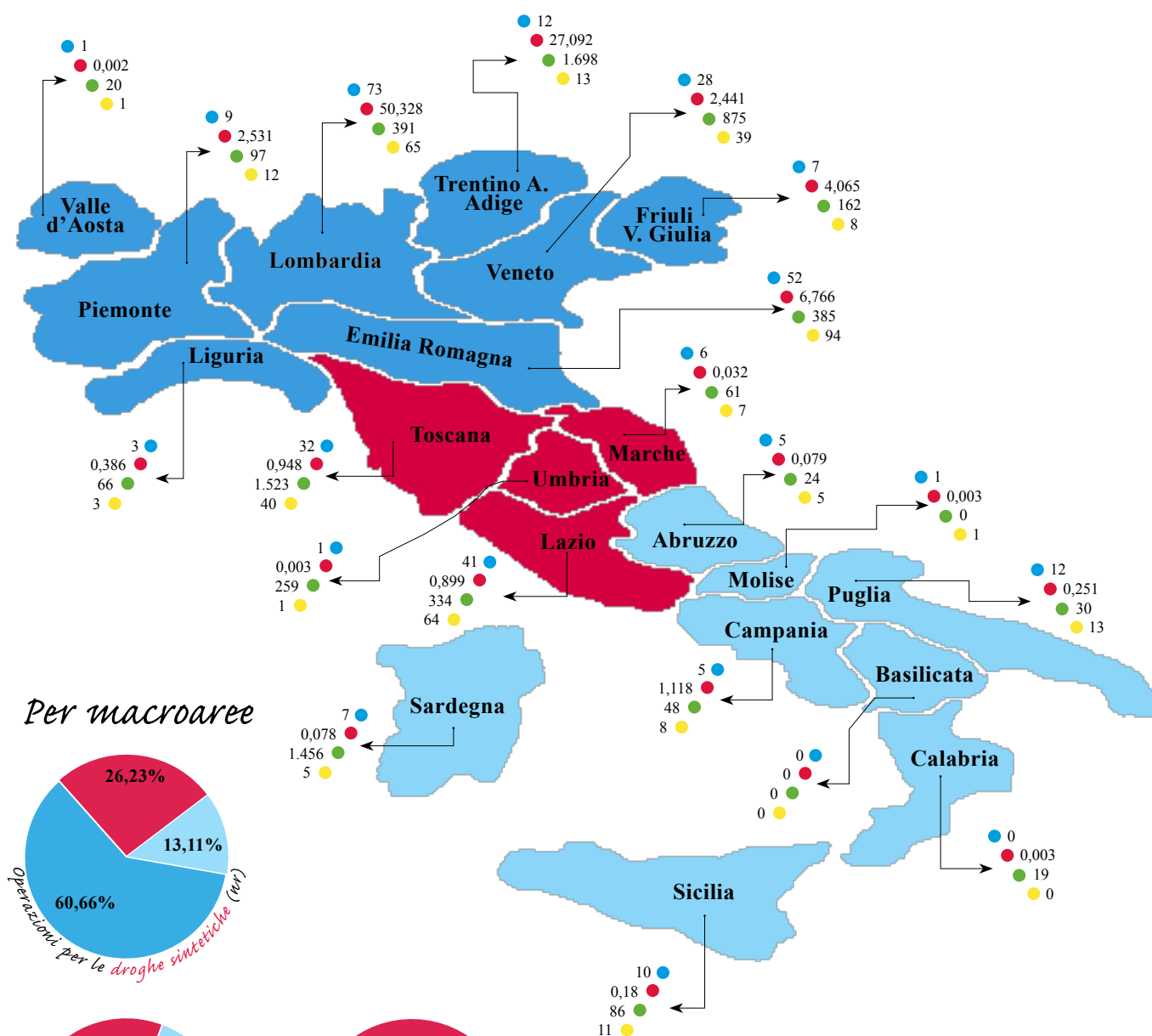


DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI, DEI SEQUESTRI E DELLE PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER LE DROGHE SINTETICHE NEL 2013

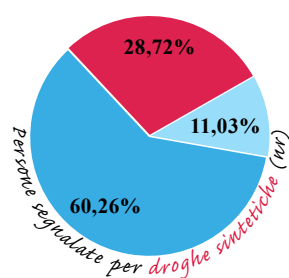
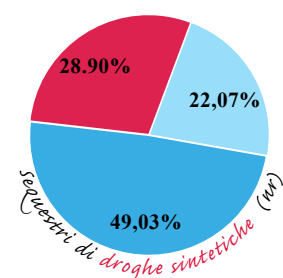
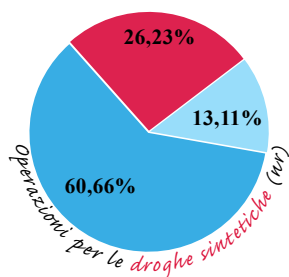
Le regioni nelle quali si sono avuti i maggiori sequestri di droghe sintetiche sono il Trentino Alto Adige (1.698 dosi), la Toscana (1.523), la Sardegna (1.456), il Veneto (875) e la Lombardia (391).

L'Emilia Romagna si colloca al primo posto per numero di persone segnalate (94 denunciati), seguita da Lombardia (65), Lazio (64), Toscana (40) e Veneto (39).

Esaminando per macroaree, il Nord appare in testa con 49,03% dei sequestri complessivi (dosi/comprese), seguita dal Centro con il 28,90% ed il Sud e le isole con il 22,07%.



Per macroaree



LEGENDA

- Operazioni (nr)
- Sequestri (kg)
- Persone segnalate all'A.G. (nr)

QUADRO RIEPILOGATIVO

Sequestri di sostanze stupefacenti

	Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	Droghe sintetiche	Altre droghe	Piante di cannabis	Droghe sintetiche	Altre droghe	Totali	
	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(kg)	(nr)	(nr)	(nr)	(kg)	(dosi nr)

ANDAMENTO QUINQUENNALE

2009	4.107,00	1.155,51	20.311,92	8.097,91	16,77	443,02	118.967	66.122	11.761	34.132,12	196.850
2010	3.846,71	943,96	20.452,24	5.505,01	50,29	698,21	72.538	78.904	6.396	31.496,43	157.838
2011	6.348,43	813,48	20.326,44	10.924,09	50,30	993,94	1.008.236	16.582	16.318	39.456,69	1.041.136
2012	5.304,77	940,25	21.916,39	21.525,55	68,33	428,42	4.122.619	22.727	27.259	50.183,70	4.172.605
2013	4.971,75	881,85	36.347,15	28.821,21	97,20	951,20	894.874	7.534	16.524	72.070,36	918.932

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013

Italia Nord	2.080,30	521,28	5.990,59	4.429,92	93,61	370,07	7.024	3.694	12.912	13.485,76	23.630
Italia Centro	617,27	187,52	4.018,30	5.777,09	1,88	564,72	795.475	2.177	350	11.166,78	798.002
Italia Sud e isole	2.274,19	173,06	26.338,26	18.614,20	1,71	16,41	92.375	1.663	3.262	47.417,82	97.300

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria

Nazionalità		Età		Sesso		Fasce di età							Totale
Italiani	Stranieri	Maggiorenni	Minorenni	Maschi	Femmine	< 15	15 ÷ 19	20 ÷ 24	25 ÷ 29	30 ÷ 34	35 ÷ 39	≥ 40	

ANDAMENTO QUINQUENNALE

2009	24.092	12.487	35.415	1.164	33.393	3.186	50	3.600	7.716	7.727	6.225	4.465	6.796	36.579
2010	27.172	12.161	38.184	1.149	35.956	3.377	42	3.620	8.247	8.218	6.635	4.869	7.702	39.333
2011	24.433	12.793	36.033	1.193	34.038	3.188	44	3.568	7.606	7.458	6.427	4.526	7.597	37.226
2012	23.005	12.376	34.104	1.277	32.368	3.013	62	3.457	7.268	6.954	5.723	4.514	7.403	35.381
2013	22.032	11.644	32.415	1.261	31.028	2.648	47	3.523	6.680	6.495	5.412	4.141	7.378	33.676

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA 2013

Italia Nord	4.952	3.309	7.974	287	7.504	757	13	917	1.660	1.582	1.303	937	1.849	8.261
Italia Centro	6.055	6.961	12.459	557	12.203	813	19	1.404	2.473	2.645	2.228	1.663	2.584	13.016
Italia Sud e isole	11.025	1.374	11.982	417	11.321	1.078	15	1.202	2.547	2.268	1.881	1.541	2.945	12.399

DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

SITUAZIONE NAZIONALE

Nel corso del 2013¹, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di polizia o segnalati dalle Prefetture si sono attestati su 344 casi, con un decremento del 12,47% rispetto al 2012.

Le rilevazioni sugli esiti nefasti per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 40 anni complessivamente i morti per droga sono stati 23.932.

L'andamento iniziale con tendenza verso l'alto trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale dei decessi.

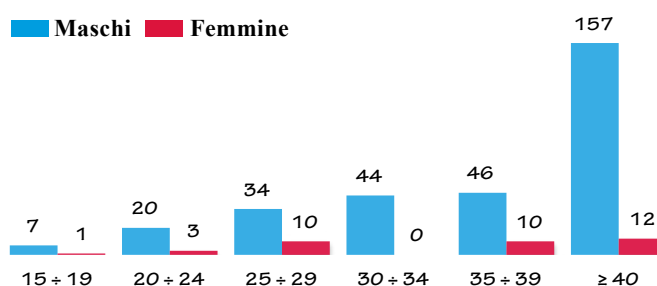
Nell'anno in esame, le persone decedute per droga di sesso maschile sono state 308 (89,53%), mentre quelle di sesso femminile 36 (10,47%). Nel tempo il numero delle donne decedute per abuso di droga è stato sempre minore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, le cifre più alte si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2013 in 146 casi all'eroina, in 29 alla cocaina, in 13 al metadone, in 5 all'amfetamina, in 2 al THC, 1 caso ai barbiturici; in 148 casi la sostanza non è stata indicata.

L'eroina si conferma quindi lo stupefacente che causa il maggior numero di decessi.

Decessi - distinti per fasce di età e sesso nel 2013




Decessi - andamento quinquennale per fasce di età e sesso

Fasce di età	2009		2010		2011		2012		2013	
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
15 ÷ 19	2	6	-	6	3	9	3	10	1	7
20 ÷ 24	7	34	5	28	3	25	4	23	3	20
25 ÷ 29	3	52	8	49	3	39	7	39	10	34
30 ÷ 34	5	84	5	54	12	53	8	56	-	44
35 ÷ 39	9	86	9	76	5	59	4	80	10	46
≥ 40	18	178	15	119	22	132	21	138	12	157
	44	440	42	332	48	317	47	346	36	308
Totale	484		374		365		393		344	

1. Il dato, tuttavia, non è del tutto consolidato, in quanto si riferisce alle morti attribuite in via diretta alle assunzioni di droghe e ai casi per i quali sono state interessate le Forze di polizia. Mancano quelli indirettamente riconducibili all'uso di stupefacenti, quali i decessi conseguenti a incidenti stradali per guida in stato di alterazione psico-fisica, oppure le morti di assuntori di droghe dovute a complicazioni patologiche. Va anche chiarito che non tutte le segnalazioni di decessi per droga che pervengono alla DCSA dalle Forze di polizia sono poi corredate da copia degli esami autoptici e tossicologici, di cui normalmente dispone l'Autorità Giudiziaria.

SITUAZIONE REGIONALE



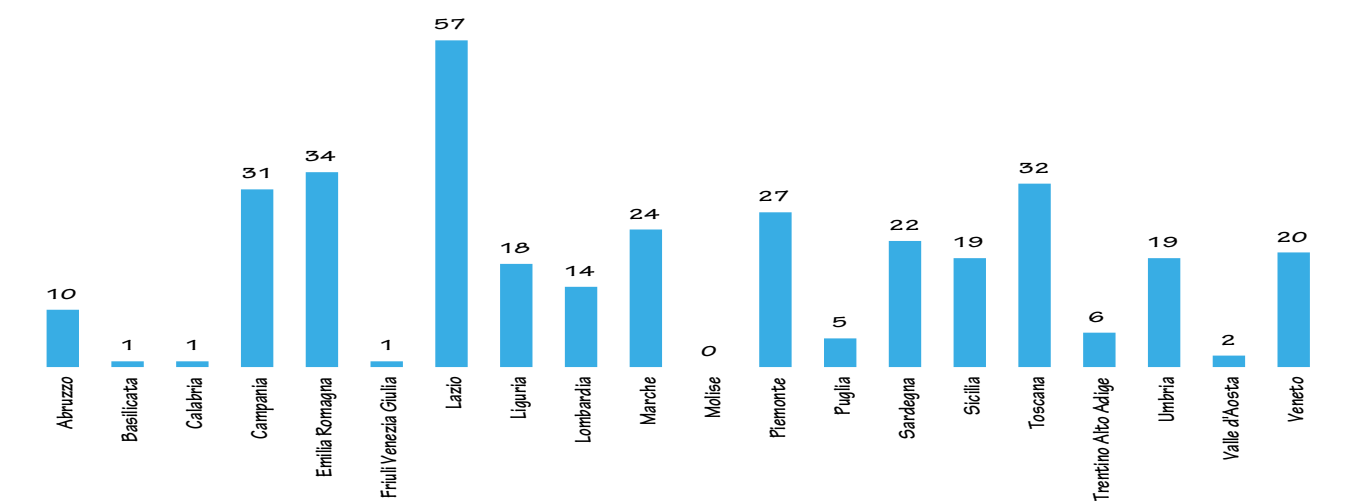
Nel 2013, la regione più colpita in senso assoluto è stata il Lazio (57 casi), seguita dall’Emilia (34), dalla Toscana (32) e dalla Campania (31), mentre le regioni dove si è registrato il minor numero di decessi sono la Calabria, la Basilicata e il Friuli Venezia Giulia (1). In Molise non si sono verificati casi di decesso connessi con l’abuso di stupefacenti. Negli ultimi dieci anni la regione più colpita in senso

assoluto è stata il Lazio (848), seguita da Campania (796), Piemonte (380) e Emilia Romagna (366), mentre fra quelle meno colpite si confermano la Valle d’Aosta (10), il Molise (26) e la Basilicata (29). Nella tabella che segue è indicata la distribuzione regionale dei decessi avvenuti negli ultimi dieci anni, mentre il grafico successivo riporta, sempre a livello regionale, i decessi verificatisi nel 2013.

Andamento decennale dei decessi distinti per regione

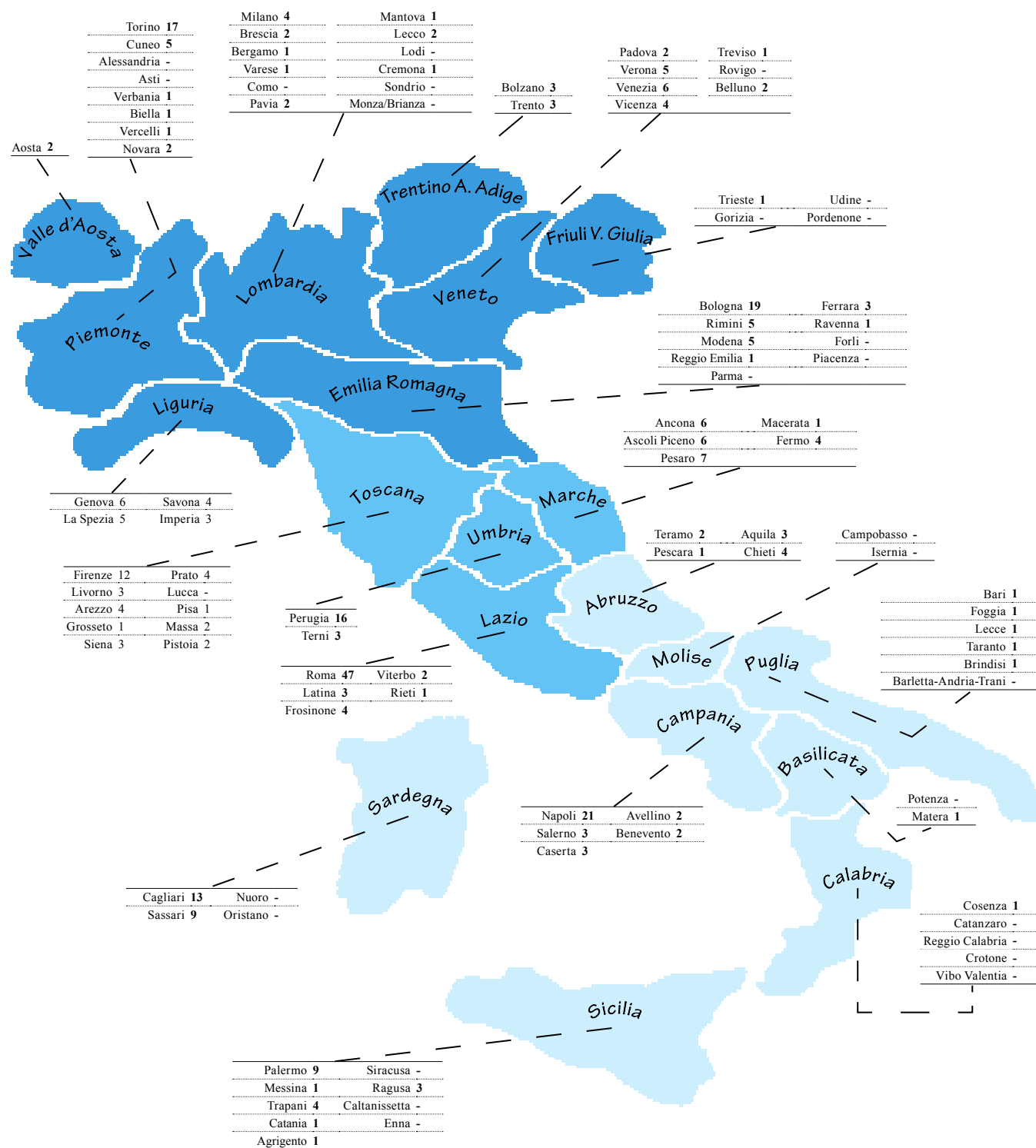
Regione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Lazio	112	130	106	105	87	87	72	41	51	57
Emilia Romagna	40	35	51	47	40	28	20	33	38	34
Toscana	41	24	33	40	34	30	22	28	43	32
Campania	127	116	87	112	71	71	51	61	69	31
Piemonte	81	57	34	19	29	50	21	39	23	27
Marche	14	23	21	25	19	17	23	13	26	24
Sardegna	33	28	15	19	17	21	15	13	20	22
Veneto	29	53	34	49	35	30	15	27	25	20
Sicilia	24	26	17	21	31	22	25	12	18	19
Umbria	15	25	26	38	26	17	28	27	25	19
Liguria	20	18	23	15	17	17	8	9	7	18
Lombardia	54	42	41	55	38	39	33	20	24	14
Abruzzo	11	11	10	10	20	8	8	7	6	10
Trentino Alto Adige	7	7	4	9	2	2	2	5	3	6
Puglia	15	15	18	19	20	17	8	5	3	5
Valle d'Aosta	1	1	-	1	1	1	2	1	-	2
Basilicata	2	4	7	1	6	3	1	3	1	1
Calabria	11	23	8	11	7	13	7	5	2	1
Friuli Venezia Giulia	9	12	12	8	13	5	9	12	7	1
Molise	5	3	2	1	3	5	4	2	1	-
Italia	651	653	549	605	516	483	374	363	392	343
Totale Italiani deceduti all'Estero	2	0	2	1	1	1	0	2	1	1
Generale	653	653	551	606	517	484	374	365	393	344

Distribuzione regionale (2013)



SITUAZIONE PROVINCIALE

Nel 2013, il numero maggiore dei decessi per droga è stato registrato nelle province di Roma (47) a livello nazionale. In 27 province non si sono avuti casi di decesso per abuso di stupefacenti.



PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

GENERALITÀ

OPERAZIONI ANTIDROGA

SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

PERSONE SEGNALATE ALL'A.G.



PARTE SECONDA - ATTIVITÀ DI CONTRASTO A LIVELLO REGIONALE E PROVINCIALE

GENERALITÀ

Il fenomeno del narcotraffico in Italia è stato analizzato finora prendendo in considerazione i dati assoluti dell'attività di contrasto svolta nel settore dalle Forze di Polizia. Il criterio sarà seguito anche nell'esame dei dati regionali e provinciali ma gli stessi potranno presentare, nel confronto tra una regione e l'altra, ovvero tra le province, disomogeneità a volte anche notevoli che, comunque, non sempre delineano una ripercussione maggiore o minore del problema in una determinata area. Il numero alto o basso delle operazioni antidroga, delle denunce e dei sequestri di stupefacenti, infatti, è spesso influenzato da diversi fattori quali ad esempio la densità della popolazione

residente, che garantisce ai narcotrafficienti una maggiore o minore potenzialità di mercato, la presenza di forti gruppi criminali, nonché l'esistenza sul territorio di frontiere terrestri, marittime o aeree di importanza strategica per le organizzazioni malavitose, che risultano frequentemente terminali delle rotte della droga.

Nell'esame dei dati riportati nelle tabelle che seguono riferite alle operazioni antidroga e alle denunce si rileva che la Lombardia, il Lazio e la Campania emergono come le regioni che registrano i valori più alti in assoluto, mentre per i sequestri di stupefacenti, emergono la Sicilia, la Puglia, il Lazio e la Lombardia.



Pantelleria (TP) 15.704 kg di hashish (Guardia di Finanza)
14 aprile 2013



Livorno 60 kg di hashish (Polizia di Stato)
30 novembre 2013



Montechiari (BS) 194 kg di hashish (Carabinieri)
4 maggio 2013



OPERAZIONI ANTIDROGA NELLE REGIONI

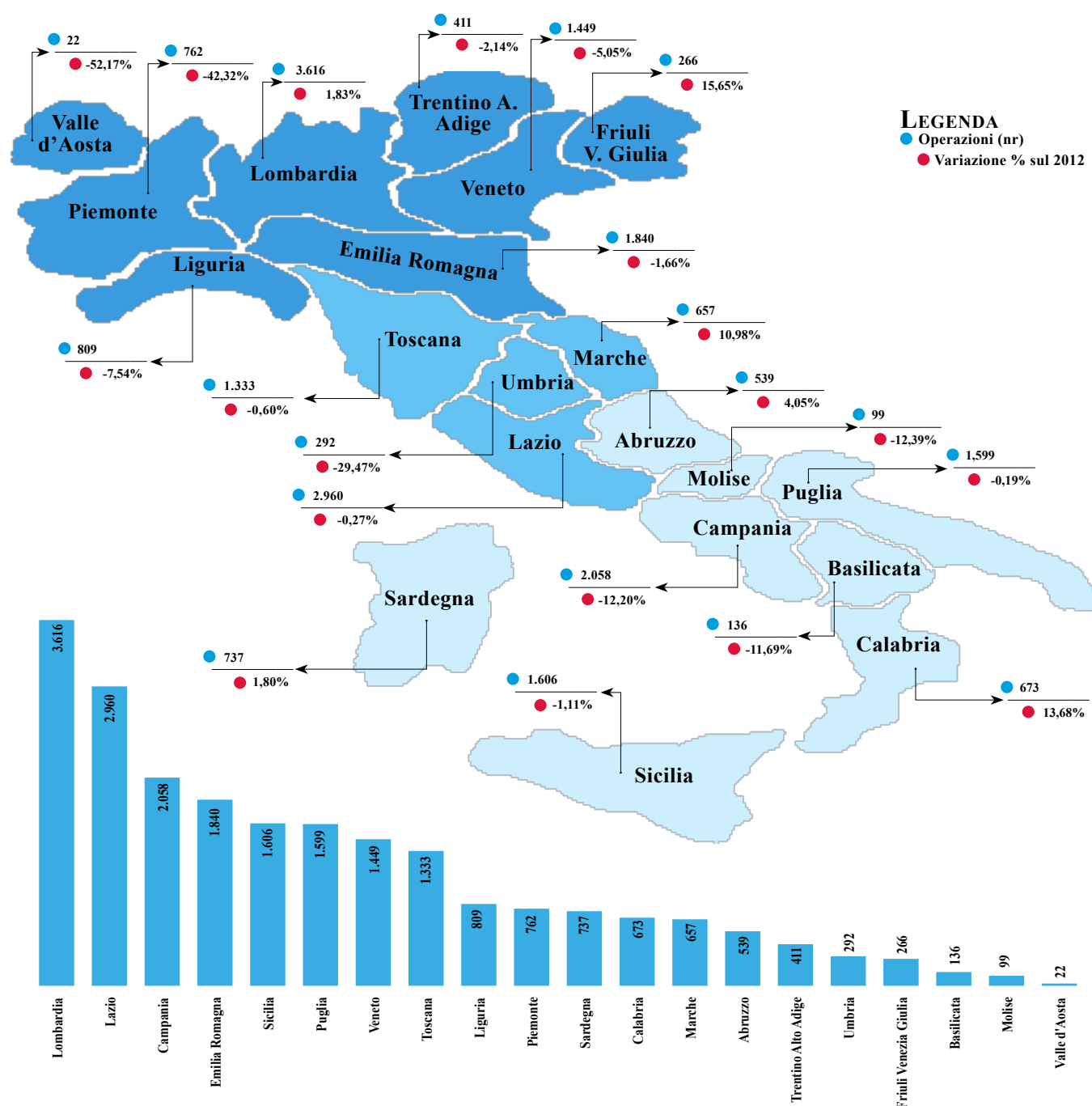


Nel 2013 la Lombardia, con un totale di 3.616 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dal Lazio (2.960) e dalla Campania (2.058). Queste tre regioni incidono sul totale nazionale delle operazioni per il 39,49%, riflettendo il medesimo trend dell'annualità precedente.

I valori più bassi sono stati registrati nella Valle d'Aosta (22), Molise (99) e Basilicata (136).

Rispetto al 2012 ci sono stati aumenti contenuti di operazioni nella regione Friuli Venezia Giulia, se pur con valori limitati (15,65%), in Calabria (13,68%), e nelle Marche (10,98%).

I cali più vistosi, in percentuale, sono stati registrati nella regione Valle d'Aosta (-52,17%), in Piemonte (-42,32%) e in Umbria (-29,47%).



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI NELLE REGIONI

Nel 2013 è la Sicilia ad aver registrato, in assoluto, i maggiori sequestri di droga, che ammontano complessivamente a kg 30.623. Seguono la Puglia con kg 10.799, il Lazio con kg 7.438 e la Lombardia kg 7.090. Le quattro regioni incidono sul totale dei sequestri a livello nazionale per oltre il 77%.

I minori quantitativi sono stati sequestrati nelle regioni Valle d'Aosta (kg 1,39), Molise (kg 20,81) e Basilicata (kg 29,59).

Rispetto al 2012 gli aumenti percentuali più consistenti dei sequestri sono stati in Friuli Venezia Giulia (1.234,21%), in Sicilia (914,51%), in Trentino Alto Adige (301,56%), nelle Marche (149,65) e in Sardegna (102,37%). I maggiori cali in percentuale, sul totale complessivo dei sequestri, sono stati registrati nelle regioni Valle d'Aosta (-92,03), Basilicata (-82,10%) e Liguria (-73,03%).



Sequestri di sostanze stupefacenti nel 2013 - distribuzione regionale

Regione	Cocaina (kg)	Eroina (kg)	Hashish (kg)	Marijuana (kg)	Sintetiche (kg)	Altre droghe (kg)	Totale (kg)	Variazione % sul 2012	Sintetiche (nr)	Altre droghe (nr)	Totale Nr	Variazione % sul 2012	Piante di cannabis	Variazione % sul 2012
Sicilia	46,27	24,53	24.531,91	6.020,44	0,18	0,27	30.623,61	914,51	86	235	321	80,34	10.668	-57,13
Puglia	35,90	43,07	535,97	10.183,77	0,25	0,77	10.799,72	-15,92	30	2.543	2.573	-48,24	35.557	-99,11
Lazio	534,82	62,13	3.214,18	3.200,26	0,90	426,27	7.438,56	35,30	334	282	616	-87,19	792.943	14.949,21
Lombardia	626,63	151,81	3.542,76	2.484,64	50,33	234,33	7.090,49	-27,09	391	11.417	11.808	101,02	1.984	-36,63
Calabria	1.663,85	11,78	55,42	1.459,09	0,00	0,00	3.190,14	16,69	19	238	257	375,93	28.959	-44,22
Marche	9,94	101,54	118,77	2.131,43	0,03	2,97	2.364,68	149,65	61	24	85	-28,57	559	139,91
Liguria	554,11	16,38	953,81	112,33	0,39	0,25	1.637,26	-73,03	66	105	171	-43,38	950	-46,27
Campania	270,34	73,51	647,09	578,59	1,12	0,27	1.570,91	-49,40	48	12	60	-99,60	9.321	-35,04
Piemonte	112,82	19,27	979,59	130,07	2,53	6,23	1.250,51	-20,33	97	491	588	-30,33	1.140	-78,00
Toscana	67,35	21,33	631,07	355,38	0,95	134,97	1.211,05	60,36	1.523	35	1.558	-76,92	1.859	-6,21
Veneto	78,09	89,52	235,87	682,16	2,44	0,31	1.088,38	-15,23	875	91	966	-23,45	1.195	-23,93
Trentino A. Adige	613,37	4,11	52,39	307,69	27,09	0,45	1.005,10	301,56	1.698	69	1.767	382,79	472	1,51
Sardegna	245,22	4,68	491,86	226,70	0,08	0,57	969,11	102,37	1.456	168	1.624	-73,25	7.273	19,78
Emilia Romagna	91,99	233,84	196,28	218,01	6,77	70,24	817,12	-31,85	385	572	957	-47,21	953	-34,41
Friuli V. Giulia	3,15	6,30	29,33	494,40	4,07	58,27	595,51	1.234,21	162	167	329	-62,27	330	-26,17
Abruzzo	5,50	12,91	50,88	130,05	0,08	14,53	213,95	-11,07	24	57	81	-74,45	252	-66,49
Umbria	5,15	2,52	54,29	90,02	0,00	0,52	152,49	-31,83	259	9	268	58,58	114	-59,72
Basilicata	6,21	2,46	7,92	13,01	0,00	0,00	29,59	-82,10	0	0	0	-100,00	233	21,99
Molise	0,91	0,12	17,22	2,55	0,00	0,00	20,81	73,28	0	9	9	-75,68	112	489,47
Valle d'Aosta	0,15	0,05	0,58	0,62	0,00	0,00	1,39	-92,03	20	0	20	--	0	-100,00
Totale	4.971,75	881,85	36.347,15	28.821,21	97,20	951,20	72.070,36	43,61	7.534	16.524	24.058	-51,87	894.874	-78,29

PERSONE SEGNALATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA NELLE REGIONI

Nel 2013, analogamente alle operazioni, il primato circa il numero di denunce per violazioni alla normativa sulla droga appartiene alla Lombardia con 4.803 segnalazioni. Seguono il Lazio con 4.535 e la Campania con 3.658. Le tre regioni incidono sul totale delle denunce per droga a livello nazionale per il 38,59%.

I risultati minori sono stati conseguiti nelle regioni Valle d'Aosta, Molise e Basilicata.

Le regioni dove sono stati segnalati più stranieri all'Autorità Giudiziaria sono state la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Veneto.

Le regioni dove sono stati segnalati più minori all'Autorità Giudiziaria sono state la Lombardia, il Lazio, la Sicilia, la Toscana e il Veneto.

Quelle che hanno registrato più denunce a carico di donne sono state il Lazio, la Campania, e la Lombardia.

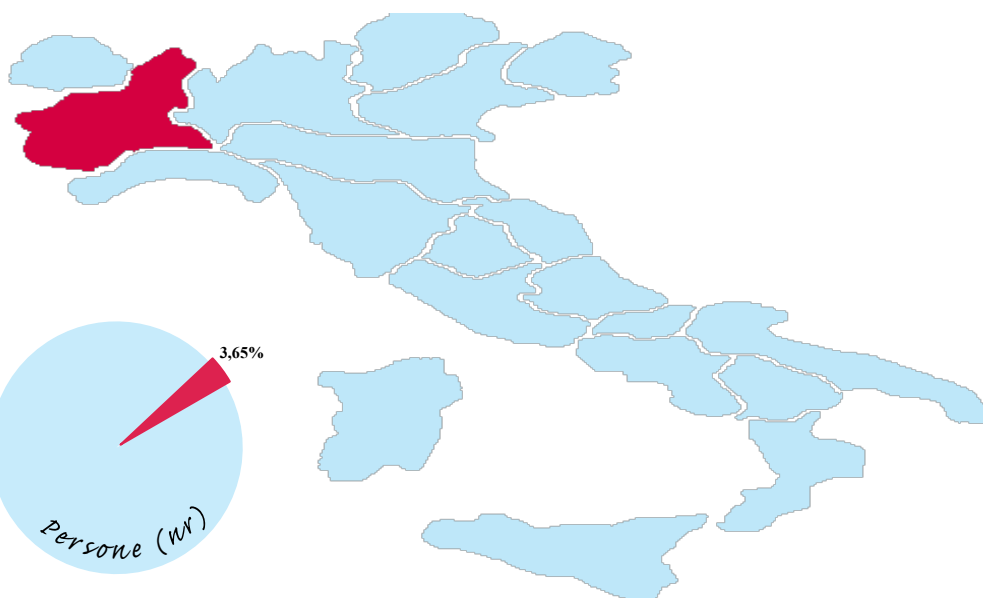
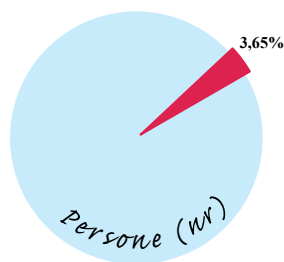
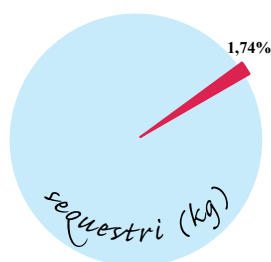
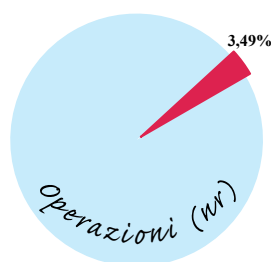
Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di denunce per il reato di associazione finalizzata al traffico sono la Campania, il Lazio, la Puglia, e la Sicilia.

Persone segnalate all'A. G. nel 2013 - distribuzione regionale

Regione	Per tipo di reato			Per nazionalità		Per sesso		Per età		Totale	Variazione % sul 2012
	Traffico illecito (Art. 73)	Ass. finalizzata al traffico (Art. 74)	Altri reati	Italiani	Stranieri	Maschi	Femmine	Maggioresnni	Minorenni		
Lombardia	4.572	226	5	2.375	2.428	4.513	290	4.623	180	4.803	-6,12
Lazio	4.137	398	0	3.030	1.505	4.124	411	4.394	141	4.535	-2,12
Campania	2.743	914	1	3.321	337	3.260	398	3.560	98	3.658	4,81
Sicilia	2.377	347	1	2.481	244	2.567	158	2.617	108	2.725	-8,83
Emilia Romagna	2.674	44	0	1.214	1.504	2.554	164	2.659	59	2.718	1,49
Puglia	2.214	383	0	2.275	322	2.397	200	2.507	90	2.597	-3,31
Toscana	2.072	245	2	1.169	1.150	2.088	231	2.216	103	2.319	8,82
Veneto	1.980	2	1	858	1.125	1.863	120	1.881	102	1.983	-2,89
Piemonte	1.153	76	1	542	688	1.153	77	1.144	86	1.230	-36,96
Liguria	1.139	57	0	536	660	1.098	98	1.153	43	1.196	-19,62
Sardegna	1.053	101	0	1.049	105	1.054	100	1.093	61	1.154	13,14
Calabria	812	220	0	956	76	964	68	1.014	18	1.032	11,21
Marche	940	34	1	599	376	895	80	937	38	975	5,52
Abruzzo	735	172	0	623	284	778	129	885	22	907	-12,20
Trentino Alto Adige	595	100	0	270	425	662	33	643	52	695	6,11
Umbria	372	60	0	154	278	397	35	427	5	432	-36,56
Friuli Venezia Giulia	362	12	0	246	128	344	30	339	35	374	-7,20
Basilicata	164	35	0	196	3	187	12	190	9	199	-35,18
Molise	125	2	0	124	3	114	13	116	11	127	-25,29
Valle d'Aosta	17	0	0	14	3	16	1	17	0	17	-69,64
Totale	30.236	3.428	12	22.032	11.644	31.028	2.648	32.415	1.261	33.676	-4,82

Regione Piemonte

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

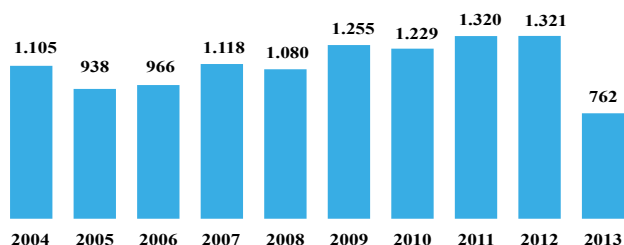


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 762, con un marcato decremento (-42,32%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 1.321 e nel 2011 con 1.320; quelli minimi: nel 2013 con 762 e nel 2005 con 938.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 2,27% del totale della cocaina, il 2,19% dell'eroina, il 2,70% dell'hashish, lo 0,45% della marijuana e l'1,29% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 362,50 di hashish avvenuto a Torino nel mese di gennaio.

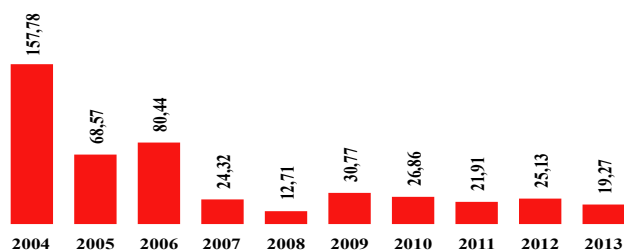
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	112,82	-18,58
Eroina	kg	19,27	-23,30
Hashish	kg	979,59	-21,88
Marijuana	kg	130,07	79,34
Piante di cannabis	piante	1.140	-78,00
Droghe sintetiche	kg	2,53	189,59
	nr	97	-59,24
Altre droghe	kg	6,23	-92,09
	nr	491	-18,98
Totale	kg	1.250,51	-20,33
	nr	588	-30,33
	piante	1.140	-78,00

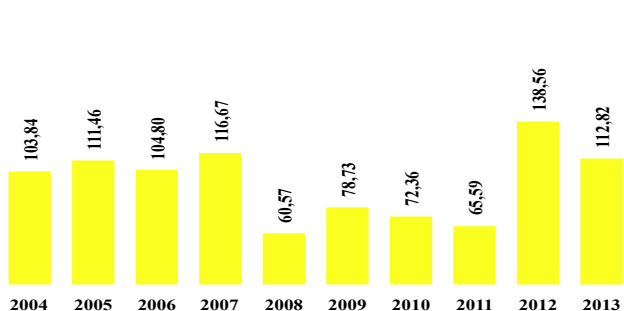
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati toccati i picchi massimi: per l'eroina il 2004 con kg 157; per la cocaina il 2012 con kg 138; per l'hashish sempre il 2008 con kg 3.136; per la marijuana il 2013 con kg 130 e per le droghe sintetiche il 2005 con 101.630 pastiglie.

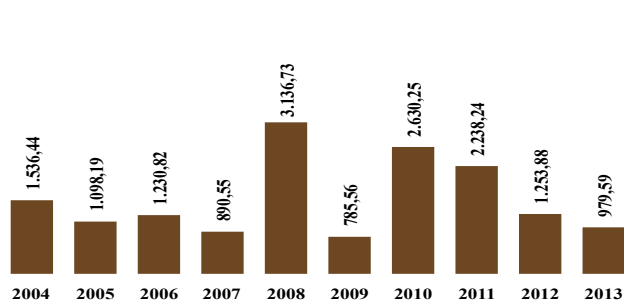
Eroina (kg)



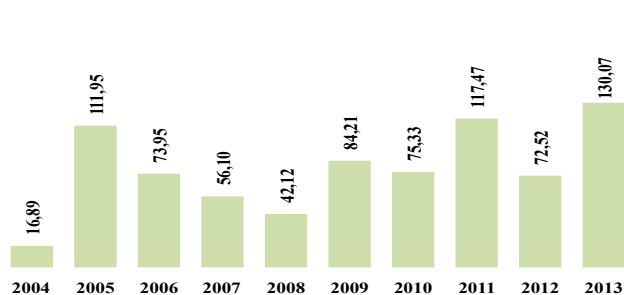
Cocaina (kg)



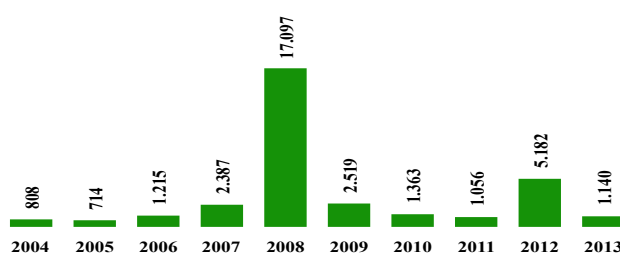
Hashish (kg)



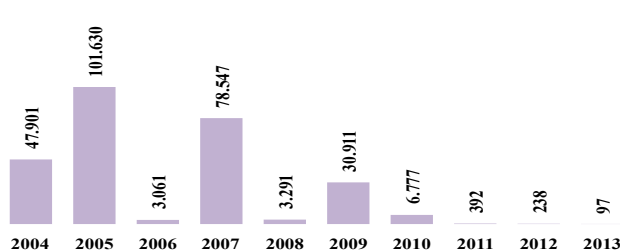
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



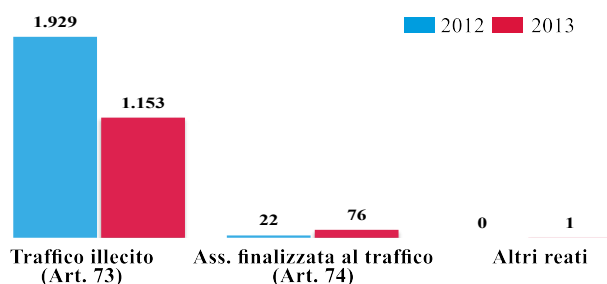
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 1.230 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-36,96%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,65% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	1.153	-40,23
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	76	245,45
Altri reati	1	- -
Per nazionalità		
Italiani	542	-44,07
Stranieri	688	-29,94
Per età		
Maggiorenni	1.144	-37,21
Minorenni	86	-33,33
Per sesso		
Maschi	1.153	-36,44
Femmine	77	-43,80
Per fasce di età		
< 15	9	-47,06
15 ÷ 19	138	-42,98
20 ÷ 24	210	-51,61
25 ÷ 29	257	-32,90
30 ÷ 34	195	-38,87
35 ÷ 39	173	-23,45
≥ 40	248	-24,85
Totale	1.230	-36,96

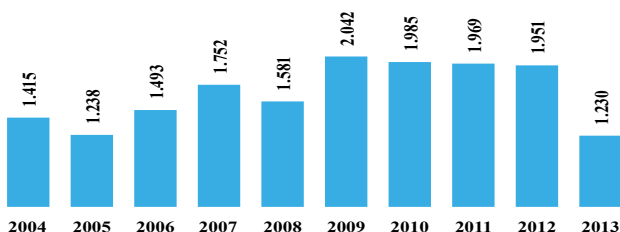
Le denunce hanno riguardato per il 93,74% il reato di traffico illecito e per il 6,18% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 2.042 e nel 2010 con 1.985; i dati più bassi nel 2013 con 1.230 e 2005 con 1.238.

Persone - andamento decennale



Stranieri

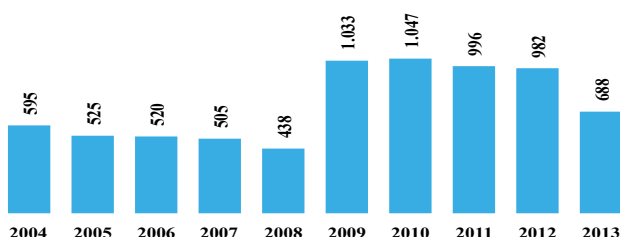
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 688 e corrispondono al 5,91% dei segnalati a livello nazionale; il dato significativo è che, in questa regione gli stranieri sono il 55,93% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 95,93% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2010 con 1.047 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

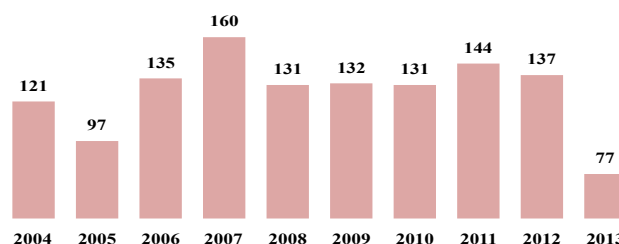


Donne

Le donne segnalate sono state 77, corrispondenti al 2,91% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 (160) e nel 2011 (144).

Donne - andamento decennale

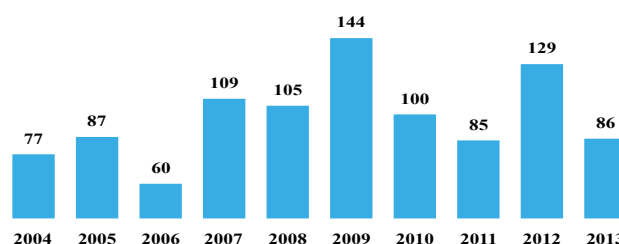


Minori

I minori segnalati sono stati 86, corrispondenti al 6,82% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (144) e nel 2012 (129).

Minori - andamento decennale

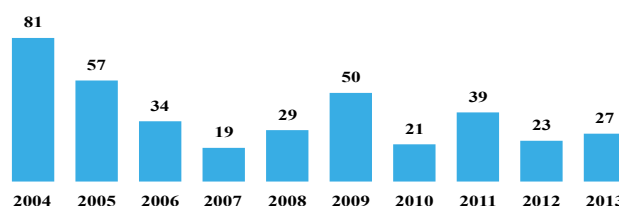


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 27, corrispondenti al 7,85% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni, il picco massimo è stato raggiunto nel 2004 con 81 casi, quello minimo nel 2007 (19). In provincia di Torino è stato registrato il maggior numero di decessi per abuso di stupefacenti (17); quello minimo nelle province di Biella, Vercelli (1); non si sono verificati casi nelle province di Alessandria e Asti.

Decessi - andamento decennale



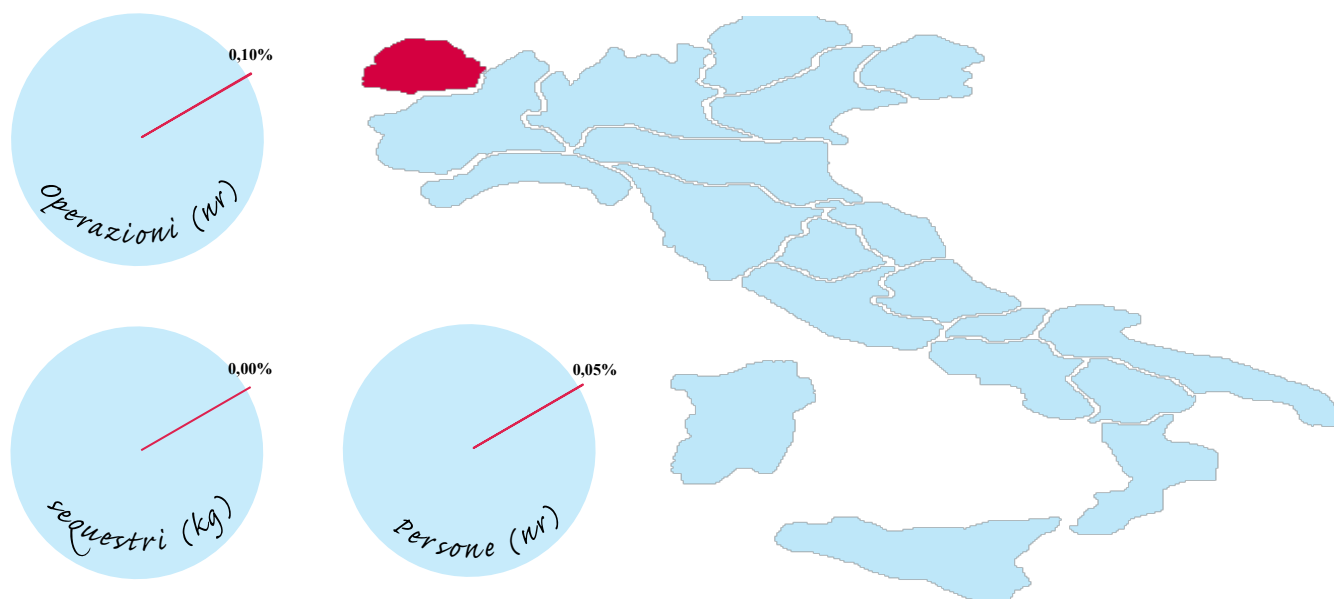
Le province

Quadro riepilogativo

		Torino	Alessandria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	Verbavia	Vercelli
Operazioni antidroga									
	nr	518	24	19	24	69	41	48	19
Sostanze sequestrate									
Cocaina	kg	65,99	0,22	0,06	0,04	0,23	44,27	1,61	0,40
Eroina	kg	3,98	6,95	0,18	0,05	0,01	0,78	7,31	0,02
Hashish	kg	924,78	0,21	0,13	6,04	2,07	45,19	0,85	0,33
Marijuana	kg	107,07	0,95	0,76	0,01	4,30	5,36	0,41	11,20
Piante di cannabis	piante	506	-	50	-	110	-	473	1
Droghe sintetiche	kg	2,39	-	-	-	-	0,14	-	-
	nr	1	53	-	-	28	15	-	-
Altre droghe	kg	6,10	-	-	-	0,13	-	-	-
	nr	113	-	-	-	2	-	376	-
Totale	kg	1.110,31	8,33	1,13	6,15	6,73	95,73	10,19	11,96
	nr	114	53	0	0	30	15	376	0
	piante	506	0	50	0	110	0	473	1
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria									
Per tipo di reato									
Traffico illecito (art. 73)		760	35	57	31	122	44	76	28
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		74	-	1	-	1	-	-	-
Altri reati		1	-	-	-	-	-	-	-
Per nazionalità									
Italiani		314	15	23	25	64	28	55	18
Stranieri		521	20	35	6	59	16	21	10
Per età									
Maggiorenni		766	33	58	31	119	41	68	28
Minorenni		69	2	-	-	4	3	8	-
Per sesso									
Maschi		784	33	55	31	114	41	71	24
Femmine		51	2	3	-	9	3	5	4
Totale		835	35	58	31	123	44	76	28
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale									
Operazioni antidroga		67,98	3,15	2,49	3,15	9,06	5,38	6,30	2,49
Sequestri di stupefacenti (kg)		88,79	0,67	0,09	0,49	0,54	7,66	0,81	0,96
Persone segnalate all'A.G.		67,89	2,85	4,72	2,52	10,00	3,58	6,18	2,28

Regione Valle d'Aosta

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

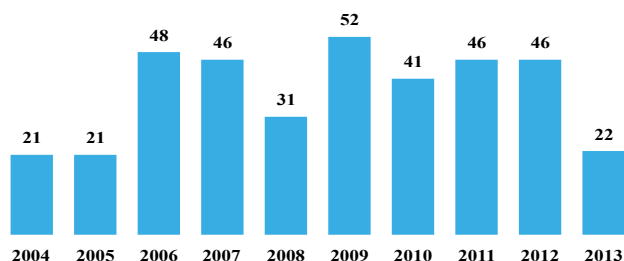


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 22, con un marcato decremento (-52,17%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 52 e nel 2006 con 48; quelli minimi: nel 2004 e nel 2005 con 21.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,003% della cocaina, lo 0,01% dell'eroina, lo 0,001% dell'hashish, lo 0,002% della marijuana e lo 0,27% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 0,48 di marijuana avvenuto ad Aosta nel mese di aprile.

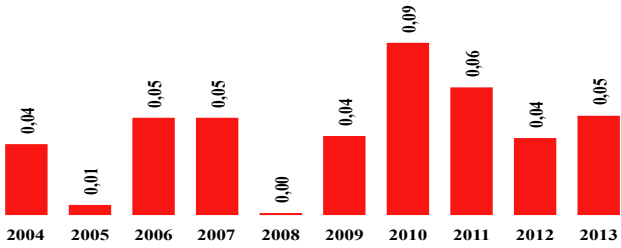
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	0,15	-95,76
Eroina	kg	0,05	28,95
Hashish	kg	0,58	-93,98
Marijuana	kg	0,62	-86,01
Piante di cannabis	piante	0	-100,00
Droghe sintetiche	kg	0,00	--
	nr	20	--
Altre droghe	kg	0,00	--
	nr	0	--
Totale	kg	1,39	-92,03
	nr	20	--
	piante	0	-100,00

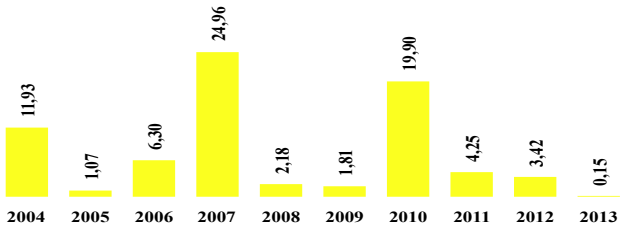
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2010 kg 0,09; per la cocaina nel 2007 kg 24,96; per l'hashish nel 2004 kg 22,81; per la marijuana nel 2004 kg 32,51 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 143 pastiglie.

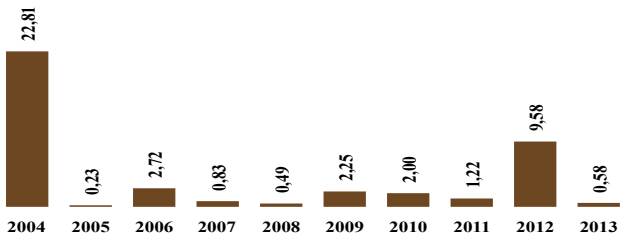
Eroina (kg)



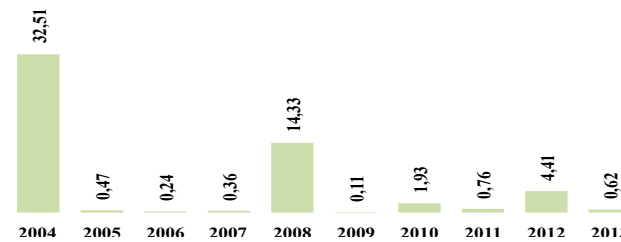
Cocaina (kg)



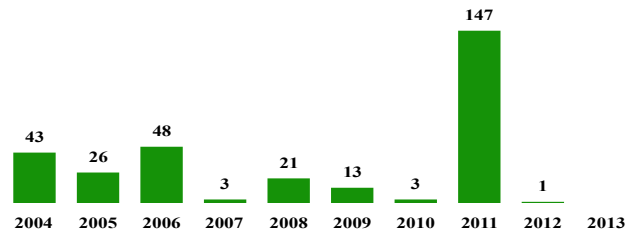
Hashish (kg)



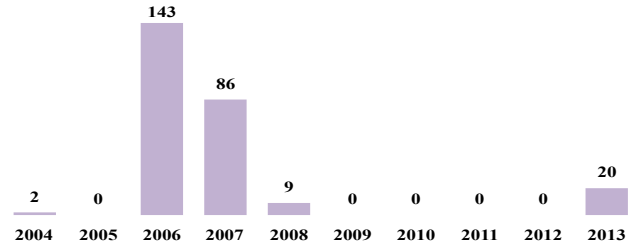
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



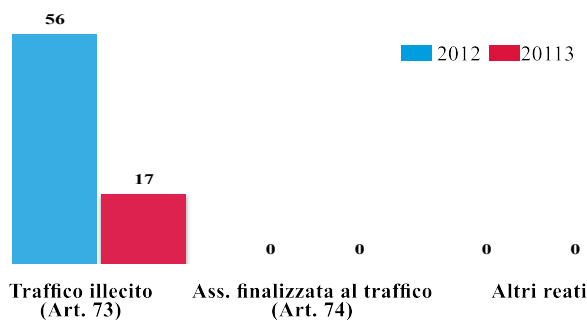
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 17 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-69,64%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,05% del totale nazionale.

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	17	-69,64
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	0	--
Altri reati	0	--
Per nazionalità		
Italiani	14	-72,00
Stranieri	3	-50,00
Per età		
Maggiorenni	17	-65,31
Minorenni	0	-100,00
Per sesso		
Maschi	16	-68,63
Femmine	1	-80,00
Per fasce di età		
< 15	-	--
15 ÷ 19	4	-73,33
20 ÷ 24	5	-54,55
25 ÷ 29	2	-66,67
30 ÷ 34	1	-83,33
35 ÷ 39	2	-66,67
≥ 40	3	-75,00
Totale	17	-69,64

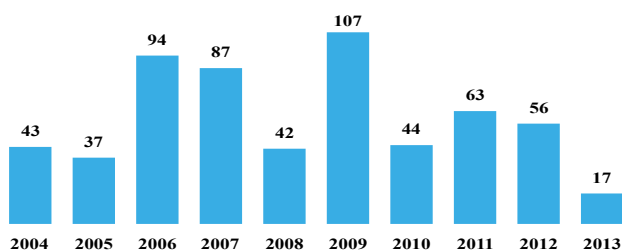
Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito, senza riscontri per quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 107 e nel 2006 con 94; i dati più bassi nel 2013 con 17 e 2005 con 37.

Persone - andamento decennale



Stranieri

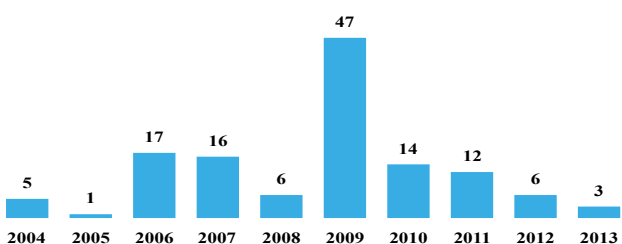
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità coinvolte sono quelle marocchina e cubana.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 47 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

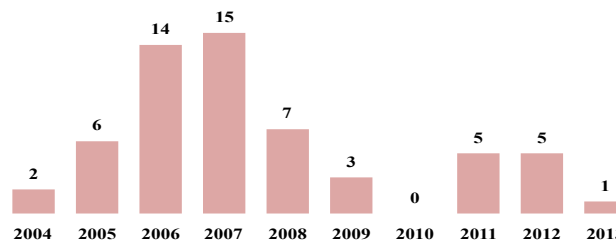


Donne

In questo anno è stata denunciata soltanto una donna, corrispondente allo 0,04% delle segnalate a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 (15) e nel 2006 (14).

Donne - andamento decennale

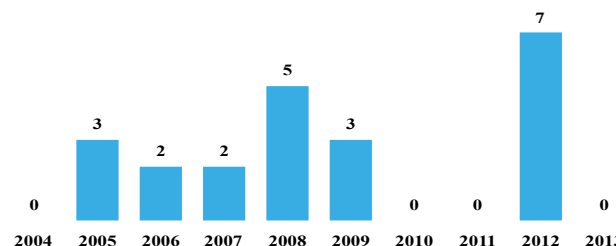


Minori

Nel 2013, in questa regione non risultano implicati minori per fatti di droga.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (7) e nel 2008 (5).

Minori - andamento decennale

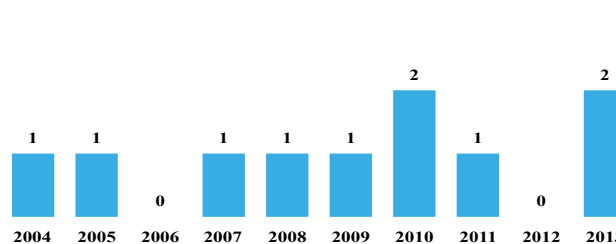


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 2, corrispondenti allo 0,58% del totale nazionale.

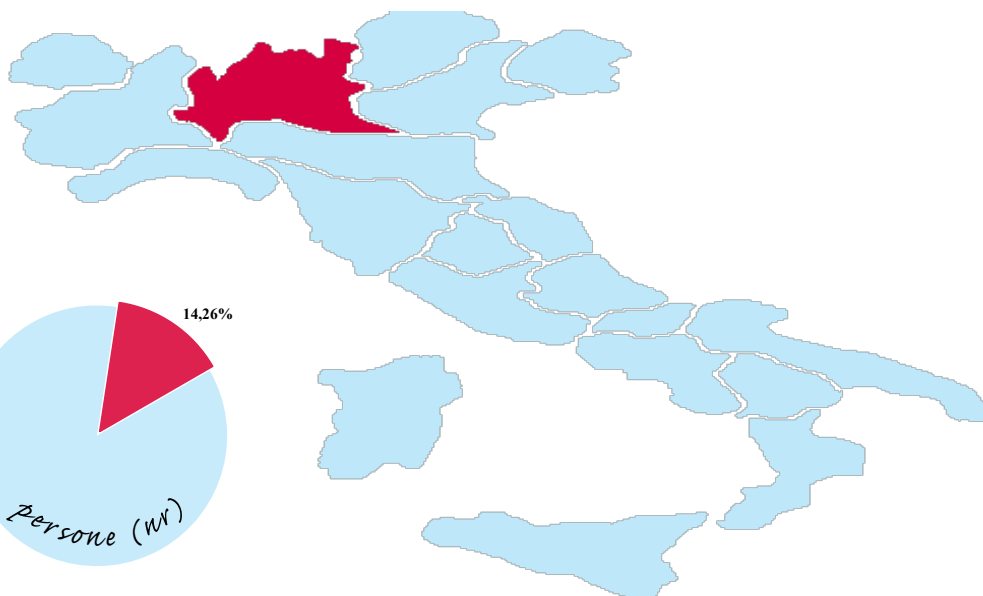
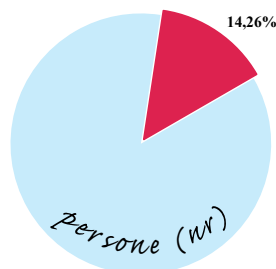
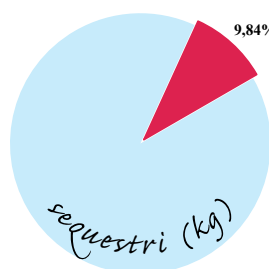
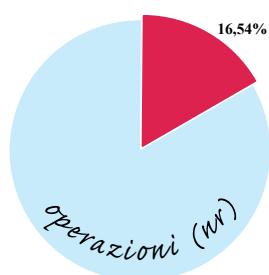
Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2010 e 2013 con 2 casi; un caso negli altri anni, ad esclusione del 2006 e 2012 dove non si sono registrati casi.

Decessi - andamento decennale



Regione Lombardia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

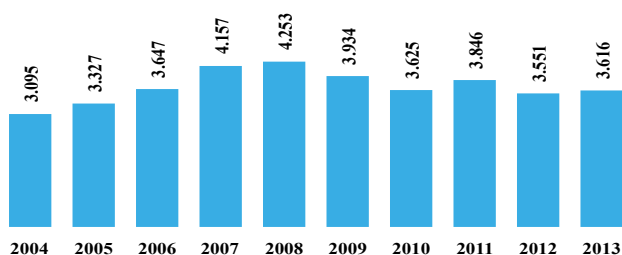


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 3.616, con un lieve incremento (1,83%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 4.253 e nel 2007 con 4.157; quelli minimi: nel 2004 con 3.095 e nel 2005 con 3.327.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 12,60% della cocaina, il 17,21% dell'eroina, il 9,75% dell'hashish, l'8,62% della marijuana e il 51,78% delle droghe sintetiche (a peso) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 500,00 di marijuana avvenuto a Lurate Caccivio (CO) nel mese di aprile.

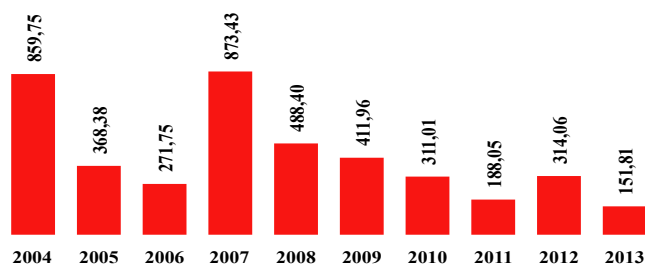
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	626,63	-42,84
Eroina	kg	151,81	-51,66
Hashish	kg	3.542,76	-50,38
Marijuana	kg	2.484,64	133,66
Piante di cannabis	piante	1.984	-36,63
Droghe sintetiche	kg	50,33	421,64
	nr	391	-48,89
Altre droghe	kg	234,33	128,24
	nr	11.417	123,47
Totale	kg	7.090,49	-27,09
	nr	11.808	101,02
	piante	1.984	-36,63

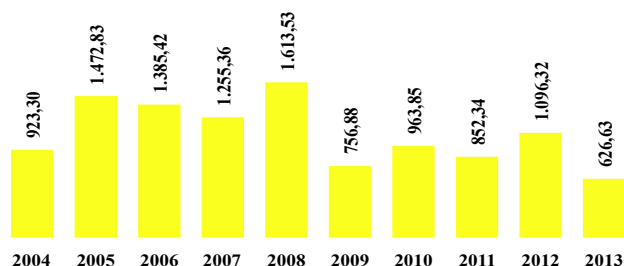
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2007 con kg 873; per la cocaina nel 2008 con kg 1.613; per l'hashish sempre nel 2008 con kg 10.257; per la marijuana nel 2013 con kg 2.484 e per le droghe sintetiche nel 2007 con 258.782 pastiglie.

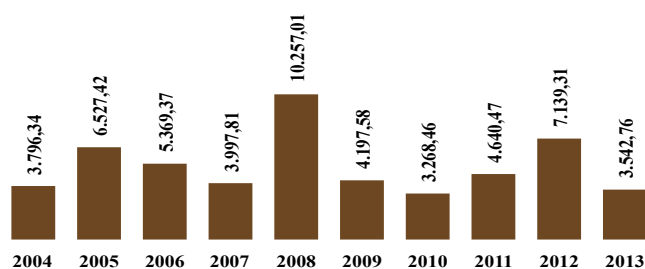
Eroina (kg)



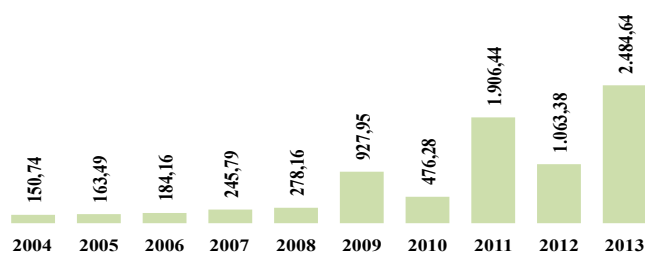
Cocaina (kg)



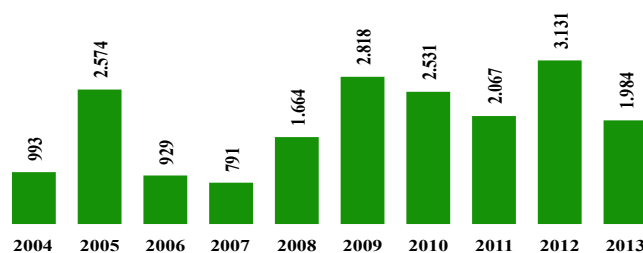
Hashish (kg)



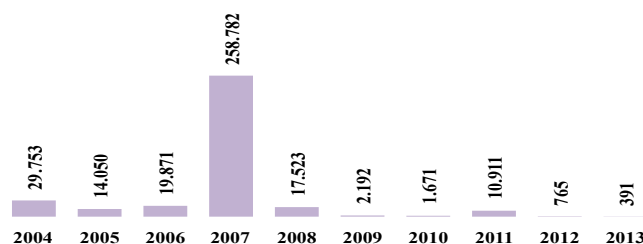
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 4.803 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-6,12%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 14,26% del totale nazionale.

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	4.572	-4,27
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	226	-32,34
Altri reati	5	-16,67

Per nazionalità

Italiani	2.375	-0,21
Stranieri	2.428	-11,26

Per età

Maggiorenni	4.623	-6,81
Minorenni	180	16,13

Per sesso

Maschi	4.513	-5,47
Femmine	290	-15,20

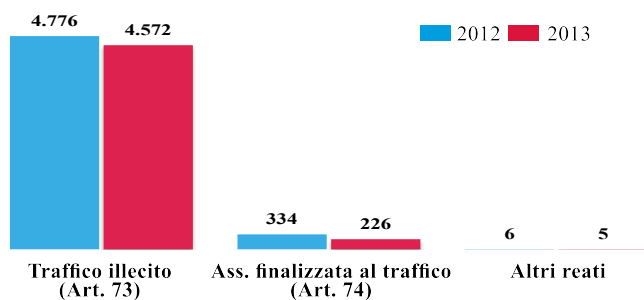
Per fasce di età

< 15	1	-88,89
15 ÷ 19	472	16,54
20 ÷ 24	819	-10,30
25 ÷ 29	967	-10,05
30 ÷ 34	880	-3,83
35 ÷ 39	642	-4,46
≥ 40	1022	-9,32
Totale	4.803	-6,12



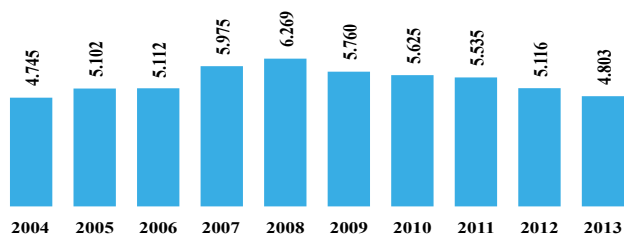
Le denunce hanno riguardato per il 95,19% il reato di traffico illecito e per il 4,71% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2008 con 6.269 e nel 2007 con 5.975; i dati più bassi nel 2004 con 4.745 e 2013 con 4.803.

Persone - andamento decennale



Stranieri

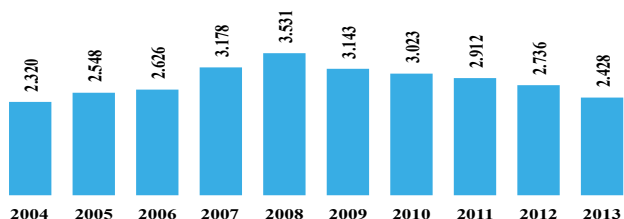
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 2.428 e corrispondono al 20,85% (primato di incidenza regionale) dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 50,55% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, albanese e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 94,77% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2008 con 3.531 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

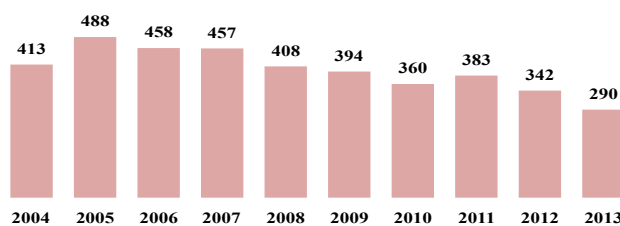


Donne

Le donne segnalate sono state 290, corrispondenti al 10,95% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (488) e nel 2006 (458).

Donne - andamento decennale

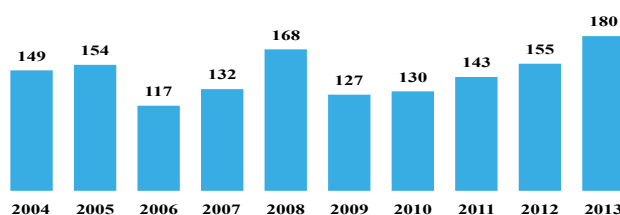


Minori

I minori segnalati sono stati 180, corrispondenti al 14,27% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (180) e nel 2008 (168).

Minori - andamento decennale

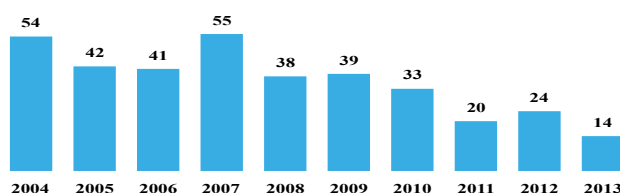


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 14, corrispondenti al 4,07% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 55 casi, quello minimo nel 2013 (14). In provincia di Milano il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4); quello minimo nelle province di Bergamo, Cremona, Mantova e Varese (1); non si sono verificati casi nelle province di Como, Lodi, Monza Brianza e Sondrio.

Decessi - andamento decennale



Le province

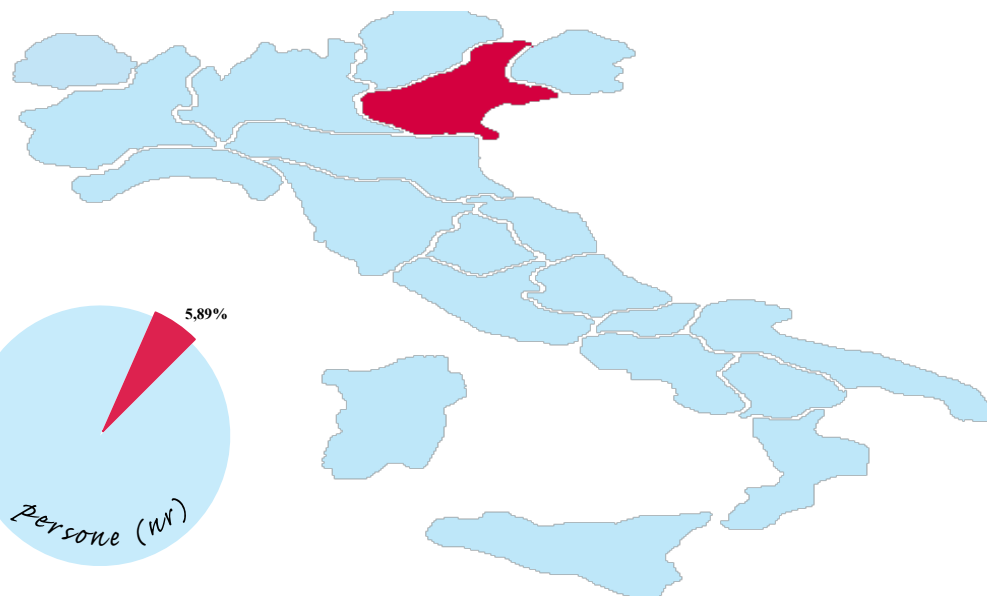
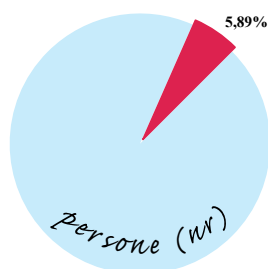
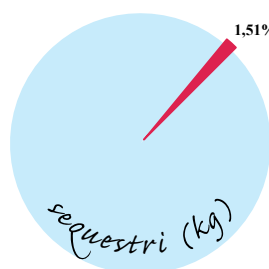
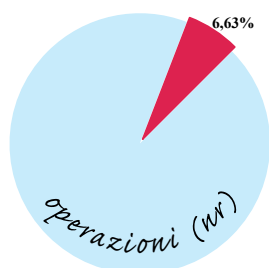
Quadro riepilogativo



		Milano	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Lecco	Lodi	Monza Brianza	Mantova	Pavia	Sondrio	Varese
Operazioni antidroga													
	nr	1.704	261	371	182	100	55	41	186	79	105	48	484
Sostanze sequestrate													
Cocaina	kg	177,94	42,45	41,54	5,26	0,46	0,10	0,38	72,65	12,05	5,46	0,19	268,17
Eroina	kg	80,74	2,36	3,53	5,97	0,15	0,01	0,21	16,57	0,63	0,41	0,06	41,18
Hashish	kg	1.286,44	378,73	1.325,00	107,13	8,64	8,50	4,85	96,40	232,68	57,76	2,29	34,34
Marijuana	kg	516,51	569,13	31,95	1.064,19	2,46	7,22	1,19	26,09	82,98	136,76	2,90	43,26
Piante di cannabis	piante	425	109	371	241	50	71	73	158	145	224	27	90
Droghe sintetiche	kg	3,12	35,42	0,01	8,26	0,09	0,01	0,01	-	1,94	-	-	1,48
	nr	117	13	17	-	-	-	-	14	16	13	1	200
Altre droghe	kg	87,54	-	0,11	0,66	50,65	0,01	0,01	-	-	0,04	-	95,31
	nr	9.371	50	90	26	-	-	-	-	4	-	-	1.876
Totale	kg	2.152,29	1.028,09	1.402,14	1.191,46	62,45	15,85	6,64	211,71	330,28	200,41	5,44	483,73
	nr	9.488	63	107	26	0	0	0	14	20	13	1	2.076
	piante	425	109	371	241	50	71	73	158	145	224	27	90
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria													
Per tipo di reato													
Traffico illecito (art. 73)		2.083	402	493	250	159	113	68	258	100	172	100	374
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		106	1	42	74	-	-	-	2	-	-	-	1
Altri reati		3	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per nazionalità													
Italiani		1.078	130	233	144	97	66	51	168	60	72	80	196
Stranieri		1.114	273	304	180	62	47	17	92	40	100	20	179
Per età													
Maggiorenni		2.131	387	519	310	153	105	65	249	99	167	91	347
Minorenni		61	16	18	14	6	8	3	11	1	5	9	28
Per sesso													
Maschi		2.086	374	496	302	145	111	63	247	91	164	90	344
Femmine		106	29	41	22	14	2	5	13	9	8	10	31
Totale		2.192	403	537	324	159	113	68	260	100	172	100	375
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale													
Operazioni antidroga		47,12	7,22	10,26	5,03	2,77	1,52	1,13	5,14	2,18	2,90	1,33	13,38
Sequestri di stupefacenti (kg)		30,35	14,50	19,77	16,80	0,88	0,22	0,09	2,99	4,66	2,83	0,08	6,82
Persone segnalate all'A.G.		45,64	8,39	11,18	6,75	3,31	2,35	1,42	5,41	2,08	3,58	2,08	7,81

Regione Veneto

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

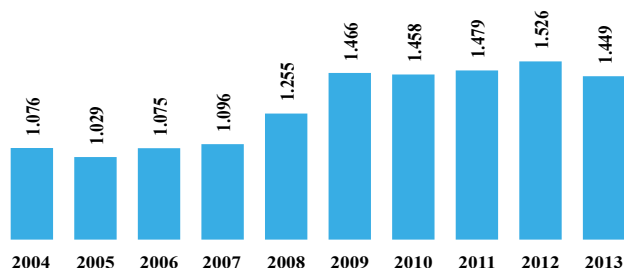


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.449, con un lieve decremento (-5,05%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 1.526 e nel 2011 con 1.479, quelli minimi: nel 2005 con 1.029 e nel 2006 con 1.075.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,57% della cocaina, il 10,15% dell'eroina, lo 0,65% dell'hashish, il 2,37% della marijuana e l'11,61% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 100,00 di marijuana avvenuto a Limena (PD) nel mese di maggio.

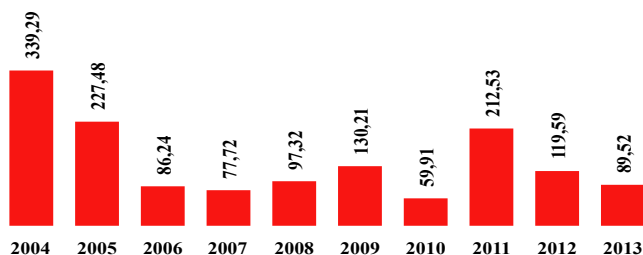
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di droghe sintetiche; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	78,09	-5,63
Eroina	kg	89,52	-25,14
Hashish	kg	235,87	-21,53
Marijuana	kg	682,16	-7,21
Piante di cannabis	piante	1.195	-23,93
Droghe sintetiche	kg	2,44	110,79
	nr	875	94,88
Altre droghe	kg	0,31	-99,30
	nr	91	-88,81
Totale	kg	1.088,38	-15,23
	nr	966	-23,45
	piante	1.195	-23,93

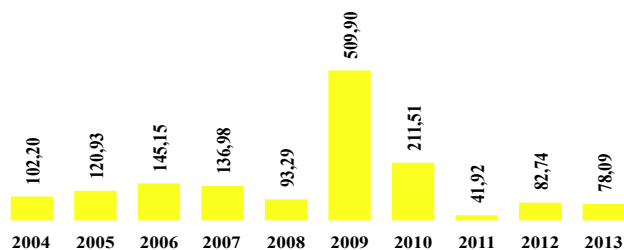
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2004 kg 339; per la cocaina nel 2009 kg 509; per l'hashish nel 2008 kg 969; per la marijuana nel 2012 kg 735 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 31.040 pastiglie.

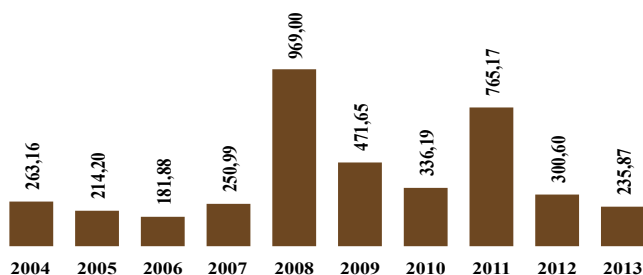
Eroina (kg)



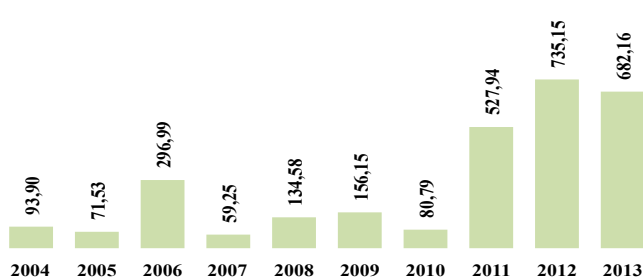
Cocaina (kg)



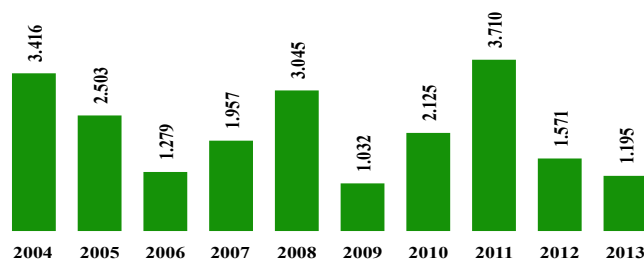
Hashish (kg)



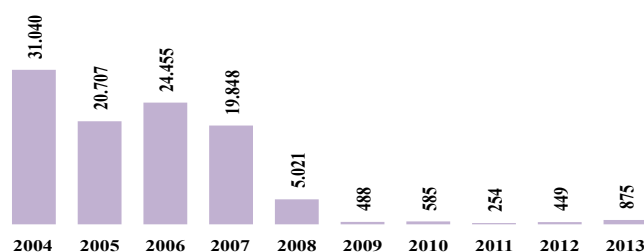
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 1.983 persone all'Autorità Giudiziaria in leggera flessione (-2,89%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 5,89% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	1.980	0,56
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	2	-97,26
Altri reati	1	-

Per nazionalità

Italiani	858	-8,92
Stranieri	1.125	2,27

Per età

Maggioresnni	1.881	-4,27
Minorenni	102	32,47

Per sesso

Maschi	1.863	-1,01
Femmine	120	-25,00

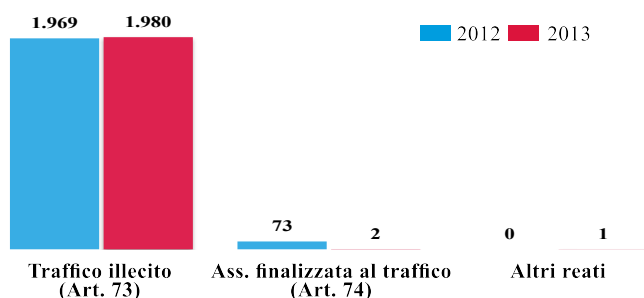
Per fasce di età

< 15	2	0,00
15 ÷ 19	247	38,76
20 ÷ 24	398	-9,13
25 ÷ 29	407	-8,95
30 ÷ 34	344	-0,29
35 ÷ 39	234	-4,88
≥ 40	351	-9,07
Totale	1.983	-2,89



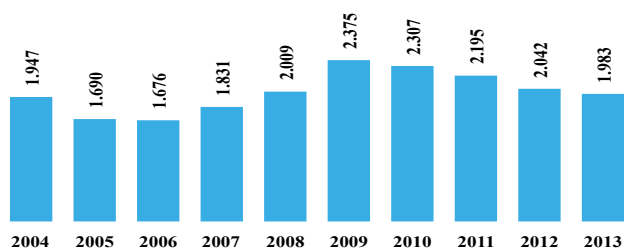
Le denunce hanno riguardato per il 99,85% il reato di traffico illecito e per lo 0,10% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 2.375 e nel 2010 con 2.307; i dati più bassi nel 2006 con 1.676, 2005 con 1.690.

Persone - andamento decennale



Stranieri

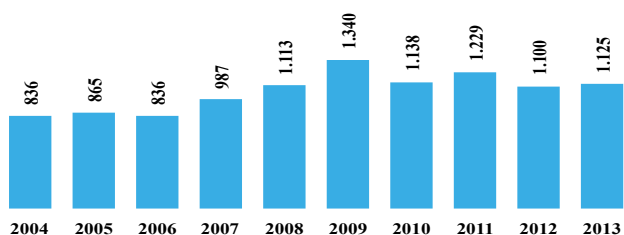
Gli stranieri coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.125 e corrispondono al 9,66% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 56,73% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato per il 99,82% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 1.340 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

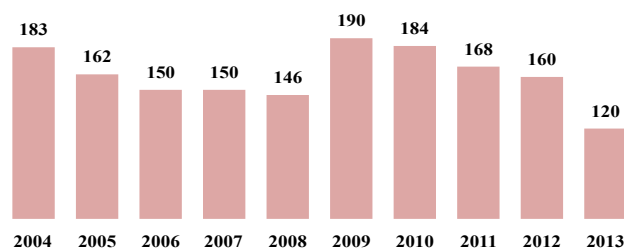


Donne

Le donne segnalate sono state 120, corrispondenti al 4,53% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (190) e nel 2010 (184).

Donne - andamento decennale

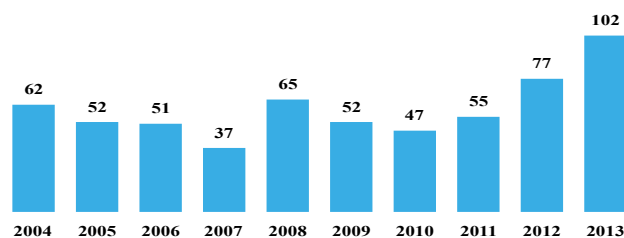


Minori

I minori segnalati sono stati 102, corrispondenti all'8,09% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (102) e nel 2012 (77).

Minori - andamento decennale

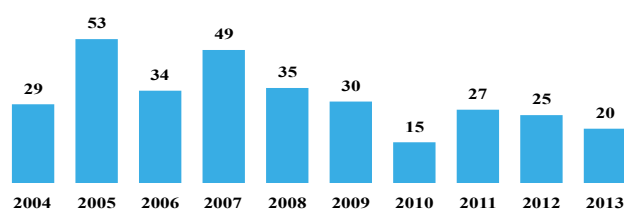


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 20, corrispondenti al 5,81% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 53 casi, quello minimo nel 2010 (15). In provincia di Venezia il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); quello minimo nella provincia di Treviso (1); non si sono verificati casi nella provincia di Rovigo.

Decessi - andamento decennale



Le province

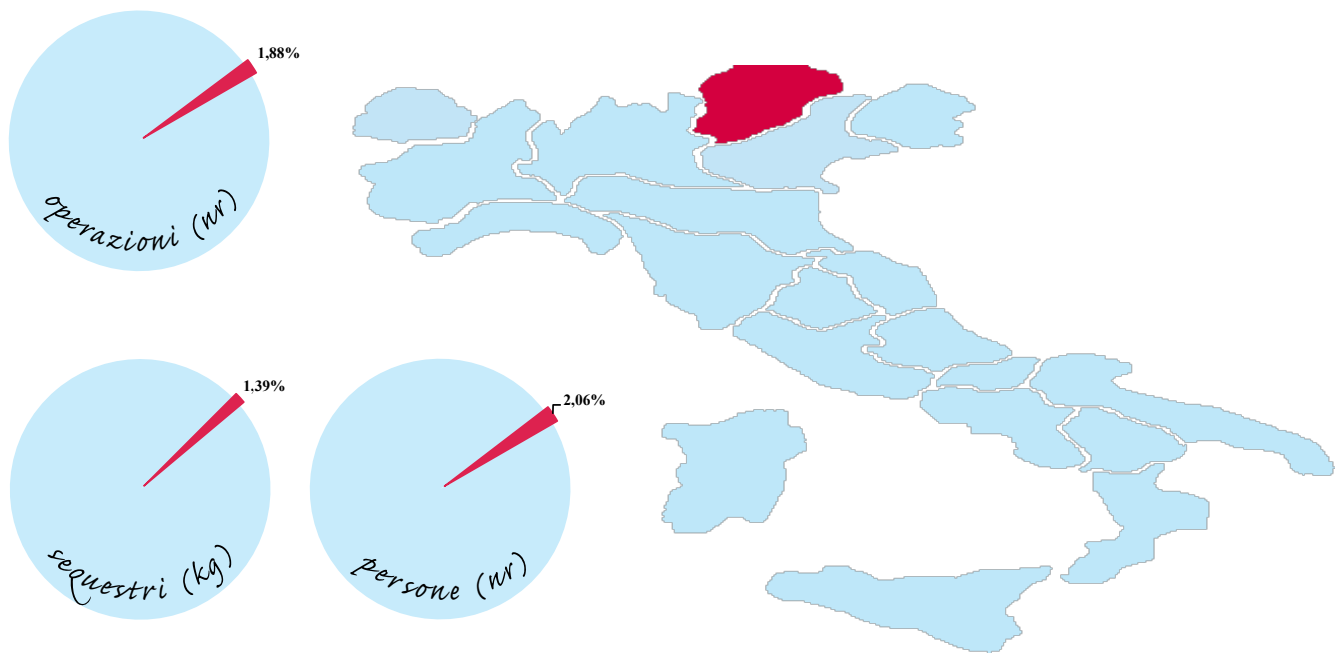
Quadro riepilogativo



		Venezia	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Vicenza	Verona
Operazioni antidroga								
	nr	255	34	646	26	140	105	243
Sostanze sequestrate								
Cocaina	kg	9,42	0,04	5,22	0,02	55,34	0,98	7,07
Eroina	kg	21,61	-	8,58	-	0,26	0,16	58,91
Hashish	kg	47,17	0,20	79,39	0,14	6,59	56,70	45,67
Marijuana	kg	344,12	14,51	239,79	3,59	14,97	3,52	61,65
Piante di cannabis	piante	94	128	273	11	246	225	218
Droghe sintetiche	kg	0,06	-	1,63	-	0,08	0,54	0,14
	nr	254	-	275	-	11	30	305
Altre droghe	kg	0,21	0,02	0,06	-	-	0,02	0,01
	nr	18	2	13	-	2	11	45
Totale	kg	422,59	14,77	334,67	3,75	77,24	61,91	173,46
	nr	272	2	288	0	13	41	350
	piante	94	128	273	11	246	225	218
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria								
Per tipo di reato								
Traffico illecito (art. 73)		356	57	772	57	191	181	366
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		1	-	-	-	-	-	1
Altri reati		-	-	-	-	1	-	-
Per nazionalità								
Italiani		186	38	236	42	93	91	172
Stranieri		171	19	536	15	99	90	195
Per età								
Maggiorenni		335	46	748	52	190	161	349
Minorenni		22	11	24	5	2	20	18
Per sesso								
Maschi		339	55	728	51	181	168	341
Femmine		18	2	44	6	11	13	26
Totale		357	57	772	57	192	181	367
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale								
Operazioni antidroga		17,60	2,35	44,58	1,79	9,66	7,25	16,77
Sequestri di stupefacenti (kg)		38,83	1,36	30,75	0,34	7,10	5,69	15,94
Persone segnalate all'A.G.		18,00	2,87	38,93	2,87	9,68	9,13	18,51

Regione Trentino Alto Adige

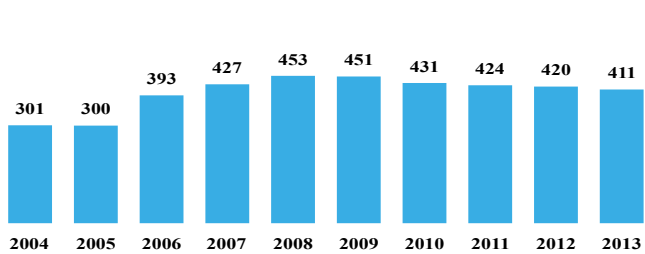
Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 411, con un lieve decremento (-2,14%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 453 e nel 2009 con 451; quelli minimi: nel 2005 con 300 e nel 2004 con 301.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 12,34% della cocaina, lo 0,47% dell'eroina, lo 0,14% dell'hashish, l'1,07% della marijuana e il 22,54% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) e il 27,09% sempre delle droghe sintetiche (a peso) sequestrata a livello nazionale.

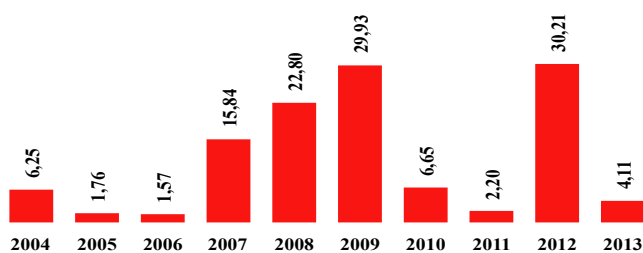
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 557,57 di cocaina avvenuto a Trento nel mese di novembre. Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di eroina e hashish; in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	613,37	1.907,76
Eroina	kg	4,11	-86,38
Hashish	kg	52,39	-46,28
Marijuana	kg	307,69	491,23
Piante di cannabis	piante	472	1,51
	kg	27,09	422,10
Droghe sintetiche	nr	1.698	3.673,33
	kg	0,45	-98,71
Altre droghe	nr	69	-78,50
	kg	1.005,10	301,56
Totale	nr	1.767	382,79
	piante	472	1,51

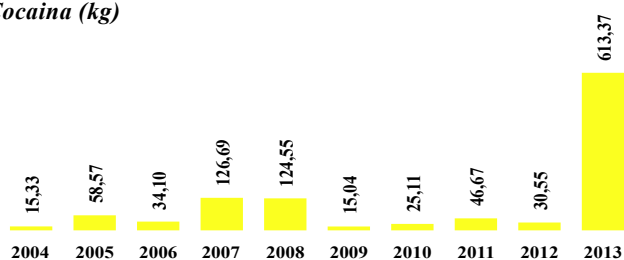
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2012 kg 30; per la cocaina nel 2013 kg 613; per l'hashish nel 2007 kg 629; per la marijuana sempre nel 2007 kg 692 e per le droghe sintetiche sempre nel 2007 con 31.882 pastiglie.

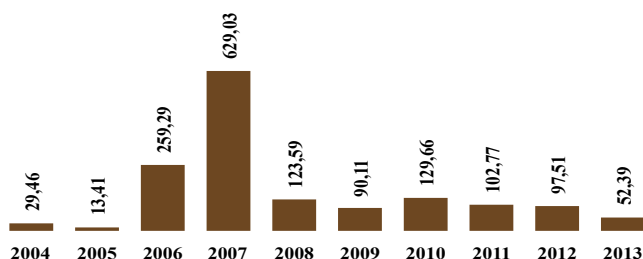
Eroina (kg)



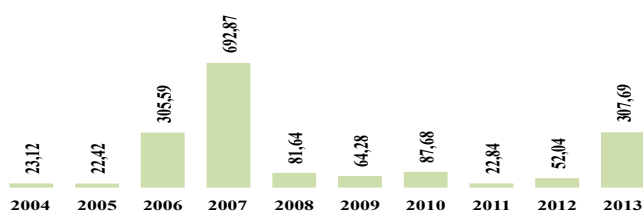
Cocaina (kg)



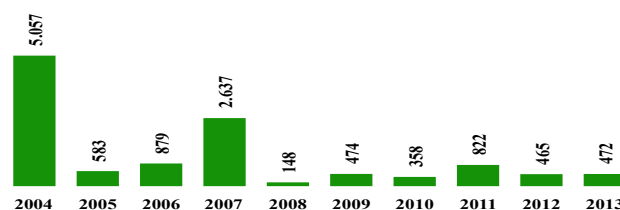
Hashish (kg)



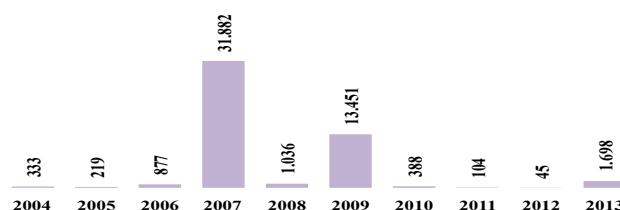
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G. (*)

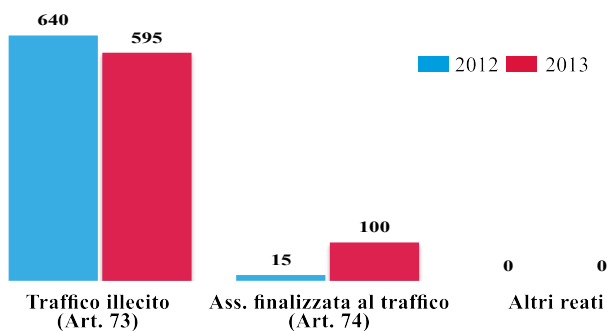
Sono state segnalate 695 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (6,11%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,06% del totale nazionale.

Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	595	-7,03
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	100	566,67
Altri reati	0	- -
Per nazionalità		
Italiani	270	-15,09
Stranieri	425	26,11
Per età		
Maggiorenni	643	3,71
Minorenni	52	48,57
Per sesso		
Maschi	662	6,77
Femmine	33	-5,71
Per fasce di età		
< 15	3	200,00
15 ÷ 19	103	22,62
20 ÷ 24	166	10,67
25 ÷ 29	133	-4,32
30 ÷ 34	88	-7,37
35 ÷ 39	78	-14,29
≥ 40	124	30,53
Totale	695	6,11

(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, nei raffronti decennali, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

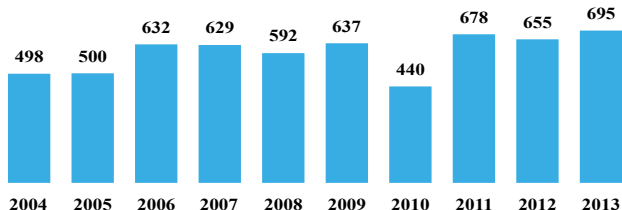
Le denunce hanno riguardato per l'85,61% il reato di traffico illecito e per il restante 14,39% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati raggiunti nel 2013 con 695 e nel 2011 con 678; i dati più bassi nel 2010 con 440 e 2004 con 498.

Persone - andamento decennale



Stranieri (*)

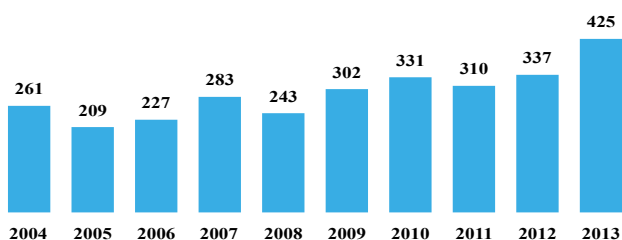
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 425 e corrispondono al 3,65% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 61,15% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per l'82,35% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 425 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

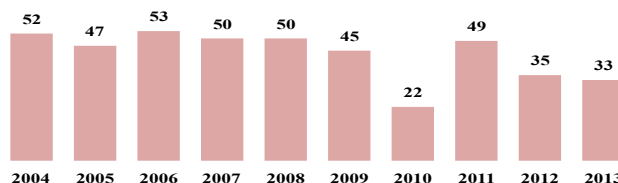


Donne (*)

Le donne segnalate sono state 33, corrispondenti all'1,25% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (53) e nel 2004 (52).

Donne - andamento decennale

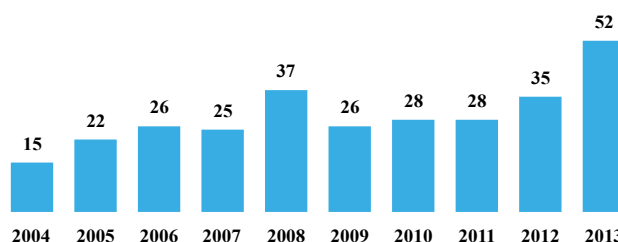


Minori (*)

I minori segnalati sono stati 52, corrispondenti al 4,12% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (52) e nel 2008 (37).

Minori - andamento decennale

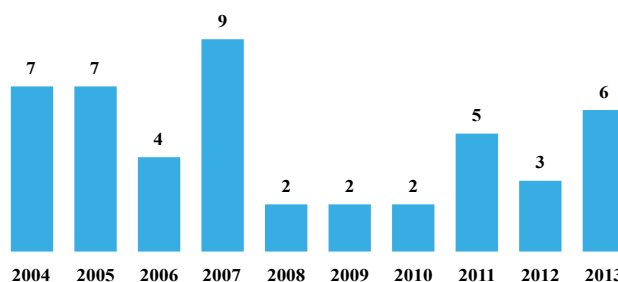


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 6 (equamente 3 a Bolzano e 3 a Trento), corrispondenti all'1,74% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 9 casi, quello minimo nel 2008, 2009 e 2010 (2).

Decessi - andamento decennale



(*) In questa breve esposizione dei dati regionali e provinciali, **nei raffronti decennali**, non si è tenuto conto (in quanto avrebbero falsato il dato statistico), del numero dei denunciati nell'ambito di una vasta operazione antidroga coordinata dalla Procura della Repubblica di Bolzano, avvenuta nel corso dell'anno 2010, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti a mezzo "internet", che ha portato alla denuncia su tutto il territorio nazionale di 2.774 persone (indagate ai sensi dell'art. 73); tali denunce hanno riguardato 65 stranieri, 36 minori e 272 donne.

Le province

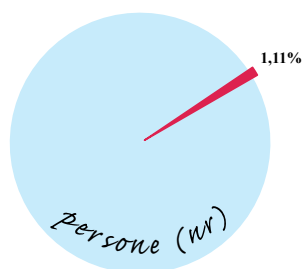
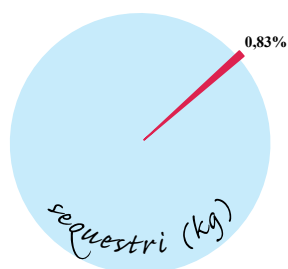
Quadro riepilogativo



		Bolzano	Trento
Operazioni antidroga			
	nr	202	209
Sostanze sequestrate			
Cocaina	kg	54,96	558,41
Eroina	kg	2,92	1,19
Hashish	kg	22,72	29,66
Marijuana	kg	8,05	299,64
Piante di cannabis	piante	144	328
Droghe sintetiche	kg	0,07	27,03
	nr	1.655	43
Altre droghe	kg	0,44	0,01
	nr	40	29
Totale	kg	89,15	915,94
	nr	1.695	72
	piante	144	328
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria			
Per tipo di reato			
Traffico illecito (art. 73)		276	319
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		14	86
Altri reati		-	-
Per nazionalità			
Italiani		135	135
Stranieri		155	270
Per età			
Maggiorenni		266	377
Minorenni		24	28
Per sesso			
Maschi		276	386
Femmine		14	19
Totale		290	405
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale			
Operazioni antidroga		49,15	50,85
Sequestri di stupefacenti (kg)		8,87	91,13
Persone segnalate all'A.G.		41,73	58,27

Regione Friuli Venezia Giulia

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

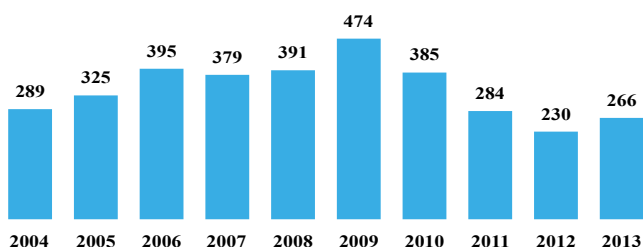


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 266, con un incremento (15,65%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 474 e nel 2006 con 395 quelli minimi: nel 2012 con 230 e nel 2013 con 266.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,06% della cocaina, lo 0,71% dell'eroina, lo 0,08% dell'hashish, l'1,72% della marijuana e il 2,15% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 457,20 di marijuana avvenuto a Trieste nel mese di febbraio.

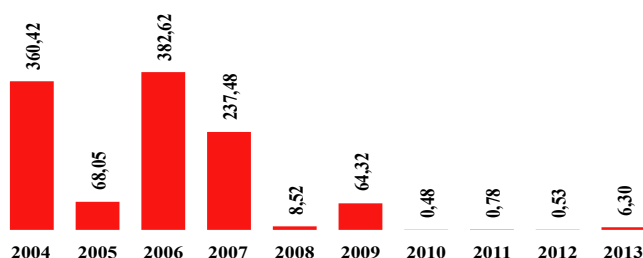
Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e piante di cannabis; in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	3,15	-65,92
Eroina	kg	6,30	1.091,12
Hashish	kg	29,33	189,50
Marijuana	kg	494,40	2.265,22
Piante di cannabis	piante	330	-26,17
Droghe sintetiche	kg	4,07	661,24
	nr	162	912,50
Altre droghe	kg	58,27	1.670,97
	nr	167	-80,49
Totale	kg	595,51	1.234,21
	nr	329	-62,27
	piante	330	-26,17

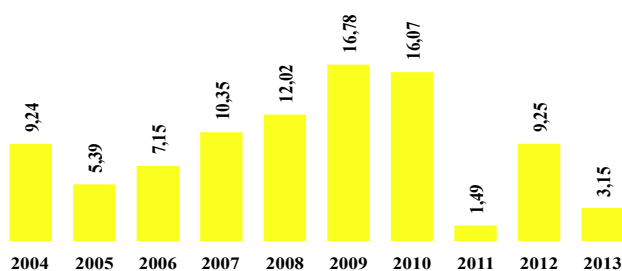
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2006 kg 382; per la cocaina nel 2009 kg 16; per l'hashish nel 2007 kg 102; per la marijuana nel 2013 kg 494 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 11.084 pastiglie.

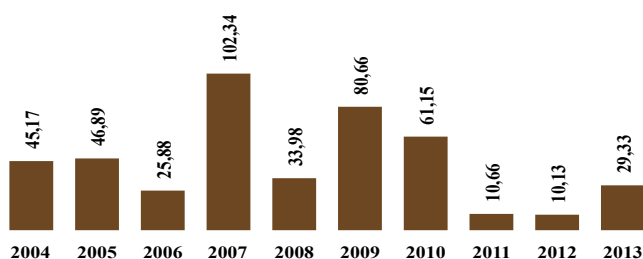
Eroina (kg)



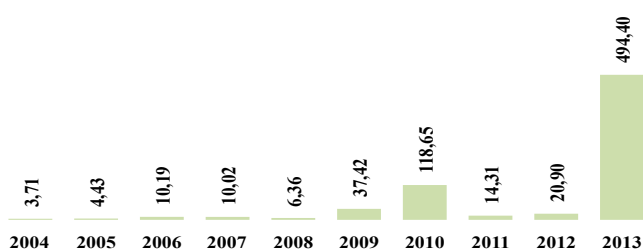
Cocaina (kg)



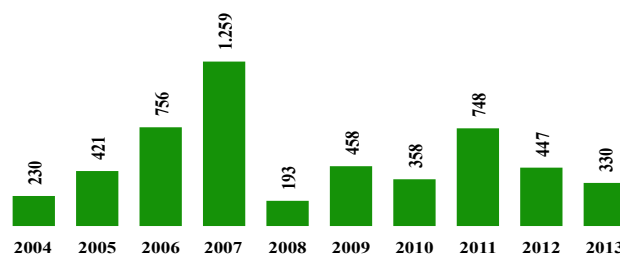
Hashish (kg)



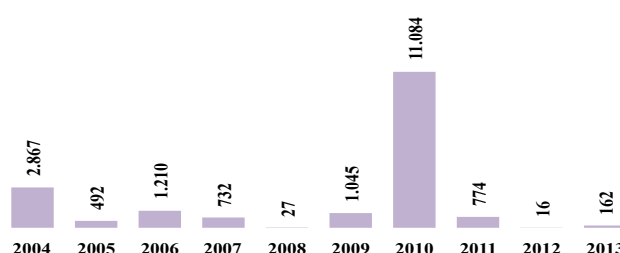
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



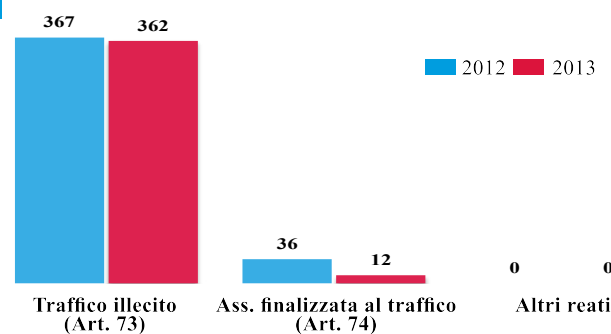
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 374 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-7,20%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,11% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	362	-1,36
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	12	-66,67
Altri reati	-	-
Per nazionalità		
Italiani	246	-0,81
Stranieri	128	-17,42
Per età		
Maggioresnni	339	-12,63
Minorenni	35	133,33
Per sesso		
Maschi	344	-4,18
Femmine	30	-31,82
Per fasce di età		
< 15	2	-33,33
15 ÷ 19	72	176,92
20 ÷ 24	82	2,50
25 ÷ 29	60	-10,45
30 ÷ 34	36	-53,25
35 ÷ 39	35	-33,96
≥ 40	87	-10,31
Totale	374	-7,20

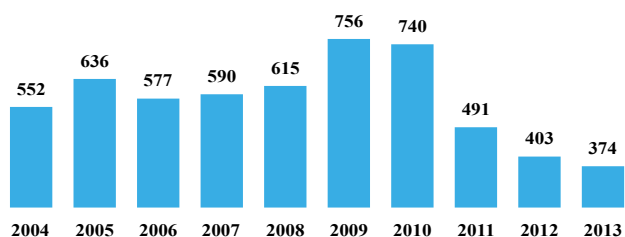
Le denunce hanno riguardato per il 96,79% il reato di traffico illecito e per il restante 3,21% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 756 e nel 2010 con 740; i dati più bassi nel 2013 con 374 e 2012 con 403.

Persone - andamento decennale



Stranieri

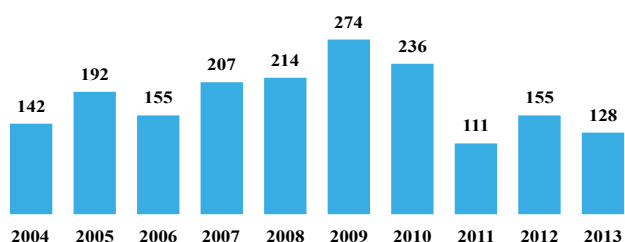
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 128 e corrispondono all'1,10% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,41% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2009 con 274 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

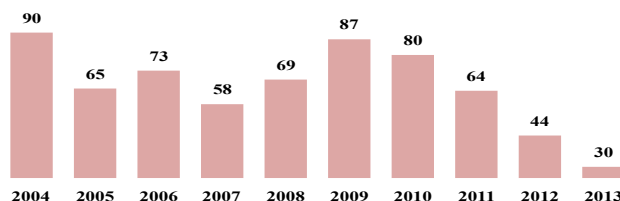


Donne

Le donne segnalate sono state 30, corrispondenti all'1,13% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (90) e nel 2009 (87).

Donne - andamento decennale

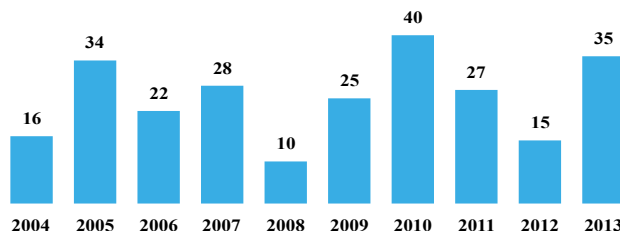


Minori

I minori segnalati sono stati 35, corrispondenti al 2,78% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (40) e nel 2013 (35).

Minori - andamento decennale

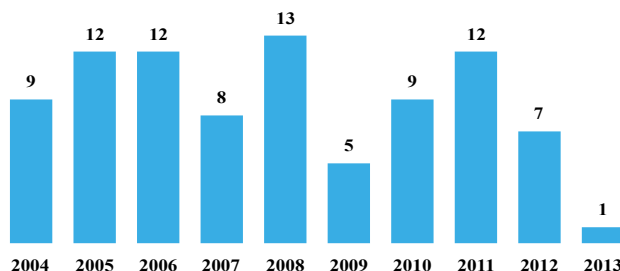


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Trieste) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 13 casi, quello minimo nel 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

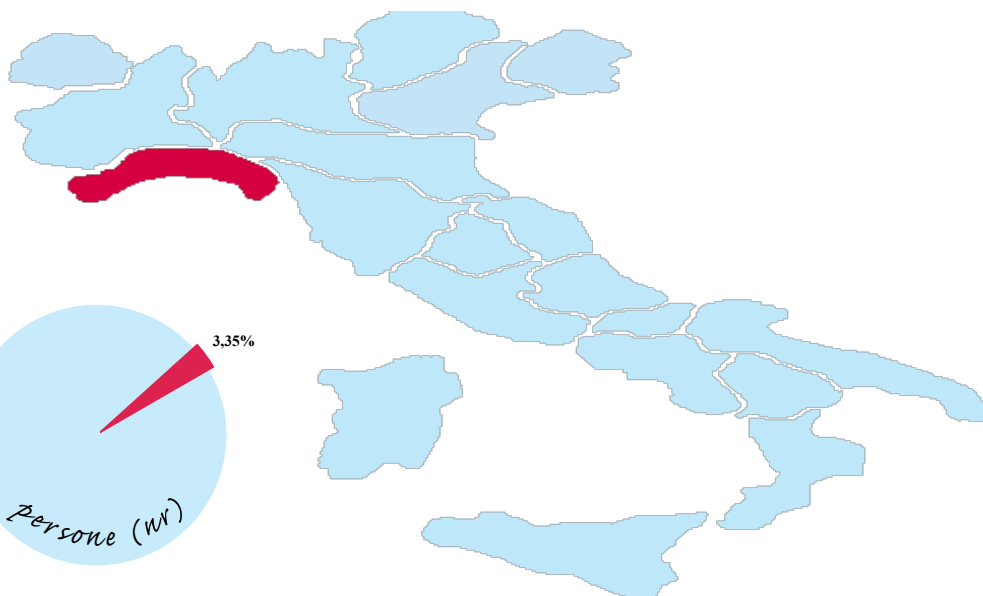
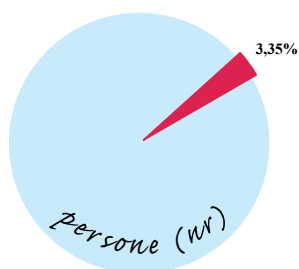
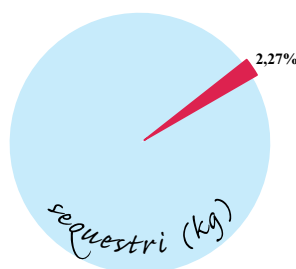
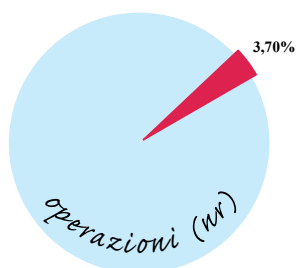
Quadro riepilogativo



		Udine	Gorizia	Pordenone	Trieste
Operazioni antidroga					
	nr	95	47	37	87
Sostanze sequestrate					
Cocaina	kg	0,58	0,16	0,34	2,07
Eroina	kg	0,17	0,02	0,09	6,03
Hashish	kg	25,60	0,68	1,77	1,27
Marijuana	kg	26,08	1,81	0,28	466,24
Piante di cannabis	piante	177	8	84	61
Droghe sintetiche	kg	4,02	0,03	0,01	-
	nr	158	4	-	-
Altre droghe	kg	58,21	-	-	0,06
	nr	10	156	-	1
Totale	kg	114,65	2,70	2,49	475,67
	nr	168	160	0	1
	piante	177	8	84	61
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria					
Per tipo di reato					
Traffico illecito (art. 73)		132	67	62	101
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		11	-	-	1
Altri reati		-	-	-	-
Per nazionalità					
Italiani		90	52	42	62
Stranieri		53	15	20	40
Per età					
Maggiorenni		137	58	59	85
Minorenni		6	9	3	17
Per sesso					
Maschi		131	64	57	92
Femmine		12	3	5	10
Totale		143	67	62	102
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale					
Operazioni antidroga		35,71	17,67	13,91	32,71
Sequestri di stupefacenti (kg)		19,25	0,45	0,42	79,88
Persone segnalate all'A.G.		38,24	17,91	16,58	27,27

Regione Liguria

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

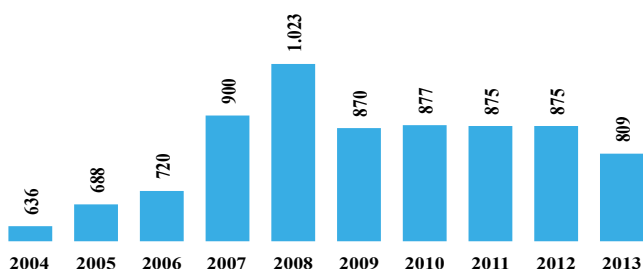


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 809, con un decremento (-7,54%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 1.023 e nel 2007 con 900; quelli minimi: nel 2004 con 636 e nel 2005 con 688.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'11,15% della cocaina, l'1,86% dell'eroina, il 2,62% dell'hashish, lo 0,39% della marijuana e lo 0,88% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 326,00 di hashish avvenuto a Sanremo (IM) nel mese di novembre.

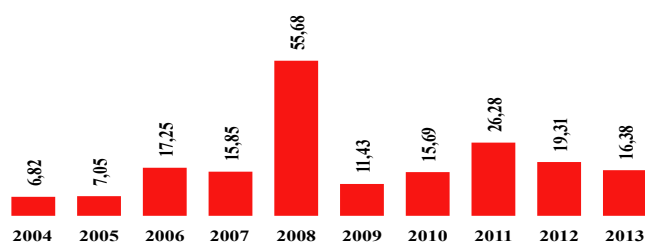
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina e marijuana; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	554,11	94,04
Eroina	kg	16,38	-15,18
Hashish	kg	953,81	-83,25
Marijuana	kg	112,33	58,92
Piante di cannabis	piante	950	-46,27
Droghe sintetiche	kg	0,39	-15,90
	nr	66	-59,26
Altre droghe	kg	0,25	2.975,00
	nr	105	-25,00
Totale	kg	1.637,26	-73,03
	nr	171	-43,38
	piante	950	-46,27

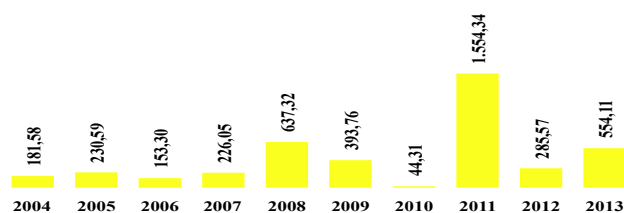
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2008 kg 55; per la cocaina nel 2011 kg 1.554; per l'hashish nel 2010 kg 7.696; per la marijuana nel 2013 kg 112 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 8.844 pastiglie.

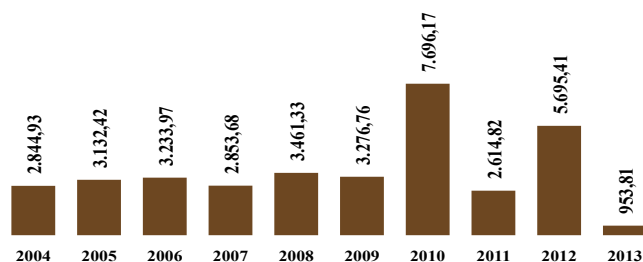
Eroina (kg)



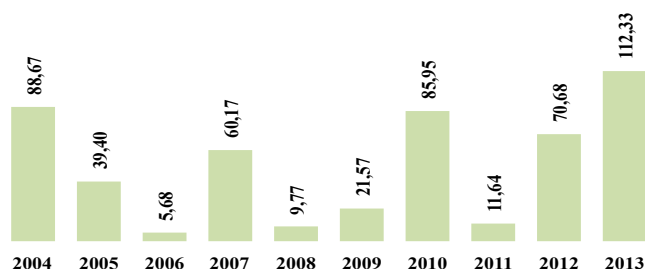
Cocaina (kg)



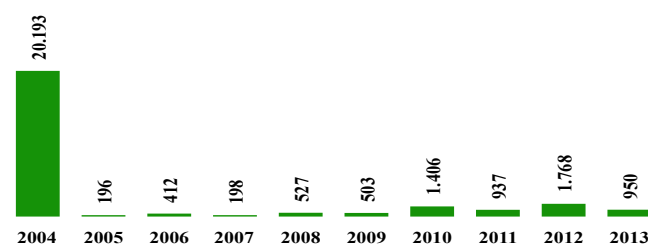
Hashish (kg)



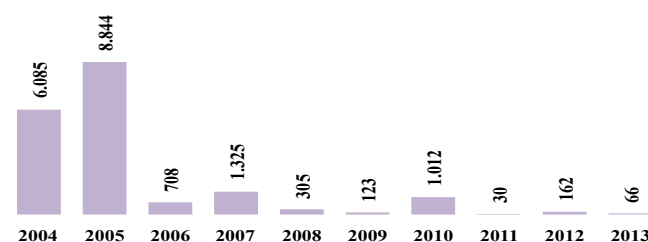
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



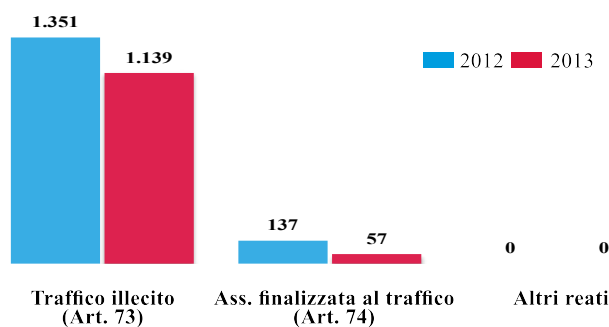
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 1.196 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-19,62%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,55% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	1.139	-15,69
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	57	-58,39
Altri reati	-	--
Per nazionalità		
Italiani	536	-16,90
Stranieri	660	-21,71
Per età		
Maggiorenni	1.153	-20,26
Minorenni	43	2,38
Per sesso		
Maschi	1.098	-18,97
Femmine	98	-26,32
Per fasce di età		
< 15	1	--
15 ÷ 19	136	9,68
20 ÷ 24	238	-18,77
25 ÷ 29	233	-24,84
30 ÷ 34	191	-26,82
35 ÷ 39	150	-28,57
≥ 40	247	-14,83
Totale	1.196	-19,62

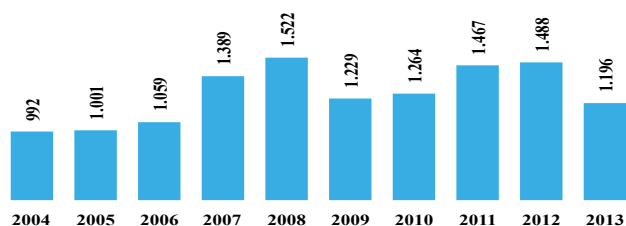
Le denunce hanno riguardato per il 95,23% il reato di traffico illecito e per il restante 4,77% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2008 con 1.522 e nel 2012 con 1.488; i dati più bassi nel 2004 con 992 e 2005 con 1.001.

Persone - andamento decennale



Stranieri

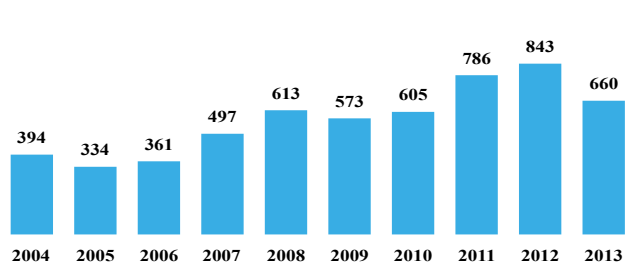
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 660 e corrispondono al 5,67% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 55,18% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, tunisina, e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 93,94% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 843 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

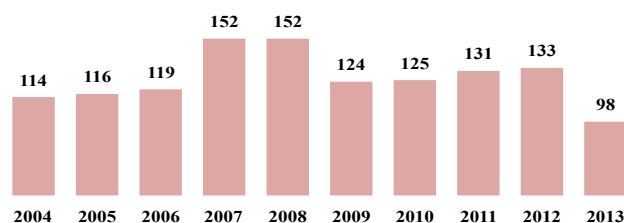


Donne

Le donne segnalate sono state 98, corrispondenti al 3,70% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 e 2007 (152).

Donne - andamento decennale

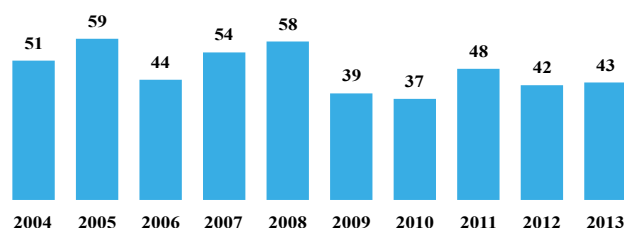


Minori

I minori segnalati sono stati 43, corrispondenti al 3,41% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (59) e nel 2008 (58).

Minori - andamento decennale

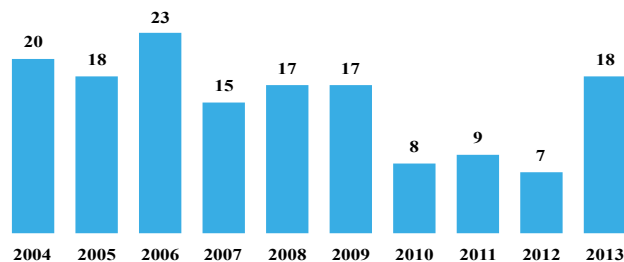


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 18, corrispondenti al 5,23% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 23 casi, quello minimo nel 2012 (7). In provincia di Genova il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (6); quello minimo in provincia di Imperia (3).

Decessi - andamento decennale



Le province

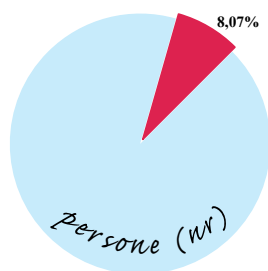
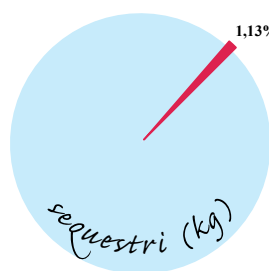
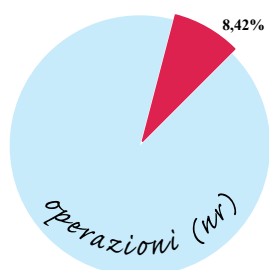
Quadro riepilogativo



		Genova	Imperia	La Spezia	Savona
Operazioni antidroga					
	nr	479	114	81	135
Sostanze sequestrate					
Cocaina	kg	324,73	11,87	4,34	213,17
Eroina	kg	8,15	3,44	0,24	4,55
Hashish	kg	509,82	427,57	5,60	10,82
Marijuana	kg	22,96	36,44	0,57	52,36
Piante di cannabis	piante	393	166	43	348
Droghe sintetiche	kg	0,38	0,01	-	-
	nr	0	11	5	50
Altre droghe	kg	0,24	-	0,01	-
	nr	11	71	2	21
Totale	kg	866,27	479,33	10,77	280,90
	nr	11	82	7	71
	piante	393	166	43	348
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria					
Per tipo di reato					
Traffico illecito (art. 73)		684	126	130	199
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		55	2	-	-
Altri reati		-	-	-	-
Per nazionalità					
Italiani		326	64	66	80
Stranieri		413	64	64	119
Per età					
Maggiorenni		709	125	128	191
Minorenni		30	3	2	8
Per sesso					
Maschi		663	121	125	189
Femmine		76	7	5	10
Totale		739	128	130	199
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale					
Operazioni antidroga		59,21	14,09	10,01	16,69
Sequestri di stupefacenti (kg)		52,91	29,28	0,66	17,16
Persone segnalate all'A.G.		61,79	10,70	10,87	16,64

Regione Emilia Romagna

Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

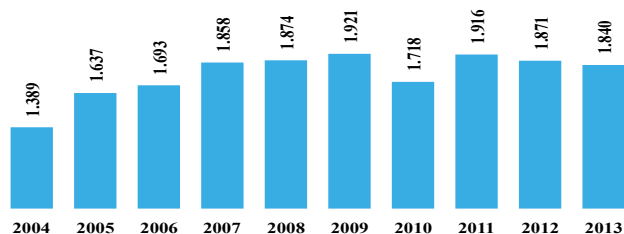


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1840, con un lieve decremento (-1,66%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 1.921 e nel 2011 con 1.916; quelli minimi: nel 2004 con 1.389 e nel 2005 con 1.637.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato l'1,85% della cocaina, il 26,52% dell'eroina, lo 0,54% dell'hashish, lo 0,76% della marijuana e il 5,11% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 100,00 di eroina avvenuto a Parma nel mese di ottobre.

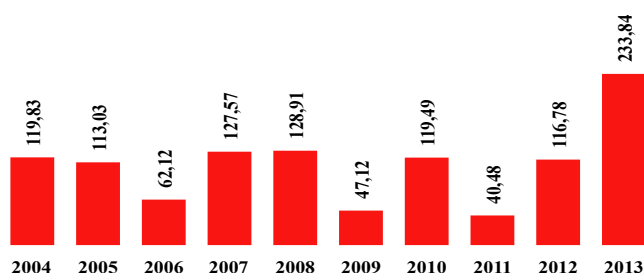
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	91,99	-10,25
Eroina	kg	233,84	100,25
Hashish	kg	196,28	-67,73
Marijuana	kg	218,01	-40,24
Piante di cannabis	piante	953	-34,41
Droghe sintetiche	kg	6,77	75,95
	nr	385	-75,62
Altre droghe	kg	70,24	2.367,88
	nr	572	144,44
Totale	kg	817,12	-31,85
	nr	957	-47,21
	piante	953	-34,41

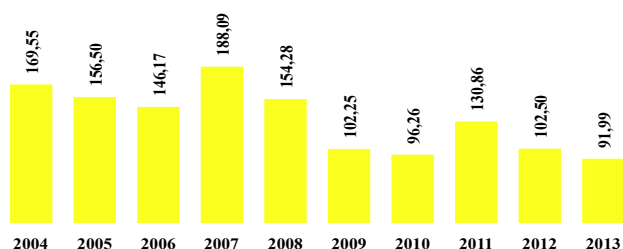
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, durante il quale sono stati raggiunti i picchi massimi: per l'eroina nel 2013 kg 233; per la cocaina nel 2007 kg 188; per l'hashish nel 2008 kg 2.490; per la marijuana nel 2012 kg 364 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 148.103 pastiglie.

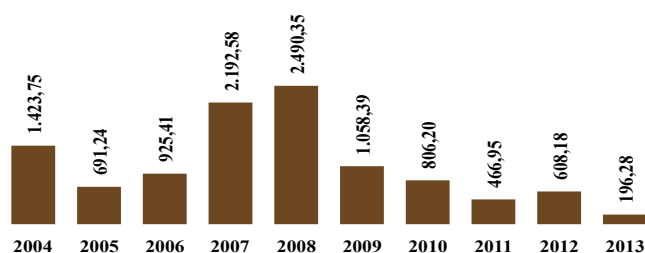
Eroina (kg)



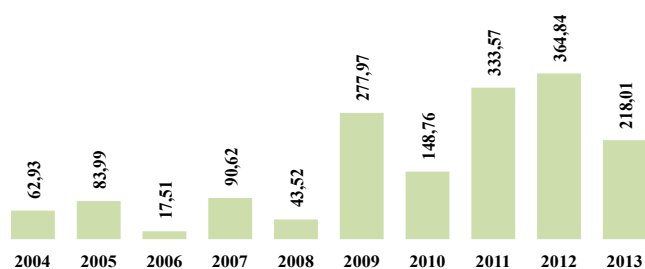
Cocaina (kg)



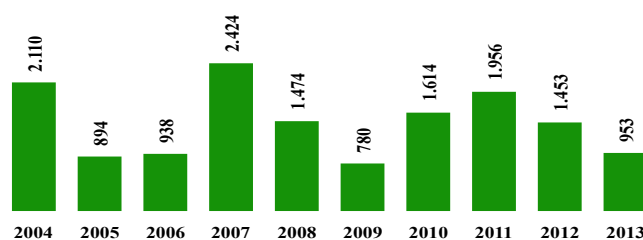
Hashish (kg)



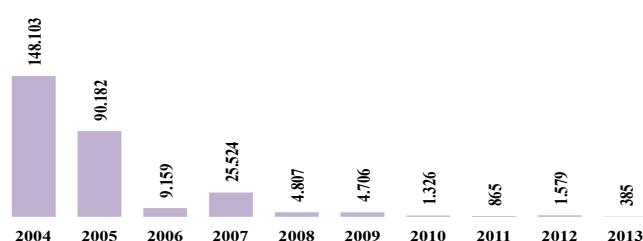
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 2.718 persone all'Autorità giudiziaria in leggero aumento (1,49%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,07% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	2.674	4,13
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	44	-60,00
Altri reati	0	--

Per nazionalità

Italiani	1.214	1,42
Stranieri	1.504	1,55

Per età

Maggiorenni	2.659	2,27
Minorenni	59	-24,36

Per sesso

Maschi	2.554	2,45
Femmine	164	-11,35

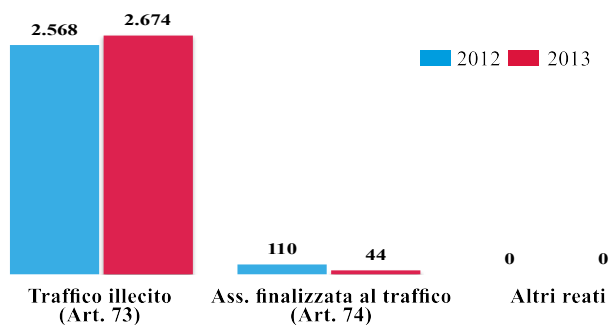
Per fasce di età

< 15	1	-75,00
15 ÷ 19	232	-5,31
20 ÷ 24	555	-9,76
25 ÷ 29	586	4,83
30 ÷ 34	493	2,28
35 ÷ 39	349	8,39
≥ 40	502	11,31
Totale	2.718	1,49



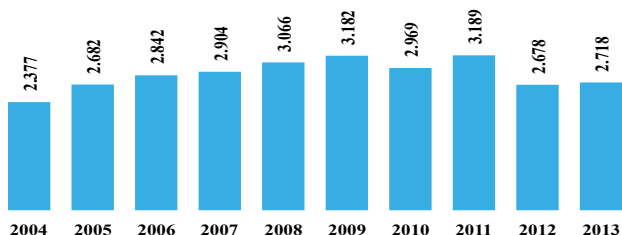
Le denunce hanno riguardato per il 98,38% il reato di traffico illecito e per il restante 1,62% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 3.189 e nel 2009 con 3.182; i dati più bassi nel 2004 con 2.377 e 2012 con 2.678.

Persone - andamento decennale



Stranieri

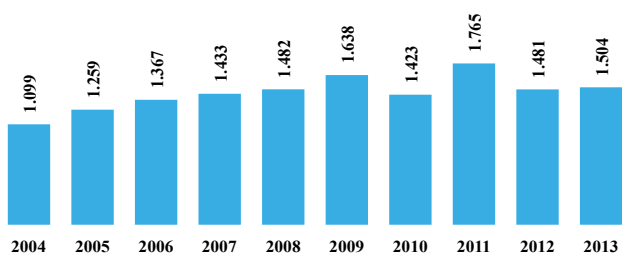
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.504 e corrispondono al 12,92% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 55,33% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, marocchina e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 97,74% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 1.765 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

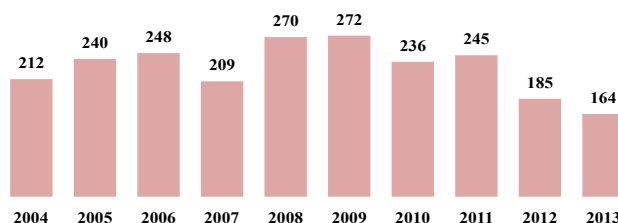


Donne

Le donne segnalate sono state 164, corrispondenti al 6,19% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (272) e nel 2008 (270).

Donne - andamento decennale

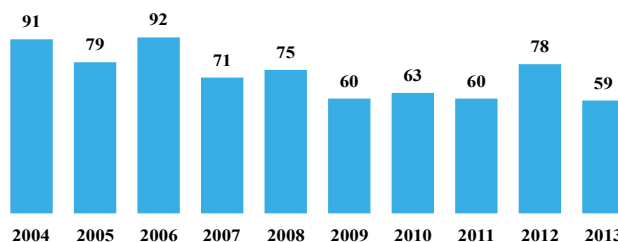


Minori

I minori segnalati sono stati 59, corrispondenti al 4,68% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (92) e nel 2004 (91).

Minori - andamento decennale

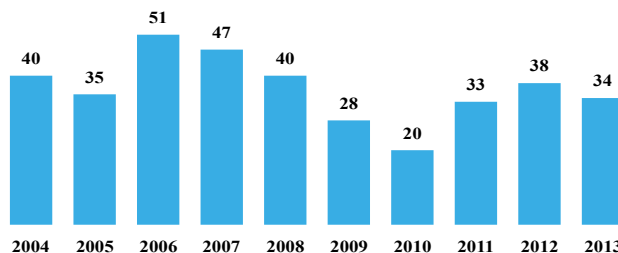


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 34, corrispondenti al 9,88% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 51 casi, quello minimo nel 2010 (20). In provincia di Bologna il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (19); quello minimo nelle province di Ravenna e Reggio Emilia (1); non si sono verificati casi nelle province di Forlì, Parma e Piacenza.

Decessi - andamento decennale



Le province

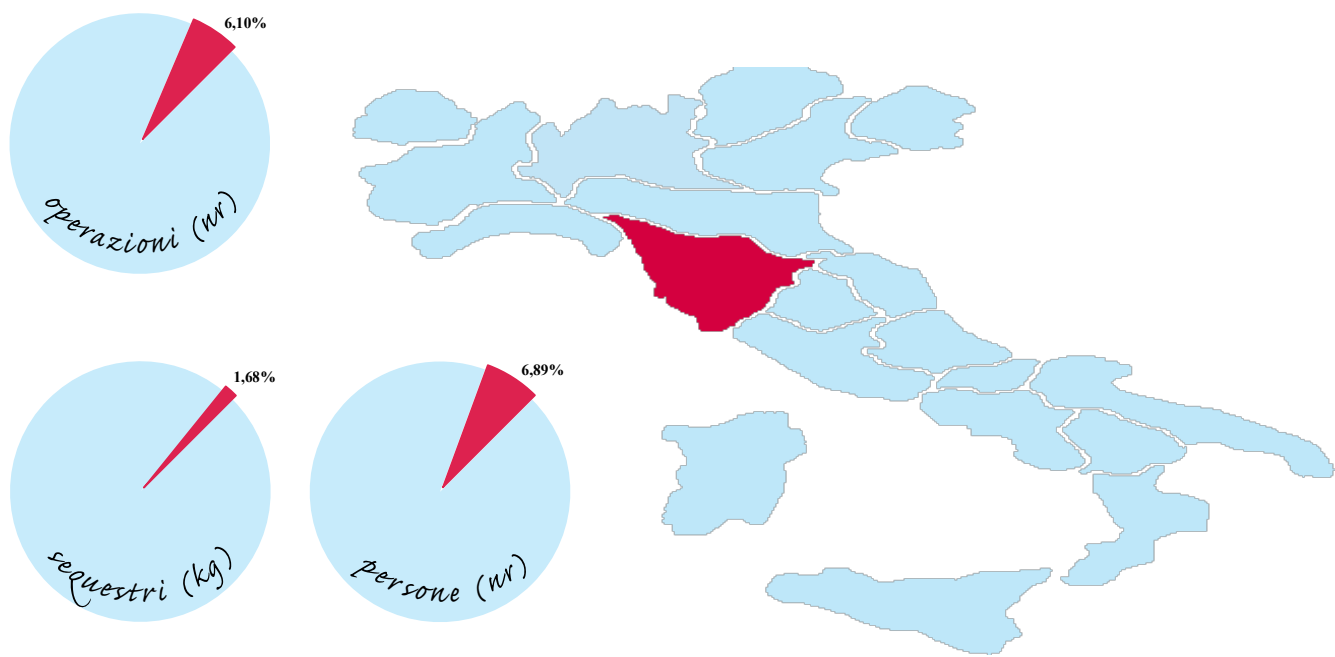
Quadro riepilogativo



		Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Piacenza	Parma	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini
Operazioni antidroga										
	<i>nr</i>	669	109	96	181	67	176	228	135	179
Sostanze sequestrate										
Cocaina	<i>kg</i>	46,13	1,78	14,28	11,24	3,44	1,64	7,45	4,06	1,97
Eroina	<i>kg</i>	30,72	0,50	89,88	2,71	0,04	100,50	5,37	1,83	2,30
Hashish	<i>kg</i>	46,80	18,16	31,32	52,96	2,57	23,53	3,28	13,40	4,27
Marijuana	<i>kg</i>	74,61	5,46	45,82	20,61	1,98	6,44	40,69	4,16	18,25
Piante di cannabis	<i>piante</i>	180	35	32	138	52	33	237	82	164
Droghe sintetiche	<i>kg</i>	5,80	0,06	-	0,52	0,05	0,10	0,01	0,01	0,21
	<i>nr</i>	53	49	-	37	7	119	1	-	119
Altre droghe	<i>kg</i>	69,65	0,01	0,02	-	0,09	0,05	0,03	-	0,39
	<i>nr</i>	106	-	3	299	26	43	70	25	-
Totale	<i>kg</i>	273,71	25,97	181,32	88,04	8,16	132,26	56,83	23,45	27,38
	<i>nr</i>	159	49	3	336	33	162	71	25	119
	<i>piante</i>	180	35	32	138	52	33	237	82	164
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria										
Per tipo di reato										
Traffico illecito (art. 73)		815	146	177	347	90	234	289	229	347
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		29	5	-	-	1	-	-	9	-
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Per nazionalità										
Italiani		293	95	116	127	58	87	132	102	204
Stranieri		551	56	61	220	33	147	157	136	143
Per età										
Maggiorenni		831	149	172	335	86	229	285	232	340
Minorenni		13	2	5	12	5	5	4	6	7
Per sesso										
Maschi		808	139	161	331	88	207	266	223	331
Femmine		36	12	16	16	3	27	23	15	16
Totale		844	151	177	347	91	234	289	238	347
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale										
Operazioni antidroga		36,36	5,92	5,22	9,84	3,64	9,57	12,39	7,34	9,73
Sequestri di stupefacenti (kg)		33,50	3,18	22,19	10,77	1,00	16,19	6,95	2,87	3,35
Persone segnalate all'A.G.		31,05	5,56	6,51	12,77	3,35	8,61	10,63	8,76	12,77

Regione Toscana

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

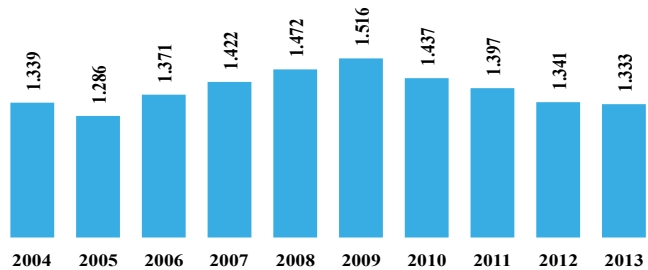


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.333, con un lieve decremento (-0,60%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2009 con 1.516 e nel 2008 con 1.472 quelli minimi: nel 2005 con 1.286 e nel 2013 con 1.333.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 194,00 di hashish avvenuto a Lastra a Signa (FI) nel mese di maggio. Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina, eroina e piante di cannabis; in aumento tutte le altre sostanze.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

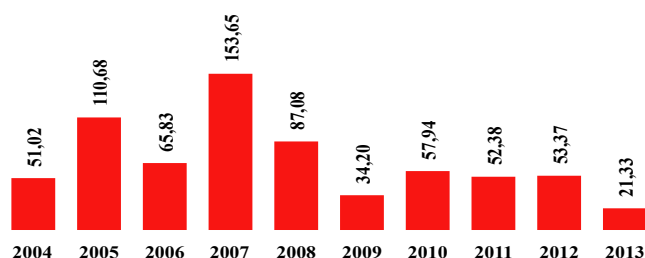
Si è registrato l'1,35% della cocaina, il 2,42% dell'eroina, l'1,74% dell'hashish, l'1,23% della marijuana e il 20,22% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	67,35	-73,36
Eroina	kg	21,33	-60,03
Hashish	kg	631,07	185,01
Marijuana	kg	355,38	79,66
Piante di cannabis	piante	1.859	-6,21
Droghe sintetiche	kg	0,95	150,53
	nr	1.523	386,58
Altre droghe	kg	134,97	359,60
	nr	35	-99,46
Totale	kg	1.211,05	60,36
	nr	1.558	-76,92
	piante	1.859	-6,21

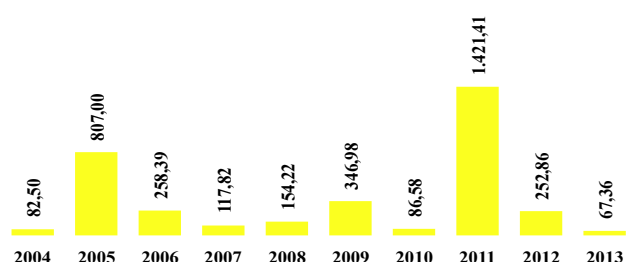
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 153; per la cocaina nel 2011 kg 1.421; per l'hashish nel 2004 kg 1.857; per la marijuana nel 2013 kg 355 e per le droghe sintetiche nel 2010 con 47.765 pastiglie.

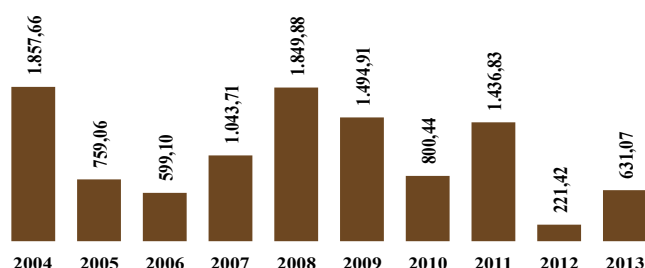
Eroina (kg)



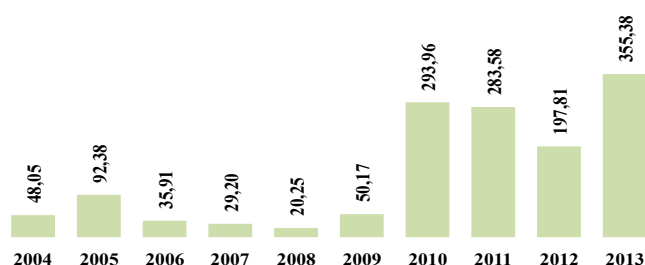
Cocaina (kg)



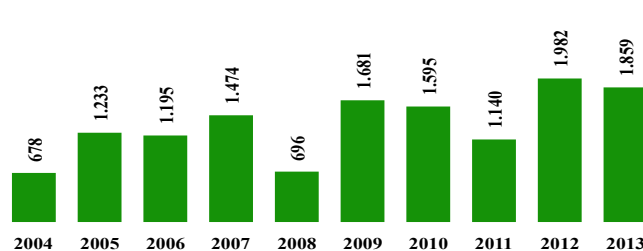
Hashish (kg)



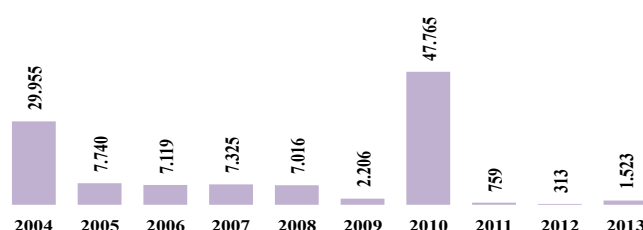
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 2.319 persone all'Autorità giudiziaria in aumento (+8,82%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 6,89% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	2.072	11,04
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	245	-7,55
Altri reati	2	- -

Per nazionalità

Italiani	1.169	19,16
Stranieri	1.150	0,00

Per età

Maggiorenni	2.216	7,57
Minorenni	103	45,07

Per sesso

Maschi	2.088	7,30
Femmine	231	24,86

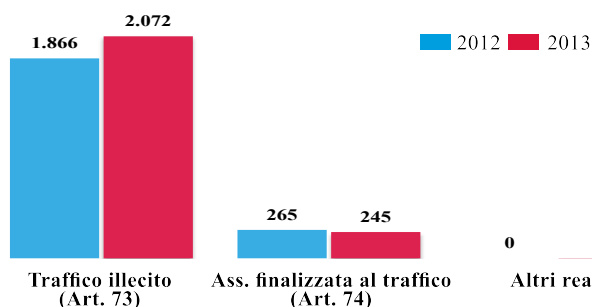
Per fasce di età

< 15	4	-20,00
15 ÷ 19	247	34,24
20 ÷ 24	446	-1,11
25 ÷ 29	436	-5,63
30 ÷ 34	394	1,81
35 ÷ 39	273	0,37
≥ 40	519	40,27
Totale	2.319	8,82



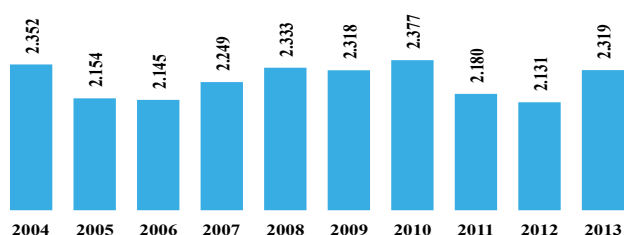
Le denunce hanno riguardato per l'89,35% il reato di traffico illecito e per il 10,56% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 2.377 e nel 2004 con 2.352; i dati più bassi nel 2012 con 2.131 e 2006 con 2.145.

Persone - andamento decennale



Stranieri

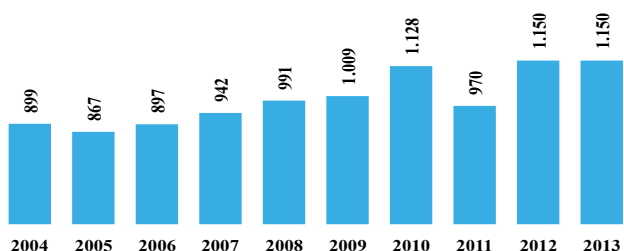
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.150 e corrispondono al 9,88% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 49,59% dei denunciati a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per l'83,39% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 e 2012 con 1.150 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

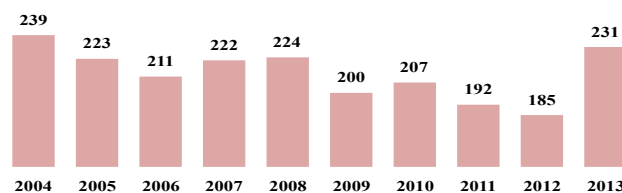


Donne

Le donne segnalate sono state 231, corrispondenti all'8,72% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (239) e nel 2013 (231).

Donne - andamento decennale

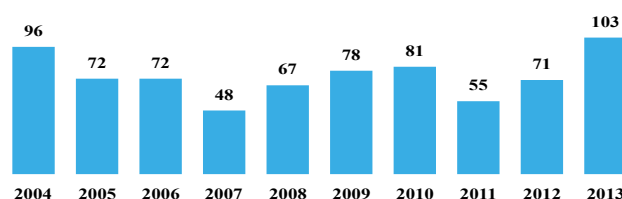


Minori

I minori segnalati sono stati 103, corrispondenti all'8,17% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (103) e nel 2004 (96).

Minori - andamento decennale

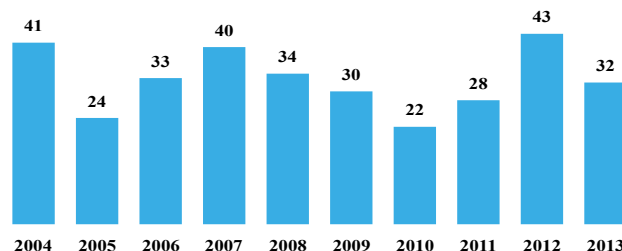


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 32, corrispondenti al 9,30% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2012 con 43 casi, quello minimo nel 2010 (22). In provincia di Firenze il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (12); quello minimo nelle province di Grosseto e Pisa (1); non si sono verificati casi nella provincia di Lucca.

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

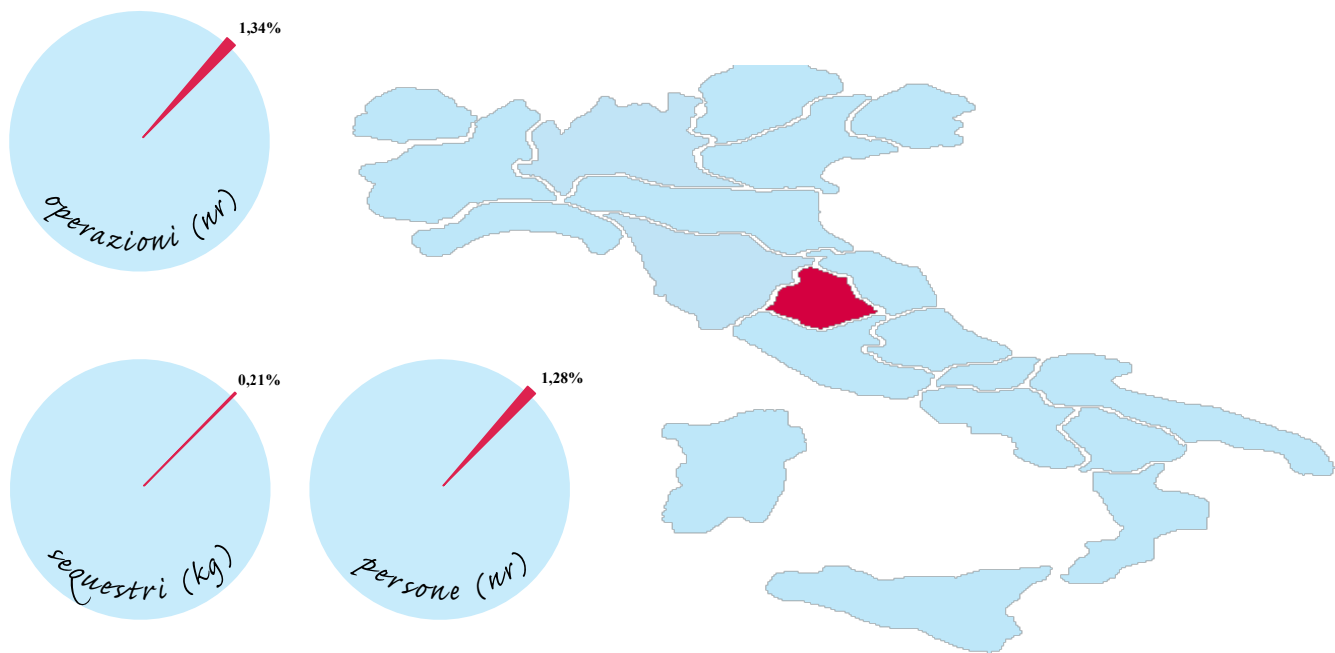


		Firenze	Arezzo	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa Carrara	Pisa	Prato	Pistoia	Siena
Operazioni antidroga											
	nr	323	104	79	201	123	61	187	100	76	79
Sostanze sequestrate											
Cocaina	kg	40,36	0,96	0,53	2,96	1,45	0,63	3,97	10,34	5,44	0,71
Eroina	kg	0,76	0,23	0,87	1,07	1,93	0,96	14,93	0,16	0,41	0,01
Hashish	kg	479,12	2,40	9,37	87,51	26,64	0,40	13,61	3,98	4,22	3,81
Marijuana	kg	84,02	42,33	2,88	15,54	24,03	13,29	123,94	7,09	17,99	24,27
Piante di cannabis	piante	155	105	127	46	565	101	181	6	50	523
Droghe sintetiche	kg	0,38	0,03	-	0,23	-	0,01	0,07	0,13	0,01	0,10
	nr	118	35	1	127	-	-	27	1.104	111	-
Altre droghe	kg	30,03	0,17	0,10	0,09	-	0,01	102,36	2,21	-	-
	nr	21	-	-	-	1	-	-	8	5	-
Totale	kg	634,67	46,13	13,75	107,40	54,06	15,30	258,89	23,90	28,06	28,89
	nr	139	35	1	127	1	0	27	1.112	116	0
	piante	155	105	127	46	565	101	181	6	50	523
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria											
Per tipo di reato											
Traffico illecito (art. 73)		477	169	111	329	203	68	242	150	141	182
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		133	-	8	5	14	-	84	-	-	1
Altri reati		-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
Per nazionalità											
Italiani		247	100	78	242	99	44	125	24	70	140
Stranieri		363	69	41	92	118	24	201	128	71	43
Per età											
Maggiorenni		586	153	114	315	211	66	313	149	134	175
Minorenni		24	16	5	19	6	2	13	3	7	8
Per sesso											
Maschi		557	145	108	286	209	62	309	122	125	165
Femmine		53	24	11	48	8	6	17	30	16	18
Totale		610	169	119	334	217	68	326	152	141	183
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale											
Operazioni antidroga		24,23	7,80	5,93	15,08	9,23	4,58	14,03	7,50	5,70	5,93
Sequestri di stupefacenti (kg)		52,41	3,81	1,14	8,87	4,46	1,26	21,38	1,97	2,32	2,39
Persone segnalate all'A.G.		26,30	7,29	5,13	14,40	9,36	2,93	14,06	6,55	6,08	7,89

Regione Umbria



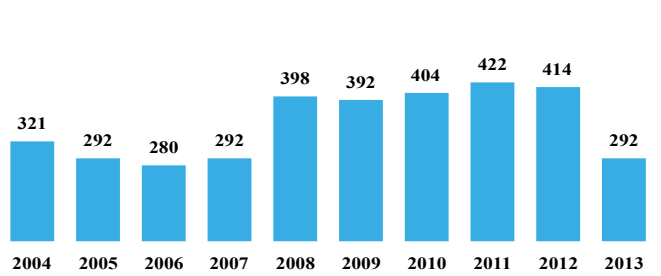
Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 292, con un significativo decremento (-29,47%) rispetto all’anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 422 e nel 2012 con 414; quelli minimi: nel 2006 con 280 e nel 2005, 2007 e 2013 con 292.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,10% della cocaina, lo 0,29% dell’eroina, lo 0,15% dell’hashish, lo 0,31% della marijuana e il 3,44% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

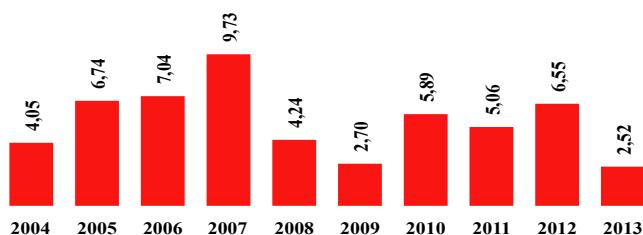
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 40,00 di marijuana avvenuto in Corciano (PG) nel mese di dicembre. Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di marijuana e droghe sintetiche (a compresse e/o dosi); in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	5,15	-39,12
Eroina	kg	2,52	-61,61
Hashish	kg	54,29	-70,40
Marijuana	kg	90,02	259,86
Piante di cannabis	piante	114	-59,72
Droghe sintetiche	kg	0,00	-82,35
	nr	259	149,04
Altre droghe	kg	0,52	150,49
	nr	9	-86,15
Totale	kg	152,49	-31,83
	nr	268	58,58
	piante	114	-59,72

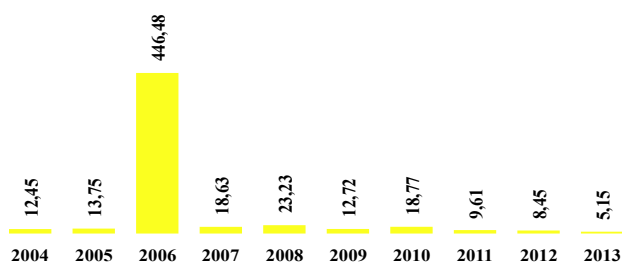
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 9,73; per la cocaina nel 2006 kg 446; per l'hashish nel 2011 kg 435,66; per la marijuana nel 2007 kg 107 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 1.309 pastiglie.

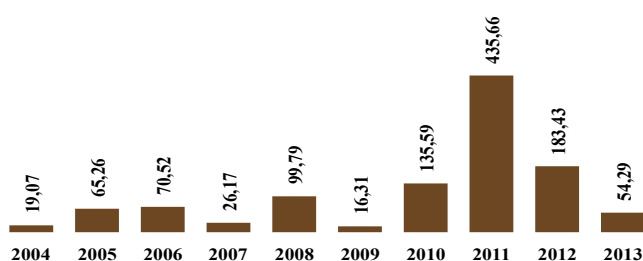
Eroina (kg)



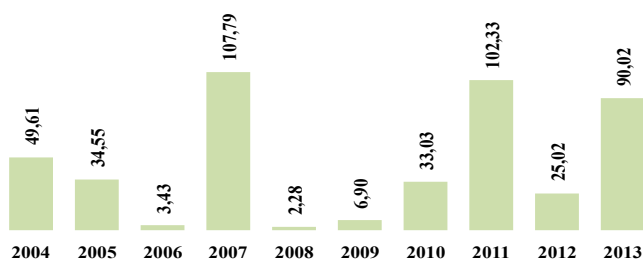
Cocaina (kg)



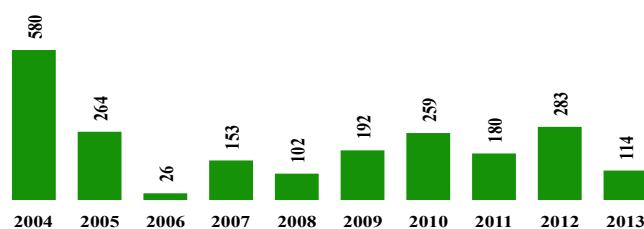
Hashish (kg)



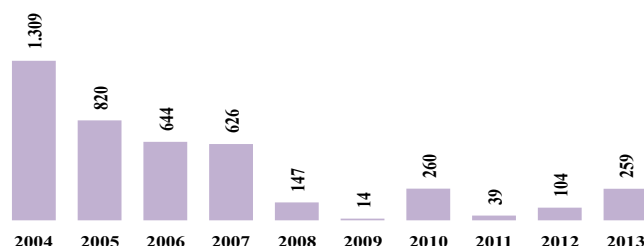
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

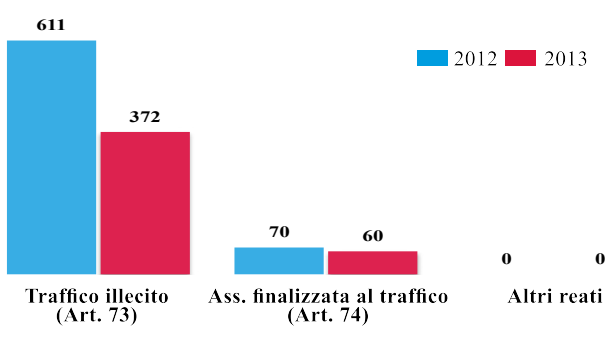
Sono state segnalate 432 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-36,56%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'1,28% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	372	-39,12
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	60	-14,29
Altri reati	-	-
Per nazionalità		
Italiani	154	-35,56
Stranieri	278	-37,10
Per età		
Maggiorenni	427	-36,55
Minorenni	5	-37,50
Per sesso		
Maschi	397	-36,68
Femmine	35	-35,19
Per fasce di età		
< 15	1	-
15 ÷ 19	20	-37,50
20 ÷ 24	81	-43,75
25 ÷ 29	105	-43,24
30 ÷ 34	98	-21,60
35 ÷ 39	49	-38,75
≥ 40	78	-32,17
Totale	432	-36,56



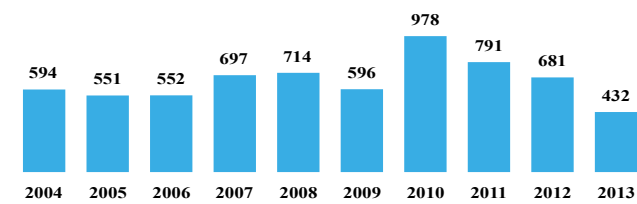
Le denunce hanno riguardato per l'86,11% il reato di traffico illecito e per il restante 13,89% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 978 e nel 2011 con 791; i dati più bassi nel 2013 con 432 e 2005 con 551.

Persone - andamento decennale



Stranieri

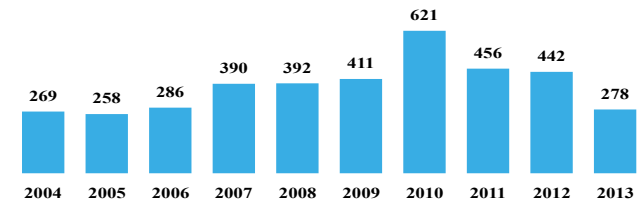
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 278 e corrispondono al 2,39% dei segnalati a livello nazionale; dato significativo è che, in questa regione, gli stranieri sono il 64,35% dei denunciati (primato di incidenza regionale) a fronte del 34,58% della media nazionale.

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina, albanese e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per l'80,58% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2010 con 621 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

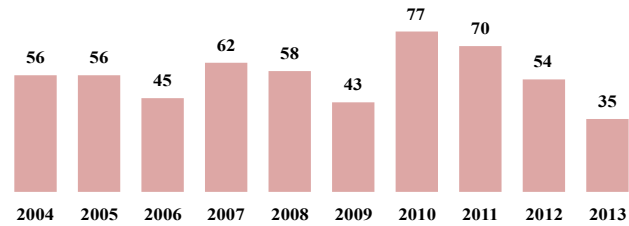


Donne

Le donne segnalate sono state 35, corrispondenti all'1,32% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (77) e nel 2011 (70).

Donne - andamento decennale

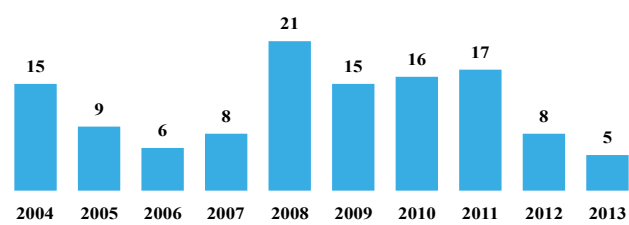


Minori

I minori segnalati sono stati 5, corrispondenti allo 0,40% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (21) e nel 2011 (17).

Minori - andamento decennale

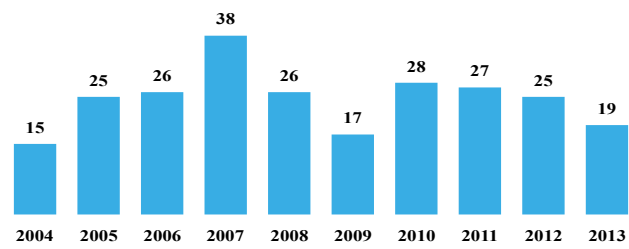


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2007 con 38 casi, quello minimo nel 2004 (15). In provincia di Perugia il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (16); quello minimo in provincia di Terni (3).

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

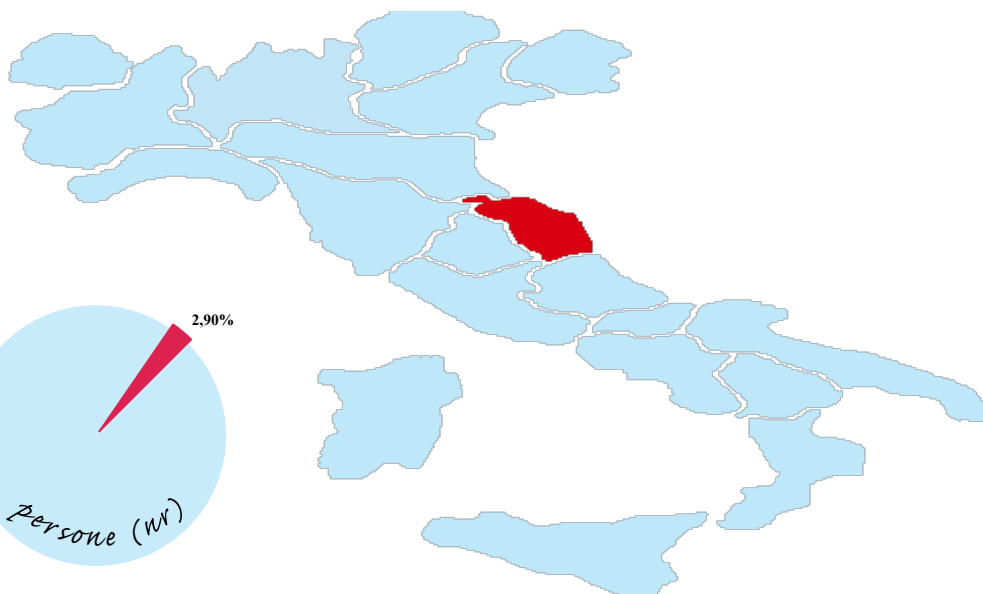
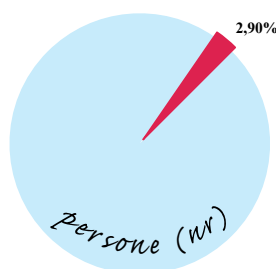
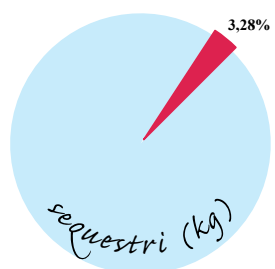


		Perugia	Terni
Operazioni antidroga			
	nr	214	78
Sostanze sequestrate			
Cocaina	kg	3,20	1,94
Eroina	kg	1,25	1,27
Hashish	kg	47,97	6,32
Marijuana	kg	62,12	27,90
Piante di cannabis	piante	75	39
Droghe sintetiche	kg	-	-
	nr	259	-
Altre droghe	kg	0,01	0,51
	nr	9	-
Totale	kg	114,55	37,94
	nr	268	0
	piante	75	39
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria			
Per tipo di reato			
Traffico illecito (art. 73)		262	110
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		60	-
Altri reati		-	-
Per nazionalità			
Italiani		102	52
Stranieri		220	58
Per età			
Maggiorenni		318	109
Minorenni		4	1
Per sesso			
Maschi		299	98
Femmine		23	12
Totale		322	110
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale			
Operazioni antidroga		73,29	26,71
Sequestri di stupefacenti (kg)		75,12	24,88
Persone segnalate all'A.G.		74,54	25,46

Regione Marche



Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

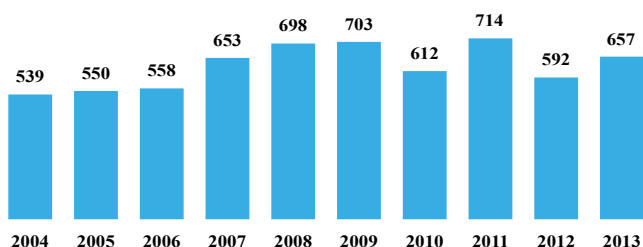


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 657, con un incremento (10,98%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 714 e nel 2009 con 703; quelli minimi: nel 2004 con 539 e nel 2005 con 550.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,20% della cocaina, l'11,51% dell'eroina, lo 0,33% dell'hashish, il 7,40% della marijuana e lo 0,81% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 380,80 di marijuana avvenuto in Ancona nel mese di luglio.

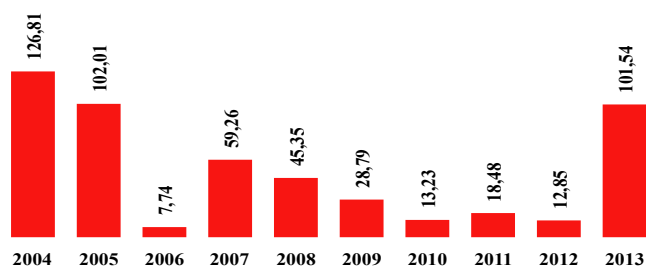
Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	9,94	-27,60
Eroina	kg	101,54	690,50
Hashish	kg	118,77	59,72
Marijuana	kg	2.131,43	158,24
Piante di cannabis	piante	559	139,91
Droghe sintetiche	kg	0,03	-99,85
	nr	61	74,29
Altre droghe	kg	2,97	1.293,90
	nr	24	-71,43
Totale	kg	2.364,68	149,65
	nr	85	-28,57
	piante	559	139,91

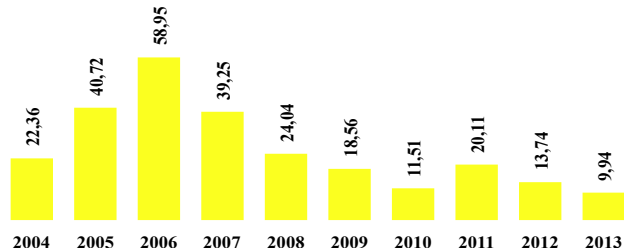
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 126; per la cocaina nel 2006 kg 58; per l'hashish nel 2008 kg 161; per la marijuana nell'anno in esame con kg 2.131 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 2.887 pastiglie.

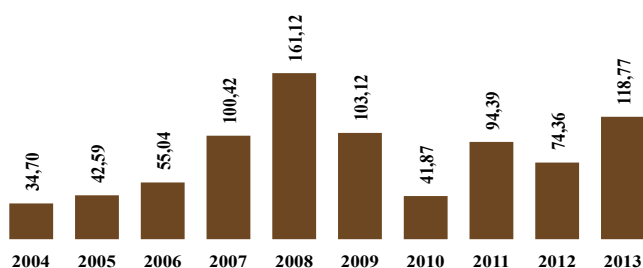
Eroina (kg)



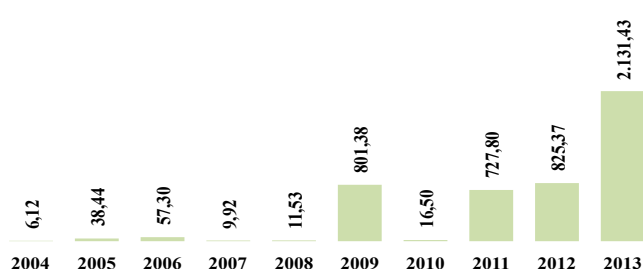
Cocaina (kg)



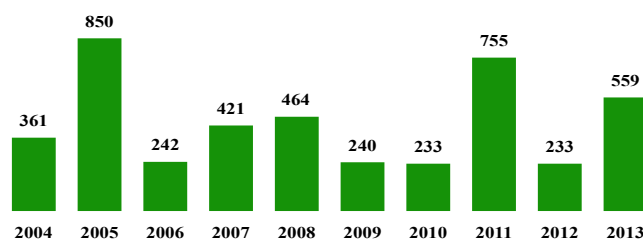
Hashish (kg)



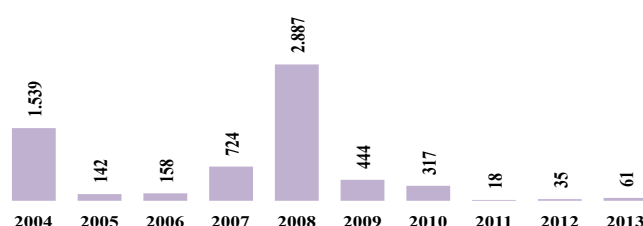
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 975 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (+5,52%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,90% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
---	------	--------------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	940	9,18
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	34	-46,03
Altri reati	1	- -

Per nazionalità

Italiani	599	3,28
Stranieri	376	9,30

Per età

Maggiorenni	937	5,40
Minorenni	38	8,57

Per sesso

Maschi	895	6,93
Femmine	80	-8,05

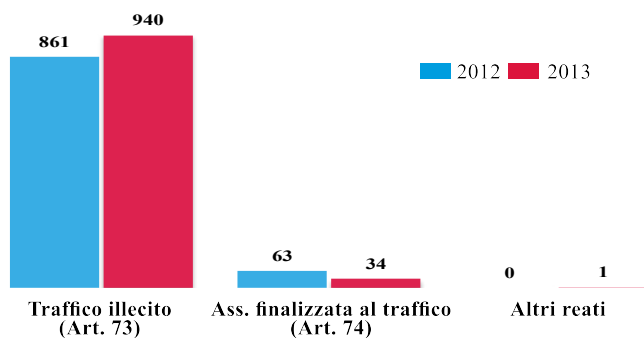
Per fasce di età

< 15	2	--
15 ÷ 19	85	-15,84
20 ÷ 24	204	-12,07
25 ÷ 29	214	30,49
30 ÷ 34	135	-15,09
35 ÷ 39	115	7,48
≥ 40	220	36,65
Totale	975	5,52



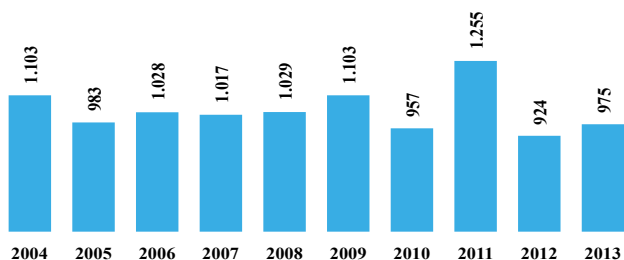
Le denunce hanno riguardato per il 96,41% il reato di traffico illecito e per il 3,49% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 1.255 e nel 2009 con 1.103; i dati più bassi nel 2012 con 924 e 2010 con 957.

Persone - andamento decennale



Stranieri

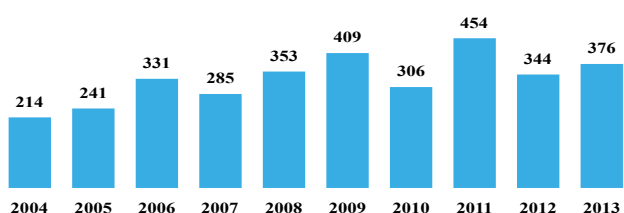
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 376 e corrispondono al 3,23% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 96,81% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 454 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

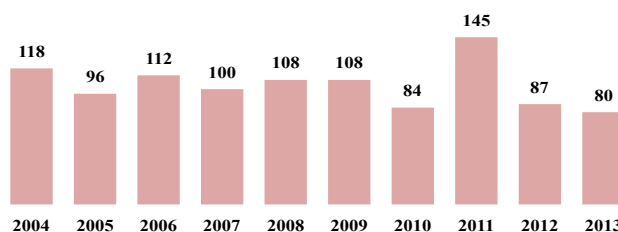


Donne

Le donne segnalate sono state 80, corrispondenti al 3,02% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (145) e nel 2004 (118).

Donne - andamento decennale

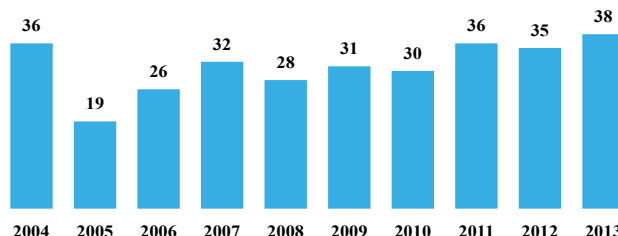


Minori

I minori segnalati sono stati 38, corrispondenti al 3,01% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2013 (38) e nel 2011 (36).

Minori - andamento decennale

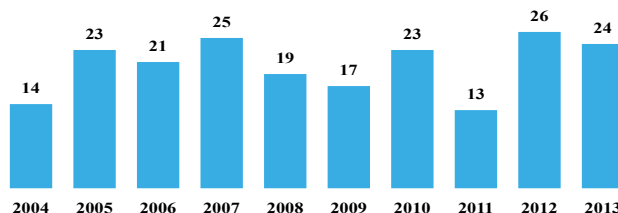


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 24, corrispondenti al 6,98% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2012 con 26 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Pesaro il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (7); quello minimo in provincia di Macerata (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

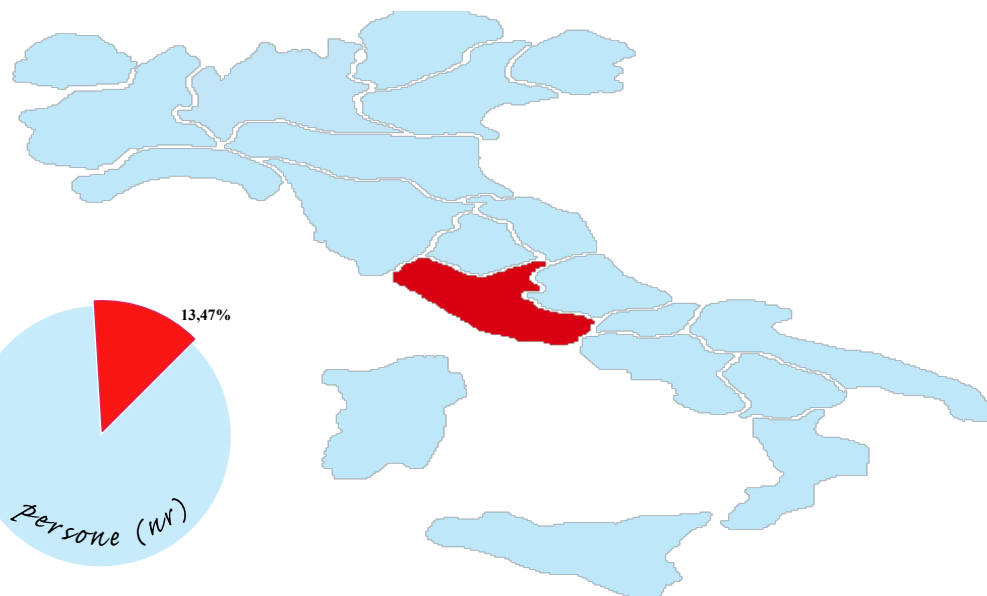
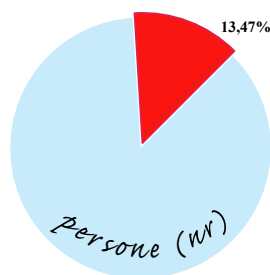
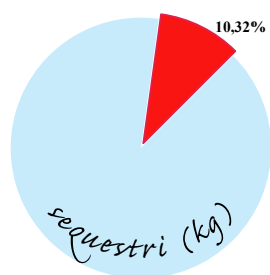
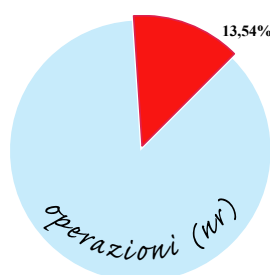
Quadro riepilogativo



		Ancona	Ascoli Piceno	Fermo	Macerata	Pesaro Urbino
Operazioni antidroga						
	nr	239	84	89	119	126
Sostanze sequestrate						
Cocaina	kg	3,40	0,66	1,00	1,83	3,06
Eroina	kg	99,13	0,87	0,87	0,59	0,08
Hashish	kg	59,28	12,51	14,21	8,87	23,90
Marijuana	kg	2.084,47	2,84	24,04	8,10	11,99
Piante di cannabis	piante	60	217	82	18	182
Droghe sintetiche	kg	0,00	0,01	0,01	-	0,01
	nr	0	26	5	-	30
Altre droghe	kg	2,86	0,04	0,03	-	0,04
	nr	24	-	-	-	-
Totale	kg	2.249,14	16,92	40,15	19,40	39,07
	nr	24	26	5	0	30
	piante	60	217	82	18	182
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria						
Per tipo di reato						
Traffico illecito (art. 73)		306	156	78	223	177
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		24	-	-	10	-
Altri reati		-	-	1	-	-
Per nazionalità						
Italiani		184	93	43	163	116
Stranieri		146	63	36	70	61
Per età						
Maggiorenni		310	155	76	225	171
Minorenni		20	1	3	8	6
Per sesso						
Maschi		301	140	71	217	166
Femmine		29	16	8	16	11
Totale		330	156	79	233	177
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale						
Operazioni antidroga		36,38	12,79	13,55	18,11	19,18
Sequestri di stupefacenti (kg)		95,11	0,72	1,70	0,82	1,65
Persone segnalate all'A.G.		33,85	16,00	8,10	23,90	18,15

Regione Lazio

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

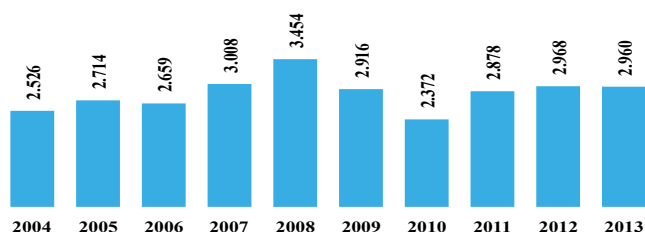


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 2.960, con un lieve decremento (-0,27%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 3.454 e nel 2007 con 3.008; quelli minimi: nel 2010 con 2.372 e nel 2004 con 2.526.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 10,76% della cocaina, il 7,05% dell'eroina, l'8,84 % dell'hashish, l'11,10% della marijuana e il 4,43% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.340,00 di marijuana avvenuto in Aprilia (LT) nel mese di febbraio.

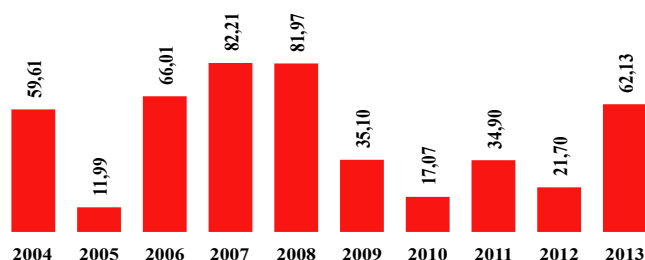
Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di cocaina e droghe sintetiche; in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	534,82	-17,43
Eroina	kg	62,13	186,30
Hashish	kg	3.214,18	47,64
Marijuana	kg	3.200,26	25,84
Piante di cannabis	piante	792.943	14.949,21
Droghe sintetiche	kg	0,90	-95,94
	nr	334	-88,35
Altre droghe	kg	426,27	394,50
	nr	282	-85,48
Totale	kg	7.438,56	35,30
	nr	616	-87,19
	piante	792.943	14.949,21

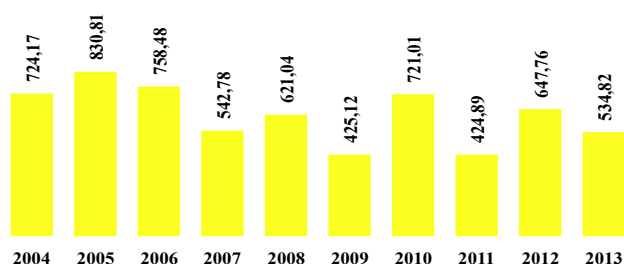
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 82; per la cocaina nel 2005 kg 830; per l'hashish nel 2008 kg 5.486; per la marijuana nel 2013 kg 3.200 e per le droghe sintetiche nel 2006 con 58.597 pastiglie.

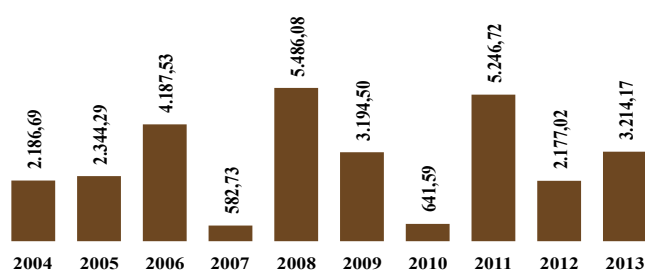
Eroina (kg)



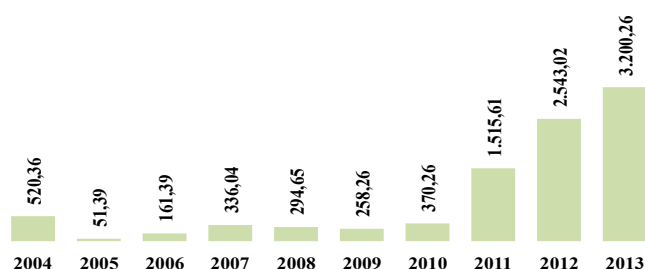
Cocaina (kg)



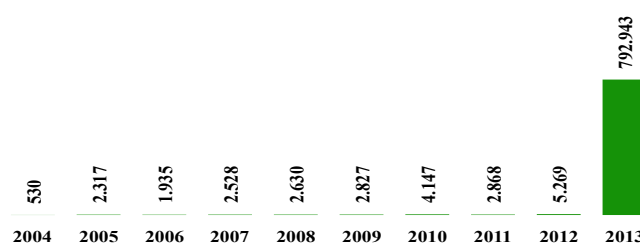
Hashish (kg)



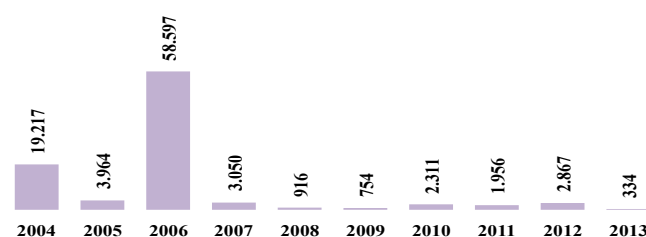
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 4.535 persone all'Autorità giudiziaria in leggera flessione (-2,12%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 13,47% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	4.137	-1,78
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	398	-5,46
Altri reati	-	-

Per nazionalità

Italiani	3.030	-4,78
Stranieri	1.505	3,72

Per età

Maggiorenni	4.394	-2,29
Minorenni	141	3,68

Per sesso

Maschi	4.124	-1,81
Femmine	411	-5,08

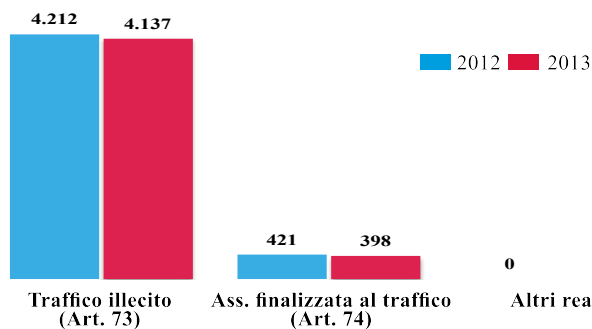
Per fasce di età

< 15	6	-25,00
15 ÷ 19	565	19,20
20 ÷ 24	929	6,17
25 ÷ 29	827	-6,66
30 ÷ 34	676	1,05
35 ÷ 39	500	-17,90
≥ 40	1.032	-7,19
Totale	4.535	-2,12



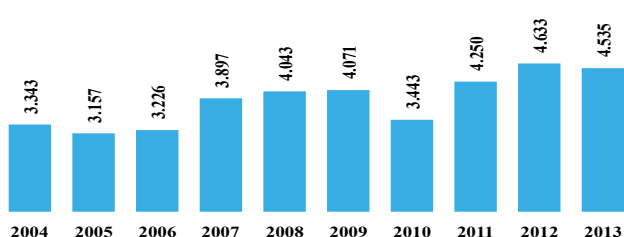
Le denunce hanno riguardato per il 91,22% il reato di traffico illecito e per il restante 8,78% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2012 con 4.633 e nel 2013 con 4.535; i dati più bassi nel 2005 con 3.157 e 2006 con 3.226.

Persone - andamento decennale



Stranieri

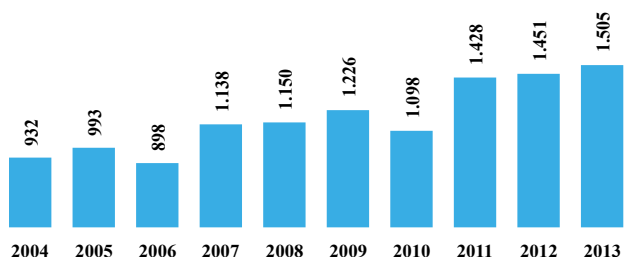
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 1.505 e corrispondono al 12,93% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per il 94,49% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 1.505 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

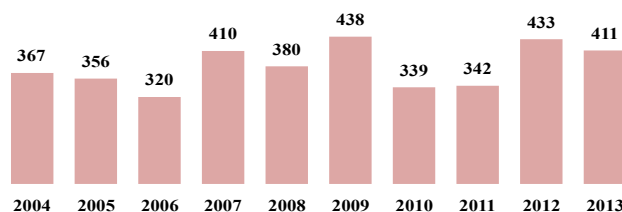


Donne

Le donne segnalate sono state 411, corrispondenti al 15,52% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (438) e nel 2012 (433).

Donne - andamento decennale

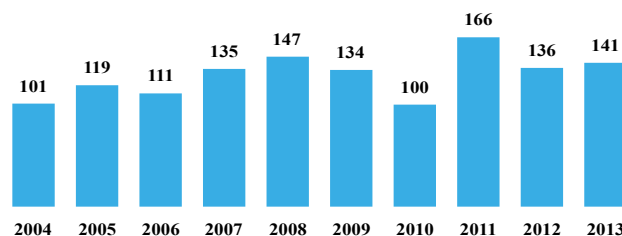


Minori

I minori segnalati sono stati 141, corrispondenti all'11,18% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (166) e nel 2008 (147).

Minori - andamento decennale

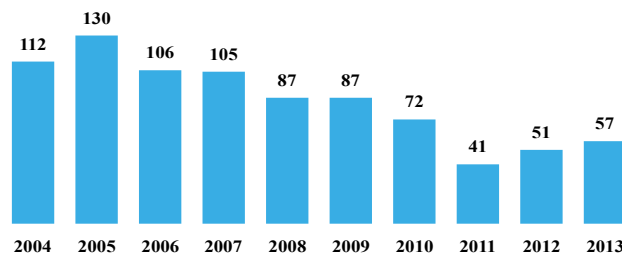


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 57, corrispondenti al 16,57% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 130 casi, quello minimo nel 2011 (41). In provincia di Roma il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (47); quello minimo in provincia di Rieti (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

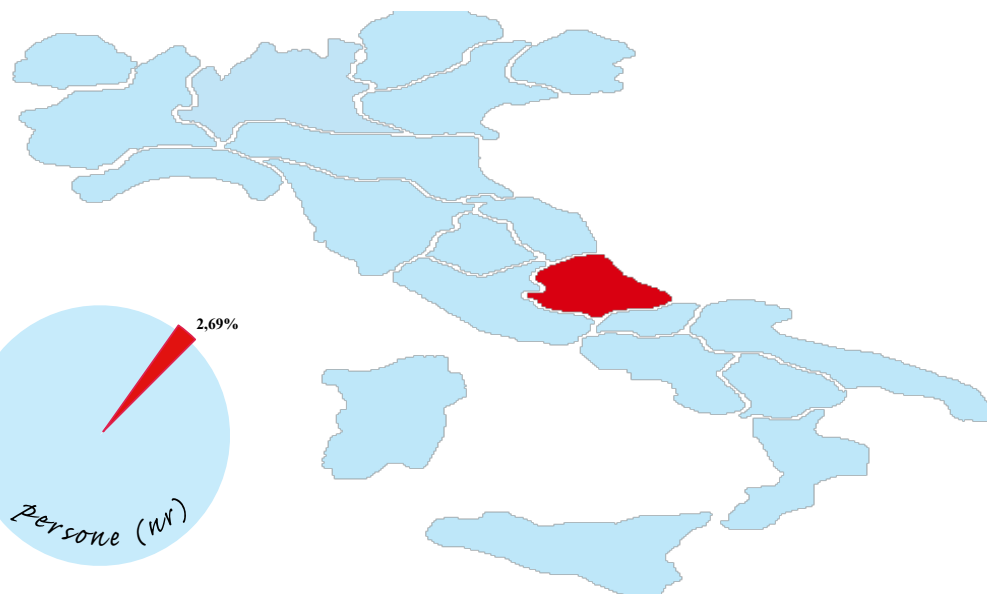
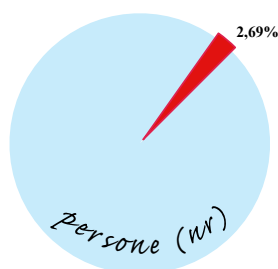
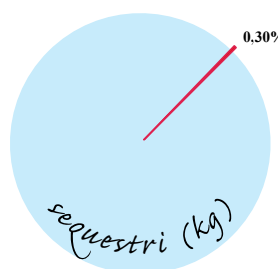


		Roma	Frosinone	Latina	Rieti	Viterbo
Operazioni antidroga						
	nr	2.277	120	246	80	237
Sostanze sequestrate						
Cocaina	kg	399,71	3,53	5,13	0,07	126,38
Eroina	kg	58,18	0,28	0,07	3,51	0,10
Hashish	kg	2.906,98	173,33	122,46	0,51	10,90
Marijuana	kg	969,56	817,51	1.396,02	9,78	7,40
Piante di cannabis	piante	89.842	770	1.558	700.431	342
Droghe sintetiche	kg	0,47	-	0,02	0,35	0,06
	nr	214	-	29	4	87
Altre droghe	kg	422,63	-	1,10	-	2,54
	nr	234	-	-	9	39
Totale	kg	4.757,53	994,64	1.524,80	14,22	147,38
	nr	448	0	29	13	126
	piante	89.842	770	1.558	700.431	342
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria						
Per tipo di reato						
Traffico illecito (art. 73)		3.011	160	419	130	417
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		301	92	2	-	3
Altri reati		-	-	-	-	-
Per nazionalità						
Italiani		1.966	238	368	108	350
Stranieri		1.346	14	53	22	70
Per età						
Maggiorenni		3.216	248	407	120	403
Minorenni		96	4	14	10	17
Per sesso						
Maschi		3.053	222	379	116	354
Femmine		259	30	42	14	66
Totale		3.312	252	421	130	420
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale						
Operazioni antidroga		76,93	4,05	8,31	2,70	8,01
Sequestri di stupefacenti (kg)		63,96	13,37	20,50	0,19	1,98
Persone segnalate all'A.G.		73,03	5,56	9,28	2,87	9,26

Regione Abruzzo



Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

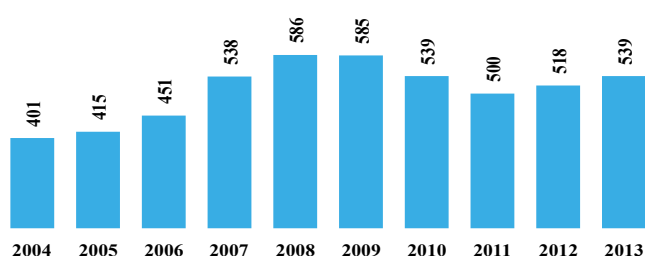


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 539, con un lieve incremento (4,05%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 586 e nel 2009 con 585; quelli minimi: nel 2004 con 401 e nel 2005 con 415.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,11% della cocaina, l'1,46% dell'eroina, lo 0,14% dell'hashish, lo 0,45% della marijuana e lo 0,32% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 45,00 di marijuana avvenuto a Basciano (TE) nel mese di marzo.

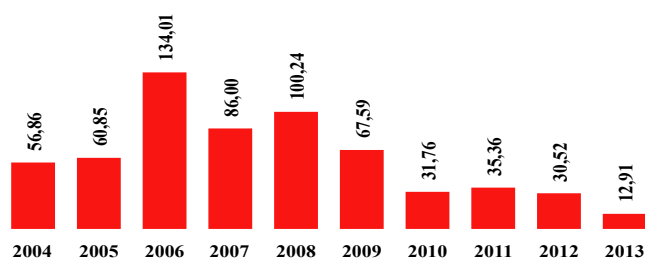
Rispetto al 2012 si rileva un incremento della marijuana, mentre sono in diminuzione tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	5,50	-70,31
Eroina	kg	12,91	-57,69
Hashish	kg	50,88	-31,80
Marijuana	kg	130,05	12,47
Piante di cannabis	piante	252	-66,49
Droghe sintetiche	kg	0,08	-37,60
	nr	24	-89,38
Altre droghe	kg	14,53	1.107,98
	nr	57	-37,36
Totale	kg	213,95	-11,07
	nr	81	-74,45
	piante	252	-66,49

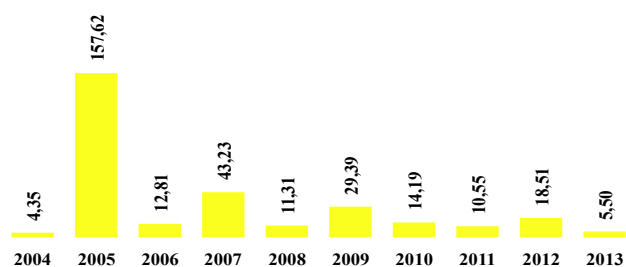
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2006 kg 134; per la cocaina nel 2005 kg 157; per l'hashish nel 2009 kg 123; per la marijuana nell'anno in esame kg 130 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 1.417 pastiglie.

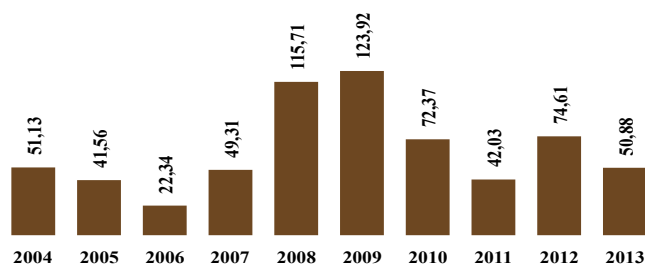
Eroina (kg)



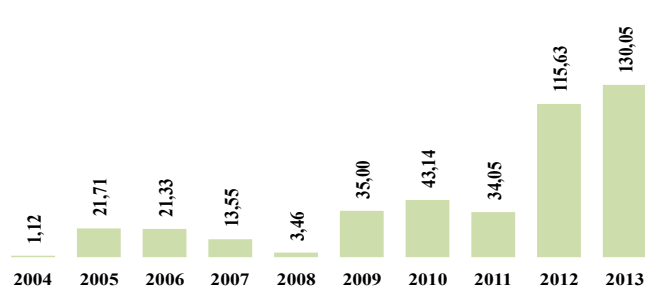
Cocaina (kg)



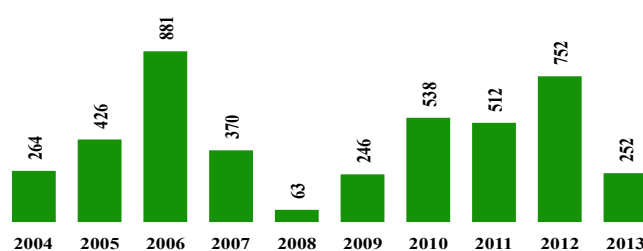
Hashish (kg)



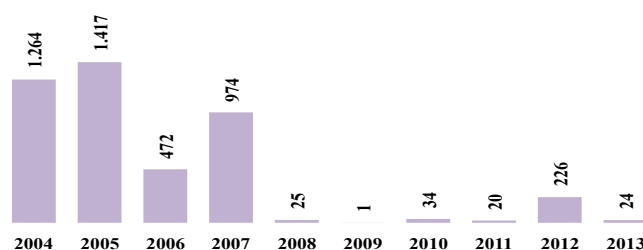
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 907 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-12,20%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 2,69% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	735	-13,83
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	172	-4,44
Altri reati	-	-

Per nazionalità

Italiani	623	-12,75
Stranieri	284	-10,97

Per età

Maggiorenni	885	-12,46
Minorenni	22	0,00

Per sesso

Maschi	778	-11,19
Femmine	129	-17,83

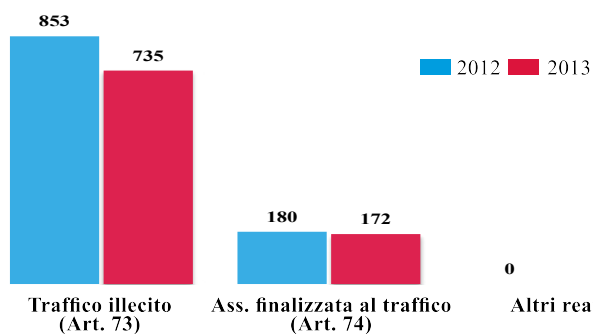
Per fasce di età

< 15	-	--
15 ÷ 19	76	5,56
20 ÷ 24	154	-18,95
25 ÷ 29	174	-18,69
30 ÷ 34	156	-6,59
35 ÷ 39	127	-24,40
≥ 40	220	-0,90
Totale	907	-12,20



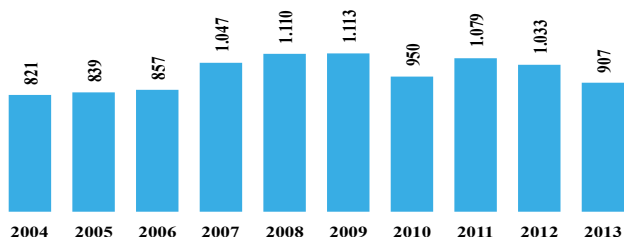
Le denunce hanno riguardato per l'81,04% il reato di traffico illecito e per il restante 18,96% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 1.113 e nel 2008 con 1.110; i dati più bassi nel 2004 con 821 e 2005 con 839.

Persone - andamento decennale



Stranieri

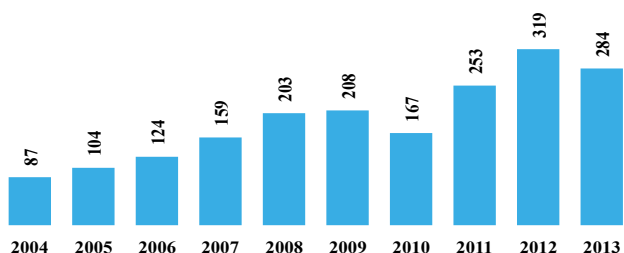
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 284 e corrispondono al 2,44% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella albanese, marocchina e senegalese.

Le denunce hanno riguardato per l'81,34% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 319 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

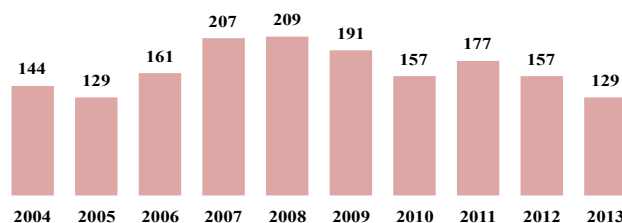


Donne

Le donne segnalate sono state 129, corrispondenti al 4,87% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (209) e 2007 (207).

Donne - andamento decennale

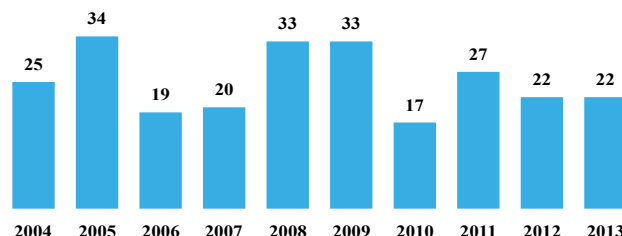


Minori

I minori segnalati sono stati 22, corrispondenti all'1,74% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (34) e nel 2008 e 2009 (33).

Minori - andamento decennale

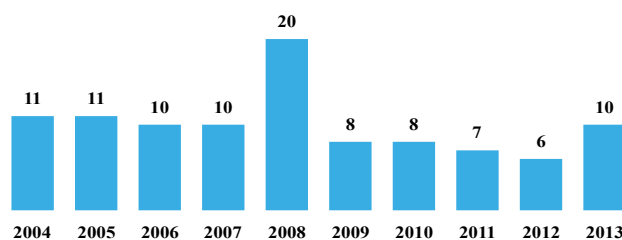


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 10, corrispondenti al 2,91% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2012 (6). In provincia di Chieti il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (4); quello minimo in provincia di Pescara (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

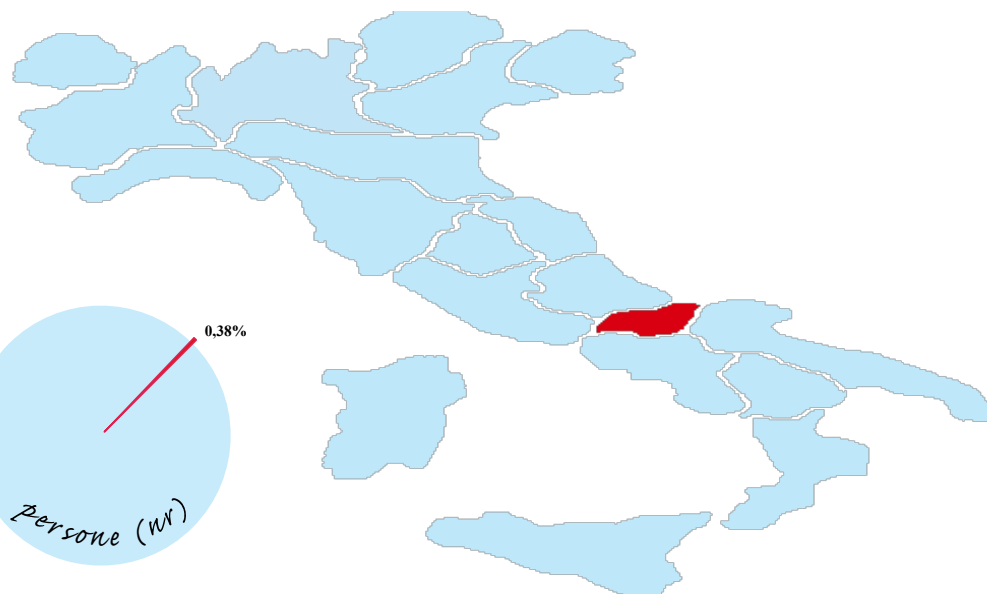
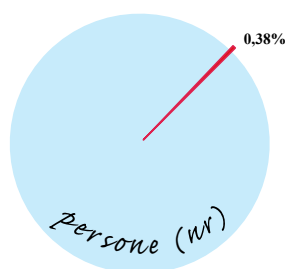
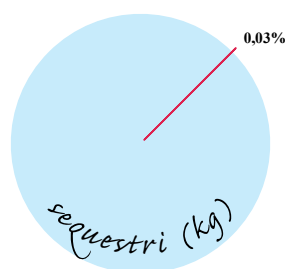
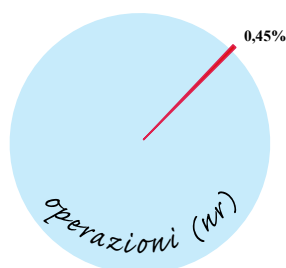


		Aquila	Chieti	Pescara	Teramo
Operazioni antidroga					
Operazioni antidroga	nr	98	137	149	155
Sostanze sequestrate					
Cocaina	kg	0,84	0,97	1,56	2,13
Eroina	kg	0,05	2,17	6,18	4,52
Hashish	kg	3,54	2,06	4,27	41,01
Marijuana	kg	9,73	59,43	9,72	51,17
Piante di cannabis	piante	38	93	59	62
Droghe sintetiche	kg	0,06	-	0,01	0,01
	nr	3	2	-	19
	kg	-	-	-	14,53
Altre droghe	nr	10	7	-	40
	kg	14,22	64,63	21,74	113,37
	nr	13	9	0	59
Totale	piante	38	93	59	62
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria					
Per tipo di reato					
Traffico illecito (art. 73)		175	170	175	215
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		63	20	2	87
Altri reati		-	-	-	-
Per nazionalità					
Italiani		114	171	117	221
Stranieri		124	19	60	81
Per età					
Maggiorenni		233	187	170	295
Minorenni		5	3	7	7
Per sesso					
Maschi		218	173	146	241
Femmine		20	17	31	61
Totale		238	190	177	302
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale					
Operazioni antidroga		18,18	25,42	27,64	28,76
Sequestri di stupefacenti (kg)		6,64	30,21	10,16	52,99
Persone segnalate all'A.G.		26,24	20,95	19,51	33,30

Regione Molise



Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

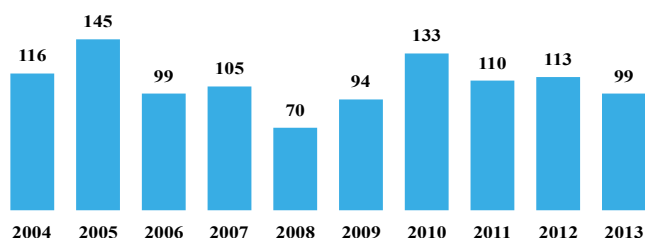


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 99, con un decremento (-12,39%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2005 con 145 e nel 2010 con 133 quelli minimi: nel 2008 con 70 e nel 2009 con 94.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,02% della cocaina, lo 0,01% dell'eroina, lo 0,05% dell'hashish, lo 0,01% della marijuana sequestrata a livello nazionale; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 10,40 di hashish avvenuto a Termoli (CB) nel mese di settembre.

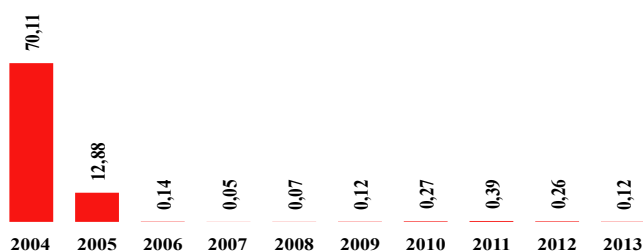
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di cocaina, hashish e piante di cannabis; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	0,91	176,97
Eroina	kg	0,12	-55,21
Hashish	kg	17,22	141,11
Marijuana	kg	2,55	-40,10
Piante di cannabis	piante	112	489,47
Droghe sintetiche	kg	-	-85,71
	nr	-	--
Altre droghe	kg	-	--
	nr	9	-75,68
Totale	kg	20,81	73,28
	nr	9	-75,68
	piante	112	489,47

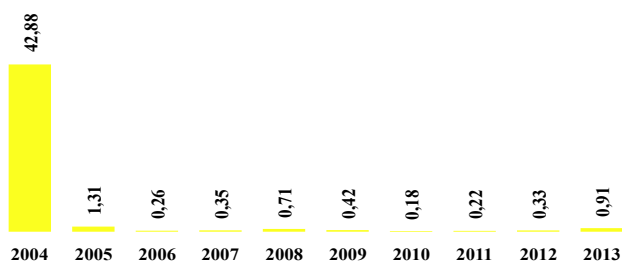
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga nell'ultimo decennio i picchi massimi: per l'eroina nel 2004 kg 70; per la cocaina sempre nel 2004 kg 42; per l'hashish nel 2010 kg 31; per la marijuana nel 2005 kg 4 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 548 pastiglie.

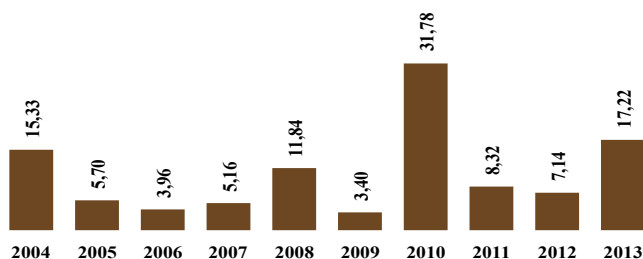
Eroina (kg)



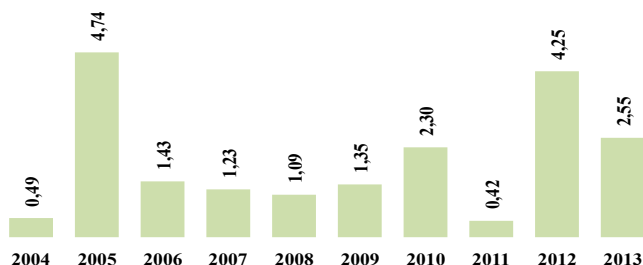
Cocaina (kg)



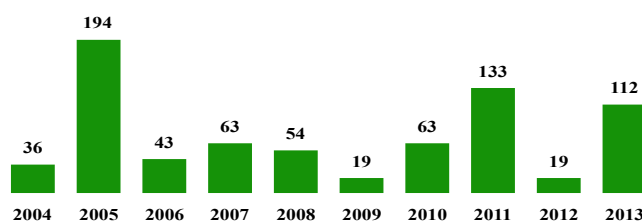
Hashish (kg)



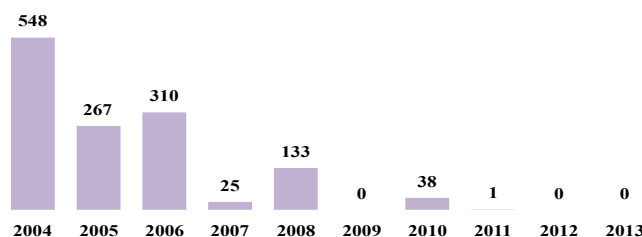
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



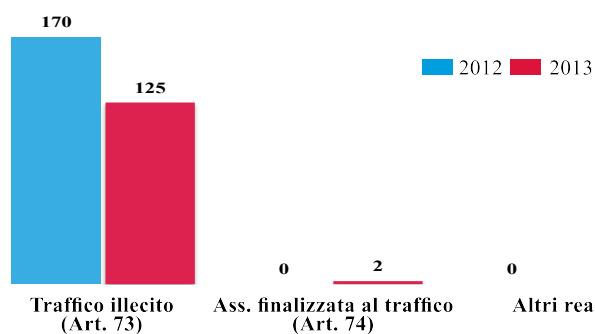
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 127 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-25,29%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,38% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	125	-26,47
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	2	- -
Altri reati	-	- -
Per nazionalità		
Italiani	124	-24,39
Stranieri	3	-50,00
Per età		
Maggiorenni	116	-30,12
Minorenni	11	175,00
Per sesso		
Maschi	114	-21,38
Femmine	13	-48,00
Per fasce di età		
< 15	-	- -
15 ÷ 19	16	6,67
20 ÷ 24	30	-21,05
25 ÷ 29	20	-50,00
30 ÷ 34	19	-5,00
35 ÷ 39	13	-38,10
≥ 40	29	-19,44
Totale	127	-25,29

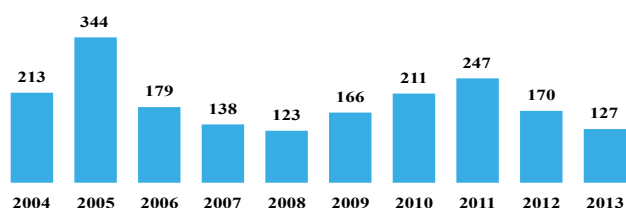
Le denunce hanno riguardato per il 98,43% il reato di traffico illecito e per il restante 1,57% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2005 con 344 e nel 2011 con 247; i dati più bassi nel 2008 con 123 e 2013 con 127.

Persone - andamento decennale



Stranieri

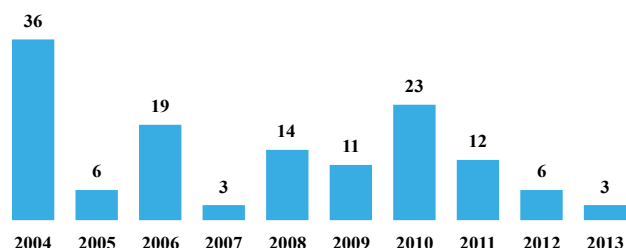
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità sono quelle marocchina, albanese e inglese.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2004 con 36 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

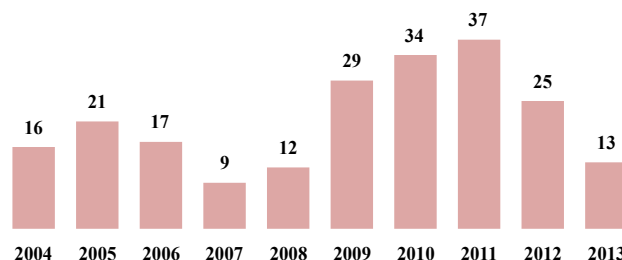


Donne

Le donne segnalate sono state 13, corrispondenti allo 0,49% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (37) e nel 2010 (34).

Donne - andamento decennale

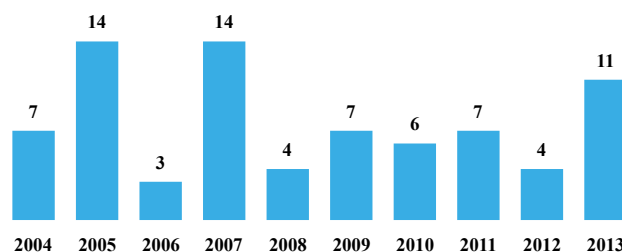


Minori

I minori segnalati sono stati 11, corrispondenti allo 0,87% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2007 e 2005 (14).

Minori - andamento decennale

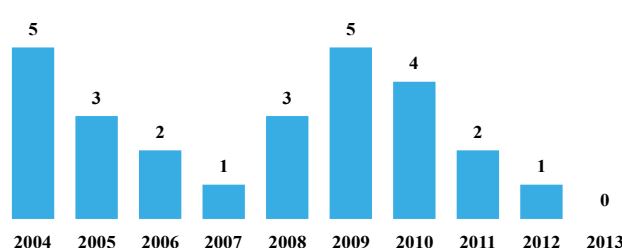


DECESSI

Nel 2013 non sono stati registrati casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 e 2009 con 5 casi, quello minimo nel 2006 e 2012 (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

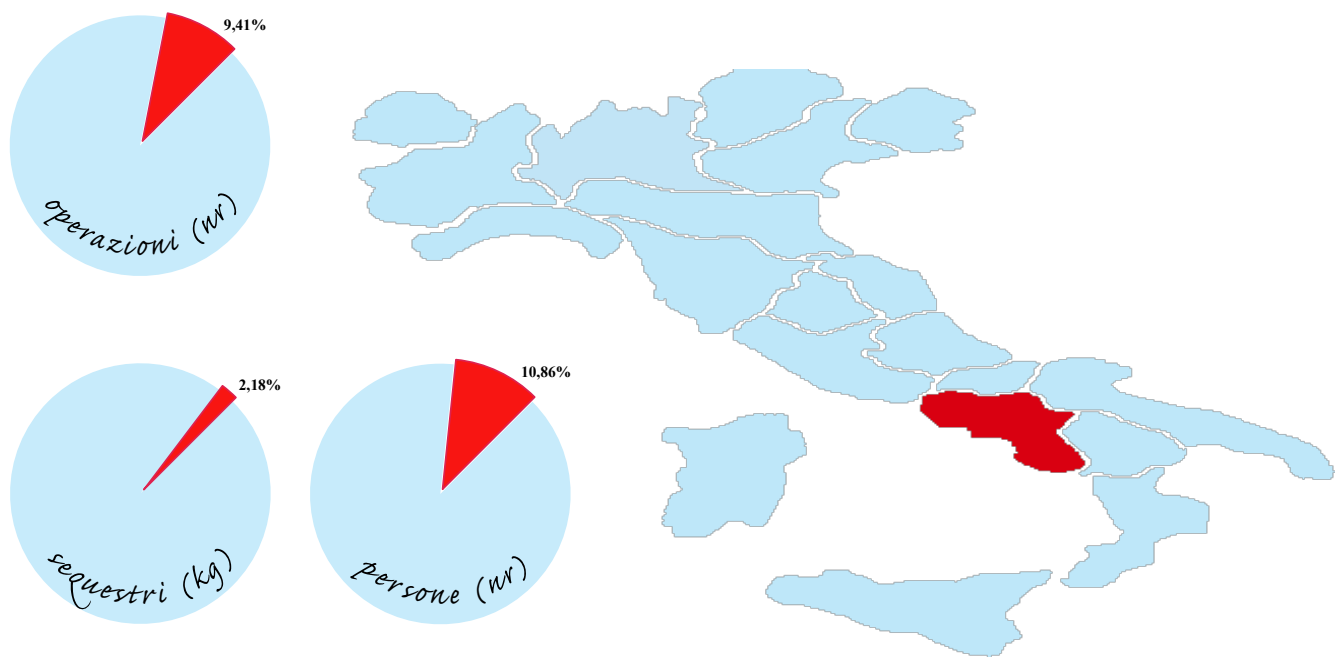
Quadro riepilogativo



		Campobasso	Isernia
Operazioni antidroga			
	nr	85	14
Sostanze sequestrate			
Cocaina	kg	0,37	0,54
Eroina	kg	0,10	0,01
Hashish	kg	17,05	0,17
Marijuana	kg	2,48	0,07
Piante di cannabis	piante	90	22
Droghe sintetiche	kg	-	-
	nr	-	-
	kg	-	-
Altre droghe	nr	9	-
	kg	20,01	0,80
Totale	nr	9	-
	piante	90	22
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria			
Per tipo di reato			
Traffico illecito (art.73)		106	19
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		2	-
Altri reati		-	-
Per nazionalità			
Italiani		105	19
Stranieri		3	-
Per età			
Maggiorenni		97	19
Minorenni		11	-
Per sesso			
Maschi		100	14
Femmine		8	5
Totale		108	19
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale			
Operazioni antidroga		85,86	14,14
Sequestri di stupefacenti (kg)		96,18	3,82
Persone segnalate all'A.G.		85,04	14,96

Regione Campania

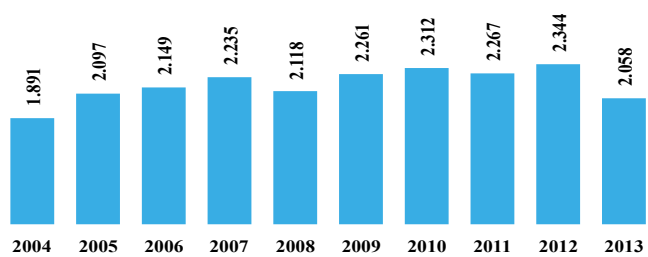
Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 2.058, con un decremento (-12,20%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2012 con 2.344 e nel 2010 con 2.312; quelli minimi: nel 2004 con 1.891 e nel 2013 con 2.058.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 5,44% della cocaina, l'8,34% dell'eroina, l'1,78% dell'hashish, il 2,01% della marijuana e lo 0,64% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 317,25 di hashish avvenuto in Napoli nel mese di ottobre.

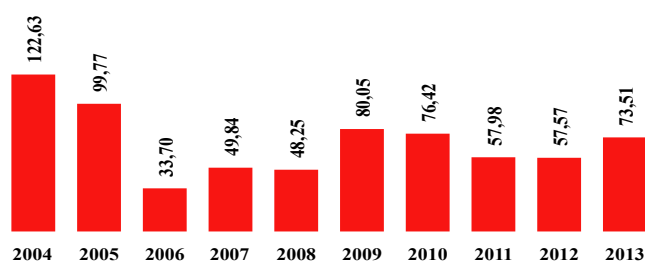
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina, marijuana e droghe sintetiche (a peso); in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	270,34	-30,01
Eroina	kg	73,51	27,68
Hashish	kg	647,09	-70,14
Marijuana	kg	578,59	23,03
Piante di cannabis	piante	9.321	-35,04
Droghe sintetiche	kg	1,12	298,93
	nr	48	-99,68
Altre droghe	kg	0,27	-98,85
	nr	12	-73,33
Totale	kg	1.570,91	-49,40
	nr	60	-99,60
	piante	9.321	-35,04

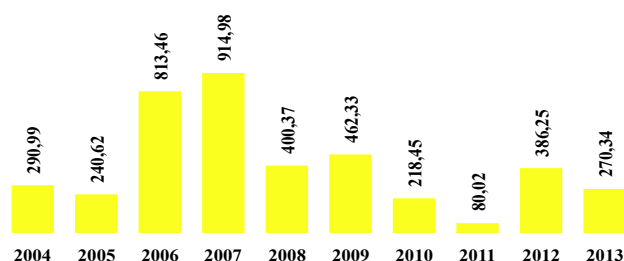
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 122; per la cocaina nel 2007 kg 914; per l'hashish nel 2009 kg 4.247; per la marijuana nel 2013 kg 578 e per le droghe sintetiche nel 2005 con 30.256 pastiglie.

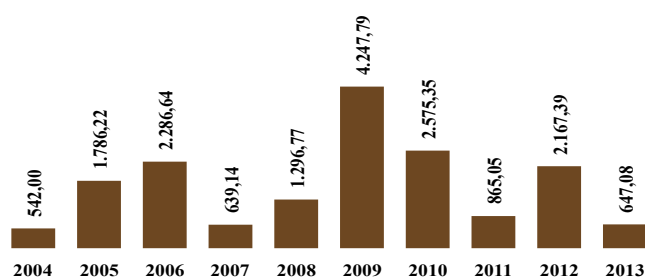
Eroina (kg)



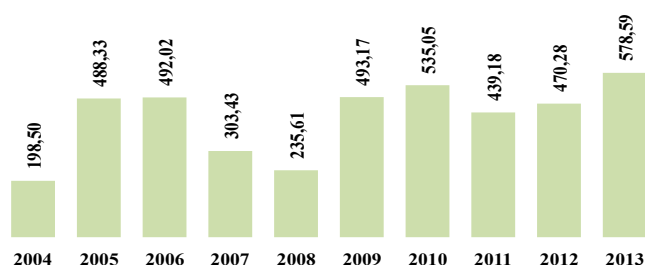
Cocaina (kg)



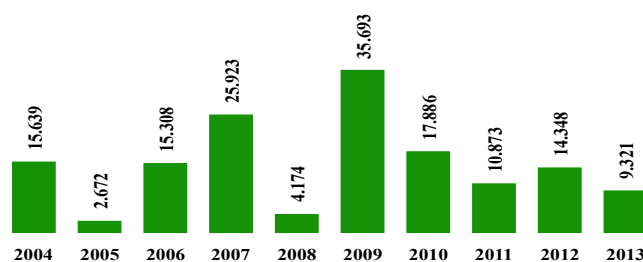
Hashish (kg)



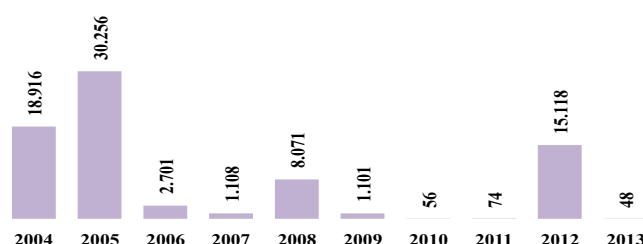
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 3.658 persone all'Autorità giudiziaria in leggero incremento (4,81%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 10,86% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	2.743	-11,37
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	914	131,39
Altri reati	1	- -

Per nazionalità

Italiani	3.321	4,63
Stranieri	337	6,65

Per età

Maggiorenni	3.560	5,92
Minorenni	98	-24,03

Per sesso

Maschi	3.260	5,40
Femmine	398	0,25

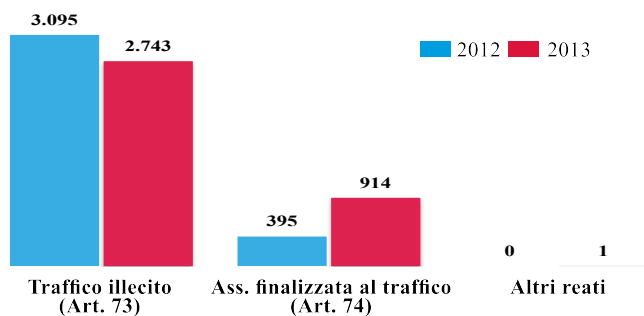
Per fasce di età

< 15	8	60,00
15 ÷ 19	270	-24,58
20 ÷ 24	668	-2,05
25 ÷ 29	591	-4,06
30 ÷ 34	584	5,42
35 ÷ 39	498	5,29
≥ 40	1.039	29,55
Totale	3.658	4,81



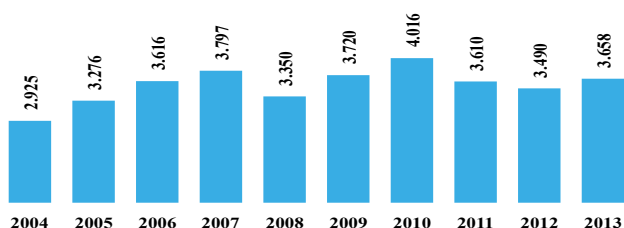
Le denunce hanno riguardato per il 74,99% il reato di traffico illecito e per il 24,99% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2010 con 4.016 e nel 2007 con 3.797; i dati più bassi nel 2004 con 2.925 e 2005 con 3.276.

Persone - andamento decennale



Stranieri

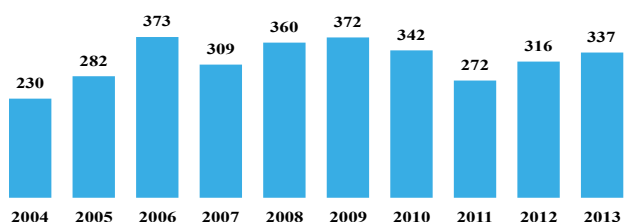
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 337 e corrispondono al 2,89% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, nigeriana e tunisina.

Le denunce hanno riguardato per l'84,87% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2006 con 373 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

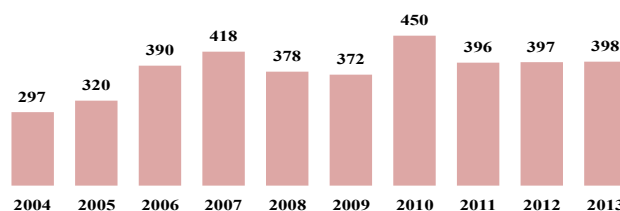


Donne

Le donne segnalate sono state 398, corrispondenti al 15,03% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2010 (450) e nel 2007 (418).

Donne - andamento decennale

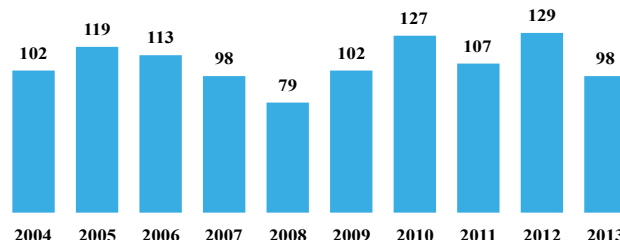


Minori

I minori segnalati sono stati 98, corrispondenti al 7,77% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (129) e nel 2010 (127).

Minori - andamento decennale

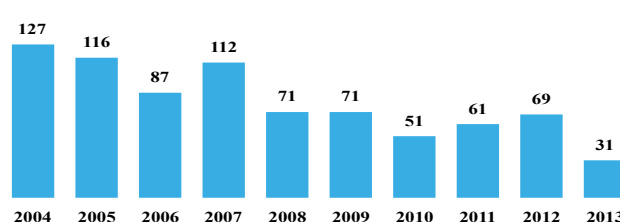


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 31, corrispondenti al 9,01% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 con 127 casi, quello minimo nel 2013 (31). In provincia di Napoli il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (21); quello minimo nelle province di Avellino e Benevento (2).

Decessi - andamento decennale



Le province

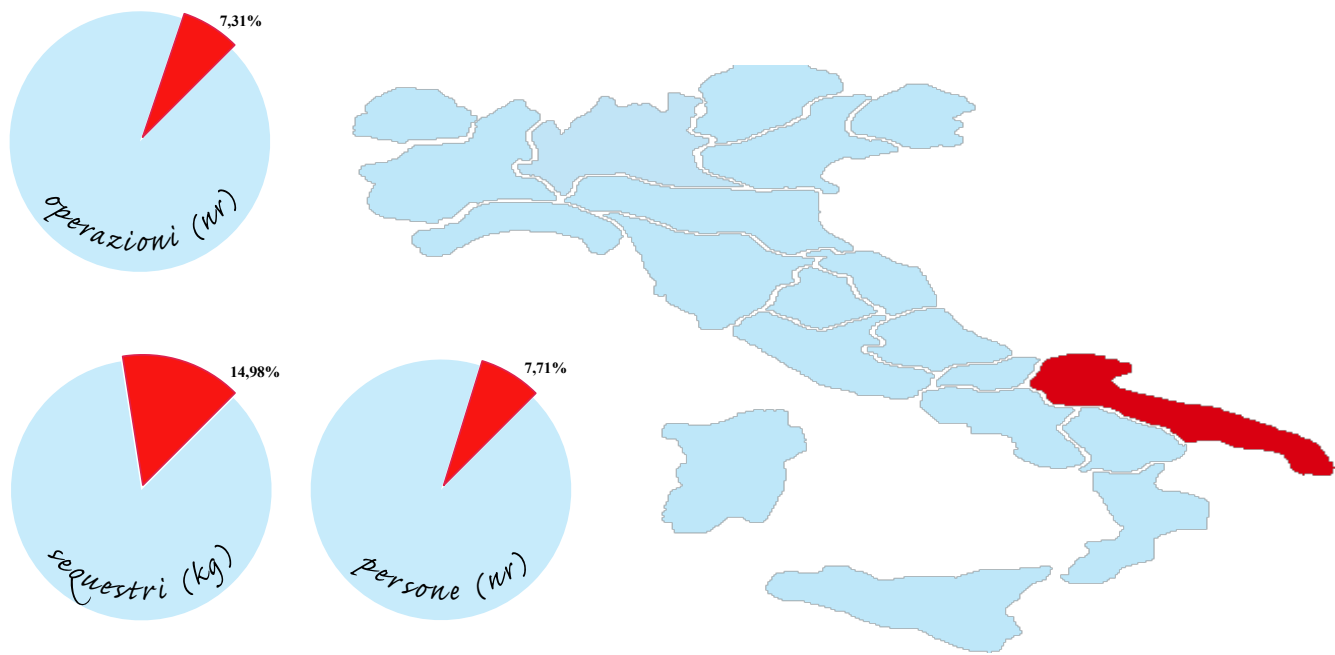
Quadro riepilogativo



		Napoli	Avellino	Benevento	Caserta	Salerno
Operazioni antidroga						
	<i>nr</i>	1.446	53	91	187	281
Sostanze sequestrate						
Cocaina	<i>kg</i>	267,70	0,13	0,83	0,71	0,98
Eroina	<i>kg</i>	65,97	0,00	0,17	6,64	0,73
Hashish	<i>kg</i>	554,76	21,68	36,48	14,42	19,75
Marijuana	<i>kg</i>	463,13	7,60	8,70	83,32	15,85
Piante di cannabis	<i>piante</i>	4.555	352	228	390	3.796
Droghe sintetiche	<i>kg</i>	1,11	-	-	-	0,01
	<i>nr</i>	1	-	-	3	44
Altre droghe	<i>kg</i>	0,03	0,09	-	0,14	-
	<i>nr</i>	7	5	-	-	-
Totale	<i>kg</i>	1.352,69	29,50	46,18	105,21	37,32
	<i>nr</i>	8	5	0	3	44
	<i>piante</i>	4.555	352	228	390	3.796
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria						
Per tipo di reato						
Traffico illecito (art. 73)		1.847	94	137	265	400
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		717	6	42	41	108
Altri reati		-	-	-	-	1
Per nazionalità						
Italiani		2.341	94	176	227	483
Stranieri		223	6	3	79	26
Per età						
Maggiorenni		2.495	96	177	294	498
Minorenni		69	4	2	12	11
Per sesso						
Maschi		2.272	95	167	271	455
Femmine		292	5	12	35	54
Totale		2.564	100	179	306	509
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale						
Operazioni antidroga		70,26	2,58	4,42	9,09	13,65
Sequestri di stupefacenti (kg)		86,11	1,88	2,94	6,70	2,38
Persone segnalate all'A.G.		70,09	2,73	4,89	8,37	13,91

Regione Puglia

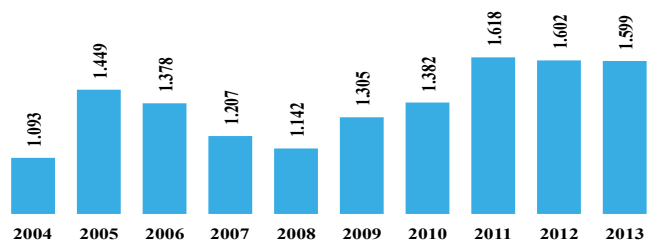
Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.599, con un lieve decremento (-0,19%) rispetto all’anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2011 con 1.618 e nel 2012 con 1.602; quelli minimi: nel 2004 con 1.093 e nel 2008 con 1.142.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,72% della cocaina, il 4,88% dell’eroina, l’1,47% dell’hashish, il 35,33% della marijuana e lo 0,40% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale. Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.375,00 di marijuana avvenuto

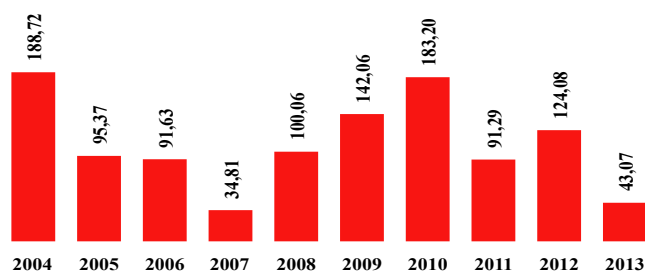
a Bari nel mese di giugno; da evidenziare che nella regione sono stati eseguiti altri sequestri rilevanti sempre di marijuana (ben 17, che vanno dai 100 ai 1.171 kg). Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di hashish; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	35,90	-4,72
Eroina	kg	43,07	-65,29
Hashish	kg	535,97	20,98
Marijuana	kg	10.183,77	-16,67
Piante di cannabis	piante	35.557	-99,11
Droghe sintetiche	kg	0,25	-69,75
	nr	30	-87,23
Altre droghe	kg	0,77	-95,75
	nr	2.543	-46,30
Totale	kg	10.799,72	-15,92
	nr	2.573	-48,24
	piante	35.557	-99,11

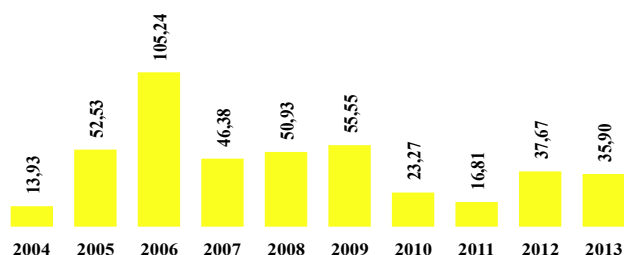
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2004 kg 188; per la cocaina nel 2006 kg 105; per l'hashish nel 2005 kg 1.288; per la marijuana nel 2012 kg 12.220, per le droghe sintetiche nel 2005 con 16.932 pastiglie.

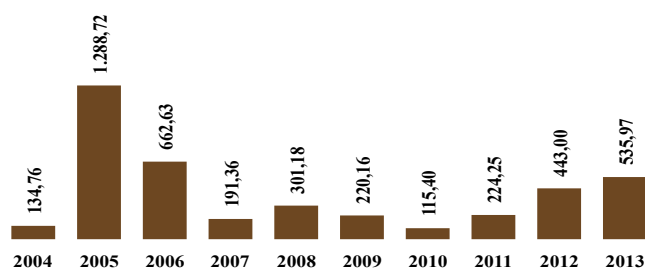
Eroina (kg)



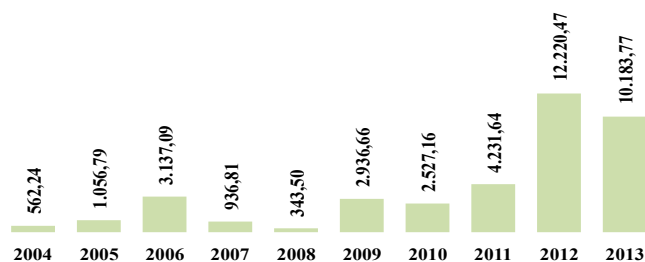
Cocaina (kg)



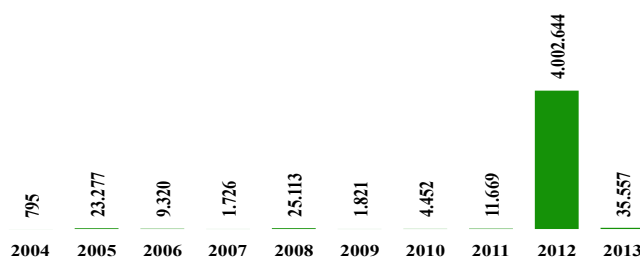
Hashish (kg)



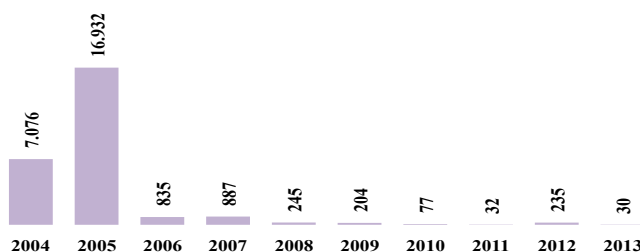
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



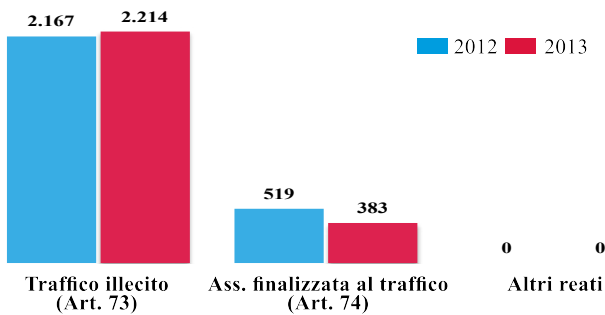
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 2.597 persone all'Autorità giudiziaria in leggera flessione (-3,31%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 7,71% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	2.214	2,17
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	383	-26,20
Altri reati	-	-
Per nazionalità		
Italiani	2.275	-6,03
Stranieri	322	21,51
Per età		
Maggiorenni	2.507	-2,98
Minorenni	90	-11,76
Per sesso		
Maschi	2.397	-1,60
Femmine	200	-20,00
Per fasce di età		
< 15	3	200,00
15 ÷ 19	285	7,95
20 ÷ 24	564	-5,84
25 ÷ 29	481	-0,41
30 ÷ 34	383	-4,25
35 ÷ 39	341	-7,84
≥ 40	540	-5,10
Totale	2.597	-3,31

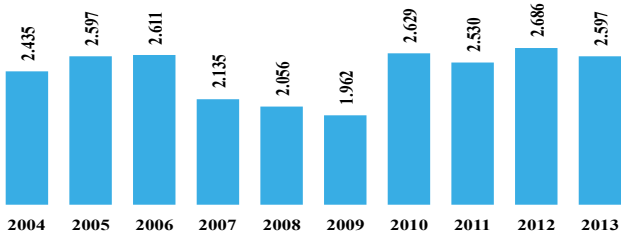
Le denunce hanno riguardato per l'85,25% il reato di traffico illecito e per il restante 14,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2012 con 2.686 e nel 2010 con 2.629; i dati più bassi nel 2009 con 1.962 e 2008 con 2.056.

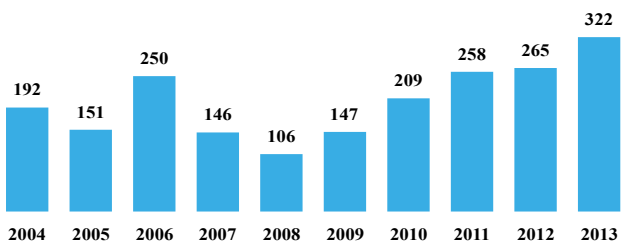
Persone - andamento decennale



Stranieri

Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 322 e corrispondono al 2,77% dei segnalati a livello nazionale;
La nazionalità prevalente è quella albanese.
Le denunce hanno riguardato per il 76,71% il reato di traffico illecito.
Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2013 con 322 denunciati.

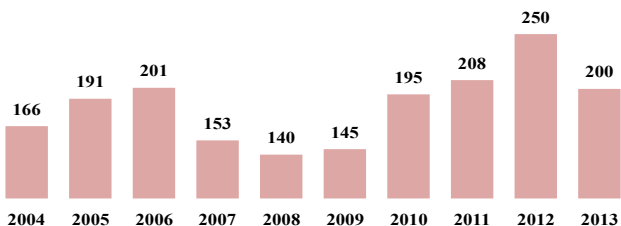
Stranieri - andamento decennale



Donne

Le donne segnalate sono state 200, corrispondenti al 7,55% di quelle censite su base nazionale.
Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (250) e nel 2011 (208).

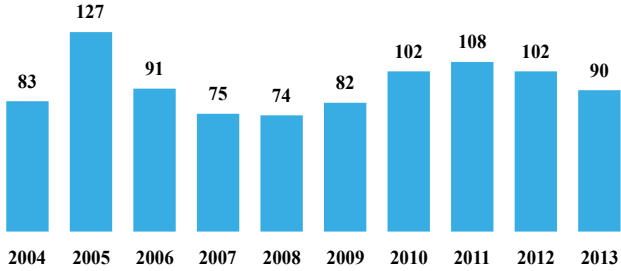
Donne - andamento decennale



Minori

I minori segnalati sono stati 90, corrispondenti al 7,14% di quelli segnalati a livello nazionale.
Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (127) e nel 2011 (108).

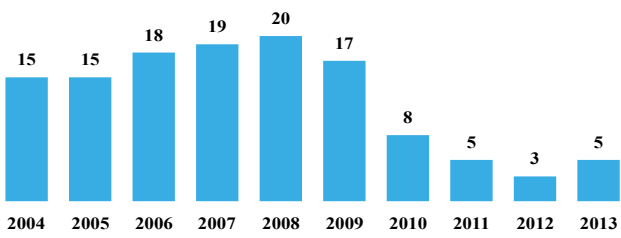
Minori - andamento decennale



DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 5, corrispondenti al 1,45% del totale nazionale.
Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 20 casi, quello minimo nel 2012 (3). Un solo caso per le province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto; non si sono verificati casi nella provincia di Barletta Andria Trani.

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo

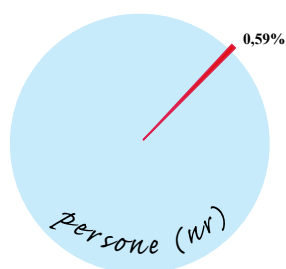
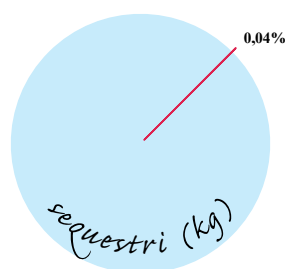
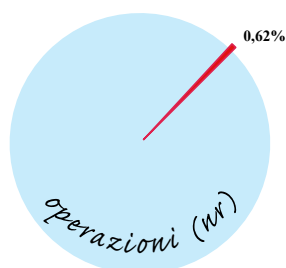


		Bari	Brindisi	Barletta Andria Trani	Foggia	Lecce	Taranto
Operazioni antidroga							
	<i>nr</i>	522	186	165	190	311	225
Sostanze sequestrate							
Cocaina	<i>kg</i>	5,42	8,60	2,61	3,11	2,29	13,86
Eroina	<i>kg</i>	11,85	17,06	0,05	1,32	7,27	5,52
Hashish	<i>kg</i>	302,79	53,99	84,48	13,42	29,55	51,74
Marijuana	<i>kg</i>	2.319,50	1.065,53	560,79	681,52	5.547,56	8,87
Piante di cannabis	<i>piante</i>	428	115	648	33.855	451	60
Droghe sintetiche	<i>kg</i>	0,11	0,01	0,00	0,00	0,01	0,13
	<i>nr</i>	11	3	0	0	15	1
Altre droghe	<i>kg</i>	0,56	0,02	0,00	0,00	0,12	0,07
	<i>nr</i>	2.538	2	0	0	3	0
Totale	<i>kg</i>	2.640,22	1.145,21	647,93	699,37	5.586,78	80,20
	<i>nr</i>	2.549	5	0	0	18	1
	<i>piante</i>	428	115	648	33.855	451	60
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria							
Per tipo di reato							
Traffico illecito (art. 73)		686	226	204	364	407	327
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		110	104	3	2	141	23
Altri reati		0	0	0	0	0	0
Per nazionalità							
Italiani		577	299	194	349	511	345
Stranieri		219	31	13	17	37	5
Per età							
Maggiorenni		768	323	198	351	527	340
Minorenni		28	7	9	15	21	10
Per sesso							
Maschi		748	300	194	347	500	308
Femmine		48	30	13	19	48	42
Totale		796	330	207	366	548	350
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale							
Operazioni antidroga		32,65	11,63	10,32	11,88	19,45	14,07
Sequestri di stupefacenti (kg)		24,45	10,60	6,00	6,48	51,73	0,74
Persone segnalate all'A.G.		30,65	12,71	7,97	14,09	21,10	13,48

Regione Basilicata



Incidenza percentuale dei dati regionali
sul complessivo nazionale

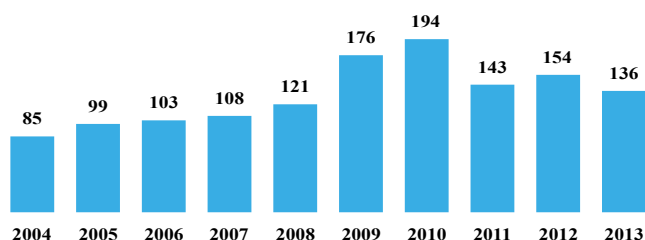


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 136, con un decremento (-11,69%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2010 con 194 e nel 2009 con 176; quelli minimi: nel 2004 con 85 e nel 2005 con 99.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,12% della cocaina, lo 0,28% dell'eroina, lo 0,02% dell'hashish, lo 0,05% della marijuana sequestrata a livello nazionale; non si sono verificati sequestri di droghe sintetiche.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 5,63 di cocaina avvenuto a Nemoli (PZ) nel mese di maggio.

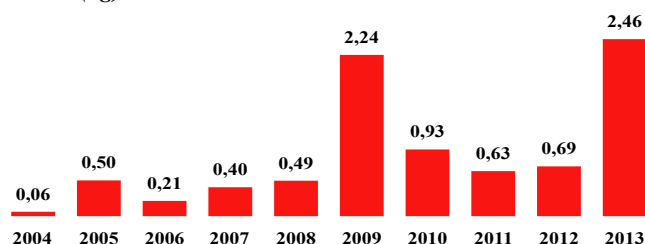
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dell'eroina e delle piante di cannabis; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	6,21	-0,77
Eroina	kg	2,46	256,15
Hashish	kg	7,92	-91,88
Marijuana	kg	13,01	-78,60
Piante di cannabis	piante	233	21,99
Droghe sintetiche	kg	-	-100,00
	nr	-	-
Altre droghe	kg	-	-
	nr	-	-100,00
Totale	kg	29,59	-82,10
	nr	0	-100,00
	piante	233	21,99

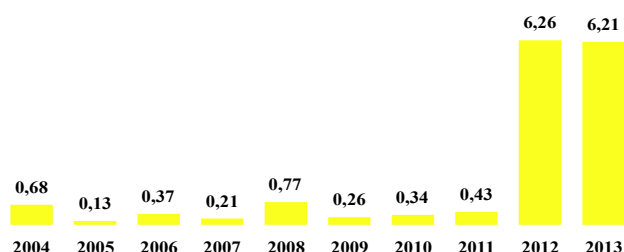
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per la cocaina nel 2012 kg 6,26; per l'eroina nel 2013 kg 2,46; per l'hashish nel 2011 kg 114,92; per la marijuana nel 2004 kg 116,25 e per le droghe sintetiche nel 2011 con 95 pastiglie.

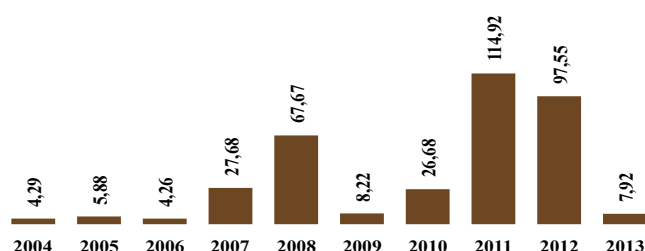
Eroina (kg)



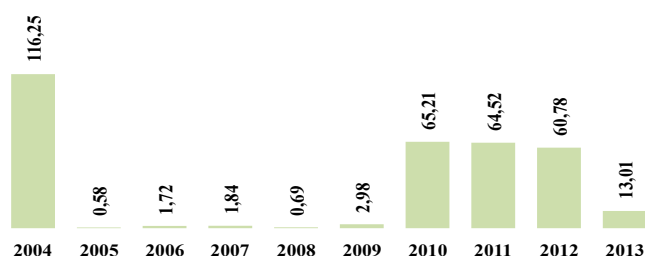
Cocaina (kg)



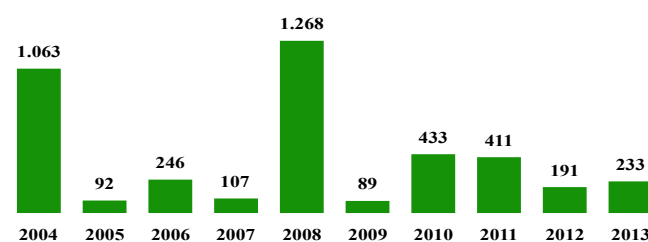
Hashish (kg)



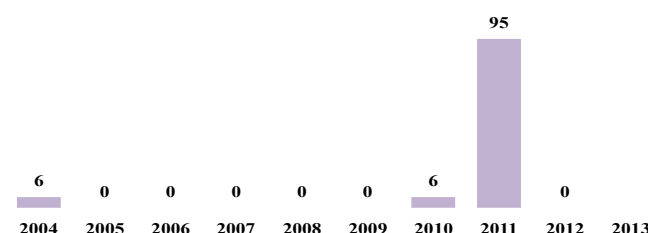
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



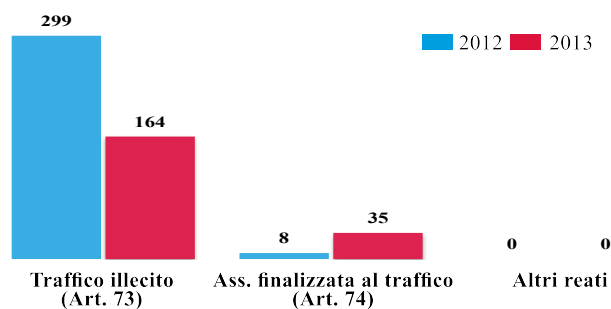
PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 199 persone all'Autorità giudiziaria in forte flessione (-35,18%) rispetto all'anno precedente, corrispondente allo 0,59% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
Per tipo di reato		
Traffico illecito (Art.73)	164	-45,15
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	35	337,50
Altri reati	-	-
Per nazionalità		
Italiani	196	-32,41
Stranieri	3	-82,35
Per età		
Maggiorenni	190	-35,37
Minorenni	9	-30,77
Per sesso		
Maschi	187	-35,07
Femmine	12	-36,84
Per fasce di età		
< 15	-	--
15 ÷ 19	23	-42,50
20 ÷ 24	41	-58,59
25 ÷ 29	47	-33,80
30 ÷ 34	26	-16,13
35 ÷ 39	16	-11,11
≥ 40	46	-4,17
Totale	199	-35,18

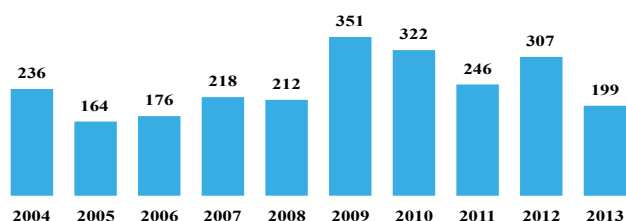
Le denunce hanno riguardato per l'82,41% il reato di traffico illecito e per il restante 17,59% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2009 con 351 e nel 2010 con 322; i dati più bassi nel 2005 con 164 e 2006 con 176.

Persone - andamento decennale



Stranieri

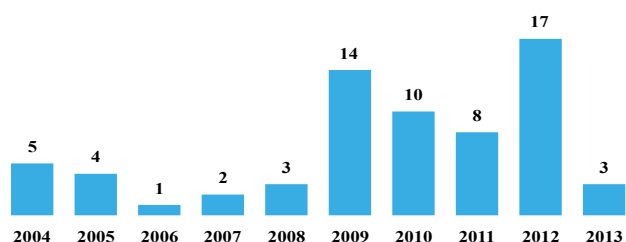
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 3 e corrispondono allo 0,03% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità sono distribuite fra quella brasiliana, tunisina e nigeriana.

Le denunce hanno riguardato esclusivamente il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2012 con 17 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

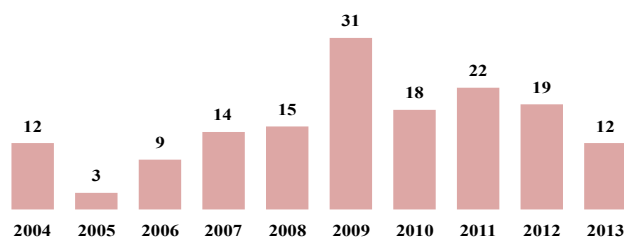


Donne

Le donne segnalate sono state 12, corrispondenti allo 0,45% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2009 (31) e nel 2011 (22).

Donne - andamento decennale

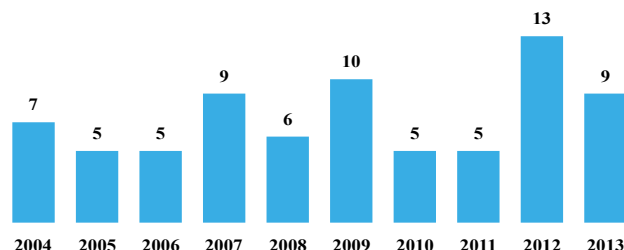


Minori

I minori segnalati sono stati 9, corrispondenti allo 0,71% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2012 (13) e nel 2009 (10).

Minori - andamento decennale

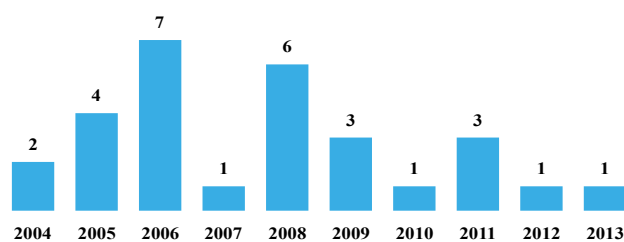


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Matera) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2006 con 7 casi, quello minimo nel 2017, 2010, 2012 e 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

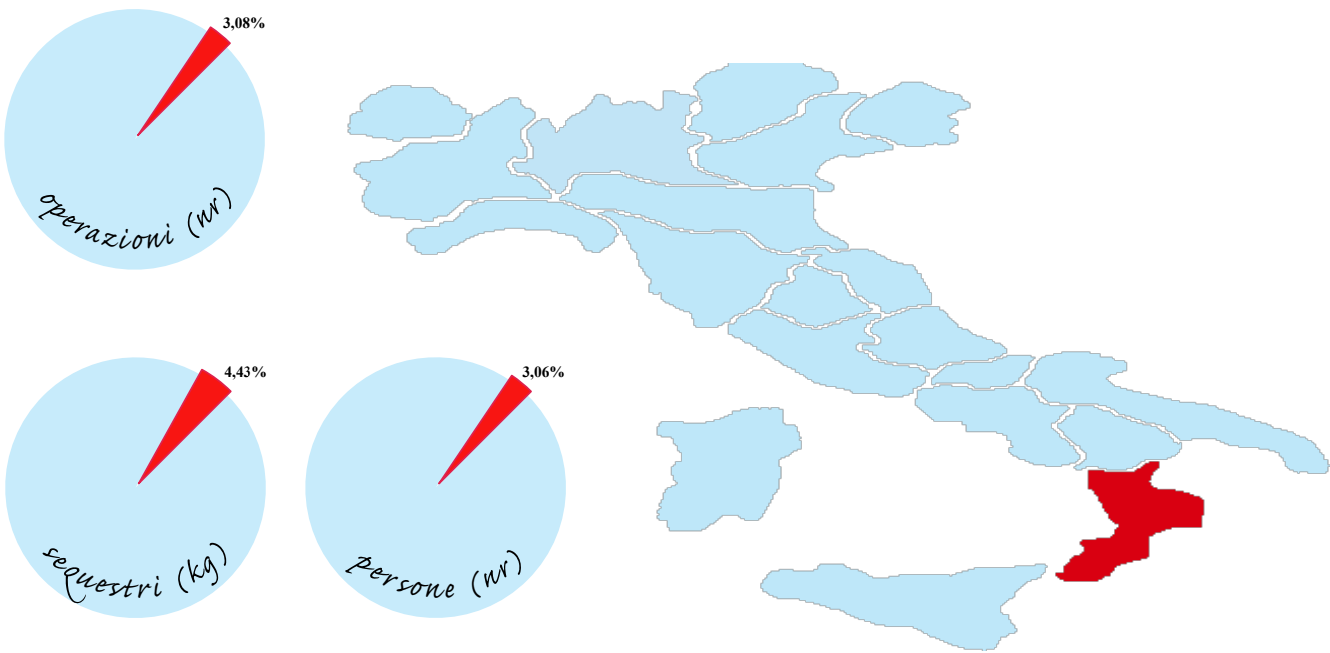
Quadro riepilogativo



		Matera	Potenza
Operazioni antidroga			
	nr	45	91
Sostanze sequestrate			
Cocaina	kg	0,44	5,77
Eroina	kg	0,08	2,38
Hashish	kg	5,78	2,14
Marijuana	kg	2,02	10,99
Piante di cannabis	piante	77	156
Droghe sintetiche	kg	-	-
	nr	-	0
	kg	-	-
Altre droghe	nr	-	-
	kg	8,31	21,28
Totale	nr	0	0
	piante	77	156
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria			
Per tipo di reato			
Traffico illecito (art. 73)		47	117
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		-	35
Altri reati		-	-
Per nazionalità			
Italiani		45	151
Stranieri		2	1
Per età			
Maggiorenni		45	145
Minorenni		2	7
Per sesso			
Maschi		44	143
Femmine		3	9
Totale		47	152
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale			
Operazioni antidroga		33,09	66,91
Sequestri di stupefacenti (kg)		28,09	71,91
Persone segnalate all'A.G.		23,62	76,38

Regione Calabria

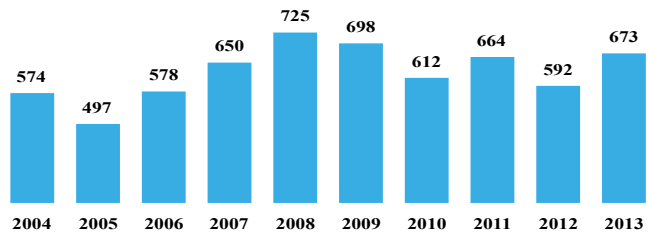
Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 673, con un incremento (13,68%) rispetto all’anno precedente.
Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2008 con 725 e nel 2009 con 698; quelli minimi: nel 2005 con 497 e nel 2004 con 574.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 33,47% della cocaina, l’1,34% dell’eroina, lo 0,15% dell’hashish, il 5,06% della marijuana e lo 0,25% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 1.040,00 di marijuana avvenuto a Crotone nel mese di dicembre.

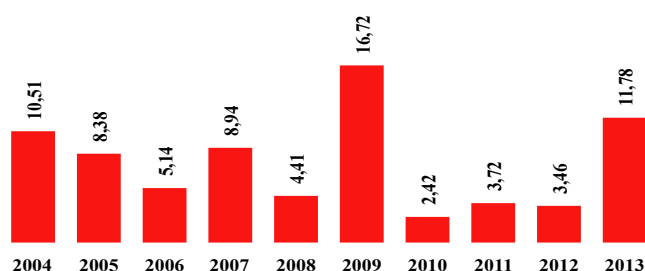
Significativi sono anche i sequestri di cocaina nel porto di Gioia Tauro (RC) dove in 17 casi (che variano dai 13 ai 217 kg) si raggiunge un complessivo di circa 1.643 kg (oltre il 98% dei sequestri di cocaina a livello regionale).
Rispetto al 2012 si rileva un incremento dei sequestri di eroina e marijuana; in decremento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	1.663,85	-21,93
Eroina	kg	11,78	240,24
Hashish	kg	55,42	-74,96
Marijuana	kg	1.459,09	286,68
Piante di cannabis	piante	28.959	-44,22
Droghe sintetiche	kg	-	-99,43
	nr	19	- -
Altre droghe	kg	-	- -
	nr	238	340,74
Totale	kg	3.190,14	16,69
	nr	257	375,93
	piante	28.959	-44,22

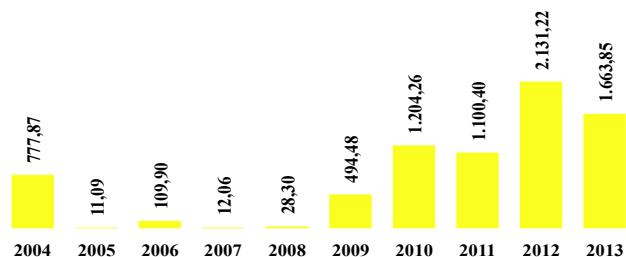
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2009 kg 16; per la cocaina nel 2012 kg 2.131; per l'hashish nel 2009 kg 247; per la marijuana nel 2013 kg 1.459 e per le droghe sintetiche nel 2008 con 908 pastiglie.

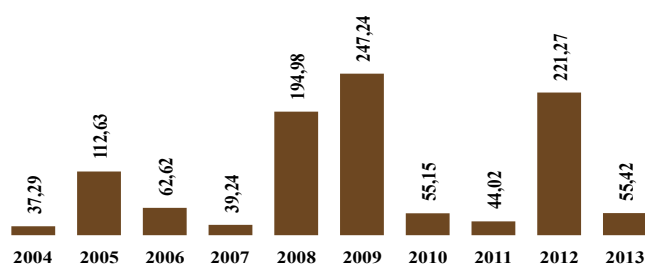
Eroina (kg)



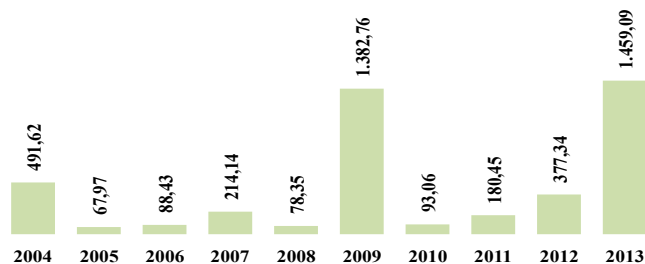
Cocaina (kg)



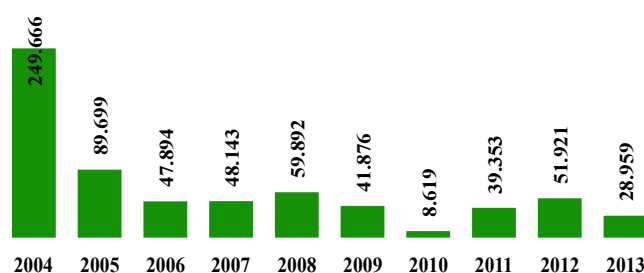
Hashish (kg)



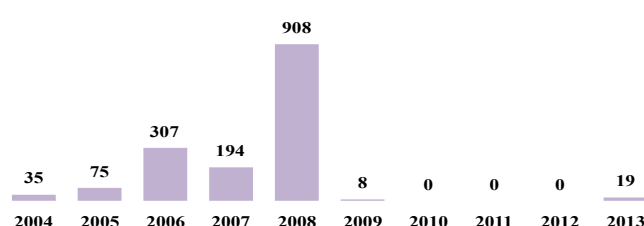
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 1.032 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (11,21%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,06% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	812	14,69
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	220	0,00
Altri reati	-	-

Per nazionalità

Italiani	956	10,14
Stranieri	76	26,67

Per età

Maggiorenni	1.014	12,29
Minorenni	18	-28,00

Per sesso

Maschi	964	12,75
Femmine	68	-6,85

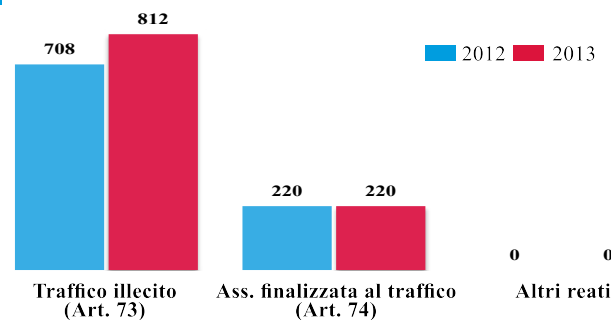
Per fasce di età

< 15	-	-100,00
15 ÷ 19	90	28,57
20 ÷ 24	209	14,21
25 ÷ 29	180	20,81
30 ÷ 34	159	2,58
35 ÷ 39	117	15,84
≥ 40	277	3,36
Totale	1.032	11,21



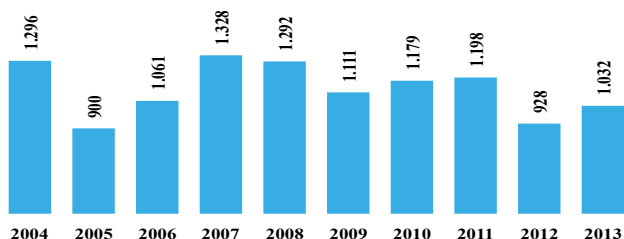
Le denunce hanno riguardato per il 78,68% il reato di traffico illecito e per il restante 21,32% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2007 con 1.328 e nel 2004 con 1.296; i dati più bassi nel 2005 con 900 e 2012 con 928.

Persone - andamento decennale



Stranieri

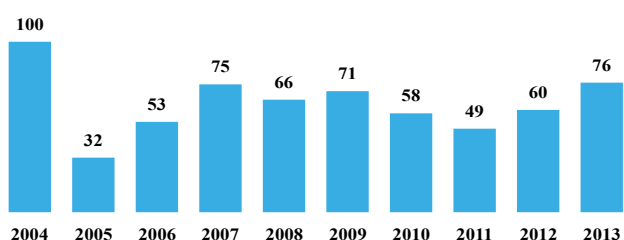
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 76 e corrispondono allo 0,65% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella marocchina, rumena e albanese.

Le denunce hanno riguardato per il 76,32% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2004 con 100 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

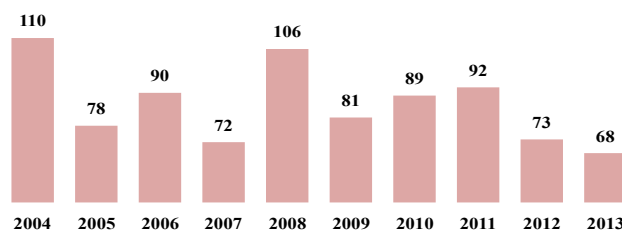


Donne

Le donne segnalate sono state 68, corrispondenti al 2,57% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2004 (110) e nel 2008 (106).

Donne - andamento decennale

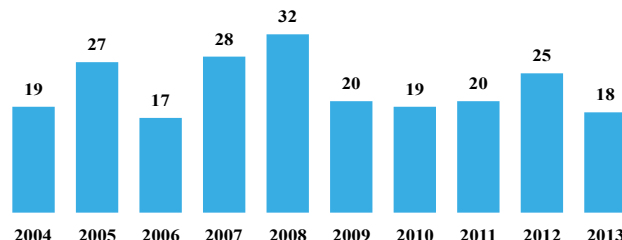


Minori

I minori segnalati sono stati 18, corrispondenti all'1,43% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2008 (32) e nel 2007 (28).

Minori - andamento decennale

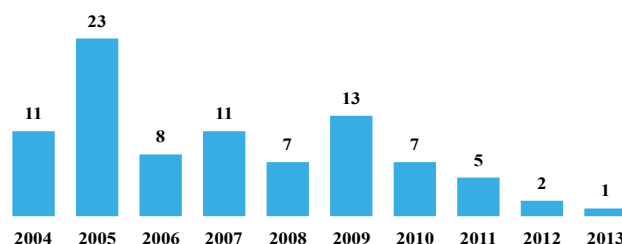


DECESSI

In questa regione si è registrato un caso di decesso (in provincia di Cosenza) connesso con l'abuso di stupefacenti, corrispondente allo 0,29% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2005 con 23 casi, quello minimo nel 2013 (1).

Decessi - andamento decennale



Le province

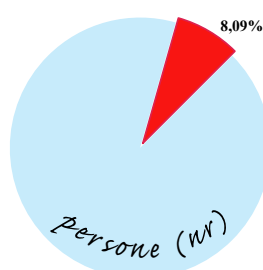
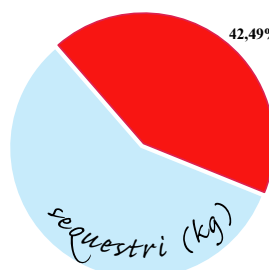
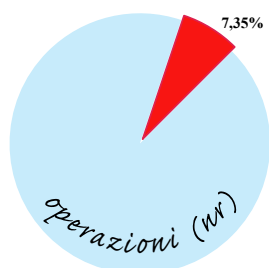
Quadro riepilogativo



		Reggio Calabria	Cosenza	Catanzaro	Crotone	Vibo Valentia
Operazioni antidroga						
	<i>nr</i>	175	250	157	69	22
Sostanze sequestrate						
Cocaina	<i>kg</i>	1.657,80	4,77	0,96	0,31	0,01
Eroina	<i>kg</i>	0,14	11,34	0,23	0,07	-
Hashish	<i>kg</i>	36,08	17,54	1,53	0,27	-
Marijuana	<i>kg</i>	175,43	20,49	15,48	1.093,88	153,81
Piante di cannabis	<i>piante</i>	21.727	1.463	1.402	1.693	2.674
Droghe sintetiche	<i>kg</i>	-	-	-	-	-
	<i>nr</i>	-	1	18	-	-
Altre droghe	<i>kg</i>	-	-	-	-	-
	<i>nr</i>	4	3	231	-	-
Totale	<i>kg</i>	1.869,45	54,15	18,20	1.094,53	153,82
	<i>nr</i>	4	4	249	0	0
	<i>piante</i>	21.727	1.463	1.402	1.693	2.674
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria						
Per tipo di reato						
Traffico illecito (art. 73)		177	316	233	66	20
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		68	23	84	45	-
Altri reati		-	-	-	-	-
Per nazionalità						
Italiani		223	315	289	109	20
Stranieri		22	24	28	2	-
Per età						
Maggiorenni		243	334	307	110	20
Minorenni		2	5	10	1	-
Per sesso						
Maschi		228	310	300	106	20
Femmine		17	29	17	5	-
Totale		245	339	317	111	20
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale						
Operazioni antidroga		26,00	37,15	23,33	10,25	3,27
Sequestri di stupefacenti (kg)		58,60	1,70	0,57	34,31	4,82
Persone segnalate all'A.G.		23,74	32,85	30,72	10,76	1,94

Regione Sicilia

Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale

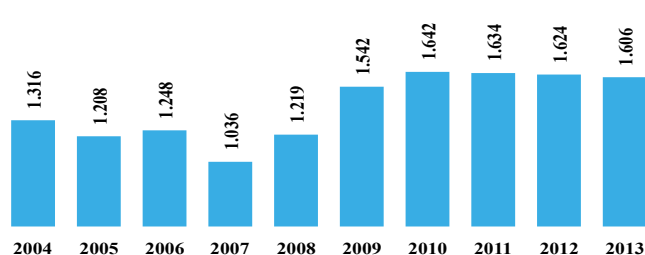


OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 1.606, con un lieve decremento (-1,11%) rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2010 con 1.642 e nel 2011 con 1.634; quelli minimi: nel 2007 con 1.036 e nel 2005 con 1.208.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato lo 0,93% della cocaina, il 2,78% dell'eroina, il 67,49% dell'hashish, il 20,89% della marijuana e l'1,14% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 15.704,00 di hashish avvenuto a

Pantelleria (TP) nel mese di aprile, notevole è anche il sequestro, sempre di hashish (kg 7.260), avvenuto a Pozzallo (RG) nel mese di settembre.

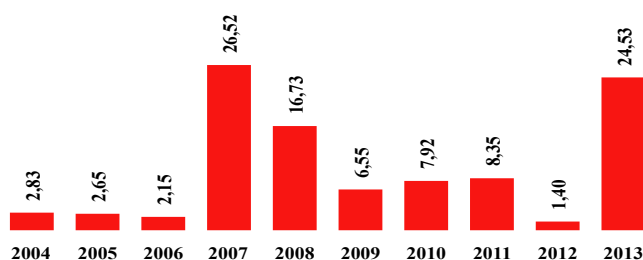
Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di piante di cannabis e droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	46,27	21,36
Eroina	kg	24,53	1.657,45
Hashish	kg	24.531,91	2.816,11
Marijuana	kg	6.020,44	181,84
Piante di cannabis	piante	10.668	-57,13
Droghe sintetiche	kg	0,18	-86,38
	nr	86	473,33
Altre droghe	kg	0,27	-31,91
	nr	235	44,17
Totale	kg	30.623,61	914,51
	nr	321	80,34
	piante	10.668	-57,13

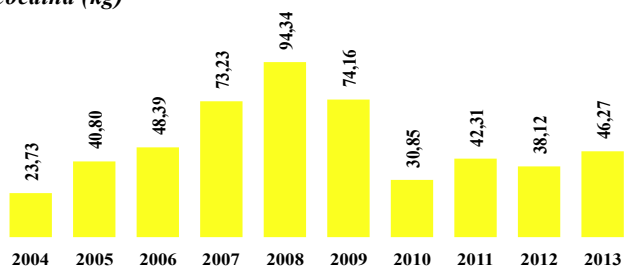
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 26; per la cocaina nel 2008 kg 94; per l'hashish nel 2013 kg 24.531; per la marijuana sempre nel 2013 kg 6.020 e per le droghe sintetiche nel 2009 con 8.178 pastiglie.

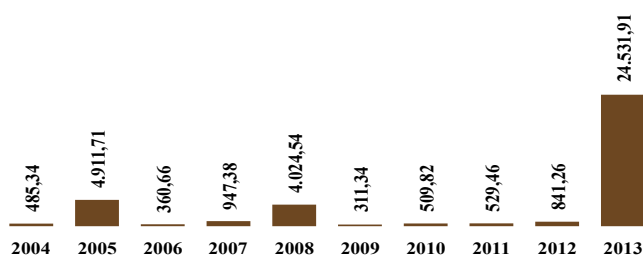
Eroina (kg)



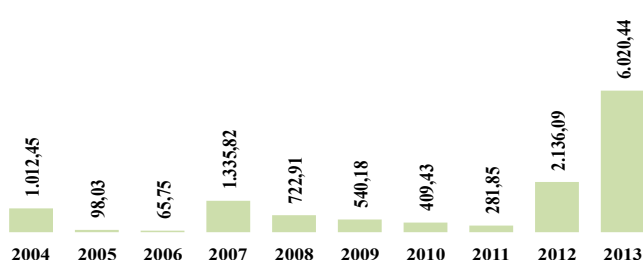
Cocaina (kg)



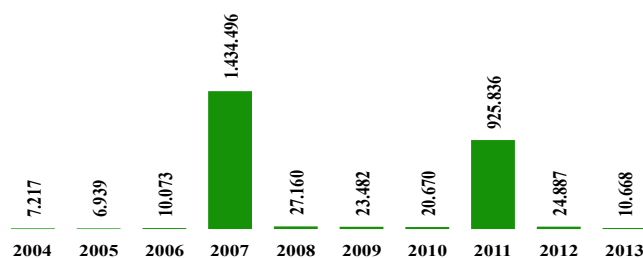
Hashish (kg)



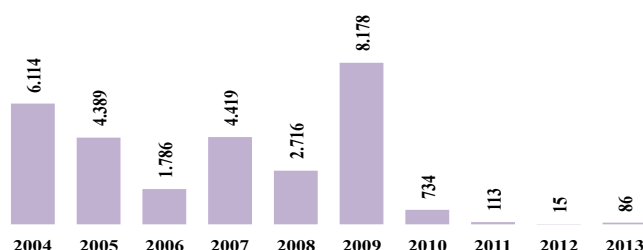
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 2.725 persone all'Autorità giudiziaria in flessione (-8,83%) rispetto all'anno precedente, corrispondente all'8,09% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	2.377	-0,92
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	347	-41,19
Altri reati	1	- -

Per nazionalità

Italiani	2.481	-8,92
Stranieri	244	-7,92

Per età

Maggiorenni	2.617	-8,37
Minorenni	108	-18,80

Per sesso

Maschi	2.567	-7,79
Femmine	158	-22,93

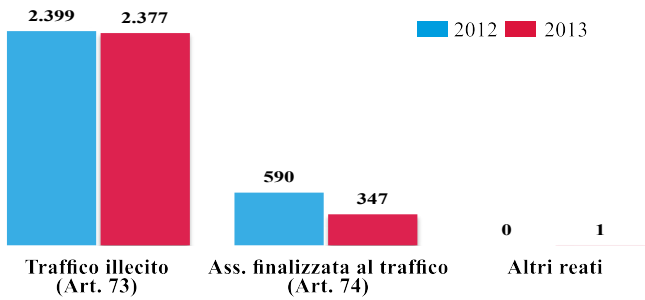
Per fasce di età

< 15	3	-25,00
15 ÷ 19	304	-16,94
20 ÷ 24	642	3,88
25 ÷ 29	592	6,47
30 ÷ 34	388	-10,80
35 ÷ 39	289	-19,94
≥ 40	507	-21,88
Totale	2.725	-8,83



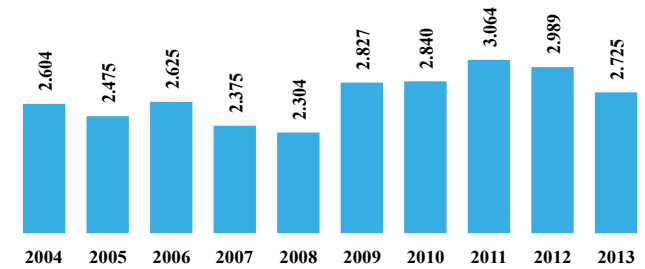
Le denunce hanno riguardato per l'87,23% il reato di traffico illecito e per il 12,73% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2011 con 3.064 e nel 2012 con 2.989; i dati più bassi nel 2008 con 2.304 e 2007 con 2.375.

Persone - andamento decennale



Stranieri

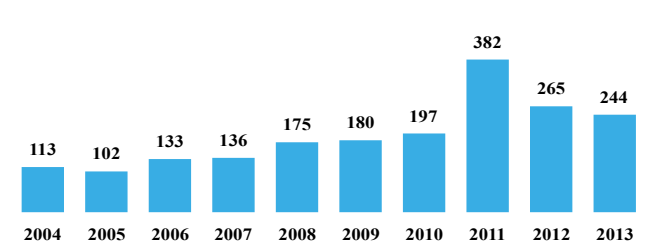
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 244 e corrispondono al 2,10% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella tunisina e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 91,80% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto é stato raggiunto nel 2011 con 382 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

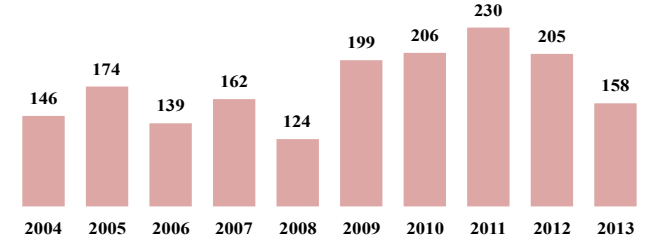


Donne

Le donne segnalate sono state 158, corrispondenti al 5,97% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (230) e nel 2010 (206).

Donne - andamento decennale

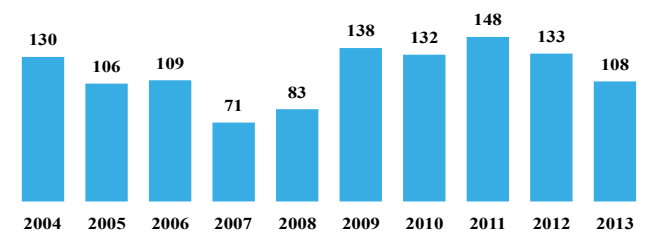


Minori

I minori segnalati sono stati 108, corrispondenti all'8,56% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2011 (148) e nel 2009 (138).

Minori - andamento decennale

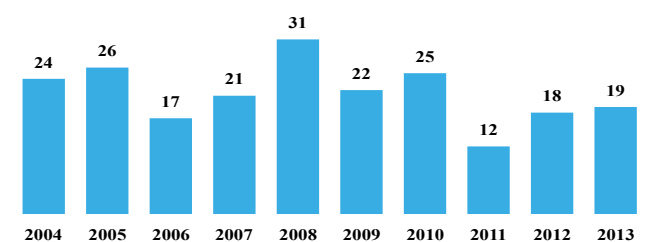


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 19, corrispondenti al 5,52% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2008 con 31 casi, quello minimo nel 2011 (12). In provincia di Palermo il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (9); quello minimo nelle province di Agrigento, Catania e Messina (1); non si sono verificati casi nelle province di Caltanissetta, Enna e Siracusa.

Decessi - andamento decennale



Le province

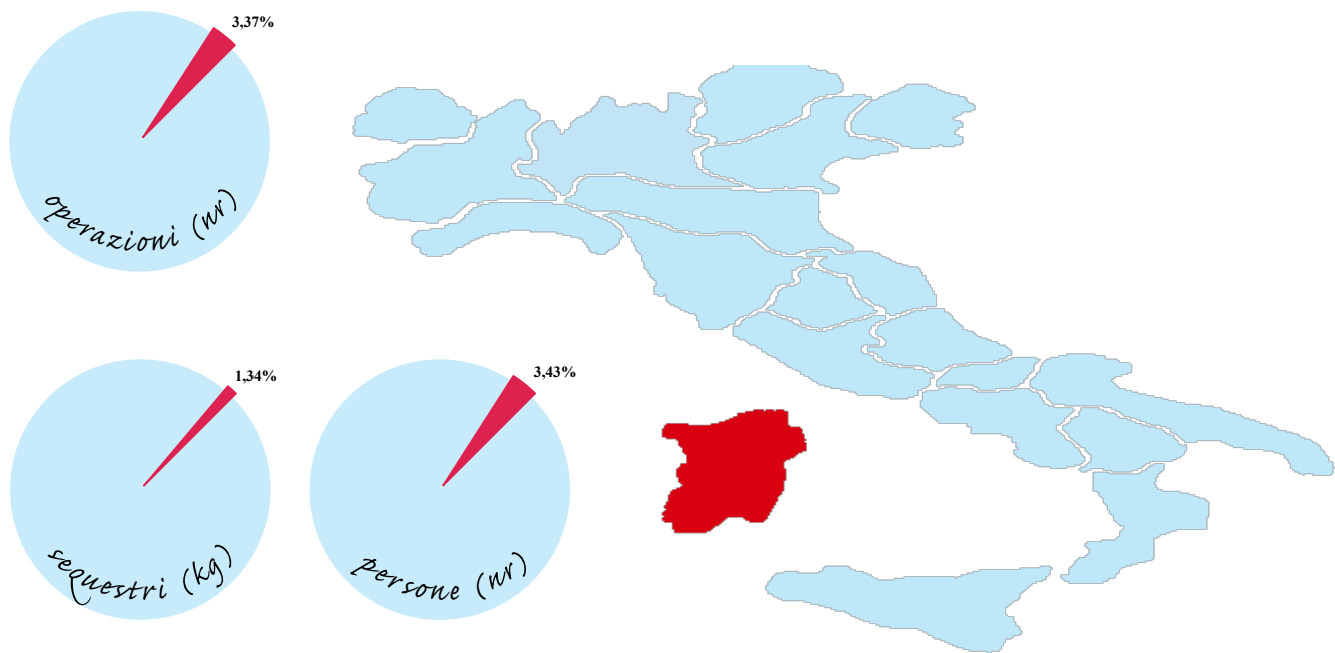
Quadro riepilogativo



		Palemo	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Ragusa	Siracusa	Trapani
Operazioni antidroga										
	nr	394	119	33	494	38	170	99	175	84
Sostanze sequestrate										
Cocaina	kg	21,83	1,99	0,10	17,69	0,03	2,20	0,07	1,92	0,44
Eroina	kg	1,25	0,14	0,00	1,06	0,00	20,44	0,32	0,27	1,07
Hashish	kg	599,44	26,40	1,70	7,12	1,30	2,40	8.120,92	12,98	15.759,66
Marijuana	kg	314,11	6,44	7,17	3.724,00	13,56	227,98	10,73	1.703,52	12,93
Piante di cannabis	piante	3.617	141	1.072	631	62	376	166	4.319	284
Droghe sintetiche	kg	0,02	-	-	0,03	-	-	0,01	0,11	-
	nr	-	-	-	62	-	9	15	-	-
Altre droghe	kg	0,26	-	-	0,01	-	-	-	-	0,01
	nr	0	195	-	5	19	8	3	3	2
Totale	kg	936,91	34,97	8,97	3.749,91	14,89	253,01	8.132,05	1.718,80	15.774,10
	nr	0	195	0	67	19	17	18	3	2
	piante	3.617	141	1.072	631	62	376	166	4.319	284
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria										
Per tipo di reato										
Traffico illecito (art. 73)		512	200	134	649	98	214	143	272	155
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		65	0	0	147	16	80	17	22	0
Altri reati		0	0	0	1	0	0	0	0	0
Per nazionalità										
Italiani		528	164	129	756	114	282	89	274	145
Stranieri		49	36	5	41	0	12	71	20	10
Per età										
Maggiorenni		561	196	129	749	110	285	154	283	150
Minorenni		16	4	5	48	4	9	6	11	5
Per sesso										
Maschi		537	187	129	755	105	276	153	282	143
Femmine		40	13	5	42	9	18	7	12	12
Totale		577	200	134	797	114	294	160	294	155
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale										
Operazioni antidroga		24,53	7,41	2,05	30,76	2,37	10,59	6,16	10,90	5,23
Sequestri di stupefacenti (kg)		3,06	0,11	0,03	12,25	0,05	0,83	26,55	5,61	51,51
Persone segnalate all'A.G.		21,17	7,34	4,92	29,25	4,18	10,79	5,87	10,79	5,69

Regione Sardegna

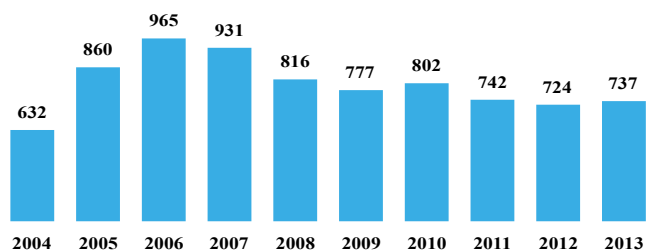
Incidenza percentuale dei dati regionali sul complessivo nazionale



OPERAZIONI ANTIDROGA

Nel 2013 sono state 737, con un lieve incremento (1,80%) rispetto all'anno precedente. Negli ultimi dieci anni sono stati raggiunti picchi massimi: nel 2006 con 965 e nel 2007 con 931; quelli minimi: nel 2004 con 632 e nel 2012 con 724.

Operazioni - andamento decennale



SEQUESTRI DI STUPEFACENTI

Si è registrato il 4,93% della cocaina, lo 0,53% dell'eroina, l'1,35% dell'hashish, lo 0,79% della marijuana e il 19,33% delle droghe sintetiche (comprese e/o dosi) sequestrata a livello nazionale.

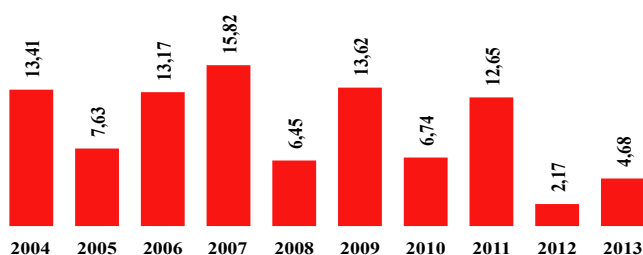
Il sequestro quantitativamente più rilevante è stato quello relativo a kg 200,00 di cocaina avvenuto a Cagliari nel mese di novembre. Rispetto al 2012 si rileva un decremento dei sequestri di droghe sintetiche (a peso); in aumento tutte le altre sostanze.

Sequestri di sostanze stupefacenti		2013	Variazione % sul 2012
Cocaina	kg	245,22	1.568,18
Eroina	kg	4,68	115,97
Hashish	kg	491,86	67,66
Marijuana	kg	226,70	36,92
Piante di cannabis	piante	7.273	19,78
Droghe sintetiche	kg	0,08	-75,91
	nr	1.456	160,00
Altre droghe	kg	0,57	-79,24
	nr	168	-96,95
Totale	kg	969,11	102,37
	nr	1.624	-73,25
	piante	7.273	19,78

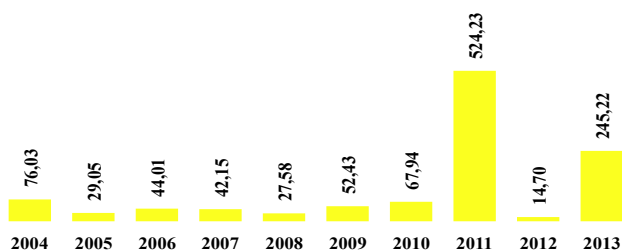
Andamento decennale

Nei grafici che seguono è espresso l'andamento dei sequestri per tipo di droga registrati nell'ultimo decennio, i picchi massimi sono stati raggiunti: per l'eroina nel 2007 kg 15; per la cocaina nel 2011 kg 524; per l'hashish nel 2004 kg 1.092; per la marijuana nel 2013 kg 226 e per le droghe sintetiche nel 2004 con 27.785 pastiglie.

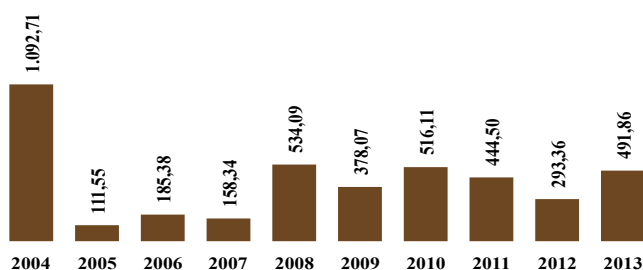
Eroina (kg)



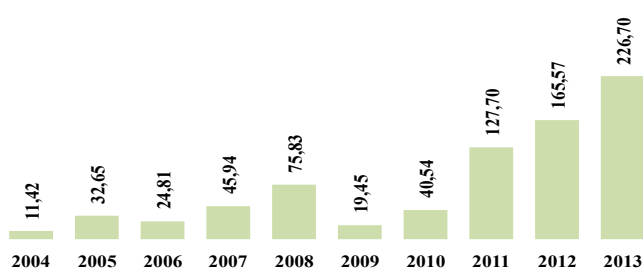
Cocaina (kg)



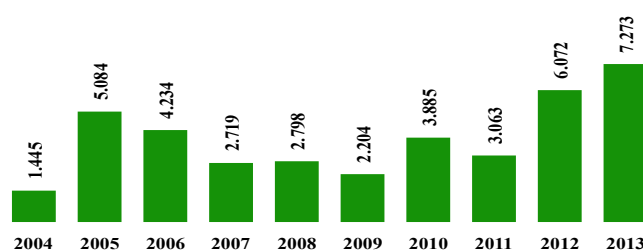
Hashish (kg)



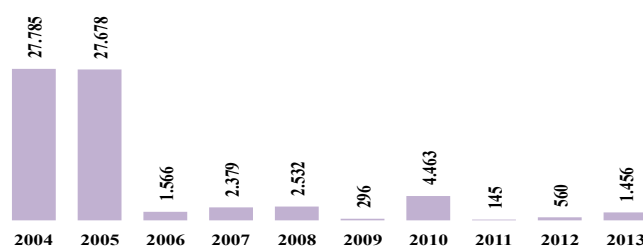
Marijuana (kg)



Piante di cannabis (nr)



Droghe sintetiche (nr)



PERSONE SEGNALATE ALL'A. G.

Sono state segnalate 1.154 persone all'Autorità giudiziaria in incremento (13,14%) rispetto all'anno precedente, corrispondente al 3,43% del totale nazionale.

Personale segnalate all'Autorità Giudiziaria	2013	Variazione % sul 2012
--	------	-----------------------

Per tipo di reato

Traffico illecito (Art.73)	1.053	13,23
Associazione finalizzata al traffico (Art.74)	101	12,22
Altri reati	-	-

Per nazionalità

Italiani	1.049	14,15
Stranieri	105	3,96

Per età

Maggiorenni	1.093	13,97
Minorenni	61	0,00

Per sesso

Maschi	1.054	12,97
Femmine	100	14,94

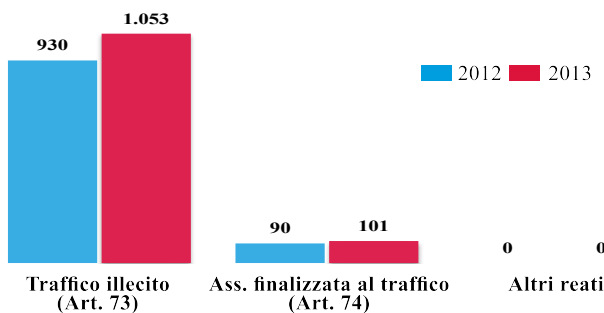
Per fasce di età

< 15	1	0,00
15 ÷ 19	138	-14,81
20 ÷ 24	239	7,17
25 ÷ 29	183	28,87
30 ÷ 34	166	37,19
35 ÷ 39	140	29,63
≥ 40	287	9,13
Totale	1.154	13,14



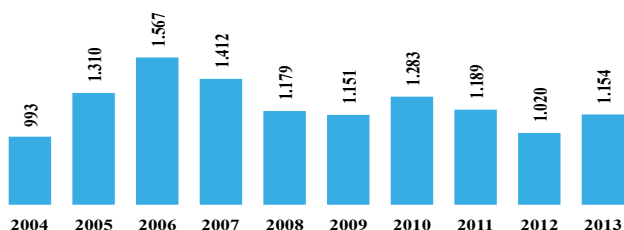
Le denunce hanno riguardato per il 91,25% il reato di traffico illecito e per il restante 8,75% quello di associazione finalizzata al traffico.

Persone per tipo di reato



Nell'ultimo decennio i valori più alti sono stati registrati nel 2006 con 1.567 e nel 2007 con 1.412; i dati più bassi nel 2004 con 993 e 2012 con 1.020.

Persone - andamento decennale



Stranieri

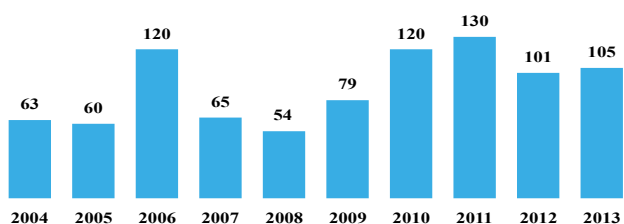
Gli stranieri risultati coinvolti nel narcotraffico sono stati 105 e corrispondono allo 0,90% dei segnalati a livello nazionale;

Le nazionalità prevalenti sono quella nigeriana e marocchina.

Le denunce hanno riguardato per il 65,71% il reato di traffico illecito.

Nel decennio il picco più alto è stato raggiunto nel 2011 con 130 denunciati.

Stranieri - andamento decennale

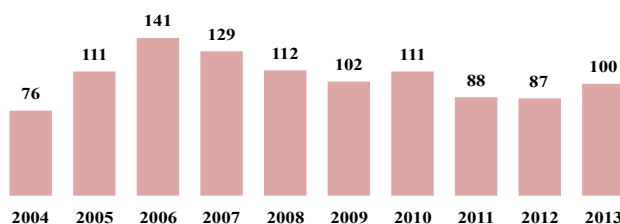


Donne

Le donne segnalate sono state 100, corrispondenti al 3,78% di quelle censite su base nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2006 (141) e nel 2007 (129).

Donne - andamento decennale

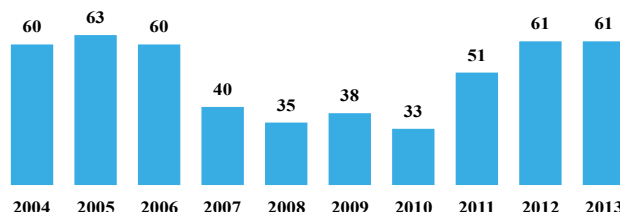


Minori

I minori segnalati sono stati 61, corrispondenti al 4,84% di quelli segnalati a livello nazionale.

Nel decennio, i picchi più alti si sono avuti nel 2005 (63), nel 2013 e 2012 (61).

Minori - andamento decennale

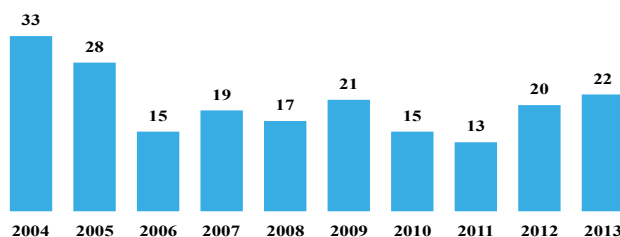


DECESSI

I casi di decesso connessi con l'abuso di stupefacenti sono stati 22, corrispondenti al 6,40% del totale nazionale.

Negli ultimi dieci anni il picco massimo nel 2004 con 33 casi, quello minimo nel 2011 (13). In provincia di Cagliari il maggior numero di casi di decesso per abuso di stupefacenti (13); quello minimo nella provincia di Sassari (9); non si sono verificati casi nelle province di Nuoro e Oristano.

Decessi - andamento decennale



Le province

Quadro riepilogativo



		Cagliari	Nuoro	Oristano	Sassari
Operazioni antidroga					
	nr	333	80	43	281
Sostanze sequestrate					
Cocaina	kg	208,42	1,94	0,52	34,33
Eroina	kg	1,78	-	-	2,90
Hashish	kg	329,03	0,67	23,83	138,33
Marijuana	kg	102,51	41,93	1,89	80,37
Piante di cannabis	piante	1.295	3.877	598	1.503
Droghe sintetiche	kg	0,02	0,01	-	0,04
	nr	15	-	10	1.431
Altre droghe	kg	0,48	0,03	-	0,06
	nr	65	-	-	103
Totale	kg	642,24	44,59	26,25	256,03
	nr	80	0	10	1.534
	piante	1.295	3.877	598	1.503
Persone segnalate all'Autorità Giudiziaria					
Per tipo di reato					
Traffico illecito (art. 73)		445	155	87	366
Ass. finalizzata al traffico (art. 74)		86	8	-	7
Altri reati		-	-	-	-
Per nazionalità					
Italiani		487	157	86	319
Stranieri		44	6	1	54
Per età					
Maggiorenni		500	160	85	348
Minorenni		31	3	2	25
Per sesso					
Maschi		488	154	82	330
Femmine		43	9	5	43
Totale		531	163	87	373
Incidenza percentuale dei dati provinciali sul complessivo regionale					
Operazioni antidroga		45,18	10,85	5,83	38,13
Sequestri di stupefacenti (kg)		66,27	4,60	2,71	26,42
Persone segnalate all'A.G.		46,01	14,12	7,54	32,32

PARTE SECONDA - IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

PREMESSA

LE OPERAZIONI ANTIDROGA

UNA NUOVA FENOMENOLOGIA GLOBALE: IL CASO DEI TANZANIANI

**UNA METODOLOGIA DI INDAGINE EUROPEA E L'ANALISI DI UN CASO
SPECIFICO: IL PROGETTO MOZZARELA**

**L'ANALISI DEI RISCHI QUALE METODOLOGIA D'INDAGINE:
OPERAZIONE FLY EMOTION**

**IL WEB QUALE NUOVA FRONTIERA DEL MERCATO DELLA DROGA:
OPERAZIONE SENSE AROMATIC**

CONCLUSIONI

PARTE SECONDA - IL FENOMENO CRIMINALE NEL TRAFFICO DI DROGA IN ITALIA

PREMESSA

Le organizzazioni criminali coinvolte nel traffico internazionale di stupefacenti sfruttano le opportunità fornite dall'incremento vertiginoso della movimentazione delle merci a livello globale al fine di dissimulare i carichi di droga che, dalle aree di produzione, vengono trasportati nelle aree di stoccaggio o sulle diverse piazze di smistamento e consumo.

Ovviamente, oltre all'occultamento nel traffico commerciale, le organizzazioni criminali utilizzano anche il normale traffico passeggeri delle rotte aeree o le imbarcazioni, da diporto o commerciali.

Il contesto brevemente accennato si presenta fortemente dinamico, interattivo e di difficile sorveglianza; le organizzazioni criminali, infatti, si mostrano sempre più versatili, duttili, sempre pronte a promuovere e a raggiungere intese, a stringere patti ed accordi oltre confine per corrispondere appieno alle esigenze connaturate alle peculiarità strutturali del narcotraffico.

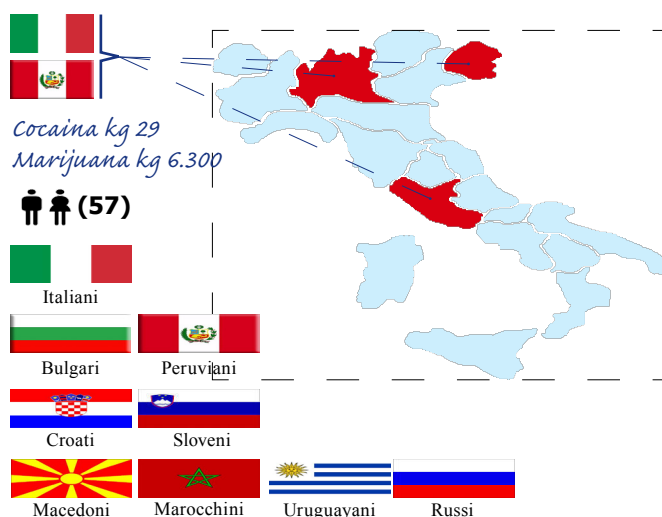
Oltre allo sfruttamento ottimale dell'economia connessa, l'analisi dei gruppi criminali interessati dall'attività di contrasto delle FF. PP. italiane, individua particolari punti di forza:

- crescente commistione e dissimulazione dei traffici con altre attività commerciali lecite, che prevedono lo sviluppo di intensi flussi di merci in entrata ed uscita dal territorio nazionale, attraverso la creazione di imprese ad hoc;
- costituzione di attività imprenditoriali di subagenzia per il trasferimento telematico di valuta (*wire transfers*) per effettuare pagamenti dei compensi ai corrieri di droga e delle relative spese di viaggio e soggiorno, e per i pagamenti di campioni di stupefacente e, infine, per il trasferimento di capitali;
- costituzione di *network* multifunzionali a base etnica dove gruppi di trafficanti di varie etnie dediti ai traffici illeciti di varia natura (stupefacenti, esseri umani, rifiuti tossici, armi, ecc.), interagiscono sinergicamente, superando le comuni diffidenze razziali. L'analisi complessiva delle maggiori investigazioni nel settore degli stupefacenti, evidenzia, infatti, come una frazione significativa dei traffici possa essere sempre più ricondotto alla prevalente regia dei predetti gruppi.

In tale cornice evolutiva, le tradizionali organizzazioni macrocriminali, un tempo ancorate al territorio e che miravano a stabili rapporti di equilibrio, si sono ormai sviluppate verso modelli più aperti e dinamici, con capacità di relazioni sempre più complesse e più veloci. In altre parole, il panorama criminale è dominato dai cartelli internazionali che presentano elevate capacità di flessibilità, elevato grado di riconvertibilità e le cui articolazioni sono organizzate con criteri di eccellenza in un sistema aperto e basato sull'*outsourcing*.

L'elevata specializzazione delle attività criminali, presenta, sul piano investigativo, ulteriori criticità in quanto sono affidate ad un'indefinita pluralità di gruppi, sovente legittimati, di fatto, ad operare in un contesto mafioso, oppure organizzati in *network* orizzontali, non gerarchizzati, nonché agevolati dall'ampia offerta nel settore della comunicazione telematica.

Operazioni antidroga Flash 2009



L'indagine, condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine, era diretta all'individuazione e smantellamento di un sodalizio criminale composto da cittadini serbi, montenegrini, croati e sloveni, tutti dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (del tipo eroina e cocaina) provenienti dall'area balcanica.

L'attività di polizia si è sviluppata lungo due differenti filoni operativi: il primo ha riguardato una compagine

criminale composta da cittadini serbo-montenegrini, trafficanti di eroina. Individuati i promotori del traffico di droga, anche tramite la collaborazione della Polizia di Capodistria, venivano sequestrati, in Slovenia, Kg 6 di eroina e arrestati due corrieri sloveni. L'indagine si è conclusa, nel settembre 2011, con l'emissione di 9 ordinanze di custodia cautelare in carcere.

Il secondo filone delle indagini è iniziato nel febbraio 2010 con l'individuazione di una serie di contatti tra l'organizzazione di cui sopra ed un altro sodalizio criminale, composto da cittadini bulgari stanziati a Milano e dediti al traffico internazionale di sostanze stupefacenti in Italia e in vari Paesi europei (Spagna, Bulgaria Olanda). Questo secondo gruppo presentava ramificazioni anche nei Paesi produttori di cocaina e in quelli interessati dalle rotte di transito (Perù, Bolivia, Uruguay ed Argentina). I loro referenti (non esclusivamente bulgari) oltre a fornire il sostegno logistico erano in grado di diversificare le rotte, le modalità del trasporto ed il tipo di droga commercializzata.

Le indagini hanno permesso di sequestrare complessivamente kg 29 di cocaina e kg 6.300 di marijuana, di arrestare nr. 8 corrieri, di cui 3 di nazionalità bulgara e 5 peruviani, e di individuare, a Roma, un'abitazione usata quale laboratorio di droga. Nel giugno 2013 il Reparto investigativo ha proceduto all'esecuzione di 40 ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal G.I.P. di Milano, nei confronti di altrettanti soggetti, perlopiù di nazionalità bulgara.

Ellenika



L'indagine condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Roma unitamente alla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Udine e coordinata dalle D.D.A. di Trieste e L'Aquila, è stata eseguita nei confronti di un sodalizio criminale di matrice kosovaro-albanese dedito al traffico di ingenti quantitativi di eroina tra l'Albania e l'Italia

attraverso il Kosovo e la Bosnia. L'attività di polizia si è sviluppata in due fasi: la prima, ha consentito di attribuire la responsabilità al predetto sodalizio dell'importazione di 240 kg di eroina, destinata a gruppi di spacciatori italiani ed albanesi, operanti in Friuli Venezia Giulia, in Lombardia, in Liguria, in Emilia Romagna, in Abruzzo ed in Puglia. La rotta della droga con destinazione l'Italia passava per la Bosnia, la Croazia e la Slovenia.

Il proseguimento delle indagini ha permesso di attribuire sempre al suddetto gruppo kosovaro-albanese l'ulteriore importazione in Italia di 400 kg di eroina.

L'inchiesta, sviluppata in cooperazione con le forze di Polizia albanesi, bosniache, croate e slovene, ha permesso di individuare l'attività di una cellula bosniaca operante a Kamnik (SLO) dedita al reclutamento di corrieri e all'approvvigionamento di armi per uno dei suddetti gruppi acquirenti di droga attivi in Italia.

Il filone albanese dell'inchiesta a carico del gruppo kosovaro-albanese ha permesso di determinare i contatti a monte del traffico, con i grossisti di eroina turchi e a valle con la rete di distribuzione operante nelle province di Udine, Padova, Milano, La Spezia, Bologna, Pescara e Taranto.

Si è individuato, inoltre, il flusso del riciclaggio dei proventi del traffico di droga verso l'Albania per l'acquisto di beni immobili ed attività commerciali.

L'operazione antidroga si è conclusa nell'ottobre 2013.

speed drug



L'indagine antidroga è stata condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Lecce nei confronti di un sodalizio criminale composto da cittadini italiani. Le investigazioni si sono attivate a seguito dell'omicidio di un pregiudicato inserito in una vasta attività di spaccio di sostanze stupefacenti (prevalentemente

eroina) ed hanno permesso di delineare l'esistenza di una vera e propria associazione per delinquere finalizzata al traffico di eroina, cocaina e hashish, con la funzione di alimentare il flusso sul mercato di consumo di grossi quantitativi di droga.

Nel corso delle indagini sono stati tratti in arresto in flagranza di reato n. 25 persone per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati complessivamente kg 1 di eroina, gr. 600 di cocaina, kg 8 di hashish, n. 1 pistola mitragliatrice UZI, n. 1 fucile e vario munizionamento.

L'organizzazione era composta da tre distinti sodalizi operanti su piani diversi ma in parziale correlazione tra loro. Il gruppo egemone operava nella provincia di Lecce mentre gli altri due esercitavano la loro influenza criminale sui comuni di Galatina e San Cataldo-Arnesano.

Le indagini si sono concluse nel marzo 2013 con l'emissione di 33 ordinanze di custodia cautelare in carcere e 8 misure cautelari (arresti domiciliari).

Zefiro 2009 'ndrangheta



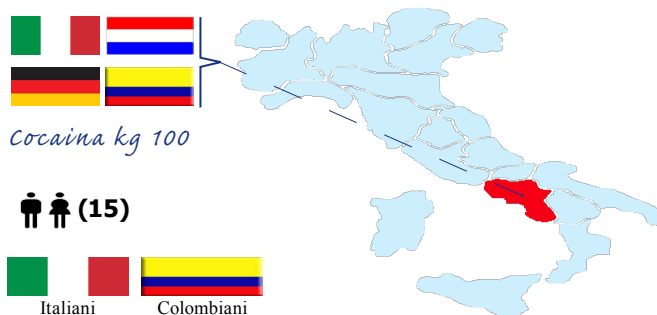
L'operazione antidroga, condotta dal Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Padova, si è sviluppata su input di elementi di informazione provenienti da una indagine patrimoniale effettuata dal Reparto Operativo dei Carabinieri di Venezia per reati finanziari a carico di soggetti calabresi ('ndrangheta) e Mala del Brenta.

L'attività investigativa ha trovato una convergenza con l'operazione COTE D'AZUR condotta dalla Compagnia Carabinieri di Sanremo in collaborazione con la Gendarmerie francese della Section de Recherches de Marseille e la polizia di Mentone.

L'osservazione sui soggetti indagati è proseguita in Francia, ai sensi dell'art. 40 di Schengen, ed ha permesso di accertare contatti sia ai fini di riciclaggio che per traffico internazionale di stupefacenti. Uno degli indagati principali, infatti, aveva la disponibilità di 5 natanti ormeggiati nel porto di Bar (Montenegro) che venivano utilizzati per il traffico di stupefacenti. Nel gennaio 2013 il Comando dei Carabinieri ha dato esecuzione alle ordinanze di custodia cautelare in carcere emessa dall'autorità giudiziaria nei confronti di 14 indagati, ad un arresto domiciliare e nr. 3 obblighi di dimora.

Fiordaliso 2006

Camorra



L'indagine è stata condotta dalla Sezione Anticrimine dei Carabinieri di Napoli nei confronti di un sodalizio criminale di matrice camorristica che aveva creato ottimi rapporti con un gruppo criminale colombiano fornitore di cocaina.

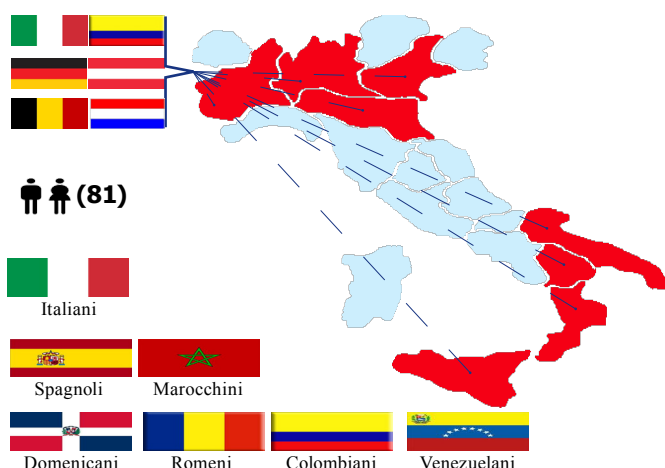
I soggetti indagati erano tutti organici al clan camorristico dei BASTONE, già legato al gruppo scissionista degli AMATO-PAGANO e, dopo l'ulteriore scissione e conseguente contrapposizione armata verificatasi alla fine del 2011, risulta ora schieratosi con il gruppo degli ABETE-ABBINANTE. Nel corso dell'attività di polizia sono state effettuate diverse rogatorie internazionali e attivati i seguenti Paesi: Olanda, Germania e Colombia. In particolare, la collaborazione con la polizia tedesca ha portato al sequestro di nr. 84.000 pasticche di ecstasy e a kg 1 di cocaina oltre che all'arresto di 1 connazionale; in Olanda (porto di Rotterdam) sono stati sequestrati kg 120 di cocaina provenienti dalla Colombia ed arrestati 4 soggetti. In Italia, a Poggio Marino (NA), sono stati sequestrati kg 100 di cocaina ed arrestati 4 soggetti. Il reparto operante, nel febbraio 2013, ha eseguito



un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 11 indagati, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con l'aggravante della transnazionalità del reato di cui all'art. 4 della Legge 146/2006.

Dionisio e Revolution

'ndrangheta



Le due operazioni antidroga sono state condotte rispettivamente dal Reparto Anticrimine dei Carabinieri di Milano e dal Gruppo Investigativo Criminalità Organizzata della Guardia di Finanza di Reggio Calabria e si sono fortemente avvalse dell'attività di cooperazione internazionale con autorità colombiane, tedesche, austriache, belghe e olandesi, dato l'eccezionale ruolo svolto dalle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina nell'ambito del traffico internazionale di stupefacenti.

Le 'ndrine calabresi operanti nelle regioni del nord Italia sono strutturate come le cosche di origine. Nel corso delle investigazioni, infatti, è emersa la capacità dei soggetti indagati di trovare appoggio sulle diverse basi logistiche sia in Italia che nel Nord Europa (Germania, Olanda e Belgio), nonché quella di trattare direttamente con i narcos sudamericani per l'acquisto di ingenti partite di cocaina.

Inoltre, è stata documentata l'attualità dei rapporti, nell'ambito del narcotraffico, tra esponenti di spicco della 'ndrangheta e soggetti appartenenti a cosa nostra operanti in Lombardia.

L'inchiesta ha portato all'esecuzione di 79 ordinanze di custodia cautelare in carcere per il reato di

associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti con le aggravanti della finalità mafiosa e della transnazionalità del reato delle quali:

- n. 52, nell'ambito dell'operazione DIONISIO 2010, in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Calabria, Sicilia, Puglia e Basilicata, nei confronti di esponenti delle cosche della 'ndrangheta jonico-reggina, MORABITO, STRANGIO, PELLE, MOLE' e BELLOCCO, tra loro "consorziate", per l'approvvigionamento di ingenti quantitativi di cocaina dal Sud America, in connessione anche con soggetti di Cosa Nostra siciliana (famiglia FIDANZATI) e di personaggi "storici" dell'organizzazione denominata Mala del Brenta;
- n. 24 nell'ambito dell'operazione REVOLUTION, a carico di soggetti appartenenti alle cosche MORABITO-PALAMARA-BRUZZANITI e NIRTA-STRANGIO e 5 soggetti sottoposti agli arresti domiciliari per associazione a delinquere finalizzata all'introduzione ed alla vendita nel territorio nazionale di falsi Bond della Federal Reserve degli Stati Uniti d'America.

Tremendo



L'operazione antidroga è iniziata su input del servizio antidroga brasiliano nei confronti di un'organizzazione criminale dedicata al traffico di

cocaina a mezzo natanti, appositamente preparati in compiacenti cantieri navali francesi. L'attività è stata sviluppata dalla Squadra Mobile della Questura di Milano ed ha consentito un primo sequestro a bordo di un natante, intercettato a largo delle coste liguri, di kg 63 di cocaina e l'arresto di un cittadino Italiano. Nel prosieguo delle indagini si è accertato che dal natante erano già stati scaricati kg 400 circa di cocaina, parte dei quali sono stati destinati a spacciatori di droga dell'hinterland milanese. Le investigazioni hanno permesso di individuare collegamenti tra trafficanti operanti in Brasile, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna, di identificare numerosi soggetti di nazionalità colombiana e venezuelana, nonché di identificare gli acquirenti di droga libanesi e italiani. Particolarmente importante, sul piano logistico, è stato il porto spagnolo di Barcellona dove era operativo un gruppo criminale che coordinava le spedizioni di droga. Secondo le indagini tecniche ogni settimana venivano inoltrate in Italia dai 60 ai 100 kg di droga a settimana.

Anche l'Isola d'Elba è stata interessata logisticamente dal traffico di droga, infatti il gruppo criminale ha organizzato un dispositivo di recupero di droga: i pacchi lanciati fuori bordo dalla "nave madre" in navigazione erano recuperati mediante gommoni veloci.

L'indagine ha evidenziato anche movimentazioni di ingenti somme di denaro. L'attività ha preso il via dal fermo, presso l'aeroporto di Beirut, di 3 soggetti di nazionalità libanese coinvolti nell'attività antidroga, trovati in possesso di 1.631.000 Euro. Il conseguente sviluppo investigativo ha permesso di accertare che soggetti libanesi effettuavano quasi quotidianamente trasporti di valuta europea in Libano per un valore complessivo di 7-8 milioni di Euro, ritenuto probabile provento del traffico di cocaina.

L'inchiesta si è conclusa nel giugno 2013, con l'arresto di 11 connazionali, 5 cittadini libanesi, un cittadino venezuelano, uno di nazionalità albanese, uno spagnolo ed uno brasiliano, nonché con la denuncia di 9 persone in stato di fermo. Inoltre sono stati sequestrati oltre 2 milioni di Euro e circa kg 350 di cocaina, kg 94 di hashish e kg 200 di marijuana.

Beluga

Camorra

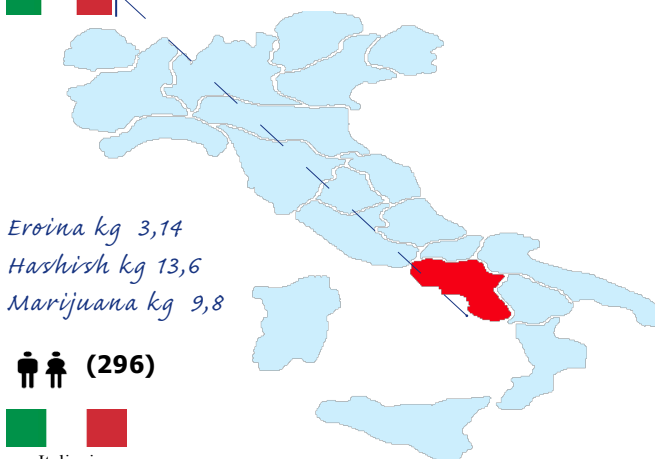


Eroina kg 3,14
Hashish kg 13,6
Marijuana kg 9,8

👤👤 (296)



Italiani



L'attività antidroga è stata condotta dalla Sezione Anticrimine del Raggruppamento Operativo Speciale dei Carabinieri di Napoli nei confronti del sodalizio camorristico dei DI LAURO, attivo nel quartiere di Secondigliano, dedito all'importazione ed alla vendita di sostanze stupefacenti.

Al termine dell'attività sono state denunciate all'autorità giudiziaria competente 177 connazionali, di cui 154 per associazione di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. Sono stati altresì denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni 9 soggetti appartenenti all'organizzazione.

Successivamente il GIP presso il Tribunale di Napoli ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di 110 soggetti appartenenti all'organizzazione, indagati per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, nonché un'ordinanza di custodia cautelare a carico di un soggetto all'epoca dei fatti minorenne.

Complessivamente sono stati sequestrati: 3,4 kg di eroina, 9,8 kg di marijuana e 13,6 kg di hashish, 5 fucili mitragliatori, 8 pistole in buono stato di conservazione, 2.318 munizioni per armi da guerra, radio portatili, visori notturni, giubbotti antiproiettili, uniformi delle Forze dell'Ordine operazione conclusa nel giugno 2013.



Monopoli Mafia



La Squadra Mobile della Questura di Palermo ha avviato un'attività investigativa volta alla disarticolazione di un'organizzazione criminale, operante nel capoluogo siciliano e ramificata in diverse regioni del territorio nazionale, dedicata all'importazione di sostanze stupefacenti, in particolare cocaina dal Perù. Inoltre il gruppo criminale acquistava eroina sulla piazza calabrese.

Nel corso dell'attività sono stati arrestati personaggi appartenenti alla famiglia mafiosa di VILLABATE e di BRANCACCIO.

Durante le investigazioni è emerso che per finanziare l'acquisto dello stupefacente in Perù, l'organizzazione aveva pianificato una rapina presso un istituto di credito a Berlino (Germania). Venivano allertate le autorità tedesche attraverso il collaterale organismo che hanno sventato la rapina arrestando 6 soggetti italiani e 2 cittadini tedeschi.

Al termine delle indagini sono stati sequestrati complessivamente: 8,8 kg di cocaina, di cui 7,8 in Lima (Perù) ed 1,5 kg di eroina; sono stati arrestati in flagranza di reato 11 persone tra italiani e stranieri e denunciati all'autorità giudiziaria 32 soggetti appartenenti all'organizzazione, 15 dei quali sono stati destinatari di provvedimenti in custodia cautelare in carcere in base al provvedimento disposto dal G.I.P. presso il Tribunale di Palermo. L'operazione si è conclusa nel novembre 2013.

L'arresto del latitante PANNUNZI ROBERTO

In data 5 luglio 2013, in Bogotá (Colombia), il collaterale organismo antidroga colombiano, in

coordinamento con il locale Esperto per la Sicurezza di questa Direzione Centrale, ha tratto in arresto il latitante PANNUNZI Roberto, colpito da un ordine di cattura internazionale per traffico di droga.

PANNUNZI, era ricercato dal 2010 dopo essere evaso da una clinica romana ove era ricoverato. Il soggetto è considerato il protagonista indiscusso del narcotraffico internazionale e massimo referente italiano dei cartelli sudamericani per la cocaina e delle organizzazioni turche per l'eroina.

Il PANNUNZI, infatti, risultava essere esponente di assoluto rilievo all'interno della 'ndrangheta, rivestendo il ruolo di "emissario" delle 'ndrine nel Sud America, per l'acquisto di ingenti quantitativi di cocaina. Nel traffico internazionale di droga è ritenuto il più potente broker per conto delle famiglie di 'ndrangheta dei MORABITO, COLUCCIO-AQUINO, ROMEO, BRUZZANITI, SERGI, TRIMBOLI e PAPALIA, nonché delle più importanti famiglie di "Cosa Nostra", per le quali reperiva ingenti quantitativi di droga da immettere sul mercato italiano ed europeo.

Grazie ai suoi contatti negli Stati Uniti d'America, dove ha vissuto per oltre dieci anni, PANNUNZI negli anni '80 ha curato il traffico di droga per Cosa Nostra americana, contrabbandando negli USA ingenti quantitativi di eroina per conto dei noti Stefano BONTADE e Salvatore INZERILLO.

Roberto PANNUNZI e il figlio Alessandro, anche questi detenuto, hanno concluso affari di droga anche con la mafia turca ed il "clan dei marsigliesi" ed ebbero contatti con Gaetano BADALAMENTI e Gerlando ALBERTI.

Una nuova fenomenologia globale: il caso dei tanzaniani

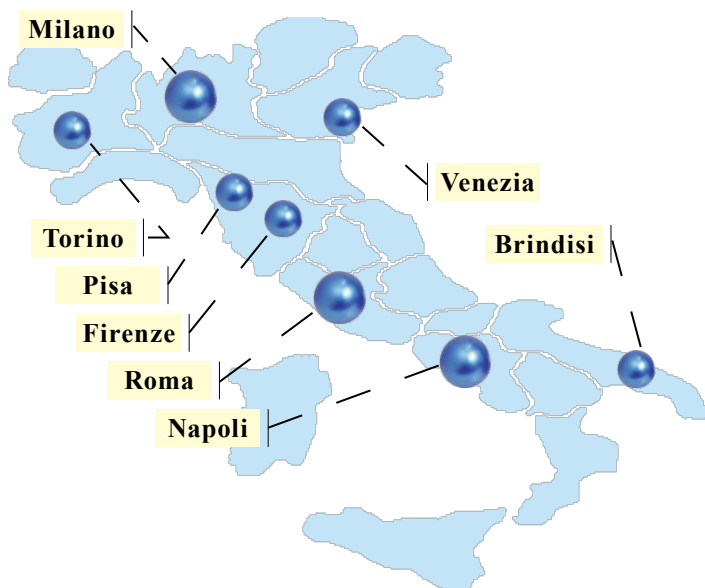
Nel corso del 2013, la Direzione Centrale ha coordinato un'attività info-operativa che ha permesso di sviluppare una rete di contrasto al traffico di droga via aerea a carico di cittadini di nazionalità tanzaniana. Il balzare sullo scenario del traffico internazionale di droga da parte dei gruppi criminali di etnia tanzaniana ha trovato riscontro anche nell'intelligence di Agenzie collaterali estere, tra cui la DEA statunitense.

È emerso, inoltre, che a organizzare e dirigere il traffico delle grandi partite di eroina, sono le organizzazioni criminali nigeriane che trattano le forniture di droga direttamente con quelle pakistane ed iraniane. Lo stupefacente dalle aree di produzione viene trasportato nella regione dell'Africa Orientale, soprattutto in Tanzania, da dove i corrieri, specialmente tanzaniani, la contrabbandano con voli di linea verso l'Italia ed il nord America.

Gli aspetti significativi, emersi dall'analisi del fenomeno, non sono tanto relativi al *modus operandi*, tipico del traffico per via aerea, o riferibili ai quantitativi sequestrati, ma riguardano l'utilizzo di rotte che hanno come origine la regione dell'Africa Orientale¹, utilizzata quale piattaforma strategica funzionale agli interessi criminali.

Il traffico di eroina via aerea, perpetrato da corrieri tanzaniani, ha mostrato forti similitudini con il *modus operandi* tipico dei *network* nigeriani. È ipotizzabile, pertanto, una sinergia tra organizzazioni criminali nigeriane e tanzaniane, peraltro facilitata dall'affinità etnico-linguistica e religiosa, capace di sfruttare la rete infrastrutturale (porti ed aeroporti) dei paesi dell'Africa Orientale e della penisola arabica per importare eroina dal centro Asia e introdurla nei mercati europei e nord-americani mediante il sistema cosiddetto "a pioggia".

(Figura 1.) Aeroporti maggiormente interessati



1. Paesi Africa Orientale: Eritrea, Etiopia, Kenia, Mozambico, Somalia, Tanzania, Uganda, Zambia

L'analisi delle operazioni condotte nei confronti di cittadini tanzaniani in ambito nazionale ha confermato similitudini con la situazione tratteggiata a livello internazionale dalle agenzie antidroga estere, in particolare nord americane e nord europee. È emerso, infatti, una situazione in evoluzione, che ha registrato significativi incrementi sui sequestri di eroina a carico di cittadini dell'Africa Orientale, in particolare tanzaniani.

Le ipotesi analitiche fanno ritenere che la regione orientale dell'Africa possa essere, verosimilmente, destinata ad imporsi anche quale mercato della cocaina in virtù della sua posizione geografica, strategica per il contrabbando sia verso i mercati europei sia verso quelli emergenti dell'Estremo Oriente. L'analisi, infatti, tiene in conto la crescente domanda di cocaina da parte dei mercati emergenti dell'Estremo Oriente, in particolare Cina e Sudest Asiatico, domanda che troverebbe nell'Africa Orientale un idoneo canale di rifornimento, direttamente alimentato dai flussi provenienti dal Sudamerica. In tal senso non si può escludere l'ipotesi di scambi di partite di droga eroina/cocaina in quella parte di Africa.

In tale quadro, è verosimile supporre che le organizzazioni tanzaniane, lungo la filiera del traffico, non siano dedite alla sola custodia e trasporto dello stupefacente ma si siano rapidamente emancipate, sul piano criminale, operando sinergicamente con il *network* nigeriano.

I sequestri effettuati in Italia presso la frontiera aerea (fig.1) sono compatibili con lo scenario sopra accennato, stante l'esistenza di collegamenti diretti con gli aeroporti dell'Africa Orientale e della penisola arabica; inoltre, il tracciamento a ritroso degli itinerari dei corrieri ha consentito di individuare i passaggi intermedi effettuati negli *hub* europei.

L'analisi sulla provenienza evidenzia, quindi, un allargamento dell'area ai Paesi vicini alla Tanzania, dove lo sviluppo infrastrutturale e le reti di connessione aeroportuali consentono una diversificazione delle rotte nel tentativo di rendere difficoltoso il tracciamento del corriere.

In termini quantitativi, gli scali aeroportuali maggiormente interessati dal flusso di eroina proveniente dall'Africa Orientale sono quelli di Roma, Napoli e Milano.



L'analisi, condotta su diverse operazioni in cui il traffico è stato perpetrato mediante l'utilizzo di cittadini tanzaniani, ha consentito di estrapolare e sintetizzare alcuni aspetti significativi:

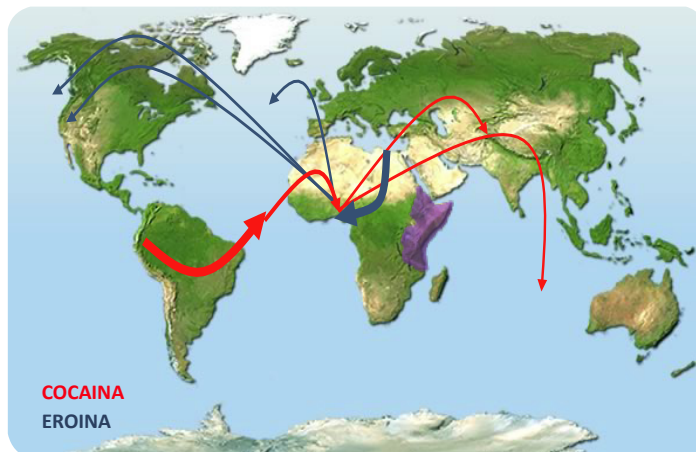
- *corrieri*: le nazionalità coinvolte, oltre a quella tanzaniana, sono la lituana, la portoghese, la macedone, la spagnola, la ceca e la romena;
- *itinerari*: i dati a disposizione non consentono di determinare con certezza con quale modalità di trasporto e da quale tipo di organizzazione viene effettuata la prima tratta percorsa dallo stupefacente, cioè dall'area di produzione (Afghanistan) fino alla regione dell'Africa Orientale, mentre per lo *step* successivo, i tragitti che interessano l'Italia e che emergono dalle indagini, hanno origini quasi esclusivamente da Dar Es Salaam (Tanzania). Da qui, le rotte proseguono verso l'Europa, con itinerari scelti in funzione dell'offerta dei vettori disponibili. Gli aeroporti interessati sono:
 - Africa: Nairobi o Mombasa (Kenya), Entebbe (Uganda), Addis Abeba (Etiopia), Città del Capo (Sudafrica);
 - Penisola arabica: Muscat (Sultanato dell'Oman), Dubai (Emirati Arabi), Doha (Qatar);
 - Europa: *Bruxelles* (B), Parigi (F), Francoforte (D), Zurigo (CH), Amsterdam (NL).

L'area campana sembra essere la destinazione finale di gran parte del flusso, come risulta anche dai sequestri operati in quel territorio, in cui sono coinvolti cittadini tanzaniani. Una volta entrati in territorio europeo, i corrieri proseguono verso l'Italia:

- in aereo, sfruttando anche linee *low cost*, soprattutto verso Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Napoli Capodichino, Venezia Tesserà, Caselle Torinese, Pisa, Firenze, Brindisi;
- in treno, prevalentemente verso Napoli, Caserta e rispettivi hinterland;
- *modus operandi*: l'eroina viaggia con le modalità tipiche del traffico per via aerea (*in corpore*, nel bagaglio o sulla persona).

I corrieri sono stati trovati in possesso di utenze straniere e nazionali, nonché appunti e rubriche, che hanno consentito di ricostruire una fitta rete di contatti. L'analisi delle informazioni disponibili porta a dedurre che la base operativa si trovi in Tanzania

dove la *leadership* gestisce le fasi cruciali del traffico mantenendo rapporti con referenti tanzaniani di stanza in Europa (Belgio e Francia), in Brasile, in Cina, in Canada e negli Stati Uniti d'America.



Per concludere, le organizzazioni tanzaniane operanti in Africa Orientale si interfacciano con “mondi” diversi, quello dell'eroina e quello della cocaina. Forti del *know-how* trasmesso dal *network* nigeriano, hanno sviluppato una capacità organizzativa e gestionale a base flessibile, elemento vincente per ritagliarsi un ruolo da comprimari nello scenario internazionale del narcotraffico.

Ne consegue che l'azione di contrasto deve sopravanzare la circoscritta visione del “corriere” e procedere alla ricostruzione della rete relazionale orientata all'individuazione del *network* e della sua *leadership* con l'ulteriore intento di avvicinarsi, quanto più possibile, alla comprensione della filiera del traffico, alle zone di produzione. Fattore determinante in tal senso è la condivisione di informazioni strutturate.

Una metodologia di indagine europea e l'analisi di un caso specifico: il progetto “MOZZARELA”

Nel quadro delle attività svolte dal Servizio Operativo della Direzione Centrale, sempre più centrale è il ruolo che sta assumendo la Sezione Analisi Operativa Criminale. L'attività di analisi di intelligence ha infatti recentemente ricevuto un impulso positivo a seguito della rilocalizzazione della Sezione nell'assetto dell'attività operativa, nel senso stretto del termine.

In tale quadro, la Sezione Analisi Operativa Criminale, tra le altre funzioni, assolve quella di interlocutore privilegiato con Europol, integrandosi immediatamente e disinvoltamente nel flusso informativo, interfacciando la Direzione Antidroga oltre che a interloquire con la citata Agenzia UE, nonché con gli altri Referenti Nazionali ed internazionali.

Come noto, infatti, Europol organizza a favore degli Stati Membri anche la costituzione di specifici Target Group nel contrasto al traffico internazionale di stupefacenti. In altre parole, il concetto alla base di tale modalità operativa è la costituzione di un gruppo di investigazione intra-europeo con uno specifico progetto operativo nel quale far confluire, implementando un database, pacchetti di informazioni strutturate e coerenti al progetto stesso. Sul piano analitico questa è una fase procedurale che ancora non ha raggiunto lo stadio di indagine penale, ma si trova al livello di raccolta, elaborazione e analisi dei dati su determinati reati o attività criminali.

Fuor di premessa, il caso emblematico a cui si intende fare riferimento è la partecipazione della Direzione Centrale al Target Group denominato “Mozzarella”, finalizzato al contrasto del traffico di cocaina via mare, organizzato secondo determinate modalità operative da un gruppo etnico, con una regia criminale geograficamente individuata.

Il progetto in argomento, tuttora in corso, ha l'obiettivo di delineare, a livello macro, le modalità operative del gruppo criminale monitorato, e, parallelamente, quello di individuare e definire le responsabilità di valenza penale. L'attuazione del progetto passa sia attraverso l'implementazione della banca dati che contiene informazioni specifiche sul conto di persone, eventi e dispositivi connessi a specifiche vicende criminali (es. armi, telefoni, numeri di telefono, numeri di targa, passaporti, ecc. suscettibili di sviluppo), sia attraverso incontri periodici tra gli operatori, da tenersi presso Europol.

Peraltro, la migrazione dei dati nel database di Europol permette di individuare le connessioni (*hit*) tra i dati rilevati dalle diverse agenzie europee, tra cui la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga.

Cross Checks

Nel dettaglio, l'attività di analisi effettuata nell'ambito del Target Group “Mozzarella” ha permesso di individuare collegamenti con 74 fascicoli operativi presenti nell'archivio della Direzione Centrale.

In particolare, dette connessioni hanno interessato:

- 139 utenze telefoniche;
- 131 persone fisiche;
- 57 tra natanti e containers;
- 11 soggetti giuridici;
- 6 documenti di identità e di altro tipo.

L'esame delle informazioni presenti nel Target Group hanno consentito, inoltre, di evidenziare due diversi *modus operandi* per il trasporto di cocaina con navi commerciali o da turismo mediante:

- l'occultamento della sostanza all'interno del container tra carichi di merce diversa;
- il coinvolgimento degli equipaggi.

Il primo, denominato convenzionalmente *rip-off*, consiste nell'introduzione di borsoni contenenti la cocaina a ridosso delle aperture del container. L'operazione - svolta spesso all'insaputa degli spedizionieri, dei mandanti della spedizione, dei destinatari finali e del vettore - prevede l'effrazione dei sigilli originali e la successiva sostituzione con altri (clonati), da apporre dopo il recupero del carico di stupefacenti. Per facilitare le operazioni, lo sbarco del container avviene in aree portuali controllate dalle organizzazioni criminali in cui è possibile accedere eludendo i controlli o, laddove possibile, coinvolgendo personale dipendente di aziende operanti nel porto. I sequestri operati nel porto di Gioia Tauro hanno evidenziato questa modalità operativa.

Il secondo si basa sul coinvolgimento di alcuni membri dell'equipaggio delle navi portacontainer. Secondo le informazioni acquisite sarebbe operativa un'organizzazione dedita al reclutamento di personale marittimo dell'est europeo da imbarcare su navi mercantili e passeggeri, a cui vengono affidate le partite di droga da occultare a bordo. La consegna della cocaina può essere fatta lanciando fuoribordo il carico (prontamente recuperato con motoscafi o gommoni noleggiati), oppure in ambito portuale direttamente al destinatario.



L'analisi dei rischi quale metodologia d'indagine: Operazione FLY EMOTION

Il traffico internazionale di droga perpetrato con l'uso del vettore aereo basa il suo punto di forza sull'occultamento in corpore.

Nell'operazione FLY EMOTION una preventiva e mirata "analisi rischi" ha consentito di delineare il profilo criminale costitutivo di una rete di corrieri che, attraverso l'ingestione di ovuli, introducevano nel territorio nazionale importanti quantitativi di cocaina.

In concreto, l'attenzione si è focalizzata verso alcuni profili di rischio, emersi durante la fase analitico-investigativa, corrispondenti a passeggeri provenienti da ristrette zone dell'area sudamericana e dal Senegal. L'attività di analisi si è suddivisa nelle seguenti fasi:

- esame preventivo delle rotte e dei vettori utilizzati;
- prima selezione dei target da sottoporre a verifica (in forza dei risultati ottenuti incrociando i criteri di rischio con i dati relativi ai passeggeri);
- predisposizione dell'elenco dei passeggeri da sottoporre al controllo anche su altri aeroporti, nazionali ed esteri, mediante attivazione dei rispettivi reparti operativi;
- intervista e valutazione attraverso il raffronto con quanto risultava dalle attività di analisi e con le banche dati di polizia.

I controlli effettuati utilizzando queste metodologie hanno dato un esito positivo nel 77% dei casi. Si sono valutati di primaria importanza i seguenti criteri di rischio:

- acquisto per contante del biglietto aereo;
- luogo di acquisto/prenotazione del biglietto;
- frequenza dei viaggi;
- percorso in transito con scalo in territorio Schengen anche in presenza di connessioni rotte dirette;
- viaggiatore non accompagnato;
- durata del soggiorno;
- provenienza del volo;
- presenza del bagaglio;
- destinazione finale dichiarata;
- notizie acquisite circa le motivazioni del viaggio.

Tale procedura, adottata per l'individuazione dei corrieri che trasportavano lo stupefacente con

ovuli ingeriti, si è protratta per circa un anno ed ha consentito l'arresto di 22 soggetti, dei quali 8 in territorio estero (6 in Spagna, 1 in Francia ed 1 in Portogallo), il sequestro di kg 34,074 di cocaina e di 552.175,00 Euro.

Operazione "Fly emotion" - cocaina kg 34,074



Il web quale nuova frontiera del mercato della droga: Operazione SENSE AROMATIC

In tempi recenti è stata registrata la presenza sul mercato di nuovi prodotti stimolanti e psichedelici, commercializzati sotto forma di incensi o sali da bagno attraverso una fitta rete di negozi "smart shop" e, sempre più, mediante l'e-commerce.

Peraltro, la promozione di questo tipo di sostanze non avviene più solo attraverso i siti facenti parte della rete internet conosciuta come "dark-net", tra i quali il più noto è stato "silk road", ma anche attraverso domini commerciali di immediato accesso con i comuni motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.).

Conseguentemente al diffondersi del commercio attraverso il mercato elettronico, l'attività di contrasto sviluppata dalle Forze di Polizia si è caratterizzata per l'individuazione e l'oscuramento dei relativi siti internet e con la tabellazione di oltre 150 molecole catalogate come catinoni (prodotto sintetico venduto su Internet come concime per le piante etichettato "non per uso umano" ma usato come droga ricreazionale) e cannabinoidi sintetici.

Emblematico, in tal senso, è stata l'operazione Sense Aromatic, avviata dalla Questura di Padova agli inizi del 2013 e conclusa alla fine dello stesso anno, finalizzata a contrastare l'acquisto di droghe sintetiche attraverso siti Internet olandesi.

L'azione di polizia ha permesso il sequestro di numerosi pacchi postali, inviati mediante corrieri internazionali e seguite nell'acquisto effettuato prevalentemente, sui siti www.sensearomatic.com, www.aromaticpoder.com. Nell'ambito dell'attività in argomento venivano altresì denunciati 15 cittadini italiani e sequestrate sostanze sintetiche di diversa composizione molecolare, tra le quali:

- **mefedrone**, droga sintetica stimolante assimilabile in parte alla cocaina e in parte alle fenetilamine (alcaloide e un neurotrasmettitore). Sul mercato di strada è chiamata anche 4MMC, Meow Meow o 'M-Cat;
- **pentadrone**, droga sintetica stimolante presente in determinati sali da bagno;
- **fluoroamphetamine(4-FA; PAL-303; "Flux")**, è uno stupefacente del gruppo anfetaminico è talvolta venduto come *designer drug* i cui effetti, secondo informazioni giornalistiche, si manifestano attraverso la commissione di atti violenti, automutilazione e probabilmente anche cannibalismo.
- **Ketamina** è un anestetico dissociativo per uso veterinario ed umano. A dosi sub-anestetiche la molecola causa forti dissociazioni psichiche (nonché lieve analgesia) e ha trovato perciò largo uso come sostanza stupefacente.

Operazione "Sense Aromatic" sostanza sequestrata

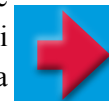


Conclusioni

La criminalità organizzata, sia essa generica che di tipo mafioso, opera in un contesto di forte crisi economica, una situazione che sicuramente facilita la penetrazione nel tessuto imprenditoriale per riciclare i proventi dei traffici illeciti, consentita anche e soprattutto dall'enorme liquidità finanziaria di cui godono dette organizzazioni, in particolare quelle che essendo interessate al traffico internazionale di stupefacenti, ne traggono i maggiori profitti. A differenza di altre tipologie di imprese criminali quelle dei narcotrafficienti non risentono della crisi perché sia la domanda che l'offerta aumentano, rincorrendosi in una spirale che è sempre in continua crescita.

Le analisi delle operazioni antidroga coordinate dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, l'analisi statistica dei dati relativi al fenomeno droga e l'analisi di *intelligence* hanno evidenziato la persistente pericolosità delle organizzazioni criminali nazionali ed estere per la capacità di superare ogni confine.

Per esercitare una efficace lotta, su tutti i fronti e senza quartiere alle organizzazioni criminali, specialmente quelle attive nel comparto droga, è indispensabile promuovere ed esaltare, con tutti gli strumenti disponibili (convenzioni, accordi bi e multilaterali, protocolli d'intesa, procedure informali etc.) la cooperazione politica e la collaborazione operativa tra le strutture di polizia dei paesi di produzione, di transito e di consumo degli stupefacenti, onde pervenire all'esercizio di sempre più allargate e proficue sinergie d'*intelligence* capaci di alimentare e sviluppare corali strategie preventive e repressive a cura dei rispettivi organismi centrali deputati a svolgere azione d'indirizzo, propulsione e coordinamento delle forze operative in campo.



PARTE TERZA - ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

PARTE TERZA

ATTIVITA' DELLA DIREZIONE CENTRALE

PER I SERVIZI ANTIDROGA

INTRODUZIONE

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

FORMAZIONE

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

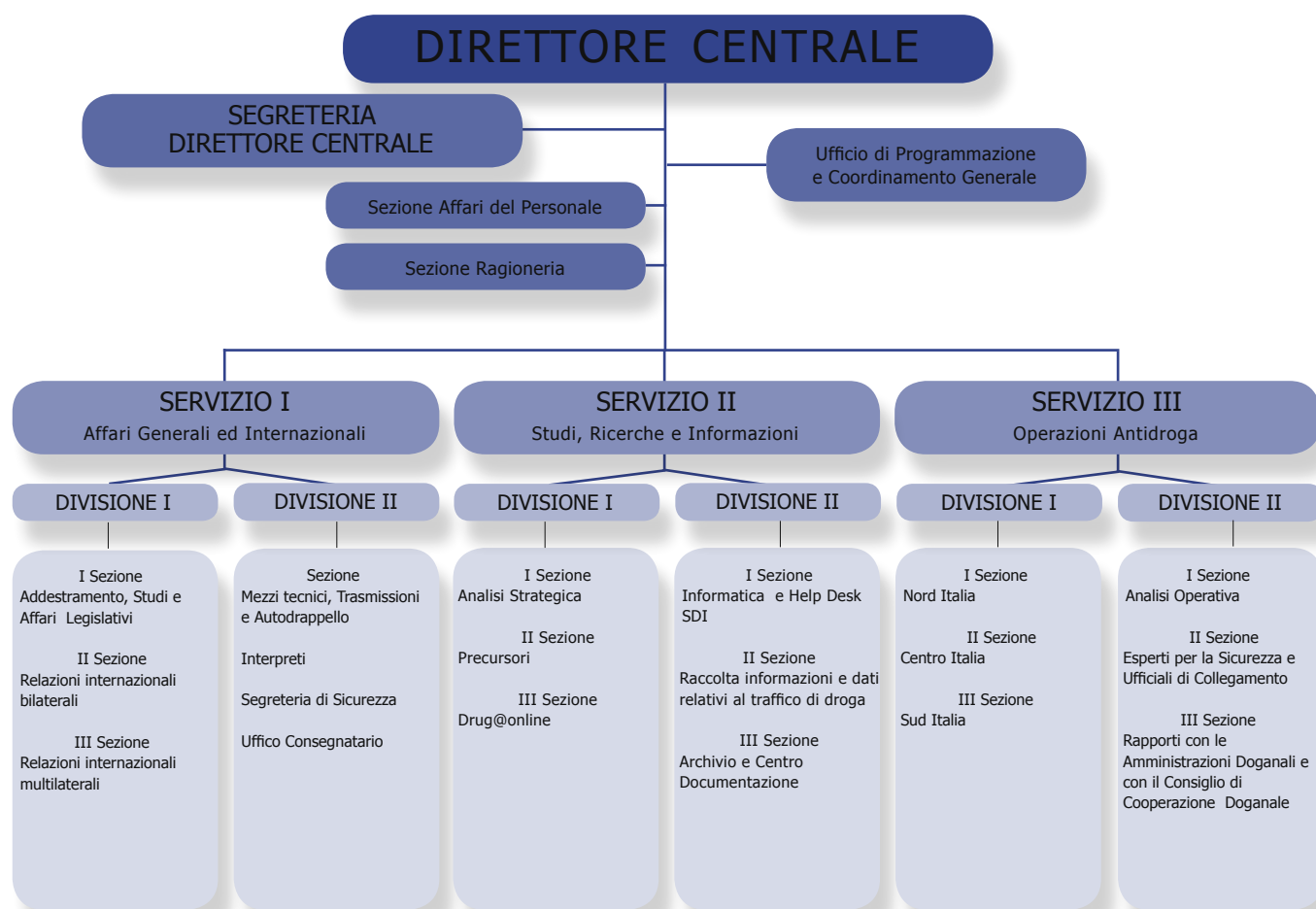
RICERCA INFORMATIVA

**CONTROLLO SUI PRECURSORI E LE
SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI**

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

**ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE
E COORDINAMENTO GENERALE**

PARTE TERZA - ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA



INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, la diffusione della droga, negli ultimi decenni, ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, primi tra tutti la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione - di cui produttori e trafficanti, spesso collusi con gruppi terroristici, godono in alcune aree - sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

Coerentemente con tale finalità, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga cura lo sviluppo dei rapporti internazionali, l'elaborazione di analisi strategiche e

operative nonché il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2013 la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ha preso parte, a livello multilaterale, ai principali consessi internazionali in materia di contrasto al narcotraffico.

In ambito Unione Europea, si segnalano le periodiche riunioni del "Gruppo Orizzontale Droga" (GOD), organo interdisciplinare del Consiglio dell'Unione Europea che ha il compito di garantire il coordinamento delle azioni adottate dagli Stati membri in materia di lotta alla droga. Dal 1° luglio 2014, l'Italia assumerà la Presidenza del semestre dell'Unione Europea e, in particolare, presiederà le attività del gruppo sopra descritto. A tal proposito, nel 2013, è stato costituito

Gli Esperti per la Sicurezza dislocati nel mondo

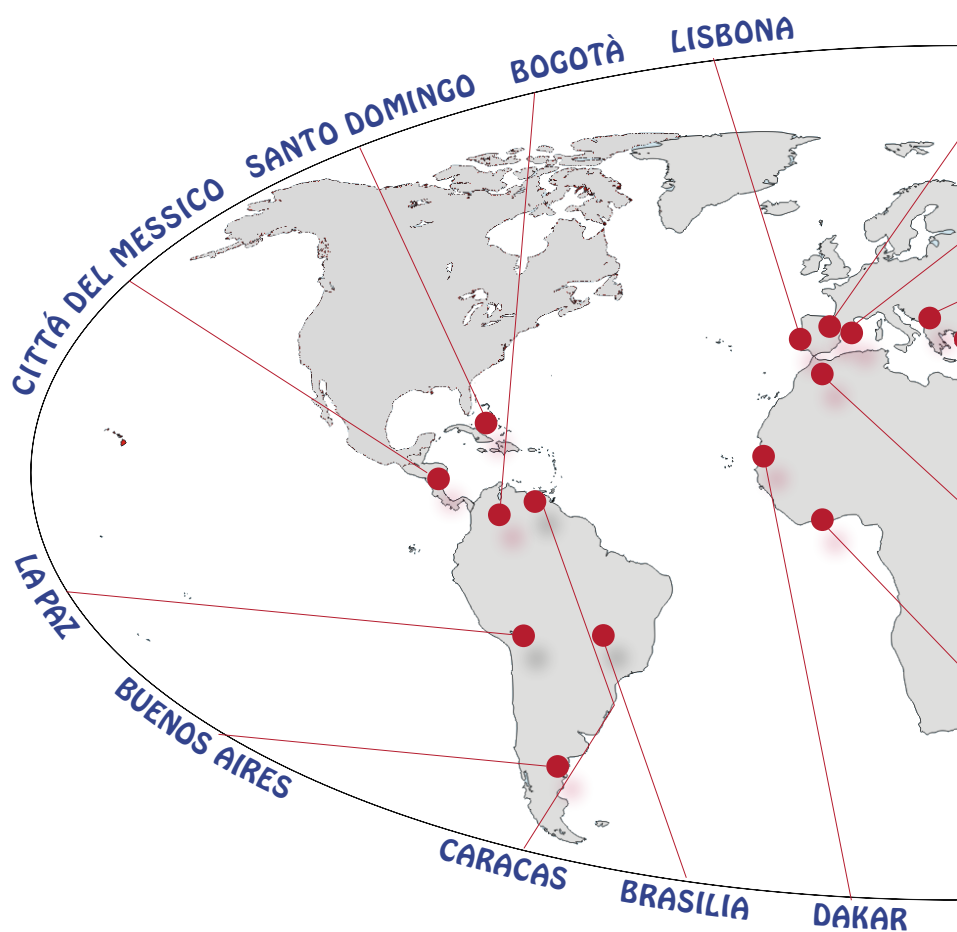
un tavolo tecnico permanente presso questa Direzione Centrale, con l'obiettivo di predisporre le iniziative finalizzate a definire una posizione strategica nazionale in tema di riduzione dell'offerta di sostanze stupefacenti.

La DCSA interviene, anche, ai lavori del "Gruppo di Dublino", un gruppo a carattere informale istituito nel 1990 con il compito precipuo di valutare in maniera coordinata le politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito della droga, i cui esiti vengono pubblicati dal Consiglio dell'UE.

L'Italia presiede poi il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la DCSA, attraverso gli Esperti per la Sicurezza presenti in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo. Sempre a livello di Unione Europea, la Direzione Centrale prende parte attivamente ai lavori dei sottosettori che si occupano del traffico di cocaina e/o eroina e delle droghe sintetiche presenti nell'EMPACT (European Multidisciplinary Platform Against Criminal Threats), una piattaforma di collaborazione multidisciplinare finalizzata a contrastare, in un quadro pan-europeo o regionale, le forme più gravi di criminalità organizzata. Nel corso del 2013 le riunioni, cui partecipano Istituzioni e Agenzie della U.E. nonché Paesi Terzi e organizzazioni pubbliche e private, si sono svolte a L'Aja, nei mesi di ottobre e dicembre.

Nell'ambito del "Quadro di Finanziamento Pluriennale per il Settore Affari Interni 2014 – 2020" e, in particolare, del nuovo "Fondo per la Sicurezza Interna" (ISF), la DCSA ha sviluppato alcune progettualità, nell'ambito del processo di preparazione del dialogo programmatico sui finanziamenti pluriennali.

Il Direttore Centrale, unitamente ad una delegazione della DCSA, ha preso anche parte alla 56a Sessione annuale della Commission on Narcotic Drugs (CND) che si è svolta a Vienna, dall'11 al 15 marzo 2013. Nel corso del citato consesso, principale foro delle Nazioni Unite per il monitoraggio ed il policy making

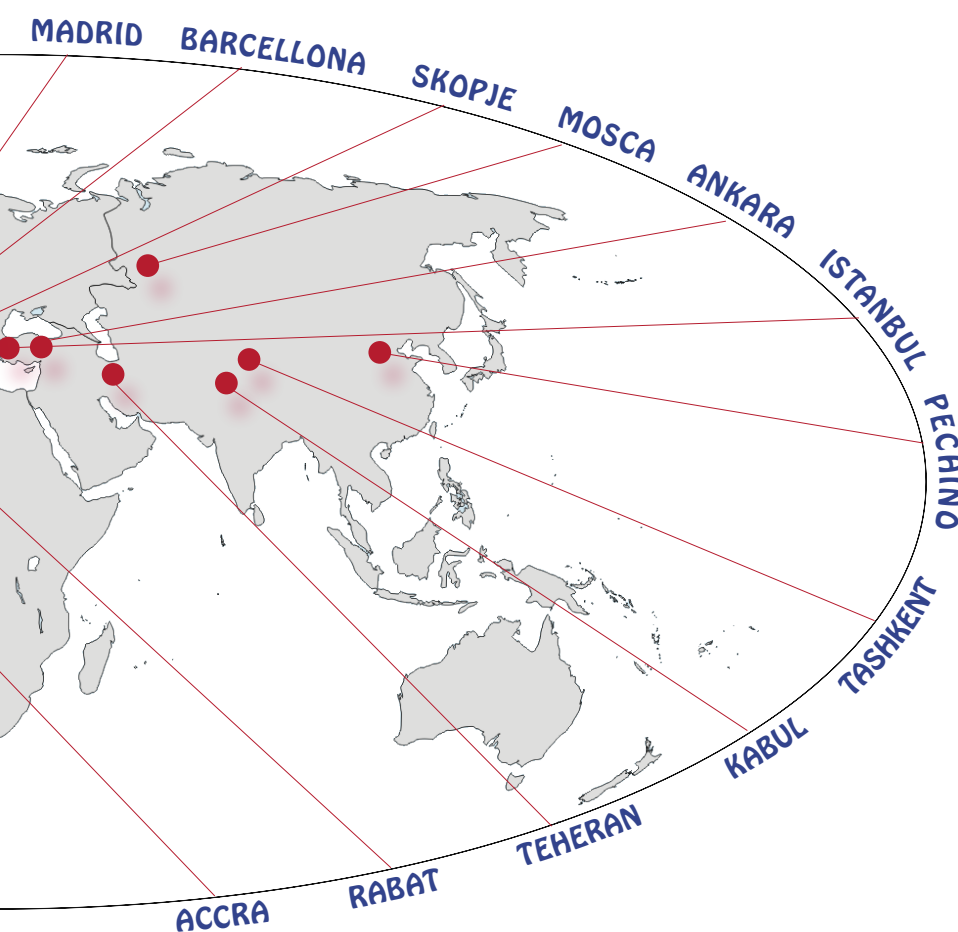


in materia di riduzione dell'offerta e della domanda di droga a livello mondiale, sono state adottate 18 risoluzioni per il consolidamento del mandato istituzionale dell'UNODC¹ (*United Nations Office on Drugs and Crime*) e affrontate le questioni relative alla crescente minaccia posta dalle "nuove sostanze psicoattive" (NPS).

Nel corso di questo evento sono stati forniti al Direttore Esecutivo di UNODC, Yuri FEDOTOV, aggiornamenti sullo stato dei progetti italiani in favore di Senegal, Capo Verde e Ghana, e illustrati gli esiti delle missioni svolte in Messico e in America Centrale.

Di particolare interesse è stata, altresì, la collaborazione

¹ Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo.



Sempre nel contesto delle iniziative organizzate dall'UNODC, è meritevole di segnalazione la partecipazione dell'Esperto per la Sicurezza distaccato presso l'Ambasciata d'Italia a Teheran, alla 48^a Sottocommissione sul "Traffico Illecito di Droga nel Vicino e Medio Oriente", (Vienna 25-28 novembre).

Il 2013, sul piano della collaborazione internazionale di polizia, ha registrato anche la partecipazione di delegazioni della DCSA al G8 Roma – Lione sotto Presidenza USA (Washington, 15-17 gennaio), al Gruppo Pompidou (2^o meeting of the working group for the elaboration of a framework aimed at reducing drug supply on a world-wide scale, Parigi, 22 gennaio), al Patto di Parigi (riunione annuale del "Paris Pact Policy Consultative Group", Parigi, 6-7 marzo), al Meeting dei Coordinatori Nazionali Droga (Dublino, 8-9 aprile e Vilnius, 18-19 settembre), al Maritime Analysis Operation Center (MAOC-N)

(riunione dell'Executive Board, Lisbona, 18 giugno e 10-11 ottobre), ai Seminari sulla cocaina e sull'eroina nonché sulle droghe sintetiche in ambito COSI (Comitato sulla Sicurezza Interna) (Bruxelles, 20-21 giugno e 24-25 giugno) e, infine, al Heads of National Drug Law Enforcement Agencies (Honleu Europa) (Vienna, 2-5 luglio).


Per quanto concerne la collaborazione internazionale bilaterale per il contrasto del traffico illecito di sostanze stupefacenti, il 2013 ha visto principalmente:

- la predisposizione, su richiesta o di iniziativa, di proposte per la promozione di Accordi bilaterali di cooperazione, Memorandum e Protocolli d'intesa, in stretto raccordo con l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore;
- l'organizzazione di visite e incontri internazionali presso la DCSA;
- l'organizzazione di incontri con Servizi Antidroga esteri, tenutisi sia presso questa DCSA che nei Paesi interessati;
- l'elaborazione di contributi ed informative in vista

tra la Direzione Centrale e l'UNODC finalizzata allo sviluppo del Progetto AIRCOP (AIRport Communication Project), programma addestrativo teso ad implementare le capacità operative dei dispositivi di vigilanza aeroportuale delle Forze di polizia ghanesi nelle attività di contrasto del traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope.

Tale iniziativa, cofinanziata dall'Unione Europea e dal Canada, ha come obiettivo il miglioramento delle potenzialità operative di interdizione del traffico internazionale di droga nei Paesi dell'Africa dell'Ovest e delle Americhe, attraverso la costituzione negli Stati interessati (Senegal, Capo Verde, Costa D'Avorio, Togo, Mali, Nigeria, Ghana e Brasile) di "Cellule Aeroportuali Anti Traffici" (CAAT) a partecipazione interforze.

Al termine della fase organizzativa, nel mese di agosto, è stata avviata l'attività addestrativa (26 agosto - 6 settembre 2013), seguita da un periodo di mentorship (21 ottobre - 3 novembre 2013) in favore della Cellula Aeroportuale Antitraffico di Accra (Ghana) con l'intervento in loco di un formatore della Guardia di Finanza.



della partecipazione a iniziative internazionali bilaterali del Ministro dell'Interno o del Capo della Polizia e partecipazione attiva alle relative riunioni di coordinamento presso il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia;

- la gestione dei rapporti con gli Esperti per la Sicurezza e con gli Ufficiali di collegamento stranieri in Italia.

Il dettaglio delle attività di cooperazione internazionale, svolte nel periodo gennaio - dicembre 2013, è riportato nelle tabelle n. 3/A, 3/B, 3/C, e 3/D. Meritevoli di speciale menzione sono, infine, le attività di organizzazione e pianificazione della XXXI International Drug Enforcement Conference (IDEC) che si terrà a Roma, dal 17 al 19 giugno 2014.

L'International Drug Enforcement Conference,

di cui l'Italia è membro dal 2003, ha l'obiettivo di coordinare le politiche antidroga, condividere le relative informazioni e sviluppare una strategia operativa tesa al contrasto del traffico illecito di stupefacenti. Il consesso, di cui oggi fanno parte 121 Paesi, che vi partecipano attraverso il proprio capo dell'Agenzia nazionale antidroga, è co-presieduto - a titolo permanente - dal Direttore della Drug Enforcement Administration (DEA) statunitense cui si affianca, di volta in volta, la paritetica autorità dello Stato ospitante.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, sono state effettuate numerose riunioni di coordinamento con i funzionari della DEA e con i responsabili degli Uffici Dipartimentali coinvolti nell'organizzazione dell'evento, sia presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia che presso la Direzione Centrale.

TABELLA N. 3/A*RIUNIONI INTERNAZIONALI*

- riunione presso il MAE in vista della missione del Sottosegretario di Stato, Prof. Mario Giro in El Salvador e nella Repubblica di Cuba (9 luglio 2013);
- riunione di coordinamento presso il Ministero degli Affari Esteri in vista dell'insediamento dell'Ambasciatore italiano in Messico (3 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/B*RIUNIONI PER LA DEFINIZIONE DI ACCORDI DI COOPERAZIONE*

- partecipazione ad incontri negoziali per la definizione dell'Accordo di cooperazione di polizia con la Confederazione degli Stati Svizzeri;
- il Direttore Centrale si è recato a Città del Messico, per la definizione di un accordo di cooperazione bilaterale con le Autorità messicane (12-17 febbraio 2013);
- l'Esperto per la sicurezza in Senegal ha preso parte alla riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale fra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Capo Verde in materia di cooperazione di polizia (Capo Verde, 6-8 luglio 2013);
- riunione per la definizione di una Proposta di Piano d'Azione tra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Interni della Federazione Russa (16 luglio 2013);
- riunione per la definizione dell'Accordo bilaterale di polizia con lo Stato di Israele (16 ottobre 2013).

TABELLA N. 3/C

*VISITE INTERNAZIONALI
DEL DIRETTORE CENTRALE PRESSO GLI OMOLOGHI*

- del Regno del Marocco (7-10 gennaio 2013);
- della Repubblica Dominicana (18-22 febbraio 2013);
- della Repubblica dell'Uzbekistan (8-15 aprile 2013);
- della Repubblica Federale del Brasile (16-24 giugno 2013);
- della Repubblica Islamica dell'Iran (12-15 ottobre 2013);
- della Repubblica Argentina (30 novembre-8 dicembre 2013).

***Visita di Mr. Marc Vanhulle Coordinatore Internazionale "Progetto AIRCOP" dell'UNODC
Roma, 8 febbraio 2013***



TABELLA N. 3/D

*VISITE DI DELEGAZIONI
alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga*

- visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma Comunitario TAIEX (21 gennaio 2013);
- visita di una delegazione dell'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran in Italia (21 gennaio 2013);
- visita alla DCSA del Procuratore Generale della Repubblica di Argentina (22 gennaio 2013);
- visita di delegazione dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza della Provincia di Hainan della Repubblica Popolare Cinese (8 luglio 2013)
- visita del Prof. Joseph R. Cerami – Senior lecturer in national security and director, public service – leadership program bush school of government and public service Texas A&M University (21 luglio 2013);
- visita di una delegazione della Polizia canadese (25 luglio 2013);
- visita di una delegazione della Polizia Nazionale turca nell'ambito del Programma comunitario ICOISS (24 settembre 2013);
- visita di una delegazione della Polizia Nazionale Cubana (6-12 ottobre 2013).

Inoltre è stata coordinata:

- la visita in Italia di una delegazione della Repubblica Popolare Cinese presso il Dipartimento per le Politiche Antidroga e la Comunità Incontro (3-4 giugno 2013);
- la visita dell'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata della Repubblica di Colombia in Italia alla sede di Pratica di Mare (13 giugno 2013).



Visita del Procuratore Generale della Repubblica Argentina - Roma, 22 gennaio 2013



TABELLA N. 3/E

INCONTRI INTERNAZIONALI

- Conferenza sull'infiltrazione della criminalità organizzata italiana in Canada (Ottawa, 14 marzo 2013);
- Convegno "La cooperazione giuridica internazionale nella lotta al crimine organizzato transnazionale: nuove prospettive" (Brasilia, 25-26 aprile 2013);
- Incontro con il Ministro per la lotta al traffico di sostanze stupefacenti afghano (Kabul, 30 aprile 2013);
- Seminario Regionale "Gestione dei flussi migratori e diritti dell'uomo" (Rabat, 5 luglio 2013);
- Conferenza "I Giornata sulla cooperazione di polizia contro il crimine organizzato ed il traffico di stupefacenti" (Madrid, 9 ottobre 2013);
- Incontro con rappresentanti OSCE (Tashkent, 6 novembre 2013);
- VI Riunione Ordinaria di Ameripol (San Jose de Costa Rica, 12-13 novembre 2013);
- 3^ Interpol Regional Operational Workshop on combatting trafficking in human beings (Teheran, 2-3 dicembre 2013);
- Conferenza Internazionale dedicata alla prevenzione, riabilitazione e risocializzazione dei consumatori di droga (Mosca, 5 dicembre 2013).
- Un Ufficiale si è recato nella Repubblica Dominicana per incontri istituzionali con gli omologhi di quel Paese (12-18 luglio 2013).



Visita di Funzionari della Croazia - Roma, 22 aprile 2013



FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 sono state realizzate varie attività didattiche compendiate nelle tabelle n. 3/F, 3/G e 3/H.

TABELLA N. 3/F*SEMINARI, CORSI E CONFERENZE DI RILIEVO NAZIONALE*

- 4^a Corso di specializzazione per "Istruttore cinofili antidroga" e "Conduttore cane antidroga" tenutosi in data 11 aprile 2013 presso il Corso Allevamento e Addestramento Cinofilo di Castiglione del Lago (Perugia);
- corso interregionale per il contrasto al traffico illecito di stupefacenti e precursori chimici nel nord-ovest Italia, riservato a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, svoltosi presso la Scuola Allievi Carabinieri di Torino dal 15 al 17 aprile 2013;
- III Seminario per Agenti sotto copertura, destinato a personale esperto della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza (dodici frequentatori), che si è svolto presso la sede della D.C.S.A. nei giorni 6-7 giugno 2013;
- "XIII Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", destinato a Funzionari ed Ufficiali delle Forze di Polizia, al quale hanno partecipato, altresì, due Ufficiali appartenenti, rispettivamente, alla "Gendarmerie Royale" e alla "Direction General de la Sureté" del Regno del Marocco, tenutosi presso la sede della D.C.S.A. dal 6 al 10 maggio;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" che si è svolta presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 15 maggio 2013, nell'ambito del Corso informativo per funzionari libanesi previsto dal 6 al 24 maggio 2013;
- conferenza sul tema "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti" tenutasi presso il Centro Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto in data 12 settembre 2013, nell'ambito del Corso informativo per "Formatori per Operatori della Polizia Doganale e di Frontiera della Repubblica Federale della Nigeria";
- visita presso la sede della D.C.S.A., da parte dei frequentatori del 110^a Corso R.N. e del 9^a Corso R.A. dell'Accademia della Guardia di Finanza in data 13 settembre 2013;
- "XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga", diretto a Funzionari della Polizia di Stato, Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che si è caratterizzato inoltre, per l'occorsa partecipazione di cinque Ufficiali appartenenti a polizie estere (precipuamente alla "Prefectura Naval Argentina", alla "Polizia Giudiziale Federale di Lugano", al "Departimento Antidrogas della Direccìon de Investigaciòn Criminal" e alla "Direccìon Nacional Antidrogas di La Havana (Cuba), nonché l'Ufficiale di Collegamento presso l'Ambasciata di Colombia in Italia). Il corso in parola si è tenuto presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, in Roma dal 16 al 20 settembre 2013;
- contributo formativo della D.C.S.A. al Piano Annuale Regionale della Formazione per l'anno 2013 del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale del Lazio - sul tema "Le sostanze stupefacenti, le smart drugs e le eco-drugs: dalla produzione allo spaccio", svoltosi in Roma presso la Direzione del Centro Amministrativo "G. Altavista" nelle giornate del 24 ottobre e del 7 novembre 2013;
- IV seminario per Agenti Sottocopertura realizzato presso la Direzione Centrale nei giorni 18-19 novembre 2013 con la partecipazione di otto unità del personale appartenente ai ruoli di base e intermedi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, di comprovata e specifica esperienza nel comparto del contrasto al traffico di sostanze stupefacenti;
- "XXIII Corso Antidroga per Agenti sotto copertura", tenutosi presso la D.C.S.A. e presso la "Sala Palatucci" della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, dal 2 al 13 dicembre 2013, al quale hanno preso parte ventotto unità del personale appartenente al ruolo dei quadri intermedi e di base delle Forze di Polizia, nonché quattro rappresentanti di polizie estere (in particolare, provenienti dalla "Polizia Cantonale del Ticino", dalla "Procuradoria General de la República del Messico ed, infine, due ufficiali appartenenti ai "Carabineros de Chile"). Nell'ambito dell'iniziativa formativa in questione è intervenuto un team di addestratori della Royal Canadian Mounted Police;
- Contributo didattico del Direttore Centrale sulla "cooperazione internazionale per il contrasto ai sodalizi criminali dediti ai traffici illeciti di stupefacenti" nell'ambito del corso di formazione per Ufficiali di Polizia Centroamericani, organizzato dal Comando Generale della Guardia di Finanza il 18 dicembre presso la Scuola di Polizia Tributaria.

TABELLA N. 3/G

VISITE STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI STUPEFACENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

- Seminario di rilevanza internazionale, presieduto dal Signor Capo della Polizia, Prefetto Alessandro Pansa, sul tema "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio...", coordinato dal Direttore Centrale e dal Procuratore Capo della Repubblica di Lecce, Dott. Cataldo Motta. Il seminario in argomento, che ha visto la partecipazione di Funzionari/Ufficiali, Ispettori, Sovrintendenti, delle tre principali Forze di Polizia, impegnati in attività di contrasto al traffico di stupefacenti, nonché di Ambasciatori, Diplomatici, Rappresentanti delle Istituzioni Internazionali, Ufficiali di Collegamento di Paesi cooperanti, tenutosi il 24 ottobre 2013 in Roma presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- corso addestrativo a favore della Polizia Albanese in materia di impiego dei mezzi tecnici in attività "undercover", tenutosi a Tirana (Albania) dal 3 al 10 marzo 2013;
- seminario "Attività agenti sotto copertura" tenutosi a favore di appartenenti alla Polizia di Stato Federale della Bosnia Erzegovina, organizzato da un team addestrativo della D.C.S.A. in località Banja Luka dal 15 al 19 aprile e dal 16 al 20 settembre 2013;
- corso sui controlli aeroportuali svoltosi in Accra (Ghana) dal 26 agosto al 6 settembre 2013 a favore delle unità ganesi costituenti la cellula aeroportuale antitraffico di Accra. Alle attività addestrative ha preso parte l'Esperto per la Sicurezza della D.C.S.A. in Dakar, unitamente ad un relatore della Guardia di Finanza. Deve altresì menzionarsi il "Mentorship" svoltosi in Accra (Ghana) dal 21 ottobre al 3 novembre 2013, che è coinciso con il lancio dell'operazione denominata "Cocair 4", nell'ambito del progetto Aircop e curato dallo stesso team addestrativo;
- nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, "Progetto pilota relativo all'addestramento in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei Paesi dell'Asia Centrale", la D.C.S.A. ha fornito collaborazione in occasione di conferenze e seminari su tematiche concernenti "Il ruolo della criminalità italiana nel traffico di sostanze stupefacenti". Tali attività didattiche sono state svolte presso il Centro di Domodedovo (Federazione Russa), attraverso l'Esperto per la Sicurezza dell'area, in favore di rappresentanti delle Forze di Polizia di Afghanistan, Pakistan e Repubbliche Centro Asiatiche (Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakhstan, Kirgizistan, Tagikistan).

Intervento del Sig. Capo della Polizia al seminario "Le attività sotto copertura: dal traffico di stupefacenti al riciclaggio..." - Roma, 24 ottobre 2013



TABELLA N. 3/H

CORSI CEPOL

Corso Cepol 2013/11 tenutosi in Leginowo (Polonia) dal 3 al 14 giugno 2013 avente ad oggetto "Dismantling Illicit Laboratories" cui ha partecipato un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri di questa Direzione Centrale.



XIV Corso per Responsabili Unità Specializzate Antidroga - Roma, 16-20 settembre 2013



SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

L'attività della Sezione Mezzi Tecnici è volta a fornire assistenza tecnica alle Forze di Polizia impiegate in attività antidroga nel territorio.

Tale assistenza consiste nell'utilizzo di mezzi tecnici audio, video, GPS e nel noleggio autovetture.

Situazione al 31 dicembre 2013:

- sistemi audio nr. 80;
- sistemi video nr. 70;
- sistemi GPS nr. 6;
- autovetture a noleggio nr. 1.036.

RICERCA INFORMATIVA

Le attività di ricerca, elaborazione e studio condotte dai settori analisi ed informatica/statistica della DCSA, finalizzate ad una più reale e aggiornata rappresentazione del “sistema droga” in Italia e all'estero, permettono, mediante un esame di tipo analitico e statistico dei dati disponibili, di disporre di una visione complessiva e contingente del fenomeno del narcotraffico.

L'attività di studio, ricerca informativa ed *intelligence* si basa sull'esame approfondito:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali e corrispondenti livelli di produzione;
- delle informazioni inerenti alle linee di transito e alle organizzazioni criminali che gestiscono le diverse fasi del narcotraffico;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- dei dati statistici relativi alle operazioni antidroga, ai sequestri e ai soggetti coinvolti nel traffico degli stupefacenti;
- delle notizie tecniche riferite alla presenza in rete di siti web attraverso i quali avviene la vendita di sostanze stupefacenti, sia quelle già inserite nelle tabelle ministeriali, che quelle denominate “*legal highs*”.

La valutazione dei dati, utili per la predisposizione di quadri conoscitivi ed apprezzamenti informativi necessari ad orientare l'attività di polizia nell'azione di contrasto, si sviluppa analiticamente attraverso l'analisi del profilo strategico.

L'**analisi strategica** permette di elaborare rapporti di situazione in merito alle problematiche connesse al fenomeno droga e sue derivazioni.

Il supporto informativo sviluppato dal servizio analisi mediante l'utilizzo di software impiegati nel relativo settore dell'*intelligence* internazionale, include la consultazione delle Fonti Istituzionali e delle fonti aperte, quali gli studi di settore delle associazioni di categoria, il web, le inchieste giornalistiche, le riviste specializzate e le indagini effettuate da centri di ricerca sociale.

La Sezione Analisi Strategica ha la funzione di:

- esaminare il traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti, le sue estensioni, tendenze ed evoluzioni;

- individuare le molteplici direttrici dei flussi di traffico dello stupefacente;
- evidenziare il *modus operandi* della criminalità transnazionale, rilevando la sua capacità di adattarsi ai mutamenti evolutivi (socio-politico-giudiziari) internazionali.

Tale attività di raccolta e di analisi dei dati, caratterizzata soprattutto da azioni propulsive e propositive attraverso l'implementazione degli stessi, è finalizzata a determinare metodi, tecniche e strategie più adeguate e redditizie da integrare nelle molteplici azioni di contrasto al narco-crimine, al fine di renderle più incisive ed aderenti alle esigenze contingenti e ottimizzare conseguentemente l'uso delle risorse disponibili.

Nell'anno 2013, sono stati elaborati 76 punti di situazione su Paesi esteri inerenti alla situazione contingente, alla lotta al narcotraffico e alla cooperazione con l'Italia ed esplicativi di altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione e le Autorità straniere.

Nel contesto della ricerca informativa, inoltre, considerata la crescente diffusione nel mondo virtuale delle fenomenologie criminali in esame, è stata posta particolare attenzione sulle condotte collegate al traffico di stupefacenti su Internet, evidenziando alcune importanti caratteristiche che contraddistinguono tale fenomeno.

In primo luogo è stata accertata la differenza fra aree *web* ad accesso comune, più comunemente chiamato *open web*, e aree virtuali a cui l'utente comune non ha accesso, cosiddetto *deep web*.

Per ciò che attiene all'internet pubblico, è stato appurato che la propaganda pubblicitaria della vendita delle sostanze stupefacenti avviene attraverso tre diverse tipologie di spazi *web* dedicati:

- siti internet cosiddetti “di intermediazione”. Aree *web* per lo più dedicate ad annunci di diverse tipologie di merci e servizi dove il contatto tra venditore ed acquirente avviene con l'intermediazione virtuale del sito sul quale sono rese disponibili aree di contatto specifiche dove inserire messaggi di compravendita;
- siti internet cosiddetti “proprietary”. Aree *web* dedicate e specializzate nella vendita on-line di



sostanze stupefacenti e di articoli correlati, dove avviene un contatto diretto tra il venditore e l'acquirente;

- *chat room e forum*. Cioè spazi *web* di discussione tra utenti che interagiscono e scambiano informazioni (contatti, appuntamenti, luoghi d'interesse, ecc.), dove avviene, verosimilmente, un vero e proprio dialogo tra chi propone in vendita un certo tipo di sostanza e chi è interessato al suo acquisto.

Nel corso del 2013 la **Sezione Drug@OnLine** ha monitorato 99 siti *web*, per lo più "di intermediazione", da cui sono scaturite 19 attivazioni ai Reparti Territoriali per il prosieguo delle indagini. L'attività anzidetta ha consentito di segnalare 6 indirizzi di posta elettronica e 13 siti *web* ("di intermediazione" e "proprietary") dedicati alla vendita di sostanze stupefacenti. La Sezione ha analizzato 9 segnalazioni del Dipartimento delle Politiche Antidroga inerenti ad alcuni eventi musicali e rave party, appurando che l'organizzazione di tali manifestazioni avviene con un *tam tam* in internet che sfrutta le potenzialità di comunicazione dei social network (facebook) e gli spazi di discussione dedicati.

Da una analisi effettuata sulle tre diverse tipologie di immissione sul mercato on-line di sostanze stupefacenti, si può affermare che, per quanto attiene i siti "di intermediazione", il più delle volte ci si trova davanti al cosiddetto "*scamming*" cioè una vera e propria truffa on-line: l'acquirente effettua il pagamento ma la spedizione del prodotto non avviene. I siti internet cosiddetti "proprietary" risultano, invece, allocati in *server* residenti in Paesi esteri; tale circostanza rende estremamente difficoltosa la possibilità di sviluppare efficaci approfondimenti investigativi.

Inoltre, alcune attività di indagine svolte tra il 2012 e il 2013 hanno portato al sequestro preventivo di 2 siti

web "proprietary" disposto dall'Autorità Giudiziaria, inibendo l'accesso agli utenti italiani.

L'**analisi operativa**, che si basa essenzialmente sull'esame di fonti di tipo istituzionale, è avviata allorché l'indagine del reparto operante presenti più convergenze di tipo investigativo ovvero quando la mole di informazioni è tale da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono individuati gli elementi di connessione tra le singole indagini (nominativi di soggetti, utenze telefoniche, targhe, ecc.) e, mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare graficamente le interazioni, si provvede a rendere di immediata comprensione situazioni altrimenti di non facile sintesi.

In tal modo è possibile:

- identificare soggetti e relativi ruoli svolti all'interno dell'organizzazione;
- ricostruire i flussi e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni, suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione sia degli Esperti per la Sicurezza della DCSA, dislocati nei paesi di produzione e transito delle droghe, che degli Esperti per la Sicurezza stranieri accreditati in Italia al fine di stabilire contatti info-investigativi con gli organi collaterali esteri.

Questo tipo di procedimento, applicato a 186 operazioni nel 2013, ha agevolato la lettura degli eventi criminali e le connessioni tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga nonché facilitando così l'attività di coordinamento e fornendo precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

CONTROLLO SUI PRECURSORI E SULLE SOSTANZE CHIMICHE ESSENZIALI

Tra le numerose strategie adottate per contrastare sempre più efficacemente la produzione di stupefacenti, assume particolare rilievo il contrasto al cosiddetto “disvio di precursori”, ossia l’illecita commercializzazione di sostanze chimiche utilizzate lecitamente in altri processi industriali anche in quantitativi rilevanti, oggetto di attenzione da parte del “Gruppo di Lavoro sui Precursori di Droghe” (DPWG) della Commissione Europea, alla quale partecipano rappresentanti della DCSA.

Generalmente il termine precursore nella sua accezione generica riassume tutte le componenti di questo tipo, che in realtà differiscono per le caratteristiche d’impiego. Infatti, tecnicamente, si definiscono:

- precursori: le essenze destinate in modo specifico alla fabbricazione di un prodotto chimico finito. Essi vengono incorporati nella struttura molecolare finale dello stupefacente (es. l’efedrina, da cui si ottiene la metamfetamina);
- sostanze chimiche essenziali: quelle indispensabili per garantire una specifica reazione (es. l’anidride acetica, necessaria per la produzione di eroina);

- reagenti: i prodotti utilizzati per provocare una reazione;
- solventi: i liquidi per rendere solubile o per purificare una sostanza;
- catalizzatori: i composti che permettono di accelerare una reazione chimica.

Considerata l’importanza che i prodotti in questione assumono nel contesto generale della lotta contro la droga, nel tempo sono state elaborate specifiche normative internazionali e nazionali (vds tabella n. 3/I) volte a realizzare procedure di verifica sempre più incisive, basate su un sistema di autorizzazioni per l’esercizio di attività comunque inerenti alla loro produzione e al loro commercio, nonché su forme di controllo circa la loro destinazione.

Il nuovo impianto normativo introduce una serie di obblighi a carico degli operatori commerciali che trattano tali sostanze, tra cui quello di comunicare alla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga ogni singola transazione relativa alla I e II categoria (vds tabella n. 3/L).

Sulle specifiche caratteristiche delle sostanze chimiche controllate e più frequentemente utilizzate dalle organizzazioni criminali nella illecita produzione di droghe si rimanda alla tabella n. 3/M.



TABELLA N. 3/I

FONTI NORMATIVE IN MATERIA DI PRECURSORI

a. Legislazione internazionale.

Convenzione di Vienna (Convenzione delle Nazioni Unite) del 20 dicembre 1988 contro il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, ratificata con legge n. 328 del 5 novembre 1990.

b. Normativa comunitaria contenuta nei Regolamenti(CE):

- n. 1259/2013 modifica regolamento 111/2005;
- n. 1258/2013 del 20/11/2013 modifica regolamento n. 273/2004;
- n. 111/2005 del Consiglio dell’Unione Europea del 22 dicembre 2004 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi;
- 273/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea dell’ 11 febbraio 2004 recante norme per il controllo del commercio intra-comunitario dei precursori di droghe;
- n. 1277/2005 della Commissione delle Comunità Europee del 27 luglio 2005, che stabilisce le modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 273/2004 e n. 111/2005.

c. Normativa nazionale.

La normativa nazionale sui precursori di droghe è contenuta nel Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, approvato con D.P.R. 9 ottobre 1990 n. 309 ed in particolare nell’articolo 70, come modificato dall’articolo 1 del Decreto Legislativo 24 marzo 2011, n. 50.

TABELLA N. 3/L

Sostanze di categoria 1

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
APAAN (Alpha-Fenilacetone nitrile n. cas. 4468-48-8)	Amfetamine	Intermedio industria chimica
1-fenil-2-propanone	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie farmaceutiche per produrre amfetamina, metamfetamina e derivati
Acido N-acetilantrenilico	Metaqualone	Fabbricazione di sostanze farmaceutiche, materie plastiche e sostanze chimiche "fini"
Isosafrolo (cis + trans)	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale; per la produzione di fragranze per profumi, produzione di pesticidi
3,4-Metilenodiossifenil-2-propanone	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	Fabbricazione di piperonale e altri componenti di profumi
Piperonale	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nei sapori di ciliegia e vaniglia; in sintesi organica e come componente di repellenti per zanzare
Safrolo	MDA (Metilendiossiamfetamina), MDMA (Metilendiossietilamfetamina), MDE (Metilendiossietilamfetamina)	In profumeria; nella fabbricazione di piperonale e di grassi denaturanti per sapone
Efedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori
Pseudoefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di broncodilatatori e decongestionanti nasali
Norefedrina	Amfetamine/Metamfetamine	Fabbricazione di farmaci broncodilatatori e anossizzanti
Ergometrina	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Ergotamina	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	Trattamento dell'emicrania e come ossitocico in ostetricia
Acido lisergico	L.S.D. (dietilamide acido lisergico)	In sintesi organica

Sostanze di categoria 2A

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine

Sostanze di categoria 2B

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Anidride acetica	Eroina	Nell'industria chimica e farmaceutica per la produzione di fluidi frenanti, coloranti, esplosivi e per la sintesi di aspirine
Acido fenilacetico	Amfetamine/Metamfetamine	Nelle industrie chimiche e farmaceutiche per produrre esteri fenilacetici (fenilacetati), amfetamine e derivati; per la sintesi di penicilline; nelle applicazioni di fragranza e nelle soluzioni detergenti
Acido antranilico	Metaqualone	Intermedio chimico utilizzato nella produzione di coloranti, sostanze farmaceutiche e profumi; anche nella preparazione di repellenti per insetti e uccelli
Piperidina	Fenciclidina	Solvente e reagente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usata anche nella produzione di prodotti a base di gomma e materie plastiche
Permanganato di potassio	Cocaina	Purificazione dell'acqua

Sostanze di categoria 3

Sostanza	Uso illecito	Uso lecito
Acido cloridrico	Cocaina, eroina e sostanze amfetaminiche	Nella produzione di cloruri e cloridrati, prodotti per la pulizia di metalli, colle, tessuti ed esplosivi
Acido solforico	Cocaina, eroina	Nella produzione di solfati; di fertilizzanti, esplosivi, coloranti, carta; come componente di detergenti per fogne e metalli, di composti anti-ruggine, e di fluidi per batterie di automobili
Toluene	Cocaina	Solvente industriale; fabbricazione di esplosivi, coloranti, rivestimenti, altre sostanze organiche e come additivo di benzina
Etere etilico	Cocaina, eroina	Solvente comunemente usato nei laboratori chimici e nelle industrie chimiche e farmaceutiche: usato principalmente come estrattore per grassi, oli, cere e resine; per la fabbricazione di esplosivi, materie plastiche e profumi; in medicina come anestetico generale
Acetone	Cocaina, eroina	Comune solvente nelle industrie chimiche e farmaceutiche; usato nella produzione di oli lubrificanti e come intermedio nella produzione di cloroformio, nella produzione di materie plastiche, vernici e cosmetici
Metililchetone	Cocaina	Defumiganti; comune solvente

Sostanze di categoria 4

Medicinali e prodotti veterinari contenenti Efedrina, Pseudoefedrina e relativi sali

Nell'ambito delle attività di controllo una particolare importanza riveste la procedura di notifica preventiva all'esportazione (PEN), consistente nella comunicazione alle autorità del Paese di destinazione delle sostanze chimiche classificate e di tutta una serie di informazioni preventive sulle movimentazioni.

Le procedure relative a questa fondamentale forma di monitoraggio e controllo prevedono che tutte le esportazioni di sostanze chimiche classificate nella categoria 1 e quelle comprese nelle categorie 2 e 3 destinate a determinati paesi "sensibili" siano sempre precedute dalla PEN trasmessa alle autorità competenti del paese di destinazione, affinché facciano conoscere eventuali controindicazioni.

Pertanto, l'autorizzazione all'esportazione viene

rilasciata soltanto nel caso in cui non siano pervenute indicazioni circa la possibile diversione verso il circuito della produzione illecita di stupefacenti.

Il Regolamento 1255/2013 introduce anche l'obbligo di autorizzazione singola all'esportazione verso Paesi non UE di medicinali per uso umano o veterinario a base di efedrina o pseudoefedrina (cat. 4) della nuova tabella.

Nel corso del 2013 la DCSA è stata destinataria di 5.500 segnalazioni da parte degli operatori autorizzati, di cui circa 3.500 riferite a movimenti nazionali e 2.000 ad importazioni ed esportazioni.

Le informazioni ricevute, elaborate, vagliate e riscontrate non hanno portato all'individuazione di operazioni sospette.



TABELLA N. 3/M

CARATTERISTICHE DELLE SOSTANZE CHIMICHE DI MAGGIOR ILLECITO IMPIEGO

EFEDRINA: sostanza di categoria 1, è ricavata da alcune piante del genere Ephedra e si presenta come un solido cristallino di colore bianco o incolore. In medicina è utilizzata per la produzione di farmaci broncodilatatori e decongestionanti nasali. L'efedrina è utilizzata sul mercato clandestino per la produzione di Amfetamina e Metamfetamina.

ACIDO LISERGICO: sostanza di categoria 1, si presenta come una polvere cristallina bianca. Altamente tossico, se ingerito provoca stati di confusione mentale e perdita di conoscenza. La sostanza è impiegata nella sintesi organica di prodotti farmaceutici mentre negli usi illeciti è utilizzata per la produzione della dietilamide dell'acido lisergico (L.S.D.) noto allucinogeno.

3,4-METILENDIOSSEFENIL-2-PROPANONE: sostanza di categoria 1, di utilizzo prettamente industriale per la sintesi di sostanze farmaceutiche e chimiche in genere. Si presenta liquida, oleosa, trasparente, di colore leggermente giallognolo con odore simile all'anice. E' utilizzata per la produzione di fragranze di profumi. Costituisce un precursore diretto della illecita produzione delle sostanze del gruppo delle ecstasy (MDMA, MDA, MDE).

SAFROLO: sostanza di categoria 1, si ottiene dal Sassafras Albidum, una pianta arborea che cresce nel Sud Est asiatico e in America centrale e meridionale, in climi tropicali. Dalla pianta di Sassafras Albidum, e in particolare dalla radice e dalla corteccia della radice, si ottiene, in una percentuale di circa l'8%, l'olio di sassofrasso, di colore giallo ambrato, dall'odore profumato, fresco, tipo canfora. Il principale costituente chimico dell'olio di sassofrasso è il safrolo, in percentuale che varia dall'80 al 90% a seconda del grado di purezza, da cui si ottiene, per reazione con altre sostanze chimiche, l'ISOSAFROLO ed il PIPERONALE (altre sostanze di categoria 1). Queste tre sostanze, normalmente impiegate nella produzione di aromi e fragranze per profumi, sono utilizzate per la fabbricazione illecita delle sostanze del gruppo delle ecstasy;

ANIDRIDE ACETICA: sostanza di categoria 2, si presenta come un liquido incolore, di natura pungente. E' un prodotto industriale di grande consumo e viene utilizzato per la produzione di polimeri, fibre tessili artificiali (rayon acetato), pellicole, farmaci (aspirina,). E' utilizzata per la produzione illecita di eroina;

PERMANGANATO DI POTASSIO: sostanza di categoria 2, è un solido cristallino di colore viola. Viene largamente usato per la purificazione dell'acqua, dato l'energico potere disinfettante, nonché per il trattamento dei rifiuti, nelle produzioni tessili e concia delle pelli. Nei laboratori clandestini viene usato principalmente per la produzione di cocaina, dove costituisce un componente fondamentale per l'ottenimento di cocaina base dalla cosiddetta pasta di coca, in quanto permette una buona purificazione della stessa pasta, altrimenti piena di impurità che rendono il prodotto poco commerciabile e tossico.

COORDINAMENTO INVESTIGATIVO



L'intensa attività che viene svolta dalla Direzione nel settore del coordinamento delle indagini contribuisce ad orientare le scelte investigative dei reparti e degli uffici di polizia nonché dell'Autorità giudiziaria nell'ambito delle numerose operazioni antidroga eseguite in tutto il territorio nazionale, consentendo di mettere a punto le strategie volte al contrasto delle organizzazioni criminali.

Inoltre, permette di raccordare le diverse operazioni e conseguire significativi benefici sotto il profilo dell'impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche che si rendono necessarie per lo svolgimento delle indagini di polizia giudiziaria, evitando sovrapposizioni tra unità operative delle Forze di polizia e promuovendo, laddove ritenuto proficuo, lo sviluppo sinergico delle investigazioni.

Nel dettaglio, le funzioni svolte dalla DCSA si concretizzano in un costante scambio informativo con i reparti e gli uffici operanti sul territorio, cui si forniscono notizie, collegamenti e spunti utili per lo sviluppo delle indagini. Questo supporto si fonda sull'analisi degli elementi emersi nel corso di precedenti attività investigative sui soggetti indagati e sulle organizzazioni di appartenenza, con approfondimenti sulle analogie dei modus operandi adottati e sui profili socio-ambientali dei contesti criminali esaminati.

Il monitoraggio delle indagini consente, perciò, di rilevare la sussistenza di convergenze investigative, quando emerge il contestuale interesse nei confronti di soggetti indagati da parte di differenti uffici o reparti delle Forze di polizia italiane od estere, da cui consegue la valutazione di nuove linee di indirizzo delle indagini e l'eventuale organizzazione di riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono definite le strategie operative e viene agevolato l'interscambio informativo tra le diverse unità coinvolte.

Nel corso del 2013 le convergenze riscontrate sono state 710, con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,29%, e sono risultate anche funzionali a promuovere indagini congiunte con organismi di polizia esteri, dirette a disarticolare simultaneamente le strutture criminali presenti nei rispettivi Paesi, spesso specializzate in una o più fasi del narcotraffico quali la produzione, il trasporto, lo stoccaggio, la commercializzazione della sostanza stupefacente ed il riciclaggio dei relativi proventi.

Lo scambio di informazioni con le Forze di polizia straniera si rivela di grande importanza nell'ambito delle indagini di polizia giudiziaria ed offre la possibilità di fornire elementi conoscitivi alle unità operative che arricchiscono e completano i quadri investigativi nazionali.

Attività	2012	2013	Var. %
Convergenze info-investigative	668	710	6,29
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata nazionale)	39	41	5,13
Differito sequestro/arresto (già consegna controllata internazionale)	8	9	12,50
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la DCSA ed in Italia	60	48	-20,00
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative estero	15	14	-6,67
Commissioni rogatorie internazionali dell'estero verso l'Italia	6	4	-33,33
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	13	26	100,00
Operazioni sottocopertura	13	3	-76,92
Operazioni antidroga pendenti	1.483	1.555	4,86

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Nell'ambito della D.C.S.A., deputata prioritariamente alla lotta al narcotraffico, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha la principale funzione di raccordare la struttura con gli altri Uffici del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e con le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga e alla diffusione delle tossicodipendenze.

In particolare, nel corso dell'anno 2013, l'Ufficio ha espletato le proprie funzioni istituzionali assolvendo agli impegni di seguito sintetizzati.

Collaborazione interistituzionale

Nel quadro della collaborazione interistituzionale tra soggetti impegnati nei settori della prevenzione e del contrasto alla diffusione delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale ha assicurato i contatti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga, a cui è demandata la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta alla droga assunte anche in attuazione delle direttive emanate in materia dall'Unione Europea.

Programmazione e coordinamento generale

Come per gli anni precedenti, anche nel 2013 l'Ufficio ha espletato funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della Direttiva annuale del Ministro. Nel corso dell'anno ha inoltre contribuito, per la parte di competenza della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, all'attuazione della normativa di cui al D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 (c.d. legge Brunetta). In questo ambito, in particolare, l'Ufficio, operando come sempre in stretto collegamento con le altre articolazioni della Direzione Centrale, ha fornito ai competenti Uffici del Dipartimento di P.S. le informazioni relative alle questioni organizzative e procedurali da pubblicarsi per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.) e diramate dall'Organismo indipendente di valutazione (O.I.V.).

Anche in relazione al controllo strategico e gestionale, infine, l'Ufficio ha esercitato come di consueto un'azione di coordinamento interno alla D.C.S.A. finalizzata al monitoraggio periodico delle attività svolte dalle articolazioni della Direzione Centrale.





a cura della:
Direzione Centrale
per i Servizi Antidroga
Via Torre di Mezzavia, 9/121
00173 Roma
Tel. 0646523000
direzione.antidroga@interno.it